

EDITORIALE

L'ITALIA CHE VA SEMPRE PIÙ A DESTRA

di SERGIO BARALDI

Ci vorrà tempo per comprendere il risultato delle ultime elezioni politiche. Gli studiosi devono svolgere complesse analisi sui dati per poter interpretare e capire un quadro che sia credibile. Ma un primo segnale è arrivato, pochi giorni fa, dall'incontro organizzato dalla Fondazione Italianeuropei, vicina a D'Alema e Amato. Un responso insieme semplice e duro: la vittoria di Berlusconi alle ultime politiche non si deve considerare una rottura rispetto allo scenario di un Paese quasi diviso a metà, ma il risultato di un percorso che, negli ultimi quindici anni, ha visto l'Italia spostarsi più a destra. Questo scivolamento del baricentro politico e mentale dell'Italia non è avvenuto solo per l'azione del centrodestra, ma per altre due ragioni dal punto di vista dell'offerta politica. La prima è la presenza sulla scena di una sinistra che gli elettori evidentemente continuano a giudicare poco capace di elaborare progetti e avanzare proposte di governo che riscuotano la loro fiducia. Ma una seconda ragione, recente, sta nella comparsa del Pd, il nuovo soggetto politico che non viene più percepito dall'opinione pubblica come "sinistra" in senso classico, ma come un partito riformista, moderato, di centrosinistra (dove il centro pesa più della sinistra), che ha contribuito a sagomare l'immagine di un Paese che volge lo sguardo verso destra.

La verità è che l'Italia elettorale del 2008 disegna il ritratto di una nazione: qui da noi, forse in Europa, viviamo quello che potremmo definire il ciclo della paura. Come abbiamo più volte sottolineato, la domanda che cresce è quella della difesa, della sicurezza, della protezione. Una domanda che, in questi giorni, vediamo tradotta nei timori risorgenti verso l'immigrazione, nella richiesta di allontanamento degli stranieri clandestini, dei rom, e delle figure diverse che identifichiamo con la minaccia al nostro mondo. Ma questa Italia riflette anche la difficoltà di affrontare un futuro competitivo, la stanchezza di fronte alle pressanti necessità di adattamento ai cambiamenti continui imposti dalla globalizzazione, alla carenza di un progetto innovativo

sul quale investire. Sono le due facce del ciclo della paura, che rispecchiano lo stato d'animo di un Paese che si sposta a destra per chiedere difesa e, nello stesso tempo, perché si sente meno adeguato alle sfide internazionali, che avverte di dovere abbandonare antiche certezze e teme di perdere il benessere acquisito. Come spiega Alain Touraine nel suo libro, "Globalizzazione e la fine del sociale", le scelte vengono compiute sulla base dell'orientamento che si deve dare al cambiamento storico, alla modernizzazione. Di fronte a questa opzione di fondo, l'Italia rischia più di altri paesi europei, strutturalmente più moderni, di ripiegarsi su se stesso, nel privato, nella famiglia, nel vicinato, nella comunità. Il successo leghista trascrive l'arrogarsi nell'orizzonte dell'oggi. Già nel 1994 il centrodestra vinse con 3 milioni e mezzo di elettori in più, quando comparve l'Ulivo nel '96 il distacco si ridusse sui 2 milioni e mezzo per risalire ai 3 e mezzo nel 2001 e toccare i 4 milioni nel 2008. Solo nel 2006 lo scontro verso il governo Berlusconi e una tattica indovinata del centrosinistra fecero pensare a una Italia divisa a metà. Ma così non sembra essere. Caduto il tentativo di Prodi di un governo anti-Berlusconi, il pendolo politico si è riposizionato sul suo punto storico: quello di un centrosinistra minoritario.

La partita si deve considerare chiusa? Un elemento va segnalato come decisivo: il numero degli elettori che si sono messi in movimento sembra cresciuto, con esso la disponibilità a cambiare opzione. La frattura ideologica che ha bloccato il Paese si allenta. Questa ora è la sfida per il centrosinistra: conoscere desideri e paure del Paese; parlare all'altra Italia che non lo vota; offrire una prospettiva diversa rispetto ai problemi che quegli elettori avvertono come priorità. Il centrosinistra dovrebbe unirsi all'Italia, non compiere una scissione dall'Italia. A sua volta, il centrodestra misura, dopo la delusione della prima volta, le parole d'ordine del populismo con la realtà del governo e del mercato non più nazionali. Chi più imparerà, nel futuro vincerà.

Inchiesta

Da Fini a Tremonti tutti gli amici della giunta Tondo
A PAGINA 10



OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Boston

Doppio ictus per Ted Kennedy fratello di John e Bob: ricoverato, è gravissimo
A PAGINA 5



L'intervista

Rosato: rilanciare Trieste con progetti forti e condivisi
A PAGINA 23

IMMIGRAZIONE, DECRETI E POLEMICHE

Lo stop di Maroni: «Niente sanatorie»

Il governo apre solo alle badanti e alle colf. Bossi: spagnoli i primi a sparare

SI CONCLUDE OGGI LA RASSEGNA è STORIA

A Gorizia gli eroi dell'anticrimine



Il magistrato Nicola Gratteri, in prima linea da anni contro la 'ndrangheta

dall'inviato PIETRO SPIRITO

GORIZIA Eroi di sinistra ed eroi di destra. Da Che Guevara ai giovani della Rsi, dai combattenti della Resistenza a chi si immolò per Mussolini. Ma prima, su tutti, un eroe dei nostri

giorni, uno di quelli veri, pronti a perdere la vita per il bene comune: il giudice Nicola Gratteri.

● Segue a pagina 15

ROMA No a sanatorie ma per colf, badanti e baby sitter straniere irregolari c'è uno spiraglio. «Distingueremo fra chi è venuto per delinquere e chi sta qui per lavorare», assicura il ministro dell'Interno Maroni. Bossi a Zapatero: «Spagnoli primi a sparare sui clandestini».

● A pagina 3

SPOSTATO ALLE 24

Rai, una difesa bipartisan per Primo piano

ROMA È sbagliato spostare a mezzanotte Primo piano: c'è stata ieri in sostanza una difesa bipartisan dello spazio di approfondimento giornalistico del Tg3

● A pagina 2

IL DIALOGO PDL-PD

IN ATTESA DI PROPOSTE ALTERNATIVE

di PAOLO SEGATTI

Pare si sia aperta una nuova stagione politica tra il centrodestra e il centrosinistra. Nel suo discorso di investitura Berlusconi è ricorso a uno stile conciliante, riconoscendo il ruolo importante che l'opposizione esercita in una democrazia. Un gesto bene accolto da Veltroni. Si è giunti sino a programmare una serie di incontri tra i due leader. Insomma dopo la guerra è forse scoppiata la pace. Vedremo. Per intanto è decisivo stabilire di che pace si tratta.

● Segue a pagina 5

RIFORME

BRUNETTA E LA MISSIONE IMPOSSIBILE

di ROBERTO WEBER

L'inizio è al calor bianco per il nuovo governo: il ministro Maroni non ha fatto ancora in tempo a trasferirsi nei suoi nuovi uffici che subito ha dichiarato guerra a rom, clandestini, mascalzoni in genere. Giulio Tremonti ha pronunciato parole di fuoco contro banchieri e petrolieri, sottolineando che a pagare questa volta saranno loro. Il ministro Brunetta dal canto suo ha immediatamente promesso di voler incenerire i fannulloni.

● Segue a pagina 3

LA RICHIESTA AL NEO-ASSESSORE KOSIC

Sanità: il sindacato chiede 800 assunzioni

Oltre 19mila i dipendenti del settore in regione. Cgil-Cisl: non bastano

TRIESTE

SE IL MARE DIVENTA DISCARICA

di ROBERTO MORELLI

Ma in che città viviamo? Cosa entra nel nostro mare, che succede a centinaia di metri dal passaggio su cui prendiamo il sole, teniamo per mano la fidanzata, ascoltiamo lo sciabordio del mare? E spontaneo chiederselo, dopo la scoperta in successione

di due enormi discariche abusive adiacenti tra lo scalo legnami e la Ferriera. Ad accertare responsabilità e dimensioni del fatto provvederà la magistratura, e non ci stupiremmo che a breve affiorino altri immondezzi.

● Segue a pagina 13



L'assessore Kosic

TRIESTE A fine 2006 il personale sanitario si confermava la truppa più numerosa del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia: 19.548 addetti, di cui 3.300 tra medici e dirigenti, per una spesa di 944 milioni di euro. Sono il 23% dei dipendenti pubblici. Tropic? Non secondo Cgil e Cisl che chiedono all'assessore Kosic 800 assunzioni subito: «Nel 2007 a fronte di 550 assunzioni annunciate, ne sono state fatte solo 300».

● Ballico a pagina 9

Il caso

Prescritto un mix di farmaci

Il giovane stroncato dal doping Adesso si indaga sul medico

TRIESTE C'è un nome nel fascicolo aperto dalla Procura sulla morte di Giacomo Cavazzini (foto), lo studente di Giurisprudenza di 24 anni con il pensiero fisso dei muscoli da esibire, stroncato nel sonno da un male che si sospetta legato all'abuso di sostanze dopanti. E il nome del dottore che ha firmato le ricette di alcuni dei farmaci da possibili effetti anabolizzanti (forse anche insulina e ormone della crescita) trovati nella camera da letto del giovane subito dopo il suo decesso. Il medico, italiano ma non triestino, nei prossimi giorni sarà convocato per essere sentito dal pm Maddalena Chergia.



● A pagina 24

Costa inquinata da Barcola a Muggia

Un monitoraggio delle discariche a mare. Scalo legnami: mesi per i primi interventi

Una **Fiat 500** sopra la casa!

LO HAI MAI VISTO?

ITALEDIL Gruppo Italedil Bonazzi

TRIESTE La conta dei danni ambientali provocati dalla maxi discarica abusiva nell'area dello Scalo legnami, è ufficialmente iniziata. Su disposizione della Procura i tecnici dell'Arpa e della Provincia hanno eseguito i primi prelievi nella parte a terra e nello specchio di mare antistante il deposito. Ma per assistere all'inizio dell'intervento di bonifica vero e proprio dei 20mila metri quadrati messi sotto sequestro, bisognerà attendere molto più a lungo. «Ci vorranno almeno sei mesi - prevede l'assessore provinciale Ondina Barduzzi -». Ma dal terrapieno di Barcola al lungomare muggesano è lunga la lista dei siti inquinati in attesa di bonifica.

INDICE

ATTUALITA'	2/5
ECONOMIA & PORTO	6/7
REGIONE	9/10
ISTRIA/DALMAZIA	13
CULTURA/SPETTACOLI	15/18
PROGRAMMI TV	19
CRONACA DI TRIESTE	22/29
TRIESTE AGENDA	30/34
SPORT	36/39
METEO	41

di Barcola al lungomare muggesano è lunga la lista dei siti inquinati in attesa di bonifica.

● Rebecca a pagina 22

Festa degli ASPARAGI

2-3-4
10-11
17-18
MAGGIO 2008

72° asparagi mostramercato

TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO

OGGI ore 8.30: 2° CJAMINADE DAI SPARCS
DOMENICA ore 10.00: 4° BRASS FEST
Giornata-incontro dei suonatori d'ottoni
ore 12.00: Inizio degustazioni
18 ore 18.00: Concerto della BRASS BAND
MAGGIO ore 20.00: Ballo con l'orchestra EVERGREEN

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Dite la vostra SULLE NOTIZIE

NUOVO FISCO LE PRIME MISURE

La copertura finanziaria dei provvedimenti in programma sarà garantita da un piano di tagli della spesa corrente

Ici e straordinari, servono 4 miliardi

Sulla detassazione potrebbe scattare la soglia dei 35mila euro di reddito

ROMA Due sgravi economici sono certi a distanza di 48 ore dal primo importante consiglio dei ministri del nuovo governo che si terrà mercoledì: sparirà l'Ici sulla prima casa (tranne che per le case «di lusso e signorili») e una parte degli straordinari verranno detassati nella misura di una cedolare secca del 10 per cento e per un periodo sperimentale di sei mesi. Il resto sembra ancora in alto mare, soprattutto per quel che riguarda gli straordinari.

Il costo complessivo del pacchetto fiscale sarebbe un onere per le casse pubbliche che si aggira attorno a 4 miliardi di euro. Secondo quanto lascia intendere il ministero dell'Economia sarebbero tutti compensati da un piano di maxi-tagli alla spesa corrente. In discussione anche l'abolizione del divieto di cumulo per tutte le categorie tra redditi da lavoro e pensione, ma si sta ancora valutando il costo. Si aumenterebbero i contributi, perché il lavoro nero post pensione sarebbe finito, ma indurrebbe una buona parte di lavoratori ad andare prima in pensione.

L'eliminazione dell'Ici sulla prima casa dovrebbe voler dire un 2,5 miliardi in meno per i Comuni che, a sentire il governo, verranno rimborsati. I tagli cui starebbero lavorando i tecnici del ministero dell'Economia Giulio Tremonti riguardano il blocco dei programmi di spesa dei ministeri, alcuni dei quali già previsti, e una stretta su banche e assicurazioni attraverso un tetto alla deducibilità degli interessi passivi o un eventuale ritocco all'Irap.

Il problema sembra quello di reperire i soldi per detassare gli straordinari che, secondo gli ultimi calcoli, si aggirerebbero tra i 1 e 1,5 miliardi di



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

euro. Il periodo di sperimentazione sarebbe quello da giugno a dicembre prossimi.

Il problema è: bisogna restringere la platea delle persone beneficiarie oppure porre un limite



massimo alle ore di straordinario detassate? E allora mettere un tetto di 35mila euro di reddito

massimo entro il quale si beneficia delle detassazioni? Oppure, per favorire anche i premi di pro-

duzione (come è stato chiesto dalla Confindustria), si deve porre un limite di 3-4mila euro di salario variabile legato all'aumento della produttività entro il quale vale la detassazione?

E ancora: devono far parte anche gli statali della platea dei beneficiari o solo una parte di essi, quelli in condizioni di maggiore stress, come coloro che lavorano agli sportelli o i vigili che prestano servizio sulle strade? In questo caso si porrebbe un tetto attraverso le qualifiche di livello.

Martedì Berlusconi dovrà incontrare le parti sociali per dire loro qualcosa di preciso e il ministro del Welfare Maurizio Sacconi è assolutamente ottimista sul clima dell'incontro. I sindacati si presenteranno con la richiesta di detassare totalmente gli accordi integrativi che, non a caso, dovrebbero essere legati alla produttività.

Confindustria è contraria all'idea che le aziende vadano in ordine sparso ad affrontare le controparti sindacali e sarebbero propensi ad applicare il criterio della detassazione secondo le vertenze territoriali o di distretto (cioè aziende simili per produzione).

Secondo i sindacati, le detassazioni, che potrebbero anche arrivare a un tetto di reddito di 45mila euro, dovrebbero riguardare sostanzialmente operai e impiegati e quindi avere un limite di reddito annuo più elastico e non netto. L'operazione dovrebbe portare, è il calcolo dei sindacati, tra i 100 e i 150 euro al mese in più.

I sindacati porranno anche il problema della nuova scala mobile da inserire nella contrattazione nazionale e dell'adeguamento delle pensioni agli aumenti contrattuali.

Antonella Fantò

ALTOLÀ A VELTRONI

La sinistra avverte il Pd: sulla riforma elettorale giunte locali a rischio

ROMA La distanza tra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni sulla riforma della legge elettorale per le elezioni europee, dopo il no del segretario del Pd all'ipotesi di introdurre una soglia di sbarramento pari al 5%, non rassicura la sinistra cosiddetta radicale che cova il sospetto di una volontà comune di cancellarla.

Per questo già si meditano le contromisure e come «disincanto» si mette in campo l'«arma» delle alleanze locali di fronte all'ipotesi di una legge con uno sbarramento-ghiottina.

L'idea di una soglia del 5% peraltro non piace nemmeno all'Italia dei Valori. Il capogruppo alla Camera del partito di Di Pietro, Massimo Donadi, si dice convinto che «il premier stia tentando di trovare una sponda nel Pd in modo



Walter Veltroni

Donadi (Idv): «Berlusconi sta cercando una sponda nel Partito democratico per eliminare le opposizioni che lo ostacolano»

il leader del Pd ed il neo coordinatore di Sinistra Democratica Claudio Fava. Ad inasprire il clima però ci pensa Dario Franceschini convinto che una soglia di sbarramento possa invece aiutare la sinistra a non dividersi. Un suggerimento però che manda su tutte le furie Rifondazione. Paolo Ferrero, ex ministro

per la Solidarietà Sociale, e a capo della maggioranza del Prc, se la prende con il numero due dei Democratici: «Il Pd, se proprio vuole fare un favore alla sinistra - è l'invettiva dell'ex ministro - la smetta di cospirare con Silvio Berlusconi per assassinarci. In caso contrario, lo scontro politico che si prospetta tra sinistra e Pd sarà durissimo».

Nonostante lo stesso segretario del Pd abbia ribadito la contrarietà ad una soglia pari al 5%, Claudio Grassi, uno dei componenti del comitato di gestione di Rifondazione, non si fida: «Pensano ad uno sbarramento perché hanno paura di perdere i voti che ci hanno preso alle elezioni con la storia del voto utile, cosa che non esiste nel voto per le europee». E Rifondazione giudica inaccettabile anche l'altra ipotesi messa sul tavolo: una soglia più bassa con delle circoscrizioni però più piccole. Una proposta che avrebbe per i partiti più piccoli lo stesso «effetto devastante».

CONTESTATO LO SLITTAMENTO A NOTTE FONDA

Rai, difesa bipartisan di Primo piano

Veltroni: spostamento sbagliato. Gasparri: decisione incredibile

ROMA Il nuovo clima di dialogo politico pervade anche la discussione sul progetto della Rai di spostare il pacchetto informativo del Tg3 della seconda serata a notte fonda, per far posto ad una striscia satirica. Solidarietà bipartisan ai giornalisti della testata arriva, infatti, da maggioranza e opposizione, anche dopo le precisazioni dell'azienda, che nega la cancellazione e parla di raddoppio dello spazio.

Il presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri, parla di «incredibile decisione dei vertici Rai di penalizzare uno spazio informativo apprezzato come "Primo piano", mentre il portavoce del governo, Paolo Bonaiuti, telefona al direttore Di Bella per esprimergli solidarietà. Afferma che Primo piano «è sempre stato uno spazio di approfondimento e confronto civile» Fabrizio Cicchitto, presidente del gruppo Pdl alla Camera, «per cui è del tutto inaccettabile il suo spostamento in piena notte». Auspichiamo un ripensamento della Rai», dice il portavoce dell'Udc, Francesco Pionati, mentre per Marco Beltrandi, deputato radicale del Gruppo del Pd, «sarebbe opportuno che le decisioni del Cda fossero congelate, per consentire ai pros-

simi responsabili Rai di decidere» e Massimo Donadi, capogruppo alla Camera di Italia dei valori chiede «al Cda Rai di rivedere la decisione di spostare Primo Piano».

Interviene pure il leader del Pd, Walter Veltroni, che parla di «spazio informativo prezioso» e considera «sbagliata la decisione», ma interviene soprattutto per negare un suo ruolo nella scelta di spostare in tarda serata l'approfondimento in-

formativo del Tg3: «Nessuno mi ha mai detto nulla prima, com'è giusto e normale che sia - puntualizza -. Ho appreso di questa decisione leggendo i giornali e scoprendo di aver avuto un ruolo nella vicenda. Tutto questo è paradossale e grottesco. E non va a merito né dei quotidiani che hanno pubblicato il mio nome, né dei politici che l'hanno strumentalizzato».

Dalla Rai, intanto, arriva la precisazione che

«non esiste alcun progetto di cancellazione di "Primo Piano" e che da ottobre, anzi, è previsto un raddoppio dello spazio informativo notturno del Tg3 da circa mezz'ora a 60 minuti». «Nell'ambito del rinnovamento dei palinsesti - sottolinea inoltre l'azienda - è previsto anche che questo spazio abbia un'ora di partenza certa, le 24.00, a fronte, oggi, di un orario variabile per l'inizio di Primo Piano collocabile tra le 23.15 e le 23.40 circa. Si tratta inoltre di una variazione che si colloca in un progetto complessivo di ampliamento e razionalizzazione della collocazione di tutta l'offerta informativa Rai».

«All'azienda ho detto che ritengo non applicabile il piano senza modifiche - ha dichiarato irritato il direttore del Tg3, Antonio Di Bella ieri a La Repubblica -. Al direttore Generale Claudio Cappon ho chiesto un congelamento o un rinvio». «Ho parlato con Bianca Berlinguer - aggiunge De Bella - e furibonda. Bisogna vedere se lei e gli altri conduttori accetteranno questo spostamento. In effetti non si tratta di fare un nuovo "Primo piano" con il taglio e incolla in altro orario. Ne parlerò con Mannoni e Giubilei, vediamo se si può trattare un punto d'incontro con l'azienda».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4/70 - 7/30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4/70 - 7/10 - 9/40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva), Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 maggio 2008 è stata di 48.600 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Fino al 30 maggio 2008

ENTRA & VINCI

10.000 €
SPECIAL

Un maggio vincente

Estrazione
finale:
30.05.2008



Grand
Casino Lipica

Casino Portorose d.d.

www.casino.si

IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

IL MINISTRO DELL'INTERNO RIBADISCE LA LINEA DURA: «NON CI SARÀ ALCUNA FORMA DI INDULTO»

Maroni: «Niente sanatorie eccetto le badanti»

Spiraglio per le colf. E Bossi attacca la Spagna: «Sono i primi a sparare sui clandestini»

ROMA Nessuna sanatoria, espulsioni efficaci, ma un occhio di riguardo per le badanti. È la linea espressa ieri dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, a Varese per la Festa della polizia. Mentre Umberto Bossi, accanto al ministro, polemizza con la Spagna («loro - dice - sono stati i primi a sparare sugli immigrati») e, a proposito degli episodi di intolleranza contro i campi rom,

dia vicina ai 45 anni, la maggior parte dichiara di guadagnare meno di 800 euro al mese, se a nero, e più di 1.000 se regolarizzate, lavorando, a volte, sino a 60 ore settimanali.

Da qui la risposta di Maroni, ieri nella sua Varese per la Festa della Polizia. «Non ci può essere sanatoria per chi è entrato clandestinamente, ma naturalmente terremo conto di quelle situazioni che hanno un forte impatto sociale, come il caso delle badanti», ha promesso il titolare del Viminale sottolineando che «non è giusto mettere sullo stesso piano chi viene per commettere reati, chi violenta una donna o rapina una villa e chi viene a svolgere un compito sociale importante». Perciò «distingueremo», ha garantito Maroni ribadendo comunque che di sanatorie non ce ne saranno perché «le sanatorie appartengono alla stessa categoria dell'indulto. Categorie - ha detto - cui siamo contrari».

Quanto al pacchetto sicurezza che sarà varato mercoledì prossimo dal consiglio dei ministri in programma a Napoli, Maroni ha spiegato che saranno previsti meccanismi più severi per l'espulsione sia di cittadini extracomunitari che di neocomici. «L'unico modo per un allontanamento efficace degli immigrati è l'espulsione immediata con accompagnamento alla frontiera», ha ribadito il ministro aggiungendo che il governo agirà con rigore e senza calpestare in alcun modo le leggi europee. Nel pacchetto, ma quasi certamente non nel decreto, dovrebbe anche esserci la proposta relativa all'introduzione del reato di immigrazione clandestina: un punto che ha sollevato dure polemiche soprattutto da parte della Caritas Italiana, impegnata a chiedere misure «solidali, percorribili e durature». E a ribadire il proprio no all'allungamento a 18 mesi della permanenza massima nei Cpt. Una misura molto costosa e difficilmente praticabile anche dal punto logistico nonostante i progetti del ministro della Difesa, Ignazio La Russa, da giorni impegnata a reperire caserme dismesse e virtualmente disponibili. A La Russa va fatta risalire anche la proposta di un pattugliamento del territorio con forze miste (polizia, carabinieri, esercito). «Non credo che il presidente Napolitano si sia opposto a questa idea. Sono valutazioni giornalistiche», ha detto ieri la Russa.



Il ministro Roberto Maroni



Il ministro Mara Carfagna



Un anziano assistito da una badante. Per loro il governo ha assicurato un trattamento di riguardo

La fotografia

I risultati dell'indagine nazionale delle Acli "Il welfare fatto in casa" sui collaboratori domestici

LA PROVENIENZA

arriva dall'Europa orientale 36%

entra in Italia senza permesso di soggiorno 24%

LE CONDIZIONI DI LAVORO

è senza contratto 57%

denuncia irregolarità nel versamento dei contributi 55%

lavora fino a 59 ore settimanali 33%

GLI STIPENDI

lo stipendio delle collaboratrici regolari 1.000 euro

lo stipendio delle collaboratrici irregolari 750 euro

lavora fino a 59 ore settimanali 33%

ANSA-CENTIMETRI

osserva che «se lo Stato non fa il suo dovere lo fa la gente, la gente dopo un po' si rompe le scatole».

Sanatorie quindi non ce ne saranno, ma per colf, badanti e baby sitters stranieri «irregolari» si apre uno spiraglio.

«Distingueremo fra chi è venuto per delinquere e chi sta qui per lavorare», ha assicurato Maroni, replicando alle richieste della collega delle Pari Opportunità Mara Carfagna. «Il giusto e doveroso giro di vite sull'immigrazione non può non tenere conto del problema relativo a badanti e lavoratori domestici ancora non regolarizzati e senza i quali l'Italia vivrebbe un dramma socio assistenziale che coinvolgerebbe le famiglie con minori, anziani e portatori di handicap», aveva detto la Carfagna sollecitando la Presidenza del Consiglio a ricercare una via ad hoc per una categoria di immigrati che conterebbe nel complesso un milione di persone: straniere al 95 per cento, in nero al 60 per cento, a prendere per buone le stime della Uil. Hanno un'età me-

di 45 anni, la maggior parte dichiara di guadagnare meno di 800 euro al mese, se a nero, e più di 1.000 se regolarizzate, lavorando, a volte, sino a 60 ore settimanali. Da qui la risposta di Maroni, ieri nella sua Varese per la Festa della Polizia. «Non ci può essere sanatoria per chi è entrato clandestinamente, ma naturalmente terremo conto di quelle situazioni che hanno un forte impatto sociale, come il caso delle badanti», ha promesso il titolare del Viminale sottolineando che «non è giusto mettere sullo stesso piano chi viene per commettere reati, chi violenta una donna o rapina una villa e chi viene a svolgere un compito sociale importante». Perciò «distingueremo», ha garantito Maroni ribadendo comunque che di sanatorie non ce ne saranno perché «le sanatorie appartengono alla stessa categoria dell'indulto. Categorie - ha detto - cui siamo contrari».



Alcuni ospiti del Cpt di Gradisca d'Isonzo



Così verso l'Europa

Le rotte più utilizzate dai clandestini per entrare in Europa dal continente africano

ISOLE CANARIE (Spagna), ALGERIA, LIBIA, MAROCCO, MALI, NIGER, CIAD, SUDAN, EGIPTO, SOMALIA, ETIOPIA, ERITREA.

ANSA-CINQUEMILITRI

LA TESTIMONIANZA

«Gradisca peggio di Guantanamo»

La denuncia di Ismail: «È vietato persino dare carezze ai figli»

di MADDALENA REBECCA

«Lo chiamano Centro di permanenza temporanea, ma in realtà è un carcere. Anzi, è peggio di un carcere. E io non riesco ancora a capire perché ci sono finito dentro». Ismail, marocchino di 44 anni di cui 24 trascorsi in Italia, dal 2 aprile scorso è rinchiuso nel Cpt di Gradisca. La polizia l'ha prelevato di sera dalla sua abitazione di Codroipo sotto lo sguardo terrorizzato della moglie, inserviente in una casa di riposo con regolare contratto, e dei quattro figli minorenni. Ora divide uno stanzone con altri sette extracomunitari e trascorre le settimane in attesa che arrivi il sabato. «È il giorno delle visite - spiega - Mi vengono a trovare i miei ragazzi, ma posso soltanto parlare con loro attraverso il vetro. Una volta ho litigato con il responsabile del centro chiedendo di poter accarezzare il piccolo di 8 anni. Mi è stato risposto che il regolamento lo vieta. Credo che neanche a Guantanamo abbiano regole così».

Il resto delle giornate Ismail lo passa a pregare - è musulmano praticante -, giocare a ramino e improvvisare partite di calcio nel cortile interno protetto dalle inferriate. «Abbiamo chiesto di avere un pallone serio - continua il marocchino - non ce l'hanno dato. Giochiamo con quelli di plastica leggeri che, una volta ogni due giorni, si bucano».

All'interno del Cpt, però, i problemi veri ovviamente sono altri, a partire da quelli sanitari. «Girano tante malattie. Qualche tempo fa si era diffusa la voce che ci fosse la scabbia. Ho chiesto ai medici del centro se la notizia fosse vera, ma non mi hanno risposto. Fatto sta che sono state male una cinquantina di persone e, io stesso, per due giorni ho avuto una febbre altissima».

In condizioni simili, ogni tanto qualcuno perde la testa, scalpita e grida di voler andare a tutti i costi al consolato. E quando il personale della ditta che gestisce i servizi interni al centro non ba-

sta più a contenere la rabbia, arrivano i poliziotti. «Di questo però preferisco non parlare - taglia corto il 44enne. In certi casi, come diciamo in Marocco, è meglio fare come il "cavallo arabo": stare fermi e non vedere niente».

Nella stessa sezione di Ismail vivono circa 100 immigrati clandestini provenienti dal Nord Africa, dalla Russia, dalla Cina, dalla Serbia. «Ma io, a differenza loro, non sono un clandestino - precisa il marocchino. Io sono arrivato in Italia 24 anni fa per raggiungere mio padre che faceva il «vu cumpra». E dopo la sanatoria dell'86 ho ottenuto il permesso di soggiorno e iniziato a lavorare regolarmente. Il mio primo impiego è stato in un macello, poi ho fatto l'operaio in due ditte edili, in una vetreria e in una fabbrica di mattoni. E stato tutto regolare fino a sei anni fa».

Nel 2002 Ismail viene trovato con della droga in tasca e condannato a 5 anni. «L'ho fatto per soldi. Ero in difficoltà e sono finito in un brutto giro. Ho

sbagliato, lo so, ma ho pagato i miei conti con la giustizia. Sono uscito dal carcere per buona condotta, sono stato affidato in prova ad una cooperativa che lavora nei cimiteri e, all'ultimo, ho beneficiato dell'indulto (gli sono stati abbonati sei mesi di pena ndr). Il problema è nato nel 2004 quando mi è scaduto il permesso di soggiorno. Ho cercato di riaverlo mostrando le buste paga e i Cud che provavano il mio lavoro regolare, ma mi hanno sbattuto le porte in faccia per tre anni. Poi a novembre 2007 il mio datore di lavoro per non avere guai con la polizia ha dovuto licenziarmi e, a gennaio di quest'anno, mi è arrivato il decreto di espulsione come clandestino anche se non lo sono più da 20 anni e i miei bambini sono tutti nati in Italia».

Per far valere queste ragioni Ismail, assistito da un avvocato di Udine, ha presentato ricorso al Tar, poi respinto. Si è rivolto allora al Consiglio di Stato. Ma la pronuncia non è ancora arrivata e nel frattempo, per lui, si sono aperte le porte del Cpt.

DALLA PRIMA

Brunetta e la missione impossibile

I fannulloni e gli assenteisti che si annidano nel pubblico impiego. Insomma i nostri tre ministri hanno un messaggio per il paese, lo dichiarano a gran voce, lo annunciano, lo affidano a giornali e tv e il senso di questo messaggio è riassumibile in una frase: stiamo facendo sul

serio! E io subito penso a tutte le volte che ho sentito dire «stiamo facendo sul serio» e vengo preso dallo sconforto, vedo la parte più fannullona di me prendere il sopravvento, scivolo nel disincanto, di colpo mi sento vecchio e vorrei andarmene da un'altra parte e... e... e ho la netta sensazione che mi stiano pigliando ferocemente per i fondelli una volta ancora. Nello specifico mi dispiace che a farlo sia Brunetta che è persona per bene: dei tre mi-

nistri infatti è Brunetta che alza il tiro, è lui che asserisce di voler impegnare se stesso e il governo nella madre di tutte le battaglie (roba che la guerra del Golfo, Stalingrado e Okinawa fanno sorridere): la riforma del pubblico impiego! Brunetta lancia il suo attacco oggi, in un Paese che attraversa una fase di stagnazione economica, di disorientamento dell'opinione pubblica, di incertezza sovrana per strati maggioritari della popo-

lazione, di controllo semimilitare del voto in molteplici aree del paese (si chiama voto di scambio e il politologo Calise lo definisce «in rigoglioso sviluppo»), di rancorosità e paura che hanno raggiunto e superato il livello di guardia. Immagino che il ministro conosca i dati relativi all'assenteismo nei ministeri (complessivamente la media dei dipendenti sfiora il mese e mezzo di assenza, il che significa che c'è almeno un terzo dei dipendenti

che se ne sta complessivamente a casa per almeno quattro mesi). Sono anche convinto che Brunetta sia al corrente del fatto che l'unico comparato in cui i sindacati italiani mantengono una presenza diffusa è il pubblico impiego. Poiché è ministro e insegnante universitario, Brunetta non può nemmeno ignorare che l'Italia rispetto alla gran parte dei paesi europei ha il più alto numero di insegnanti per mille ragazzi, il più alto nume-

ro di magistrati per mille cittadini, mi spingo a dire - pur non avendo certezze - anche il più alto numero di poliziotti per mille abitanti! Eppure la scuola ha qualche problema serio, la giustizia grida giustizia e l'ordine pubblico appare privo di «ordine». Vuol dire che la roba è complessa. Brunetta evidentemente è caduto preda della terribile «sindrome inglese»: vuole fare le «riforme» e se è il caso andar giù duro, scordando che l'Italia

non ha mai avuto una Thatcher o un Blair e non a caso: il clima non è propizio per questo tipo di fioriture. In termini di «durezza necessaria», l'Italia esprime al peggio una modesta dimensione «forcaiola» e al meglio un certo rigore venato da tratti ideologici: niente a che vedere con lo zelo puritano e il fondamentalismo etico dei due leaders inglesi. Brunetta si convinca: non è il ministro di un governo conservatore inglese o del New

Labour. Vuol fare qualcosa di buono? Si impegni su qualcosa di piccolo, piccolo, misurabile e riformabile. Non faccia annunci, per favore, ci lasci nel nostro torpore. Non apra bocca con nessuno finché non ha raggiunto l'obiettivo. Parli dopo a risultato ottenuto e se dovesse fallire lo perdoniamo in anticipo. Prenda esempio dai migliori: Falcone e Borsellino non facevano annunci. Lavoravano.

Roberto Weber

Napoli, caos rifiuti: oltre cento roghi, pietre contro i vigili

Il capo della polizia Manganelli: «Il fallimento del commissario De Gennaro mi terrorizza»

NAPOLI Cassonetti rovesciati e immondizia data alle fiamme, blocchi del traffico, sassiole contro i vigili del fuoco, giornalisti aggrediti e la spazzatura che continua ad accumularsi in maniera massiccia lungo le strade con le scuole addirittura a rischio chiusura. Nelle vie di Napoli e provincia è riesplso ieri il caos rifiuti con la protesta dei cittadini esasperati

Nella città invasa da 5mila tonnellate di rifiuti sparsi per le strade, nella notte tra venerdì e ieri oltre 100 cumuli di spazzatura sono stati dati alle fiamme. Nel quartiere di Barra i vigili del fuoco, intervenuti per spegnere i roghi, sono stati presi a sassate da alcuni cittadini. In via Mercalli contro i pompieri e contro la troupe tv di «Annozero», alcuni giovani in motorino hanno anche svuotato e lanciato un estintore. Altri cassonetti sono stati rovesciati in zona San Cosmo Porta Nolana e a Fuorigrotta nei pressi del mercato rionale. Momenti di tensione si sono poi registrati in vico Nocelle tra un gruppo di ma-

nifestanti contro la mancata raccolta-rifiuti e le forze dell'ordine. A Casoria, invece, il sindaco minaccia di chiudere le scuole e una giornalista del Tgr Campania, Francesca Ghidini, è stata aggredita insieme a un operatore mentre stava realizzando un servizio sull'emergenza.

I cumuli di rifiuti dati alle fiamme a Castellammare di Stabia hanno danneggiato anche la pubblica illuminazione tanto che nel rione Tavernola le strade erano al buio. Il primo cittadino Salvatore Voza ha lanciato un appello: «Basta roghi, si procurano danni alla salute e si aggrava soltanto la situazione». A San

che monta di ora in ora. Intanto, il capo della polizia Manganelli si dice «terrorizzato» a causa della mancata riuscita del commissario straordinario Gianni De Gennaro nella soluzione della preoccupante crisi: «Ha trovato difficoltà, barriere e impedimenti che non può superare una sola persona, anche se dotata di poteri straordinari».

Giorgio a Cremano circa 410 tonnellate giacevano ancora per strada, mentre i mezzi della ditta incaricata del prelievo erano costretti a lunghe file davanti all'impianto di Caivano.

Nella frazione Cappel-la di Bacoli domani partirà la raccolta differenziata, ma intanto a Pozzuoli centro, Arco Felice, Monterusciello, Baia e nella stessa Bacoli ieri c'erano cumuli di sacchetti abbandonati che emanavano un lezzo insopportabile. Roghi di immondizia anche nel Casertano dove i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a oltre 20 chiamate per circoscrivere le fiamme appiccate a cumuli di rifiuti



Circolazione bloccata dai cassonetti in una via di Napoli

che ormai da settimane non vengono rimossi. Il maggior numero di incendi è stato appiccato tra Maddaloni, Marcanise e Aversa.

Un appello ai cittadini perché non si facciano strumentalizzare e coinvolgere nei blocchi stradali è stato lanciato dal procuratore della Repubblica di Napoli, Giovandomenico Lepore. Dal canto suo, l'assessore regionale al Turismo, Claudio Velardi, ha incontrato i cittadini a Santa Maria La Nova. Tra le proposte anche quella di costituire dei presidi permanenti lungo le strade e di attivarsi per la raccolta differenziata. «Se non verranno adottate tutte le misu-

re per contenere l'emergenza, il turismo potrebbe essere investito da una crisi grave, forse la peggiore». Sul fronte turistico anche la Coldiretti è preoccupata: 8 agriturismi su 10 versano in gravi difficoltà.

Nonostante l'emergenza rifiuti e le proteste dei commercianti e albergatori, oggi a Napoli è intanto «domenica ecologica» con stop al traffico dalle 9 alle 13. Il punto di svolta comunque è atteso per mercoledì quando proprio nel capoluogo campano si riunirà il primo Consiglio dei ministri del governo Berlusconi con all'ordine del giorno anche l'emergenza rifiuti.

(m.v.)



VISITA PASTORALE

Il Pontefice in Liguria Savona in festa dopo un'assenza di 193 anni

SAVONA Una rapida visita al santuario di N.S. di Misericordia per ricordare Pio VII, la messa per 20mila fedeli in città (dove ha esortato i savonesi a essere fieri dei loro antenati) e infine una fugace visita al Palazzo Vescovile. Benedetto XVI ha scandito così la prima parte della visita di due giorni in Liguria che lo ha visto impegnato anche a Genova.

Alle 16.55, sceso da un elicottero sotto una pioggia fastidiosa, il pontefice ha rotto un incantesimo che durava da 193 anni regalando ai savonesi la soddisfazione di rivedere in città un Papa: mancava dal 10 maggio 1815, quando il re di Sardegna, Vittorio Emanuele I, accolse Pio VII. Da allora nessun pontefice ha più fatto ritorno nella città che vanta anche la nascita di Sisto IV e Giulio II.

Erano poco più di un migliaio, invece, i manifestanti del «Pride laico» (disertato da don Gallo e dai principali partiti della sinistra) che hanno raggiunto piazza Caricamento a Genova. Un corteo partito mentre l'aereo del Papa atterrava nello scalo del capoluogo ligure per dare inizio alla sua visita pastorale che culminerà oggi nella concelebrazione eucaristica in piazza della Vittoria.

Una giornata al mare costerà il 13% in più Le cifre del Codacons: per sdraio e ombrellone servono almeno 19 euro

ROMA Costerà caro sfoggiare la tintarella, quest'anno: tra lettino, ombrellone e accesso allo stabilimento è in arrivo una vera e propria stangata per gli amanti della spiaggia. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio nazionale della Federconsumatori, i rincari arriveranno fino al 13%. E il Codacons, tramite il suo «Telefono Rosso» (sportello dedicato alle vacanze degli italiani), ha calcolato ieri che per una giornata al mare si spenderà fino a 18 euro in più rispetto al 2007.

Cifre alla mano, la Federconsumatori ha fatto i conti e ha rivelato che un abbonamento giornaliero, comprensivo di lettino, sdraio e ombrellone può costare in media dai 19 ai 21 euro. Lo stesso abbonamento, per un mese, costa dai 550 a 610 euro. Sono ormai proibitivi, invece, i costi di un abbonamento stagionale che può raggiungere anche la ragguardevole cifra di 1280 euro. In media, insomma, una famiglia composta da 4 persone, per una giornata trascorsa in uno stabilimento balneare (escluso il pranzo) spende come minimo 61 euro (abbonamento giornaliero, 2 lettini, 2 ingressi, 1 bottiglia d'acqua e parcheggio).

I calcoli fatti dal Codacons evidenziano invece che il rincaro maggiore si avrà per l'accesso agli stabilimenti, passato dai 4-6 euro del 2007 ai 5-7 con un rincaro del 16,6%. Il lettino, invece, fa registrare un aumento del 4,2% mentre più consistente è l'incremento per l'ombrellone (da 9 a 12,50 euro del 2007 ai 9,50-13 del 2008). Un abbonamento giornaliero costa dai 16-20 euro del 2007 ai 16-22 di quest'anno, mentre l'abbonamento stagionale è passato dai 480-590 dell'anno scorso ai 500-620 di quest'anno. Nel 2001, i costi erano addirittura la metà.

» IN BREVE

TREVISO

Sedicenne sequestrata e violentata: tre arresti

TREVISO Sequestrano e stuprano per quattro giorni una sedicenne cinese e poi tornano alla vita di ogni giorno. Ma a tre mesi da quei giorni di terrore, i carabinieri di Montebelluna sono riusciti a risalire al «branco» e le manette sono scattate ai polsi di tre cinesi poco più che maggiorenni. La ragazza, all'uscita di scuola, era stata avvicinata da un conoscente che l'aveva convinta ad andare a trovare in treno due amici a Novanta Vicentina, una gita che si è subito trasformata in un incubo.

BRINDISI

Si sente male in classe: aveva sniffato coca

BRINDISI Una studentessa quindicenne è stata colta da male in classe dopo aver assunto cocaina. L'episodio è avvenuto nell'Istituto commerciale «Calo» di Francavilla Fontana. La ragazza era appena tornata in classe dalla ricreazione quando si è sentita male ed è stata trasportata all'ospedale dove i sanitari hanno accertato che il male era la conseguenza dell'assunzione di cocaina. Gli inquirenti sono a caccia dello spacciatore.

IL PARROCO

«Giovani, non vivete come delle pecore»

CALTANISSETTA Quattordici palloncini bianchi, come gli anni di Lorena, salgono in cielo mentre la folla applaude l'uscita della bara bianca coperta da fiori dello stesso colore. Dolore e rabbia, lacrime e pentimento per un delitto assurdo che sembra suscitare sensi di colpa.

«Perdono», chiedono durante i funerali le compagne di classe di Lorena Cultraro, la studentessa massacrata da tre ragazzi rinchiusi in un carcere minorile. «Perdono» ripete il sindaco di Niscemi, paese nel centro della Sicilia bruciato dal sole e dalla povertà, dove i giovani si interrogano. «La tua morte non è stata inutile, sarà un seme di verità che germoglierà tra noi», dice in chiesa un'amica di Lorena che non riesce a trattenerla la commozione.

I genitori di Lorena, Giuseppe Cultraro e Lidia Cicci, ascoltano in silenzio, impietriti dal dolore. Hanno gli occhi arrossati e assenti, come in trance. Non riescono ancora a credere che la lo-



ro «bambina» sia stata uccisa da tre balordi che cercavano solo sesso mentre lei sognava l'amore. Un «fidanzatino» con il quale passeggiare per le strade del paese, come altre ragazze della sua età. Ed è a loro che si rivolge il parroco, don Lino Mallia, nella sua omelia: «Cari giovani, non accontentatevi di essere così e così, non lasciatevi intruppare nella massa come pecore...». Ma il momento più toccante è quando sono le amiche di Lorena a prendere la

parola dal pulpito: «Eri ragazzina con il diritto alla vita come ciascuno di noi. Ma questo diritto te lo hanno negato. Noi forse non ti abbiamo capito. Perdonaci».

Al termine della cerimonia, le note del silenzio accompagnano l'uscita dalla Chiesa del feretro, portato a spalla dai vigili del fuoco con i quali il papà di Lorena collabora come volontario. Fuori, in piazza Municipio, migliaia di persone accolgono la bara bianca con applausi scroscianti.

Lorena Cultraro, la studentessa 14enne di Niscemi uccisa il 30 aprile da tre minorenni e gettata in un pozzo nelle campagne sicule. Una grande folla ha seguito ieri i suoi funerali nella chiesa del paese

Dolore e rabbia per l'addio a Lorena

Niscemi, il papà della ragazza: «Non voglio in chiesa i genitori dei tre baby-killer»



L'ingresso del feretro nella chiesa per i funerali di Lorena Cultraro

Il sindaco chiede scusa e dice: «Napolitano venga qui»

ROMA Il sindaco di Niscemi, Giovanni Di Martino, durante la messa ha chiesto scusa ai familiari della ragazza «a nome di tutta la città». Ha poi invitato il Capo dello Stato ad andare a Niscemi per fare proprio l'appello rivolto anche dal parroco, don Pasquale Mallia. «Chiedo scusa a Lorena e ai genitori - ha ag-

giunto - perché le istituzioni non sono riuscite a cogliere il tuo disagio, il tuo grido d'allarme, la tua sofferenza». Per onorare il nome della ragazza, «la sua dignità, la sua memoria», il primo cittadino ha chiamato a raccolta «le forze sane della città», per elaborare un progetto contro il disagio giovanile.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Affilatrice 5 funzioni

Affila coltelli lisci o seghettati, forbici, cacciaviti ed altri piccoli utensili. Può affilare sia su di un lato solo (utile per i coltelli da cucina con affilatura ondulata) che su entrambi i lati. Tenere coltelli ed attrezzi in buono stato di affilatura garantisce loro una vita più lunga e ti permette di risparmiare!

Funziona a 220 V.

Made in Germany.

Dim. cm 14,5 x 8 x 5.



a soli
€ 31,00

Affilatrice 5 funzioni
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 64538

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

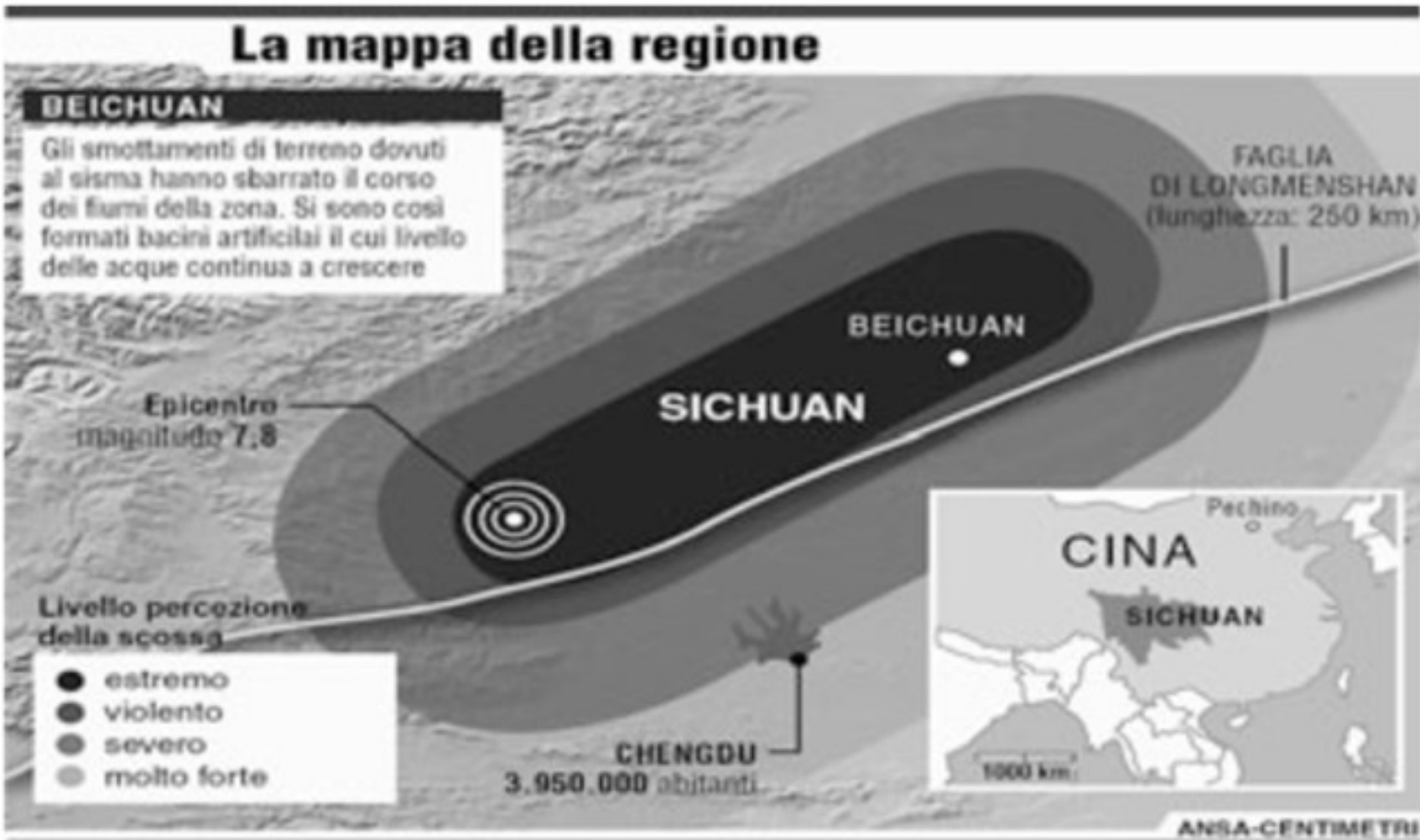
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

SI ALLARGA LA CATASTROFE CINESE



Soccorritori in azione dopo il terremoto che ha devastato la regione cinese del Sichuan



LA TERRA TREMA ANCORA: SISMA DEL 6,1 RICHTER

Nuova scossa, fuga dal Sichuan

A Beichuan lago rischia di straripare: migliaia di persone sulle colline

PECHINO Chi ce la fa corre sulle proprie gambe, gli altri cercano la fuga stipati nei camioncini di evacuazione delle unità di soccorso. Scappano a migliaia da Beichuan, la città vicina all'epicentro del terremoto che lunedì scorso ha devastato la regione cinese del Sichuan, facendo crollare come castelli di sabbia interi quartieri e villaggi e provocando almeno 29mila morti, secondo le ultime stime.

Scappano verso le colline, perché l'incubo sembra non essere finito. Ieri un'altra scossa di magnitudo 6,1 ma la vera minaccia, questa volta, è a monte della città dove il lago formatosi in seguito a una frana che lunedì aveva bloccato il corso del fiume Bai He rischia di straripare da un momento all'altro. Stessa situazione a Quingchuan, dove più di duemila persone sono state evacuate dopo che l'ostruzione del fiume Quingzhou ha originato un grande bacino con più di dieci milioni di metri cubi d'acqua. Per entrambi i casi le autorità locali stanno pensando di ricorrere ad un'esplosione controllata degli argini.

Sarebbero tuttavia più di 400 i bacini a rischio

secondo il governo mentre alcuni esperti stanno studiando le varie situazioni per valutare se sia il caso di procedere a straripamenti controllati nei prossimi giorni. Intanto, l'imponente macchina dei soccorsi continua a lavorare per estrarre dalle macerie gli eventuali sopravvissuti tra i 14mila ancora sepolti sotto gli edifici crollati. Finora le persone tratte in salvo dai soccorritori sono 165.

Il premier Wen Jiabao e il presidente Hu Jintao - che non perdono occasione per farsi fotografare mentre consolano bambini o dirigono le squadre di soccorso - venerdì si sono dati il cambio alla guida delle operazioni in cui sono im-

gnati, al momento, 148mila soldati dell'esercito affiancati da migliaia di uomini dei corpi paramilitari e di volontari civili. A questi si sono aggiunte nei giorni scorsi squadre di esperti mandate da Russia e Giappone, mentre da tutto il mondo stanno arrivando ulteriori aiuti.

Anche due volentieri italiani, uno del ministero degli Esteri, uno della Protezione civile in accordo con la direzione generale della Cooperazione allo sviluppo del Mae, sono partiti ieri alla volta di Chengdu, nel Sichuan. Il cargo mandato dalla Farnesina trasporta tonnellate di materiale di soccorso tra cui tende, coperte, kit sanitari e prodotti alimentari non deperibili

IL BILANCIO

29mila morti e 198.400 feriti
Il primo ministro: «Il peggior disastro naturale dal 1949»

l'altro della Protezione civile in accordo con la direzione generale della Cooperazione allo sviluppo del Mae, sono partiti ieri alla volta di Chengdu, nel Sichuan. Il cargo mandato dalla Farnesina trasporta tonnellate di materiale di soccorso tra cui tende, coperte, kit sanitari e prodotti alimentari non deperibili

accompagnati da due funzionari che si occuperanno della loro consegna alle autorità cinesi. La Protezione civile, invece, installerà nelle zone colpite 240 tende particolarmente resistenti alle piogge e alle condizioni climatiche più disagiate.

Anche la Corea del Nord, che sta affrontando in questo periodo l'ennesima crisi alimentare e che proprio l'altro ieri ha saputo che gli Stati Uniti riprenderanno l'invio di aiuti per la sua popolazione, ha annunciato che contribuirà al sostegno dei sopravvissuti al terremoto con 100mila dollari.

A sei giorni di distanza, il bilancio ufficiale di quello che il primo ministro Wen Jiabao ha definito «il peggior disastro naturale verificatosi in Cina dal 1949» parla di circa 198.400 feriti, 117mila dei quali ricoverati in ospedale con 13mila in gravi condizioni. Ma le cifre rimangono del tutto provvisorie. (j.t.)



Birmania: 133mila le vittime del ciclone
Brown: disumano bloccare gli aiuti

RANGOON Nuove pressioni dei Paesi occidentali sulla giunta militare al potere in Birmania. Le zone del delta dell'Irrawaddy, colpite due settimane fa dal ciclone Nargis con un bilancio ancora parziale di almeno 133mila tra morti e dispersi e due milioni e mezzo di senzatetto, necessitano di aiuti urgenti per evitare un disastro umanitario. «La devastazione è enorme. Per un ritorno alla normalità ci vorranno non sei mesi o un anno. Ci vorrà di più», ha detto Bernard Delpeuch, capo dell'ufficio per le questioni umanitarie della

Commissione europea a Rangoon.

Ieri è intervenuto anche il primo ministro britannico Gordon Brown che ha denunciato il trattamento dei sinistrati: «È disumano. Abbiamo una situazione intollerabile creata da una catastrofe naturale che si sta trasformando in una catastrofe provocata dall'uomo per negligenza. Il regime non agisce e non autorizza la comunità internazionale a fare ciò che vorrebbe fare». Brown ha messo l'accento sulle «responsabilità del regime birmano» che sarà «chiamato a risponderne».

Bush: possibile il sogno di uno Stato palestinese
Abu Mazen sollecita l'accordo di pace con Israele entro l'anno

SHARM EL SHEIKH Il presidente americano George W. Bush si è impegnato con il presidente dell'Anp, Mahmud Abbas (Abu Mazen), a realizzare il «sogno» di uno Stato palestinese. Bush, a Sharm el Sheikh, in Egitto, dove oggi parteciperà al Forum economico mondiale sul Medio Oriente, ha incontrato ieri Abu Mazen, che lo ha sollecitato a fare pressioni su Israele per poter raggiungere un accordo di pace entro la fine del 2008. Bush ha dichiarato di ritenere che sia possibile realizzare uno Stato palestinese entro la fine del suo mandato: «Mi spezza il cuore a vedere sprecato il grande potenziale dei palestinesi», ha detto dopo i primi colloqui con Abu Mazen, aggiungendo che una «patria» palestinese darà modo di «mettere fine alle sofferenze che hanno luogo» nei Territori.

«Io mi impegno nuovamente di fronte a voi, a che il mio governo aiuti a realizzare un sogno, il sogno che voi avete», ha detto ancora il presidente americano, secondo il quale questo sogno è lo stesso degli israeliani: «due Stati che vivano in pace, uno accanto all'altro». «Possiamo riuscire a definire uno Stato (palestinese) prima della fine della mia presidenza - ha ribadito Bush -, e noi lavoreremo per realizzare questo obiettivo, che è importante per la pace in Medio Oriente».

Il presidente americano ha anche affrontato il tema del caro-petrolio, dicendo di considerare positivo il fatto che l'Arabia Saudita abbia aumentato la produzione di greggio, ma di ritenere che ciò «non sia sufficiente», di fronte al continuo aumento del prezzo del barile. L'Arabia Saudita ha aumentato la propria produzione di 300.000 barili di petrolio al giorno a partire dallo scorso 10 maggio. Secondo il presidente americano «questo è già qualcosa, ma non basta per risolvere il problema».

Gli Stati Uniti possono risolvere la questione dell'impennata dei prezzi del carburante, ha aggiunto Bush, «aumentando la propria capacità di raffinazione, promuovendo l'energia nucleare e proseguendo nella strategia della promozione di fonti alternative di energia».



Il presidente Bush

IL SENATORE

Trasferito in elicottero a Boston. Ha 76 anni

NEW YORK Il mondo politico americano ha tremato e si è inchinato davanti al «vecchio leone» del partito democratico, Ted Kennedy, colpito ieri da convulsioni nella mitica villa di famiglia a Hyannisport in Massachusetts. Secondo la portavoce del senatore, Stehanie Cutter, «sono in corso accertamenti» per determinare le cause dei malori che gran parte delle fonti hanno identificato come ictus. Difficilmente, comunque, i medici «potranno dire qualcosa nelle prossime 48 ore».

La moglie Vicki era con Ted quando si è sentito male. La famiglia Kennedy è «prudentemente otti-



Il senatore Edward M. Kennedy durante un discorso a Boston

SI È SENTITO MALE NELLA VILLA DI FAMIGLIA A HYANNISPORT

Ted Kennedy ricoverato: doppio ictus

mista» hanno detto fonti della Cnn nonostante il patriarcato abbia avuto due attacchi in poche ore. I membri della celebre famiglia sono stati chiamati a Boston al capezzale del senatore, raggiunto anche dal più giovane collega del Massachusetts, John Kerry: «È un combattente che ne ha passate tante», ha detto l'ex candidato alla Casa Bianca del 2004 una volta lasciato l'ospedale.

Preghiere e auguri sono arrivati anche dai tre candidati in lizza nella corsa alla Casa Bianca: i democratici Barack Obama e Hillary Clinton e il repubblicano John McCain. «È un gigante della

politica», ha detto Obama. Ted lo aveva appoggiato a fine gennaio, sfidando le ire del clan dei Clinton. Adesso il front-runner democratico è passato a «fare il tifo» per la guarigione del vecchio leone ferito. «È un amico e un parlamentare leggendario», gli ha reso omaggio anche McCain, unendosi a «milioni di americani» che aspettano con ansia notizie sulla sua salute.

Kennedy si è sentito male di prima mattina ed è stato ricoverato in ambulanza al pronto soccorso della vicina Cape Cod. Dopo due ore i medici del senatore, a Boston, hanno chiesto il trasferi-

mento in un ospedale più attrezzato. In elimbulanza, su una barella, Kennedy è stato spostato al Massachusetts General Hospital di Boston. Durante il volo avrebbe subito il secondo attacco.

Ted Kennedy ha rappresentato il Massachusetts al Senato per 43 anni. Era stato eletto nel 1962 per completare gli ultimi due anni del fratello, il senatore John F. Kennedy, che nel 1960 aveva conquistato la Casa Bianca. Il senatore, che vive tra Washington e Boston, era a Hyannisport per partecipare a un evento di raccolta fondi per bambini handicappati. Nonostante gli stravizi

- anni fa si era sparsa la voce che «stava morendo» di cirrosi epatica - Ted Kennedy è stato fino alla scorsa settimana attivissimo sia in Senato che in campagna elettorale nonostante età avanzata, ipertensione e colesterolo alto. Lo scorso ottobre aveva subito un intervento per sbloccare la carotide sinistra: operazione decisa, senza che lui avesse manifestato sintomi, per evitare appunto il rischio di ictus.

Nato a Boston, il più giovane dei quattro maschi di Rose e Joseph Kennedy aveva coltivato ambizioni presidenziali sulle orme dei fratelli assassinati John e Bob (il

primogenito Joe era morto in un incidente aereo). I suoi sogni di riportare un Kennedy alla Casa Bianca erano però naufragati nel 1969 per l'incidente di Chappaquiddick quando l'auto che stava guidando andò a finire in un acquitrino provocando la morte per annegamento della giovane collaboratrice Mary Jo Kopechne.

Il senatore è passato attraverso una vita di tragedie: l'assassinio dei due fratelli maggiori John e Robert, l'alcolismo della prima moglie Joan, la morte del nipote John Kennedy Jr. e il tumore osseo di uno dei suoi figli.

DALLA PRIMA

In attesa di proposte alternative

A me sembra onesto parlare, per il momento, di pace virtuale. Non tanto perché pensi sia una pace esposta al rischio di inevitabili conflitti. Lo è, ovviamente. Ma a me pare pace virtuale perché virtuale è stata la guerra che dicono sia finita.

Virtuale per due ragioni. Perché riguardava il ceto politico e non certamente gli elettori dei due schieramenti. Fortunatamente essi non sono

mai stati così simili. Sotto questo profilo la differenza con i decenni passati è enorme. Quelli, e non questi ultimi quindici anni, erano gli anni in cui abbiamo corso il rischio che la nostra democrazia crollasse per le forti e radicali contrapposizioni tra opposte visioni del mondo. Ma virtuale è stata la guerra civile anche perché riguardava più lo stile di governo delle nostre leadership che la sostanza delle politiche.

Secondo un recente studio di Marco Giuliani, politologo presso la Statale di Milano, nella legislatura 2001-2006 la stra-

grande maggioranza delle leggi approvate dal Parlamento, anche escludendo quelle di ratifica dei trattati internazionali, sono state approvate all'unanimità. Per molti questo dato rappresenterebbe forse una sorpresa. Forse perché siamo tratti in errore dal ricordo dei grandi scontri sulle leggi che hanno assunto un carattere simbolico. Si tratta però di un abbaglio, prodotto dallo stile retorico con cui spesso il nostro ceto politico (e anche intellettuale) difende le sue scelte.

Uno stile segnato da mancanza di rispetto per gli oppositori e le loro

motivazioni, dall'appello agli appetiti più bassi dell'elettorato, dal ricorso a retoriche populiste, da un costante rinviare i conflitti del passato, dalla sistematica confusione tra argomenti morali e politici, sino al punto di alimentare una cultura di massa caratterizzata da una cinica tolleranza alla menzogna, anche quella più smaccata. Sotto il velo della retorica di uno scontro tra le forze del bene e quelle del male il Paese degli interessi particolari, di cui tutti facciamo parte in un modo o nell'altro, ha invece sempre trovato un ceto politico ben dispo-

sto a dare risposte unanime alle sue richieste. Allora di quale pace abbiamo bisogno?

Non certamente di una pace che si limiti a far tacere la retorica dello scontro. Abbiamo invece bisogno, un enorme bisogno, di una pace che accenda il conflitto laddove spesso non c'era conflitto.

Abbiamo bisogno che si apra una stagione di conflitto tra le soluzioni alternative che maggioranza e opposizione intendono proporre per risolvere i problemi del Paese. A questo fine il reciproco riconoscimento tra le principali formazioni è certamente utile. Ma

non basta se non è accompagnato da una sorta di rivoluzione culturale. Da noi non c'è l'abitudine di valutare le soluzioni a un problema collettivo per quello che valgono in sé. Le proposte vengono spesso valutate sulla base dell'identità di chi le propone. Il che è come impedirsi di valutare la loro efficacia come mezzi per raggiungere un determinato fine.

Aiuterebbe molto se l'informazione dedicasse un'attenzione maggiore ai fatti e fosse meno coriva, come di frequente è, alle percezioni dei fatti. Per loro natura a rischio di distorsioni. Si parla oggi, per esempio,

di sicurezza e di controllo del territorio. Ma a questo proposito sarebbe utile ragionare sul paradosso di un Paese che ha il più alto numero di custodi dell'ordine di Europa e non riesce a controllare un terzo del suo territorio. Di un Paese nel quale scende il numero di reati, ma cresce la paura. Sarebbe utile parlare di un Paese nel quale le propensioni all'illegalità diffusa di tanti nativi fa evidentemente da cattiva maestra ai nuovi arrivati.

Se su questo, come su altri problemi, non c'è il gusto di accertare i fatti per come sono, è molto difficile che vi possa es-

sere un utile conflitto tra opposte linee di intervento. Saremmo ancora trascinati in una sterile contrapposizione nella quale tutti recitano una parte e i problemi sono lasciati incancrenire. Se questo continua ad accadere, è reale il rischio che si moltiplichino i tentativi di pogrom come quello messo in atto a Napoli dagli abitanti di un territorio in mano alla camorra. Va bene la pace tra il Pdl e il Pd, ma rimaniamo in attesa che si apra un conflitto non su politiche simboliche ma su proposte la cui efficacia possiamo valutare nei fatti.

Paolo Segatti

MARTEDÌ SI RIUNISCE IL NUOVO CONSIGLIO

Insiel, tempi stretti per la vendita ai privati

Il nuovo ad Dino Cozzi punta alla creazione di un polo informatico del Friuli Venezia Giulia



I laboratori di Insiel a Trieste

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Martedì prossimo il nuovo consiglio d'amministrazione darà il via alla privatizzazione di Insiel. O meglio riaprirà i termini del bando di gara, come deliberato dalla giunta, predisposto dalla giunta di Riccardo Illy. Al termine della riunione Dino Cozzi, ex presidente entrato in rotta di collisione con Illy nel 2006, sarà investito dei poteri di amministratore delegato. La scelta della giunta di dare i poteri a Dino Cozzi non è casuale: l'attuale direttore generale della Bcc di Manzano, dopo essere stato per un anno e mezzo presidente di Insiel, ha a più riprese manifestato la necessità di privatizzare la società puntando alla creazione di un polo informatico del Friuli Venezia Giulia con la partecipazione di imprenditori locali nell'acquisto della spa di proprietà della Regione.

Ma se nell'ottobre del 2006, quando Cozzi se n'è andato, Insiel funzionava e si stava sviluppando, ora le cose sono cambiate e la privatizzazione pone molte incognite. La base dell'offerta è quella inserita nel bando di gara, contestato dal centrodestra, e i cui termini sono stati riaperti dalla giunta di giovedì scorso. Ernst&Young ha stimato a febbraio il valore in 76,6 milioni e da questo valore si deve ripartire. Una cifra molto alta sulla quale nessuno finora dei cinque soggetti idonei (Accenture, Italtel, Maggioli, Exprivia e ItalTbs) e che possono ripartecipare ha deciso di scommettere.

Insiel ha chiuso il bilancio 2007 con un utile al netto delle imposte di 5 milioni di euro su 105 milioni di fatturato, ma le previsioni per il 2008, anche per effetto della Bersani che blocca di fatto la possibilità di agire sul mercato (per Insiel dai 15 ai 20 milioni annui), indicano un fatturato di 85-88 milioni. Negli ultimi sei mesi inoltre il valore dei titoli quotati in borsa delle imprese del settore informatico si sono deprezzati del 20-25%. Il valore attuale di Insiel può essere stimato in 50 milioni.

Per ottenere la proroga dal governo all'entrata in vigore della Bersani (il 4 luglio) Roma ha stabilito il vincolo della vendita. E per fare in fretta non si poteva che ricorrere al bando esistente. Sono state così deluse le aspettative dei sindacati che auspicavano una fase di un anno di risanamento e il mantenimento pubblico di almeno una parte dell'azienda. E molto probabile ora che il nuovo cda riaprirà la gara con l'obiettivo di chiudere in tempi stretti. L'azionista auspica che una delle concorrenti presenti un'offerta congrua. E l'ItalTbs, l'unica regionale, è in pole position. Se questo dovesse avvenire si eviterebbe di procedere, come prevede la delibera di Illy, a trattativa privata che implica un'operazio-

ne a ribasso ma anche la possibilità di aprire l'asta alla partecipazione di altri soggetti. Inoltre la trattativa privata potrebbe far scattare una procedura da parte della Corte dei conti sia per la congruità del prezzo di vendita che per la possibilità del nuovo soggetto di ereditare la convenzione con la Regione da 62 milioni di euro annui. Su tutta la vicenda poi pendono i due ricorsi presentati da Almaviya (che ha incorporato Finsiel). La società ha depositato il 10 luglio del 2007 al Tribunale di Trieste l'atto di citazione con il quale chiede, in caso di vendita di Insiel, la differenza tra quanto incassato dalla Regione dalla vendita e quanto pagato per l'acquisto delle quote Telecom che (circa 6 milioni) deteneva la maggioranza di Insiel nel 2005. E peraltro ancora pendente un ricorso della stessa Almaviya al Tar con il quale l'azienda chiede l'annullamento della procedura di vendita. La causa è stata rinviata al 24 settembre.

L'AGENZIA PARTECIPATA DALLE REGIONI VENETO E FVG

Informest: 2,3 milioni per le aziende del Nordest

L'istituto avrà la gestione dei fondi di Bruxelles per il trasferimento tecnologico

GORIZIA Informest è stata delegata dalla Commissione europea a gestire le procedure di accesso al piano di finanziamenti comunitari 2007-2013 che, complessivamente, ammonta alla cifra record di 53,2 miliardi di euro. L'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo internazionale, partecipata, tra gli altri, da Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto e Unioncamere, è entrata ufficialmente a far parte della cosiddetta Struttura unica di registrazione, un'articolazione della Commissione europea che avrà il compito di aiutare le imprese ad espletare le incombenze burocratiche - amministrative per accedere ai fondi. Fondi che sono principalmente destinati a supportare la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico. «Il piano 2007 - 2013, il settimo va-



rato dal 1984, rappresenta lo strumento principale con il quale l'Unione Europea finanzia la ricerca nel Vecchio continente - ha ricordato Pierluigi Bolla, numero uno di Informest, facendo il punto della situazione e ricordando che nel corso del 2008 proprio Informest permetterà di far acquisire al sistema economico del Nordest 2,33 mi-

lioni di eurofondi in modo più facile».

Informest consolida, dunque, il proprio ruolo di interlocutore privilegiato nel campo dell'assistenza all'internazionalizzazione delle pmi italiane. Un'internazionalizzazione ormai stabilmente articolata su due canali principali: da un lato quello europeo, dall'altro quello asiatico. Su

quest'ultimo fronte vanno ricordate le recentissime missioni condotte in Cina, e più in generale in tutto il Lontano oriente, dagli specialisti dell'Agenzia, per lo più sotto il grande ombrello del programma Asia Invest, promosso dall'Unione europea. Non è un caso perciò se nell'ultimo bilancio di previsione i ricavi sono in aumento del 30%,

Informest entra nella cabina di regia di Bruxelles per la gestione dei fondi comunitari al servizio della internazionalizzazione delle imprese

passando dai 2,4 milioni del 2007 ai 3,15 previsti per la fine dell'anno. Un boom determinato anche dal potenziamento della funzione di "economic intelligence" che l'Agenzia ha sempre coltivato al suo interno ma sulla quale ora si appresta a puntare sempre di più. In quest'ottica rientra l'inserimento nel proprio organigramma dell'Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale di Trieste (Isdee) che andrà a formare la nuova Area Studi e Ricerche. Una pedina destinata a diventare il fiore all'occhiello di Informest, permettendole di dotarsi di un team di esperti capace di offrire analisi indipendenti di valutazione strategica considerate ormai sempre più importanti per orientare le scelte di mercato e gli investimenti delle aziende.

Nicola Comelli

ACCORDO FRA TORINO, BOLOGNA, MODENA

Multiutility: fusione da 5,3 miliardi

Nuovo passo di Hera, Iride ed Enia verso l'integrazione

BOLOGNA A piccoli passi verso l'integrazione. Si potrebbe riassumere così l'esito dell'incontro fra i vertici di Hera, Iride ed Enia a Piacenza. Il cammino si presenta ancora lungo, ma un passo "concreto" - così l'ha definito il presidente di Iride Roberto Bazzano - è stato compiuto con la definizione del testo della lettera di intenti che «regolerà la negoziazione, finalizzata all'integrazione». L'obiettivo è quello di dare vita ad una multi-

utility del Nord che possa competere con A2A, il colosso nato dalla fusione delle ex municipalizzate di Milano e Brescia. Prosegue dunque in maniera positiva la scommessa che il vertice della multiutility emiliano-romagnola, guidata da Tomaso Tommasi di Vignano, aveva lanciato oltre due mesi fa, dopo il via libera ottenuto dal patto di sindacato, rappresentato dai sindacati delle città, da Modena a Rimini, guidato da Sergio Cofferati.

Il prossimo passaggio, nella trattativa che vede come protagonisti i vertici delle tre aziende, dovrebbe avvenire a giorni per firmare la lettera e dare il via al negoziato vero e proprio che a quel punto vedrà la partecipazione anche degli advisor. Prima però è probabile che il testo di questa lettera, che costituisce in qualche modo il primo impegno, nero su bianco, per un possibile matrimonio a tre, debba passare al vaglio degli organi societari.

IL FISCO & I CITTADINI

La deducibilità delle spese: regole in azienda

di FRANCO LATTI*

E' legittimo negare ad un'azienda in tutto o in parte, la deducibilità del costo d'acquisto dei beni strumentali, o le spese sostenute per determinate prestazioni di servizi, se questi risultano eccessivamente elevati rispetto alla media del mercato? In premessa, è opportuno richiamare l'articolo 109, comma 5, del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi), secondo il quale «le spese e gli altri componenti negativi diversi dagli interessi passivi, tranne gli oneri fiscali, contributivi e di utilità sociale, sono deducibili se e nella misura in cui si riferiscono ad attività o beni da cui derivano ricavi o altri proventi che concorrono a formare il reddito». I costi sono dunque deducibili dal reddito d'impresa a condizione che essi siano «inerenti» all'attività, ossia tra essi e l'attività dell'impresa deve esistere un rapporto di causa-effetto.

Verificato ciò, non è però scontato che l'impresa possa dedurre importi eccessivamente rilevanti, pure se inerenti, in rapporto ai ricavi cui detti costi si riferiscono o, in generale, alle relative controprestazioni (si pensi, ad esempio, alle spese di pubblicità o a quelle di rappresentanza, per le quali vi è un limite percentuale in relazione ai ricavi). Può accadere che le parti pongano in essere operazioni commerciali, o comunque collegate all'esercizio dell'attività imprenditoriale, che sembrerebbero svantaggiose per uno dei contraenti. Si considerino, ad esempio, la cessione di beni ad un corrispettivo molto inferiore al valore di mercato, la sottoscrizione di contratti che determinano sproporzioni tra le obbligazioni assunte dalle due parti, l'attribuzione agli amministratori di compensi che comportano l'azzeramento degli utili societari. Si pensi, anche, al caso di un'azienda che, pur in presenza di un risultato d'esercizio negativo, si permetta costi eccessivamente elevati quali, ad esempio, un canone di locazione molto costoso. Si tratta in tutti i casi di comportamenti evidentemente contrari al fondamentale criterio di economicità della gestione.

La risposta alla domanda iniziale, che all'apparenza potrebbe sembrare negativa (all'amministrazione finanziaria non si attribuiscono espressamente poteri di valutazione circa la congruità dei componenti positivi e negativi di reddito), ha da tempo trovato, invece, soluzioni positive e consolidate da parte di dottrina e giurisprudenza. Negli ultimi anni la Corte di Cassazione si è più volte espressa favorevolmente al riguardo, attribuendo quindi all'amministrazione finanziaria la facoltà di valutare la congruità dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti dal contribuente, in presenza di un comportamento in contrasto con gli usuali schemi di economicità. L'iter logico-induttivo seguito dai verificatori fiscali per rettificare il dato dichiarato dal contribuente era fondato sulla presenza di costi eccessivi, con la conseguenza che il costo unitario per la raffinazione risultava sproporzionato rispetto al valore di mercato.

I costi venivano, tra l'altro, corrisposti ad un'altra società facente parte del medesimo gruppo, attuando così un meccanismo che di fatto abbattava l'imponibile della società acquirente, con conseguente diminuzione delle imposte versate all'Erario. A fronte dell'effettiva "perdita" realizzata dal soggetto singolarmente considerato, si realizzava un utile nei confronti di un altro soggetto che apparteneva allo stesso gruppo societario: ciò avvalorava di fatto l'antieconomicità dell'operazione.

La sentenza del 2008 ha quindi confermato il precedente orientamento secondo cui «rientra nei poteri dell'A.F. la valutazione della congruità dei costi e dei ricavi esposti in bilancio e nelle dichiarazioni e la rettifica di queste ultime, anche se non ricorrono irregolarità nella tenuta delle scritture contabili o vizi degli atti giuridici compiuti nell'esercizio dell'impresa, con negazione della deducibilità, totale o parziale, di un costo ritenuto insussistente o sproporzionato». L'Ufficio può, in sostanza, negare la deducibilità di costi e oneri sproporzionati rispetto ai valori di mercato. Pertanto, in presenza di un comportamento che sfugga al parametro della riduzione dei costi e massimizzazione dei profitti (ed in assenza di una diversa giustificazione razionale), è legittimo il fondato sospetto che l'incongruenza celi una diversa realtà.

*direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: fiscoecittadini@ilpiccolo.it

LA CLASSIFICA DELL'UFFICIO MARCHI

Innovazione: brevetti in calo del 3,2%

Milano resta capitale con 2450 invenzioni, a grande distanza segue Torino

ROMA Anno di crisi, il 2007, per l'ingegno e la creatività italiana. Almeno sul fronte della capacità di creare innovazione nell'industria e nel terziario. Secondo l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, infatti, i brevetti e le invenzioni depositate lo scorso anno attraverso la Camere di Commercio sono stati 10.140, contro i 10.476 del 2006. Cioè il 3,2% in meno.

Una crisi che non ha scalfito però la leadership di Milano come provincia leader delle novità made in Italy, che conferma il Centro-Nord co-

me area più prolifica di inventori, che sancisce come nelle prime 10 province della classifica sia concentrato il 68% dell'italica creatività e che conferma Napoli (anche se al 17esimo posto) regina della fantasia meridionale.

«La capitale assoluta della creatività resta Milano - afferma infatti la rete camerale commentando i dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - con 2.451 invenzioni depositate, anche se sotto la madonnina si registra una lieve diminuzione (-0,7%) rispetto all'anno precedente. A grande di-

stanza segue Torino (956 invenzioni) dove, al contrario, il 2007 ha fatto registrare un significativo aumento della idee brevettate (+5,2%) in confronto al 2006». Nelle prime 10 province per creatività «si concentra il 68% di tutte le invenzioni depositate nel 2007», e tra di esse si segnalano alcune delle roccaforti della piccola e media impresa: Bologna (terza con 858 brevetti depositati), che precede Roma (683), Padova (429), Modena (406), Vicenza (330), Firenze (292), Macerata (256) e via via Brescia, Treviso, Verona.

UNA SVOLTA STORICA



Claudio Bonnicioli



Una nave ormeggiata al terminale del Molo Settimo

Bonnicioli: «Anche l'Ue riconosca a Trieste la sua specialità sui punti franchi»

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Il Porto di Trieste punta al riconoscimento del regime giuridico dei suoi punti franchi nel Codice doganale comunitario, in fase di elaborazione e che dovrebbe essere pronto nel giro di poco più di due anni. In effetti le norme Ue prevedono benefici modesti per i punti franchi, mentre ben più consistenti sono quelli per il porto franco di Trieste, a cominciare dal regime giuridico di internazionalità ed extradoganalità. Nel 1954 l'allora Comunità europea recepi tutti i trattati precedenti, compreso quelli di pace del 1947, che all'allegato VIII prevede appunto il porto franco di Trieste. L'allegato VIII fa dunque parte da molto tempo del corpo delle leggi dell'Ue.

Dell'azione che l'Autorità portuale sta portando avanti con i ministeri delle Finanze e degli Esteri nell'ottica del futuro Codice europeo (che prima dovrà essere approvato dalle Dogane dei singoli paesi e poi dagli organi politici), ne hanno parlato nei giorni scorsi il presidente dell'Authority Claudio Bo-

nicioli, alcuni alti dirigenti dell'Agenzia centrale delle Dogane e il direttore dell'Agenzia regionale Paolo Pantalone. «L'Agenzia delle Dogane - dichiara Bonnicioli - si è impegnata a darci una mano. La portata di un riconoscimento dei nostri punti franchi nel futuro Codice comunitario può essere notevole, perché un esplicito riferimento al Trattato di pace del

'47 semplificherebbe di molto le procedure, evitando lunghi contenziosi. E ora che, dopo 60 anni, l'allegato VIII, la cui efficacia giuridica è dimostrata dai pronunciamenti dei giudici, trovi piena attuazione».

Da anni accade infatti che, nei transiti estero su estero, operatori che scelgono Trieste per le peculiarità dei punti franchi si vedano fermare i carichi

per problemi di interpretazione delle norme. Salvo poi, dopo qualche tempo (e i relativi costi), vedersi dare ragione dai magistrati.

La conseguenza è stata che questi stessi operatori hanno spostato i loro traffici su altri porti, Capodistria in primis, che oltre ad essere uno scalo concorrente sta dando vita a zone per le operazioni in franchigia.

Non si può comunque dimenticare che il quadro internazionale dei punti franchi, rispetto al 1947, si è notevolmente allargato: da una sessantina di allora si è passati, nel mondo, a circa 60 mila. Ma ciò non toglie che l'interesse degli operatori pare immutato. Lo dimostra la richiesta, avanzata di recente da un'importante delegazione coreana, sulle operazioni consentite nei punti franchi di Trieste.

Bonnicioli sottolinea in ogni caso che i punti franchi sono solo degli strumenti. «Sta agli operatori usarli - precisa - per aumentare i traffici o svolgere attività in franchigia doganale. Diversamente possono essere aboliti o ridimensionati, come stiamo facendo con parte del Porto Vecchio, per trasferire parte di quel punto franco sul Carso».

LA STORIA

I vantaggi dell'esenzione doganale attiravano aziende da tutto il mondo

possono trasformare le merci.

Sugli sviluppi dei discorsi avviati con l'amministrazione doganale Zanzottera si mostra cautamente ottimista: «Negli anni - spiega - c'è stata una resistenza a livello nazionale sull'interpretazione da dare al porto franco di Trieste. Adesso abbiamo trovato delle

aperture, ne stiamo discutendo».

L'insediamento di attività di trasformazione delle merci in esenzione doganale è solo uno dei principali vantaggi dei punti franchi di Trieste. L'altro è il cosiddetto «differito doganale», che permette il pagamento a 180 giorni dei diritti di sdoganamento. Una possibilità, questa, che gioca un indubbio ruolo nel richiamare traffici.

I vantaggi appena citati hanno però prodotto anche «resistenze», in particolare con riguardo all'approvazione del regolamento sui punti franchi. Le vecchie norme in vigore nel dopoguerra con i Magazzini Generali, negli anni Sessanta ven-

nero trasferite Sessanta all'Ente porto. Ma un analogo trasferimento non è avvenuto nel 1984 all'Autorità portuale, nata in seguito alla legge 84 sulla riforma dei porti.

Sono trascorsi 14 anni, e i vari governi non hanno ancora dato attuazione al regolamento per il porto franco di Trieste, previsto dall'articolo 6 della legge 84. Di questo regolamento si sono viste varie bozze, ma non si è mai arrivati alla conclusione. Anche su tale aspetto, ora, sembra esserci un'apertura a livello ministeriale. (gi. pa.)

Crisi Alitalia, torna l'ipotesi di un ritorno di Air France

Il finanziere Fabio Verna e Bruno Ermolli al lavoro per una cordata italiana

ROMA Si rafforza l'ipotesi di un ritorno in pista di Air France nella partita per la cessione di Alitalia. La conferma arriva dal finanziere Fabio Verna che, insieme a Bruno Ermolli, sta mettendo a punto la cordata italiana per il salvataggio dell'ex compagnia di bandiera. Ovviamente, le basi di un ipotetico accordo con Air France sarebbero diverse rispetto alla precedente trattativa, naufragata con l'abbandono del tavolo da parte di Spinetta. L'ipotesi di un ritorno del gruppo franco-olandese si era affacciata qualche settimana fa, ma ora sembra concretizzarsi. «È una possibilità. Quando - ha spiegato Verna - si tratta di affari le cose possono cambiare e il passato conta fino a un certo punto. Il fatto che un mese e mezzo fa Spinetta si sia alzato dal tavolo, non vuol dire che non possa essere interessato a riallacciare i rapporti su basi diverse e con un esborso economico differente. D'altra parte le due compagnie sono tuttora partner in Sky Team». Secondo il professore di Economia, infatti, il nuovo socio industriale «dovrebbe entrare con una quota tra il 5-10%, partecipando così, in modo paritario, alla gestione insieme agli industriali italiani e mettendo a disposizione di questi il know-how necessario a far funzionare una compagnia aerea». In questo quadro, sono ancora in gioco anche Lufthansa e Aeroflot. «Questo è uno dei temi su cui ci sarà confronto e conflitto in Parlamento. Io continuo a pensare che aver fatto andar via Air France e annunciato cordate che non si sono viste sia stato un grave errore e ora mi auguro una soluzione che salvaguardi la compagnia di bandiera e migliaia di posti di lavoro»: così il segretario del Pd Walter Veltroni.

» IN BREVE

PREZZI A RISCHIO

Bce, si allontana il taglio dei tassi

BRUXELLES Jean-Claude Trichet ancora una volta allontana l'ipotesi di un calo dei tassi di interesse, ribadendo la «forte determinazione» della Bce nel voler garantire la stabilità dei prezzi e insistendo sulla necessità di moderare gli aumenti salariali e tariffari. Non solo: il presidente della Banca centrale europea invoca rigore nella gestione dei conti pubblici e più flessibilità nel mercato del lavoro, due «condizioni essenziali» per sostenere la crescita di Eurolandia.

AD DI EDISON

Quadrino: ripensare al nucleare

ROMA «Se vogliamo affrontare seriamente il problema del cambiamento climatico e rispettare i limiti posti dal Protocollo di Kyoto, dobbiamo valutare l'opzione nucleare in modo pragmatico e senza preconcetti». Lo ha detto l'amministratore delegato di Edison, Umberto Quadrino, intervenendo a un dibattito organizzato nell'ambito del Festival dell'energia di Lecce: «Potremmo raddoppiare la produzione di energia elettrica da rinnovabile portandola al potenziale massimo italiano».

Il Vino
in Friuli Venezia Giulia

2. Dalla vigna alla tavola

Il Vino in Friuli Venezia Giulia

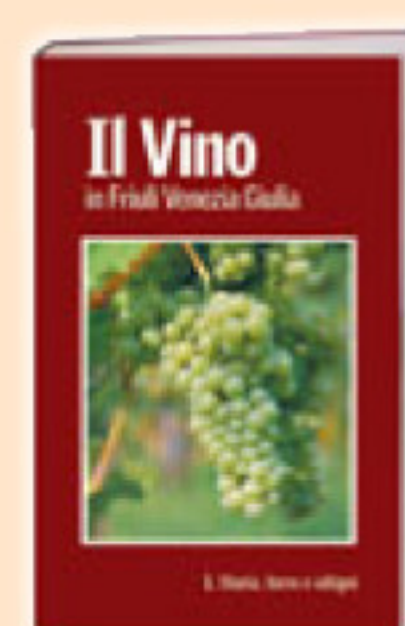
Sorseggiare un bicchiere di vino è un gesto antico e sempre nuovo.

Ogni bottiglia racconta qualcosa della terra da cui proviene, dell'amore degli uomini e donne che l'hanno prodotta. «Il Vino in Friuli Venezia Giulia» racconta l'affascinante storia e i molteplici aspetti del mondo del vino nel nostro territorio.

Tre volumi che illustrano i grandi vini regionali e i vitigni da cui derivano, il modo migliore di gustare un buon bicchiere di vino, gli abbinamenti con i vari piatti, il piacere di fare i turisti nella propria regione alla scoperta di cantine e bellezze paesaggistiche.

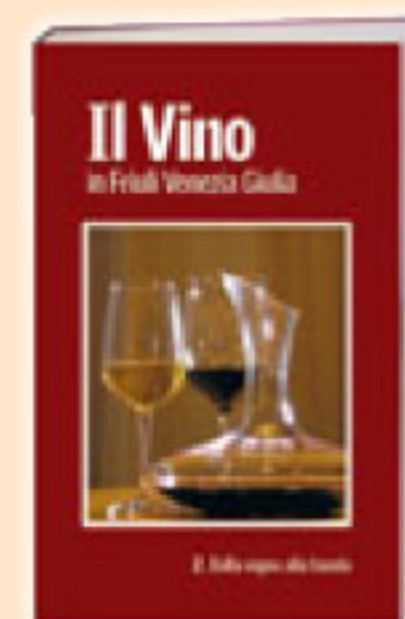
I N EDI COLA
IL 2° VOLUME
“Dalla vigna alla tavola”

A SOLI € 7,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**



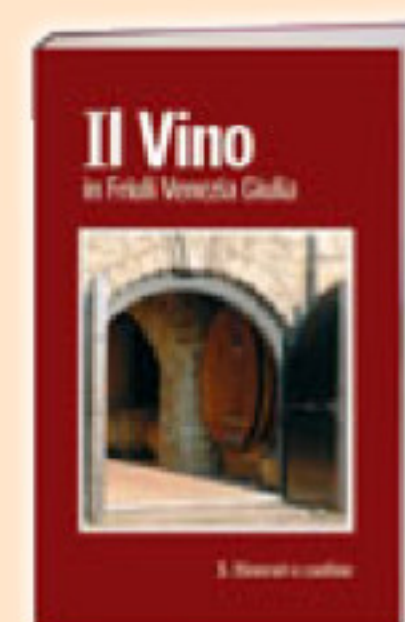
in edicola
volume 1

Storia,
terre e vitigni



in edicola
volume 2

Dalla vigna
alla tavola



giovedì
22 maggio
volume 3

Itinerari
e cantine

Realizzato
in collaborazione con:
**FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
Cospiti di gente unica

LA RICHIESTA AL NEOASSESSORE KOSIC

Sanità, il sindacato chiede 800 assunzioni

I dipendenti del sistema regionale sono 19.548. Cgil-Cisl: non bastano

TRIESTE A fine 2006 il personale sanitario si confermava la truppa più numerosa del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia. 19.548 addetti, di cui 3.300 tra medici e dirigenti. Il costo? Non uniforme, perché evidentemente i medici guadagnano più degli infermieri. Ma, complessivamente, la spesa ammontava, sempre nel 2006, a 944 milioni di euro, comprensivi degli oneri riflessi, il 36,5%.

PUBBLICO IMPIEGO Rapportata al dato della Cgia di Mestre, che ha rilevato una quota di dipendenti pubblici in regione pari a 85mila persone, la presenza degli operatori sanitari rappresenta circa il 23%. In un Friuli Venezia Giulia che segue solo Lazio e Valle d'Aosta nella classifica stilata dall'ufficio studi dell'Istituto veneto, quegli oltre 19mila addetti, quasi un quarto del totale, possono sembrare tanti. E invece no, sostiene il sindacato. Lo ha detto a Ezio Beltrame, lo ripete a Vladimir Kosic: il Servizio sanitario regionale soffre di carenza di personale.

LA POLEMICA «Trop-pi dipendenti in sanità? Poca efficienza degli operatori? Falsità - sostiene Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp -». Il ministro Brunetta e i suoi «seguaci» in Friuli Venezia Giulia escano dai palazzi della politica, lascino perdere per qualche giorno l'auto blu e facciano un giro negli ospedali e nei distretti sanitari ascoltando senza spocchia la voce degli utenti e degli operatori.



I COSTI	
Gli addetti, compresi gli oltre 3mila medici e dirigenti, costano alle casse pubbliche 944 milioni di euro	

Scopriranno un mondo di ausiliari, operatori socio-sanitari, infermieri, tecnici e non solo che forniscono un lavoro difficile e di qualità per stipendi che mediamente vanno dai 1.000 ai 1.400 euro netti al mese, comprensivi delle indennità di turno. E ancora che i riposi settimanali e le ferie saltano, che

le pause obbligatorie tra un turno e l'altro spesso sono un optional, che si fanno mansioni non previste, che il diritto a formazione e ad aggiornamento professionale costanti sono spesso un miraggio».

IL "BUCO" Baldassi denuncia «una campagna ideologica contro i lavoratori pubblici» e «la volontà di sgretolare il servizio pubblico per dare spazio al privato e al mercato». E snocciola i numeri, quelli che, secondo la Cgil, dicono che gli operatori sanitari regionali «sono pochi, molto pochi». «Numeri forniti dalla Regione e dai direttori generali della Aziende sanitarie - spiega l'esponente sindacale - che testimoniano in

MANOVRA	
Baldassi: subito la copertura nelle variazioni di bilancio previste in estate	

modo oggettivo il "buco" di oltre 800 unità (programmazione con 618 lavoratori in più/realtà con 226 dipendenti in meno) creatosi nell'organico nel solo 2006. Sono gli stessi numeri che parlano ad alta voce anche per il 2007: a fronte di 550 assunzioni annunciate, ne sono state fatte solo 300».

PROMEMORIA



Il consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia tornerà a riunirsi mercoledì, alle 10, per il dibattito sul programma di governo del presidente Renzo Tondo: programma



Mercoledì, alle 12.30, il presidente uscente di Mediocredito Friuli Venezia Giulia Flavio Pressacco presenterà a Udine il bilancio di

in 25 pagine in cui vengono delineate le priorità della decima legislatura. Al termine del dibattito, come da regolamento, ci sarà la votazione.

fine mandato. Alla nuova giunta regionale toccherà invece indicare il nome del suo successore ai vertici della Friulia holding.

DIBATTITO TRA PD E PDL

Lupieri: «Non va abolito il reddito di cittadinanza. Più risorse alla famiglia»

TRIESTE Il reddito di cittadinanza non è uno strumento di stampo assistenzialistico. Non è caritatevole ma volto ad un reinserimento nella vita sociale. E i numeri dovrebbero dire qualcosa. Questa la replica del consigliere regionale Sergio Lupieri al ribadito indirizzo dell'assessore alla Salute Kosic verso una eliminazione del provvedimento in virtù di maggiori fondi sulla Carta Famiglia. «Il numero di domande pervenute ai servizi sociali dei comuni di Trieste e Gorizia - spiega Lupieri - supera di quasi tre volte le domande presentate a Udine e Pordenone. E un dato sul quale riflettere, ma che spero non debba incidere sulle scelte politiche che la giunta Tondo vuole assumere al riguardo». Il reddito di base, spiega il consigliere del Pd, «è una misura finalizzata a prevenire e contrastare quindi fenomeni di povertà e di esclusione sociale, mediante la promozione di interventi integrati, volti a perseguire non solo l'autonomia economica ma anche l'inclusione sociale. E' quindi una misura non sostituibile ma indispensabile». Certamente, afferma ancora Lupieri, il reddito è uno strumento che funge anche da ammortizzatore sociale. «Ma nello stesso tempo - conclude - il reddito di base va ad integrare le pensioni sociali minime e le pensioni di invalidità per le quali, a tutt'oggi, non esiste un adeguato provvedimento previdenziale da parte del governo centrale. Se poi la giunta Tondo vuole destinare maggiori risorse alla carta famiglia, non potrà che trovarci entusiasti e più che favorevoli». E in difesa del provvedimento interviene anche il consigliere Pd Nevio Alzetta, che sottolinea come il reddito sia stato introdotto «con l'obiettivo specifico di contrastare l'allarmante diffondersi di condizioni di povertà inaccettabili in una società civile». Secondo Alzetta, «lo strumento è innovativo, tant'è che prevede un periodo di sperimentazione e non ha carattere assistenziale, ma anzi si propone di aiutare il cittadino in momentanea difficoltà mirando soprattutto ad inserirlo nel circuito produttivo così da permettergli una piena e dignitosa autonomia». (e.o)

Romoli: verifica sui fannulloni

Dipiazza: è la legge che consente di stare a casa troppo facilmente

TRIESTE Fannulloni anche in Friuli Venezia Giulia? Ettore Romoli dice che sì, i dipendenti pubblici poco attivi entrati nel mirino di Renato Brunetta si trovano anche in regione. Non a caso, osserva il sindaco di Gorizia citando una classifica del Sole 24 Ore (Trieste, con 29,1 giorni di assenza media all'anno, è prima in regione e nona in Italia), «l'assenteismo è piuttosto elevato». Un assenteismo che, secondo Roberto Dipiazza, non è ben combattuto: «Esistono leggi che consentono di stare a casa con troppa facilità». Dipiazza non è troppo colpito dal terzo posto Fvg per presenza di dipendenti pubblici: «Incidet senz'altro il fatto che siamo stati fino a pochi mesi fa regione di confine».

Il sindaco di Trieste ricorda i suoi interventi: «Con il blocco del turnover siamo scesi da 2.900 a 2.650 dipendenti e da 63 a 39 dirigenti. Mi pare una situazione totalmente sotto controllo, senza dimenticare che, retaggio del periodo austro-ungarico e peculiarità della città, all'interno della macchina vanno comprese 1.200 persone distribuite tra scuole materne comunali e ricreatori». La crociata contro i fannulloni? «Sono sempre convinto che il capo conta. Bisogna partire dall'alto, non dal basso: tutti vedono che io mi fermo al lavoro oltre l'orario e l'esempio aiuta». La statistica di un Friuli Venezia Giulia terzo nel pubblico impiego ha invece stupito Romoli: «Credo sarà necessario monitorare i singoli enti per riflet-



Roberto Dipiazza



Ettore Romoli

tere almeno su quelli che, anche visivamente, sono in esubero di personale». Renzo Tondo ha già affermato che la stessa Regione ha troppi addetti. E Elio De Anna ha annunciato il trasferi-

mento di 6-700 persone alle autonomie. «Idea assolutamente condivisibile - sostiene Romoli - il comparto unico portato avanti con grande determinazione dalla giunta Illy ha fatto lievitare i co-

sti, come rileva la Corte dei conti, senza nessuna concreta mobilità del personale. Certo è che sarà difficile convincere i dipendenti a lasciare la Regione, oltre che trovare spazi in Comuni che sono a loro volta sovrabbondanti di dipendenti, penso solo al mio che ne ha ben 460». Sul comparto unico, intanto, si apre una polemica sindacale. De Anna, incontrando la Cisl, ha smentito le voci di taglio di 700 dipendenti (l'assessore, in realtà, non ha mai parlato di taglio ma di trasferimenti) e rassicurato il sindacato autonomo, che ha poi deciso di firmare il contratto («Nessun pentimento», precisa Roberto Crucil), anche su altri fronti: è stata in particolare condivisa, si legge in un comunicato congiunto, la necessità che il tavolo di negoziazione venga organizzato rimuovendo le pregiudiziali che hanno in passato ostacolato la contrattazione. Il possibile ritorno al tavolo unitario scatena però la reazione dei colleghi. «I comportamenti della Cisl - attacca Giancarlo Valent (Cgil) -, non ci consentono di stare seduti allo stesso tavolo. Quando cambierà radicalmente il loro atteggiamento ne ripareremo».

No secco anche di Pierangelo Motta (Cisl): «Non decide De Anna con chi ci sediamo al tavolo. La Cisl, al solito, ha messo in atto il giochetto di andare a caccia di tessere finendo poi per firmare».

Carlo Viel (Uil) esclude pregiudizi ma denuncia «la scarsa coerenza» degli autonomi e critica De Anna: «Brutto esordio convocare un solo sindacato». (m.b.)



Equitalia
Equitalia Nomos SpA
Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
 34122 – Trieste, Via Valdirivo 42 Tel. 040/6798411 – Fax 040/6798460

Pratica n. 21909

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **07** del mese di **luglio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 settembre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **20 ottobre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 in comunione legale della Partita Tavolare 19239 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito dall'alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 1 di via dei Bonomo, costruita sulla p.c.n. 1393 in P.T. 26602 [G.N. 1586/93] composto da una camera, ripostiglio, cucina, cesso e corridoio marcato "N" in verde; Piano al G.N. 2799/58 - con 38/1.000 p.i. della P.T. 26602;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via Bonomo nr. 1 piano 3, Sez. Urbana V, Foglio 13, Particella 1393, Sub 12, Zona Cens. 1, categoria A/3, Classe 2, Consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

Il prezzo base dell'incanto è di **Euro 17.082,00.**

AVVERTENZE

- Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione precedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
- Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
- Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, all'indirizzo Via Giulia 3, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Nomos S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
- Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro 1.000,00.
- I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Nomos S.p.A., in via Giulia 3 o sui siti internet: www.equitalianomos.it, www.aste.it, www.portaleaste.com, www.entetribunali.it. Per informazioni telefonare allo 040/3783525-529 - 040/6798453-441.

Pratica n. 21998

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Nomos s.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaotto**, il giorno **07** del mese di **luglio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 settembre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **06 ottobre 2008** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:

quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 4886 del C.C. di GRETTA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio, sito al primo piano della casa civ. n. 3 di via dei Carmelitani, an. 577, costruita sulla p.c.n. 1239/17 in P.T. 4831, marcato "6" in F; Piano al G.N. 8458/83 con 6.602/100,00 p.i. del c.t. 1° della P.T. 4831;

Corpo tavolare 2°, Unità Condominiale costituita da cantina, sito al seminterrato della casa civ. n. 3 di via dei Carmelitani, an. 577, costruita sulla p.c.n. 1239/17 in PT 4831, marcato "21" in F; Piano al GN 8458/83 con 226/100.000 pi del ct 1° della PT 4831;

Censito all'Ufficio del Territorio:

Fabbricato, ubicato in via dei Carmelitani n. 3 piano S1 - 1, Sez Urbana H, Foglio 12, Particella 1239/17, Sub 6 - 21, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 4, Consistenza 4 vani, Rendita 454,48 €

Il prezzo base dell'incanto è di **Euro 57.264,00.**

Non perdetevi l'inserto settimanale

IL PICCOLO

CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE SULL'IMMOBILIARE

IN EDICOLA OGNI DOMENICA

INCHIESTA: L'INTRECCIO DEI RAPPORTI CON ROMA

**SILVIO & FERRUCCIO**

Il feeling con Sarò: subito dopo un intervento in ospedale il Cavaliere fu il primo a chiamarlo sul telefonino

**IL CAPOLISTA PDL**

L'ex vicepresidente Ue, ora ministro degli Esteri, sarà una figura chiave anche per il destino dell'Euroregione

**POLITICA E SUB**

Il presidente della Camera Fini ha un rapporto di amicizia trentennale con il sottosegretario triestino Menia

**L'UOMO DEI CONTI**

Tremonti nel 2003 venne in Fvg per sostenere Tondo, ma vinse Illy. Ora la cassa ce l'ha ancora in mano lui

Da Berlusconi a Fini, da Tremonti a Frattini tutti gli amici della regione targata Tondo

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Come stai? Posso aiutarti?». Silvio Berlusconi, quando ha saputo che era finito all'ospedale, l'ha chiamato. Preoccupato. Non una ma, nonostante la campagna elettorale fosse all'apice, tre volte. Ferruccio Sarò il destinatario delle arcoriane premure, si schermisce. Ma gli amici con cui si è confidato confermano: «Quando è uscito dalla sala di rianimazione, incorreggibile, ha subito acceso il telefonino. E ci ha trovato... il Cavaliere». Non capita a tutti. Né capita tutti i giorni.

Ma il senatore del Popolo della libertà, quello che oggi vanta forse il filo più diretto del Friuli Venezia Giulia con il premier, non è uno «qualsiasi»: indefesso tessitore di trame e relazioni, sin da quando militava nel mai rinnegato Psi, si è ricostruito una sua «Martignacco» sotto il Cupolone. Conosce tutti, dopo sette anni da onorevole, e tutti lo conoscono: «La politica vive di rapporti».

Difficile contraddirlo. Ma, allora, nella nuova stagione del centro-destra, il Friuli Venezia Giulia non può che rallegrarsi: i problemi sono tanti, tante le richieste, ma i rapporti nazionali che i suoi governanti annoverano - adesso che si è attuato l'allineamento dei pianeti - invocato a gran voce durante la sfida a Riccardo Illy - sono ancor di più. Tantissimi, mai così tanti, perché sono «amici» conclamati prime cariche dello Stato, ministri (e che ministri), sottosegretari, presidenti di gruppi parlamentari, persino un commissario europeo.

Sarò ci mette del suo, e non è poco: va d'amore e d'accordo con Renato Schifani, il presidente del Senato, ma anche con Roberto Calderoli e, causa trascorsi socialisti, Maurizio Sacconi. Il primo, ministro alla Semplificazione e uomo forte della Lega. Il secondo, ministro al Welfare. Ancora, da fan sfegatato delle riconciliazioni, il senatore di Martignacco esibisce persino un feeling sorprendente con Claudio Scajola, il nemico numero uno del 2003, oggi ministro alle Attività produttive: «Sono stato candidato in Liguria, due anni fa, e abbiamo avuto modo di spiegarci e ricucire».

Non è mica il solo, però, con rapporti pesanti. Roberto Antonione, ad esempio, ne ha maturati molti come coordinatore nazionale di Forza Italia e sottosegretario agli Esteri. I parlamentari di An, forti di una lunga carriera, non sono stati da meno. Roberto Menia, il nuovo e unico sottosegretario all'Ambiente dove passeranno dossier tutt'altro che irrilevanti per il Friuli Venezia Giulia, come Ferraia o rigassificatori, conosce assai bene l'intero ghot di An. Ma, in più, ha un rapporto «unico» con Gianfranco Fini. Si conoscono da quasi trent'anni, vacanze assieme, matrimoni, battesimi, immersioni: «Sono davvero amici. Amici frater- ni» spiegano nel centrodestra. Co-

me ignorare però Giovanni Colino, il senatore di An, e il suo legame speciale con Altero Matteoli? «Siamo ben messi anche alle Infrastrutture, è un dato di fatto...» confermano, ancora, nel centrodestra.

Non male, non con tutte le partite aperte, a cominciare da terza corsia e Tav. Partite strategiche, importanti, non le uniche. E non a caso, reduce a sua volta da incontri ravvicinati con il Cavaliere e i suoi ministri, Renzo Tondo ha già stilato una lista di priorità a misura di Friuli Venezia Giulia: ci ha inserito il federalismo fiscale, le modifiche allo statuto di autonomia, la rinegoziazione delle risorse destinate alla sanità, la copertura delle partecipazioni sulle

pensioni, il rafforzamento del Cpt di Gradisca e della sicurezza... Il suo predecessore, d'altronde, nei soli due anni in cui Romano Prodi e il centrosinistra hanno guidato Palazzo Chigi, non ha perso tempo. Ottenendo, tra l'altro, 130 milioni di euro in più all'anno di gettito Iva. Ipotecando 2-300 milioni sempre all'anno di tributi sulle pensioni. Strappando il trasferimento diretto di tutte le partecipazioni erariali.

Perché mai, allora, il neo-presidente della Regione dovrebbe indugiare? Nell'attuale legislatura, per di più, nessun ministro importante è un «estraneo» per il Friuli Venezia Giulia. Non lo è, di sicuro, Franco Frattini, titolare degli Esteri, reduce da una full immer-

sione regionale come capolista alla Camera e ormai espertissimo di Euroregione e ambizioni internazionali del Friuli Venezia Giulia. Non lo è Renato Brunetta, titolare della Funzione pubblica, forte di cinque anni da commissario regionale di Forza Italia. Né Sandro Bondi, titolare dei Beni Culturali, investito (forse) suo malgrado dalle molteplici beghe friul-giuliane, quand'era coordinatore nazionale. Ma non è un «estraneo» nemmeno Giulio Tremonti, l'uomo forte dell'Economia, scottato dai veleni del 2003, eppure almeno in parte recuperato sulle note della sua canzone del cuore, «La leggenda del Piave», dedicatagli dal coordinatore regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo, in occasione della con-

vention di chiusura della campagna elettorale. Al Palacarnera di Udine. «Scucirgli risorse, però, resterà un'impresa...» scherza, ma non troppo, lo stesso Gottardo. Nel frattempo, con perizia democristiana, pure lui coltiva rapporti: molti sono nati e maturati a Bruxelles, nella casa del Partito popolare europeo, come quelli con Frattini e Brunetta, ritrovati in Friuli Venezia Giulia e infine al governo. O come quelli, «strettissimi», con Antonio Tajani: «Ci conosciamo da dieci anni. È venuto persino a Sacile, cinque anni fa, a inaugurare la mia sede elettorale». E adesso è diventato commissario europeo a Trasporti e Infrastrutture: un nome in più nella lunga lista degli amici. Basteranno?

I rapporti con Roma, le partite aperte e gli amici del Fvg*

SANITÀ Ridefinizione dei trasferimenti nel campo della sanità	POTERE ESTERO Friuli Venezia Giulia «piattaforma di incontro dello sviluppo economico» italiano e europeo
PENSIONI Copertura finanziaria delle compartecipazioni sulle pensioni	NUOVO STATUTO Modifica dello statuto speciale per ottenere più poteri e più risorse
INFRASTRUTTURE realizzazione della Tav attuazione terza corsia sull'A4	COMPETENZE Potenziamento competenze in materia di sicurezza, scuola, ambiente, beni cultura potere estero
SICUREZZA rafforzamento del Cpt di Gradisca potenziamento organici forze dell'ordine	

F. Fonte: programma di governo di Renzo Tondo

GLI AMICI DELLA REGIONE

† Silvio Berlusconi	Giulio Tremonti
† Gianfranco Fini	Altero Matteoli
† Franco Frattini	Renato Brunetta
† Renato Schifani	Roberto Calderoli
† Antonio Tajani	Maurizio Sacconi

Renzo Tondo

Vota on-line il gradimento all'esecutivo

TRIESTE Sono oltre 350 i lettori che hanno già votato. Ma il sondaggio lanciato on line dal «Piccolo» (www.ilpiccolo.it) per misurare il gradimento che il presidente Renzo Tondo e i suoi assessori riscuotono, a un mese dalla vittoria del 13-14 aprile che ha visto la sconfitta di Riccardo Illy e del centrosinistra, prosegue. Il sondaggio non ha ovviamente un valore statistico: è una rilevazione aperta a tutti, non è basata su un campione elaborato scientificamente, ma si pone l'unico obiettivo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione.



Gli assessori Seganti, Rosolen e Savino

IL SONDAGGIO SUL SITO DEL PICCOLO

Sul web il 55% sfiducia la giunta

La Savino è l'assessore più gradito, seguita da Seganti e Rosolen

TRIESTE Il 53% del popolo internettiano non ha fiducia nel presidente Renzo Tondo, il 56% nella composizione della sua giunta, il 55% nelle prime misure dell'esecutivo. Questo è il dato che emerge dalla domanda posta sul nostro sito (www.ilpiccolo.it) on line dal 13 di questo mese. Tutti possono cliccare e rispondere: i triestini, i friulani, quelli che vivono in Australia piuttosto che negli States, quelli che il 13 e il 14 aprile hanno votato per il centrosinistra o per il centrodestra. E soltanto un'agorà virtuale, una piazza, un luogo per discutere. «Questo sondaggio non ha un valore statistico. Si tratta di una rilevazione aperta a tutti, non basata su un campio-

ne elaborato scientificamente» si legge in appendice allo spazio dedicato alle risposte pervenute sul sito. E in molti si chiederanno se è possibile che lo stesso soggetto si connetta più volte all'indirizzo. Un blocco c'è: nessuno può facilmente dare il suo «voto» più volte se non a distanza di cinque giorni, ma gli internauti più esperti sanno come aggirare l'ostacolo.

Comunque a ieri hanno risposto oltre 356 cittadini. Alla domanda «avevi fiducia del presidente Tondo?» il 14% ha detto poco, il 39% per niente, il 33% molto e il 12% abbastanza. Soltanto il 2% ha scritto «non so» ma è lecito chiedersi perché abbiano deciso di voler partecipare al dibattito. Sulla composizione della

giunta il trend del gradimento è ulteriormente in discesa, anche se al momento l'esecutivo ha di fatto licenziato solo una battaglia di delibere (sulle quali il 55% si esprime sul web come deluso). Tra «i poco soddisfatti» o quelli «per niente» che hanno deciso di esprimersi sono il 56%, i molto soddisfatti il 21, quelli abbastanza sono il 18%.

Sul fronte degli assessori appare evidente come gli internauti che hanno lasciato una traccia delle loro opinioni sul il piccolo, abbiano le idee più chiare sui triestini dell'esecutivo. Su Alessia Rosolen e Federica Seganti (le più identificabili politicamente) solo il 4-6% non esprime un giudizio. L'aennina e la leghista ottengono rispettivamente il 40 e il 45% dei

consensi, un punto in meno della forzista Sandra Savino che è al top di tutti gli assessori con il 46% dei giudizi positivi. Sull'altro triestino Vladimir Kosic sono orientati positivamente soltanto il 37% degli intervenuti (ma i «non so» sono al 12%) in linea con i colleghi friulani della giunta. Dichiarano di avere molta o abbastanza fiducia in Vanni Lenna il 38%, in Elio De Anna il 37% (il 54% non ha fiducia, il 10% si astiene dal giudizio), mentre a pari merito si assentano per il momento Roberto Molinaro, il vicepresidente Luca Cirianni e il leghista Claudio Violino tutti al 34%. Chiude la graduatoria l'assessore ai Trasporti l'udinese Riccardo Riccardi con il 33% di gradimento.

LA POLEMICA

Narduzzi (Lega Nord): basta clientelismi, cambieremo subito la legge sulla caccia

TRIESTE «Riporre le logiche clientelari della legislatura Illy e tracciare una linea coerente e capace di soddisfare le esigenze del comparto della caccia». Così il capogruppo in consiglio regionale della Lega Nord Danilo Narduzzi intende mettere mano alla legge regionale sulla caccia impugnata dal Governo dopo i rilievi della presidenza del consiglio dei Ministri. Narduzzi spiega: «Quanto avvenuto ha dimostrato in modo inequivocabile che la legge aveva uno scopo meramente elettorale. Non era stata concepita per risolvere i problemi che il mondo venatorio regionale aveva più volte manifestato, ma a promettere tutto a tutti con norme contraddittorie e in molte parti sbagliate».

XXII MOSTRA MERCATO BUY OR BID

GIOIELLI, OROLOGI E ARGENTI
D'EPOCA, MODERNI E DA COLLEZIONE

17 - 18 MAGGIO 2008
HOTEL CONTINENTALE
VIA SAN NICOLÒ 25
TRIESTE

ORGANIZZAZIONE:
DOTT. ROBERTO BORGHESI
WWW.BERNARDIEBORGHESI.IT

Non perdetevi l'inserto settimanale **IL PICCOLO**

► DOMENICA
> CasaMia
MERCATO IMMOBILIARE

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Vetrol schiuma plus 300 ml. (lt.=6.30) sconto 36%! 2.99 € 1.89	Regina di Cuori cartacasa 3 rotoli sconto 30%! 2.15 € 1.49	Oral B collutorio denti / gengive 500 ml. (lt.=4.58) sconto 36%! 3.59 € 2.29
Finish pastiglie 3in1 lemon 32 + 16 special pack sconto 17%! 6.99 € 5.79	Coccolino ammorbidente 2 lt. (lt.=0.99) 2.99 € 1.99	Lycia Roll on assortito 50 ml. (lt.=69.80) sconto 32%! 6.15 € 3.49

SCHLECKER SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM

10 x 15 - 0.12	13 x 19 - 0.22
10 x 15 - 0.17	13 x 19 - 0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com



stop alla sordità

con la prova gratuita della tua efficienza uditiva



**Una squadra
di professionisti dell'udito
al tuo servizio**

Il campione di rugby

JORGE BENELBAS
ha fatto visita alla sede MAICO
sostenitrice del RUGBY

Uno sport in cui eccelle la fratellanza,
l'amicizia e che racchiude
i valori sportivi del marchese Decuberten.

Maico ti offre:

- **Controllo gratuito dell'udito**

La prima necessaria misura di prevenzione.
È semplice, rapido e gratis

- **Prova in sede gratuita,
senza impegno d'acquisto**

- **Prove dell'udito anche a domicilio**

Vi invito a fare la prova gratuita dell'udito alla Maico di:

TRIESTE

Via Carducci, 45
Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
sabato 9.00-12.00

MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481 414262
dal lunedì al venerdì
9.00-18.00

GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481 539686
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00

**Nato per
essere quasi invisibile**

Apparecchio Acustico dot by ReSound
Due ingressi per i suoni.
Un piccolo altoparlante nell'orecchio.

QUANDO L'AVRETE INDOSSATO, SEMPLICEMENTE,
VE NE DIMENTICHERETE.

PROVATE GRATUITAMENTE

questo apparecchio acustico in sede.

In pochi minuti sentirete la qualità.



TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta - nei dieci giorni successivi l'incanto - a offerte di aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini del pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato. (tel. 0432-566081).

N. 46/2007 REG. ES. IMM. ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

GRADO, viale Pegaso n° 1, località Pineta - complesso alberghiero con piscina coperta composto da piano seminterrato di circa mq 110, piano terra di circa mq 476, primo piano di circa mq 372, secondo piano di circa mq 372, terzo piano di circa mq 323, quarto piano di circa mq 55 oltre a lastrico solare di circa mq 259, con annessa piscina coperta al piano terra di circa mq 405 e solarium di circa mq 154.

Si evidenzia che l'immobile presenta difformità edilizie sanabili. Prezzo base: Euro 1.600.000,00 (rilancio minimo Euro 30.000,00)

- Vendita senza incanto **18.07.2008 ore 15.00**, presso lo studio del professionista delegato - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **30.07.2008 ore 15.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio.
- Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 46/07**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA.
- Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto delegato - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

R.es. 50/05 del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via Armando Diaz 1, tel. 0481.535750 (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita del seguente bene sito in Monfalcone Via San Polo n° 40: casa d'abitazione unifamiliare a due piani comprendente al piano terra ingresso esterno, ex portico, cucina, soggiorno, una stanza, disimpegno, ripostiglio/ct; al mezzanino bagno/w.c. e 2° servizio; al primo piano tre stanze, ripostiglio, disimpegno/scala, due poggioli, il tutto per una superficie commerciale ragguagliata di mq. 180,00 al netto dei muri perimetrali; superficie del fondo mq. 1.978,00 (catastale). Con la definitiva approvazione della variante n° 28 al P.R.G., ora adottata, la destinazione della zona in cui è ubicato l'immobile passerà da "Aree di verde privato" a zona territoriale B/5 a carattere residenziale. Opere abusive: due vani ed un ripostiglio al piano terra, superficie mq. 56,00; costo presunto della sanatoria euro 4.500,00 per adempimenti tecnici ed oneri connessi.

Prezzo base del lotto unico euro 135.000,00.- (rilancio minimo in caso di gara € 2.700,00.-) Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom. A.Sadini, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista

Vendita senza incanto Il giorno **21 luglio 2008 ad ore 12.00**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **28 luglio 2008 ore 12,00 medesimi prezzi e rilanci**

R. Es. 52/07 Del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, dott. Angelo Palumbo, via IX agosto, 9, 34170 Gorizia, tel. 0481-530353, fax 0481-536172, e-mail angelopalumbo@hotmail.com, avvisa che l'appartamento al primo piano dell'immobile di Gorizia, via Della Bona 21/1 di superficie interna abitabile di circa mq. 90- con poggiolo di mq. 10 e veranda di mq. 11- ed annessi box auto e cantina di mq. 28 circa, descritto nella relazione del geom. Corrado Vellani consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita presso lo studio del professionista delegato **senza incanto il 18 luglio 2008** e, in caso negativo, **con incanto il 25 luglio 2008 ore 11 al valore di stima complessivo di € 142.000,00; rilancio minimo di € 2.500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi, in *entrambi* i casi, al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni presso il professionista delegato.

Il professionista delegato - dott. Angelo Palumbo - Gorizia 12 maggio 2008-

R.es. 87/05 del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

GRADISCA D'ISONZO, via della Comugna n. 9, fabbricato a destinazione commerciale con superficie utile di mq. 144 più il portico - oltre a corte (mq. 363,00) e terreno agricolo (mq. 2.859,00)
Data della vendita senza incanto: 18 luglio 2008 ad ore 10.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 28 luglio 2008 ad ore 10.00).
Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rossanna Gregolet, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414 (presso la quale potranno aversi maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).

Prezzo base € 157.500. Rilancio minimo € 1.000,00. L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

R.es. 89/06 del Tribunale di Gorizia ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

MONFALCONE/ PANZANO, via del Mercato n. 4, appartamento sito al primo piano (mq. 54,35), cantina al seminterrato (mq. 6,75) e soffitta al secondo piano (mq. 35,50), rimessa (mq. 10,00) e corte al piano terra in edificio condominiale (alcune opere necessitano di sanatoria edilizia e la rimessa va demolita, con spese già conteggiate nel prezzo di stima).
Data della vendita senza incanto: 18 luglio 2008 ad ore 12.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 28 luglio 2008 ad ore 12.00).
Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rossanna Gregolet, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414 (presso la quale potranno aversi maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).

Prezzo base € 48.000 Rilancio minimo € 500. L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

TRIBUNALE DI GORIZIA AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA IL PROFESSIONISTA DELEGATO rag. Ariella CLEMENTE Es. Imm. n. 90/06

LOTTO 1:

Fabbricato residenziale e corte con annessi una legnaia ed una tettoia, siti in Ronchi dei Legionari, frazione Vermegliano, via Monte Sei Busi n. 31/C.

Prezzo base ridotto: Euro 216.000,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 4.000,00-

Data dell'esame delle offerte: 15 luglio 2008 ore 15,00

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/33946 - Fax 0481/545844.

Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 216.000,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 4.000,00-

Data dell'incanto: 22 luglio 2008 ore 15,00

Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato
LOTTO 2:

Fabbricati e corte, in corso di ristrutturazione, di mq. 250, con fabbricato fatiscente in eternit nella corte, siti in Ronchi dei Legionari, frazione Vermegliano, piazza Santo Stefano nn° 19, 20 e 21 e composto da un ufficio, un negozio ed un appartamento in corso di costruzione
Prezzo base ridotto: Euro 294.000,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 4.000,00-

Data dell'esame delle offerte: 15 luglio 2008 ore 15,00

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/33946 - Fax 0481/545844.

Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 294.000,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 4.000,00-

Data dell'incanto: 22 luglio 2008 ore 15,00

Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
(rag. Ariella CLEMENTE)

TRIBUNALE DI GORIZIA AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA Es. Imm. n. 107/05

LOTTO 1:

Alloggio al 2° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, un ripostiglio, un bagno, una veranda, una terrazza ed una cantina al piano seminterrato dell'edificio in condominio eretto a MONFALCONE in Via Belforte n. 3 L'alloggio risulta occupato da affittuario con contratto dd. 01.01.2005 (scadenza 31.12.2009).

Prezzo base ridotto: Euro 77.550,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.400,00-

Data dell'esame delle offerte: 15 luglio 2008, ore 11,00.

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/33946 - Fax 0481/545844.

Eventuale vendita con incanto

Prezzo base ridotto: Euro 77.550,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.400,00-

Data dell'incanto: 22 luglio 2008, ore 11,00.

Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

LOTTO 2:

Alloggio al piano terra composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, un ripostiglio, un disimpegno, un bagno ed una cantina al piano seminterrato dell'edificio in condominio eretto a MONFALCONE in Via Belforte n. 3 L'alloggio risulta occupato da affittuario con contratto dd. 01.03.2005 (scadenza 28.02.2009).

Prezzo base ridotto: Euro 76.950,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.400,00-

Data dell'esame delle offerte: 15 luglio 2008, ore 11,00.

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/33946 - Fax 0481/545844.

Eventuale vendita con incanto

Prezzo base ridotto: Euro 76.950,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.400,00-

Data dell'incanto: 22 luglio 2008, ore 11,00.

Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

LOTTO 3:

Alloggio al 5° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, disimpegno "notte", un ripostiglio, un bagno, una veranda ed una terrazza; una rimessa (volgarmente legnaia) al piano terra dell'edificio in condominio eretto a MONFALCONE in Via del Rosario n. 2

Prezzo base ridotto: Euro 97.800,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.400,00-

Data dell'esame delle offerte: 15 luglio 2008, ore 11,00.

Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 - Tel. 0481/33946 - Fax 0481/545844.

Eventuale vendita con incanto

Prezzo base ridotto: Euro 97.800,00 - **Rilancio minimo in caso di gara:** Euro 1.400,00-

Data dell'incanto: 22 luglio 2008, ore 11,00.

Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
rag. Ariella CLEMENTE

N.121/05 Reg. Es. Imm.: ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista Delegato e Custode: rag. Donatella Sechi con studio in Gorizia, Via Buonarroti n.10 - tel. 0481.536916 - fax: 0481.532940 - e-mail: sechid@tin.it

AVVISA

che si terrà **VENDITA SENZA INCANTO** del seguente immobile: **Gorizia - Via Aquileia n.46:** Locale commerciale posto su tre livelli tutti interconnessi tra loro tramite una scala interna e un montacarichi. Superficie netta commerciale 572 mq (interrato 70 mq - P.T.: 266 mq - 1°P: 236 mq)
Prezzo base € 190.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.800,00
Data esame delle offerte: 23 luglio 2008 ore 16,00
Luogo dell'esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato

Eventuale VENDITA CON INCANTO: 30 luglio 2008 ore 16,00 medesimo prezzo e rilancio, presso lo studio del professionista delegato rag. Donatella Sechi

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 17.7.08 ore 12.10 Vendita con incanto giovedì 24.7.08 ore 13.00

ES. 8/04

LOTTO 1)

Grado Pineta, Via dell'Orione, 25, negozio al piano terra di circa 43 mq. Costituito da locale principale ed un servizio/w.c., in carenti condizioni di manutenzione
Prezzo base ridotto € 22.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
LOTTO 2)
Grado Pineta, Via dell'Orione, 23, abitazione al primo piano di circa 50 mq, costituita da soggiorno con angolo cottura, due stanze, disimpegno, bagno/w.c., ripostiglio, terrazza, occupata da un terzo senza titolo opponibile all'acquirente.
Prezzo base ridotto € 60.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 17.7.08 ore 12.40 Vendita con incanto giovedì 24.7.08 ore 13.00

ES. N. 30/06

LOTTO 1)

Grado Pineta, Via dell'Orione, 25, negozio al piano terra di circa 43 mq. Costituito da locale principale ed un servizio/w.c., in carenti condizioni di manutenzione

Prezzo base ridotto € 22.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

LOTTO 2)

Grado Pineta, Via dell'Orione, 23, abitazione al primo piano di circa 50 mq, costituita da soggiorno con angolo cottura, due stanze, disimpegno, bagno/w.c., ripostiglio, terrazza, occupata da un terzo senza titolo opponibile all'acquirente.

Prezzo base ridotto € 60.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 17.7.08 ore 12.45 Vendita con incanto giovedì 24.7.08 ore 13.00

ES. N. 34-06

In Monfalcone, Via Pacinotti n. 25 angolo Via Parini - alloggio al 5° piano di mq. 120, in buono stato di manutenzione e conservazione, con al piano seminterrato rimessa di mq. 12 e due posti macchina aperti e attigui di mq. 10 ciascuno.

Immobili locati con contratto di locazione opponibile all'aggiudicatario (salva facoltà per quest'ultimo di esperire azione ex art. 2923 c.c.) avente scadenza il 10.9.2011

Prezzo base € 234.200,00

Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 17.7.08 ore 12.20 Vendita con incanto giovedì 24.7.08 ore 13.00

ES. N. 35/06

Gorizia, via Trieste, 36, alloggio su due livelli collegati da scala interna, 1° piano di mq. 54,70 con due terrazze, sottotetto di mq. 33,80 con una terrazza; box rimessa e box cantina al piano interrato

Prezzo base ridotto € 60.000,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 17.7.08 ore 12.50 Vendita con incanto giovedì 24.7.08 ore 13.00

ES. N. 181/95

In Gorizia, Zona Industriale di S. Andrea, Via G. Ressel n. 7/A complesso produttivo abbandonato da anni, formato da palazzina di due piani con ampia area scoperta e incolta, per una superficie edilizia lorda e complessiva di circa mq. 4.190.

Si segnala che l'intero lotto è interessato da un vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità relativo all'ampliamento dell'impianto comunale di depurazione delle acque fognarie.

Prezzo base € 525.000,00

Rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 17.7.08 ore 12.30 Vendita con incanto giovedì 24.7.08 ore 13.00

ES. N. 6/05

Gorizia, Piazza Vittoria, 11, alloggio al primo piano di circa mq. 98 con poggiolo, privo di doccia e vasca da bagno, munito di stufa a gas e con impianto elettrico non a norma.

Prezzo base € 73.500,00

Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00

Custode rag. Donatella Sechi (tel. 0481-536916

- e-mail: sechid@tin.it

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 17.7.08 ore 12.15 Vendita con incanto giovedì 24.7.08 ore 13.00

ES. N. 76/05

Cormons, Via Colombicchio/Via Brazzano, casa di civile abitazione a due piani fuori terra di circa mq. 220, con annesso ripostiglio in precarie condizioni di staticità e porzione scoperta di circa 1.350 mq. Scarsa manutenzione al 1° p., buona al p. terra e impianti vetusti e da verificare.

Attigui lotti di circa 545 mq.

L'intera proprietà risulta locata con contratto registrato, opponibile alla procedura, e con prima scadenza al 9.1.2010.

Prezzo base ridotto € 274.500,00

Rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00

Custode I.V.G. S.r.l.

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

TRIBUNALE DI GORIZIA Vendita senza incanto giovedì 17.7.08 ore 12.25 Vendita con incanto giovedì 24.7.08 ore 13.00

FALL. 1133

LOTTO UNICO:

In Ronchi dei Legionari, via Redipuglia n. 244, tratto urbano della Strada Statale n. 305, complesso commerciale con abitazione di servizio, formato da una palazzina con ampia area scoperta, per una superficie edilizia lorda complessiva di circa mq. 5.265.

Si precisa che il complesso immobiliare, risulta composto da due unità distinte e comunicanti, della quali una commerciale della superficie di mq. 1.289,58 ed una residenziale, asservita alla precedente, della superficie di mq 260,10.

Prezzo base ridotto € 780.000,00 (dicui per l'unità commerciale € 637.260,00 soggetta ad I.V.A. e per l'unità abitativa € 142.740,00 soggetta ad imposta di registro)

Rilancio minimo in caso di gara € 5.000,00

Curatore dott. Annamaria Morgutti (tel. 0481-961594)

IL CANCELLIERE (Gabriella STERGAR MAREGA)

Discarica a Medolino: referendum in forse

Il comune di Pola: «Costa 100mila euro, troppo»

POLA L'amministrazione municipale di Pola sta ammorbidendo le posizioni in merito alla richiesta di referendum sul contestato progetto della discarica regionale in località Castion vicino a Medolino. Una richiesta più volte avanzata dall'opposizione politica che fa riferimento al Foro socialdemocratico istriano dell'ex sindaco Luciano Delbianco e dagli ambientalisti, però sempre bocciata. L'ultimo deciso "no" è arrivato l'altra sera in sede di consiglio municipale da parte del suo presidente Denis Martincic. Il referendum costa troppo quasi 100.000 euro "ha spiegato", come le elezioni locali per cui non lo faremo visto che il bilancio non contempla tale spesa. E subito i consiglieri all'opposizione si sono alzati abbandonando l'aula in segno di protesta. Ieri mattina però sull'argomento ha diffuso un comunicato stampa il sindaco Boris Miletic che si dice favorevole al referendum anche come prova della trasparenza della sua amministrazione. "Sono del parere che su temi di importanza generale i cittadini debbano dire la loro opinione tramite consultazione referendaria, come del resto previsto dalla costituzione" dice il sindaco a patto però che sia fatta in maniera seria e senza l'intrusione della politica. Lo scottante tema sarà incluso all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio che si riunirà tra un mese. In pratica a decidere sul "si" o "no" al referendum sarà la maggioranza consigliare formata da Dieta democratica istriana, Partito socialdemocratico e Partito dei pensionati che finora ha sempre appoggiato il progetto. Il progetto di Castion, che in effetti prevede la "promozione" dell'attuale centro rifiuti cittadino a discarica regionale sulla superficie equivalente a ben 70 campi di calcio, viene contestato principalmente per due



Boris Miletic

motivi. Il primo riguarda l'impatto ambientale giurato. L'ultimo deciso "no" è arrivato l'altra sera in sede di consiglio municipale da parte del suo presidente Denis Martincic. Il referendum costa troppo quasi 100.000 euro "ha spiegato", come le elezioni locali per cui non lo faremo visto che il bilancio non contempla tale spesa. E subito i consiglieri all'opposizione si sono alzati abbandonando l'aula in segno di protesta. Ieri mattina però sull'argomento ha diffuso un comunicato stampa il sindaco Boris Miletic che si dice favorevole al referendum anche come prova della trasparenza della sua amministrazione. "Sono del parere che su temi di importanza generale i cittadini debbano dire la loro opinione tramite consultazione referendaria, come del resto previsto dalla costituzione" dice il sindaco a patto però che sia fatta in maniera seria e senza l'intrusione della politica. Lo scottante tema sarà incluso all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio che si riunirà tra un mese. In pratica a decidere sul "si" o "no" al referendum sarà la maggioranza consigliare formata da Dieta democratica istriana, Partito socialdemocratico e Partito dei pensionati che finora ha sempre appoggiato il progetto. Il progetto di Castion, che in effetti prevede la "promozione" dell'attuale centro rifiuti cittadino a discarica regionale sulla superficie equivalente a ben 70 campi di calcio, viene contestato principalmente per due

IL PROGETTO

Il megacentro di raccolta dei rifiuti grande come 70 campi di calcio

ficio di Valmazzinghi vicino ad Albona. E c'è anche un terzo motivo dai contorni ancora non ben definiti: a Castion verrebbero depositati anche i rifiuti tossici della Fabbrica di lana di roccia della Rockwool a Sottopedena. Tale ipotesi viene avanzata dagli ecologisti ben informati e non convincentemente respinta dagli addetti ai lavori. p.r.



Nella infografica, l'area in prossimità di Medolino destinata a ospitare la megadiscarica

DALLA PRIMA

Se il mare diventa discarica

Immondezzai di bitume a puntellare la costa. Ma a interrogarsi sul reale rapporto fra Trieste e il mare, e su quel che ogni giorno può succedere dietro l'angolo, dev'essere l'intera città.

Non è la prima né l'ultima delle nostre contraddizioni, ma il suo carico simbolico è come un pugno nello stomaco. Plasticamente modellata sulla linea di costa e come distesa in contemplazione davanti al mare, Trieste esprime quanto poche altre città un rapporto di simbiosi e rispetto quasi sacrale per il golfo. E mentre ammiriamo compiaciuti la nostra stessa bellezza, depositiamo le bottiglie vuote nel cassonetto appropriato e scuotiamo

la testa davanti al sacchetto di plastica alla deriva sullo specchio acqueo, conviviamo da un'eternità con un'ampia porzione di affaccio a mare - il porto vecchio - abbandonata al degrado e alle pantegane e al ricordo dell'Austria, con uno stabilimento siderurgico addossato a decine di migliaia di abitanti, con una zona industriale quasi interamente da bonificare e ora - apprendiamo - con due delle più vaste discariche abusive scoperte in Italia negli ultimi anni. Epperò ci preoccupiamo del rischio ambientale - statisticamente inesistente - che un impianto di rigassificazione a terra, su un'area abbandonata e altrettanto degradata, potrebbe comportare. Difficile capirci, per chi ci guardi da lontano.

Limitiamoci a tre considerazioni, sperando che la città rifletta su

quanto accade. La prima è che tutto ciò dimostra una volta di più che una porzione troppo grande della linea di costa è sottratta all'accesso del cittadino: cose del genere accadono solo dove non si può entrare. Chi mai scarseggierebbe i detriti davanti a Piazza Unità? Dal terrapieno di Barcola fino a Muggia, il mare è liberamente fruibile per brevissimi tratti, anche dove non esiste ombra di attività economica a giustificarlo. Che mai rapporto con il mare è, se il ma-

re è irraggiungibile ma più di qualche malfattore può scaricarvi di tutto?

La seconda è che il groviglio di norme ambientali peggiora, anziché reprimere, l'illegalità. Chiunque mastichi il diritto sa che non esiste in Italia materia più intricata e ambigua, con un coacervo di regole di dettaglio oscure e cervelotiche quando non grottesche, che puniscono il tapino che brucia una vecchia porta di legno nel caminetto (anziché «smaltirla») ma, grazie alla loro stes-

sa inapplicabilità, favoriscono le scorriere di autentici delinquenti ambientali.

La terza è che, in un frangente del genere e davanti alle scelte che la città è chiamata a fare, non poteva esserci tema più cruciale dell'ambiente per le competenze attribuite a un sottosegretario triestino. Roberto Menia ha la gatta da pelare, ma anche l'opportunità di prendere il toro per la corna e, in quanto rappresentante del governo, favorire una concertazione tra le istituzioni locali di ogni colore (fanno capo alla Provincia le più importanti competenze ambientali) che porti le grane descritte a soluzione, e le scelte ancora giacenti a compimento.

Sarebbe per lui un definitivo salto di autorevolezza politica, e per la città un passo a colmare il divario tra sogni e realtà.

Roberto Morelli

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,069
	SUPERPLUS	euro 1,088
	PRIMADIESEL	euro 1,112
fonte: Petrol		
CROAZIA	Kuna 1,00	0,1372 €
	BENZINA SUPER 98	kune/litro 9,08 ▶ 1,24 €/litro
	EURODIESEL	kune/litro 9,20 ▶ 1,26 €/litro
fonte: Ina		



LA RISERVA NON SI TOCCA

A Lussinpiccolo pescatori e delfini possono coesistere

LUSSINPICCOLO La riserva dei delfini, istituita nel 2006 nelle acque prospicienti le coste orientali dell'arcipelago di Cherso e Lussino, non intaccherà in alcun modo le attività economiche della popolazione isolana. E' quanto dichiarato a Lussinpiccolo da Zoran Sikic, sottosegretario al ministero della Cultura, che ha voluto così mettere a tacere le proteste e le polemiche all'indirizzo di un delfinario che - nato due anni fa su delibera del citato dicastero - ha creato finora soprattutto malumori e confusione. Sorta grazie all'iniziativa degli ambientalisti lussignani di Mondo blu (Plavi svijet), la riserva è stata subito avversata da pescatori, operatori turistici, ristoratori e altre categorie, in quanto si riteneva che avrebbe potuto limitare non solo la navigazione ai diportisti, ma anche impedire l'esercizio della pesca e altre attività.

Il tutto in un arcipelago votato al turismo e dove anche il settore pesca ha un'importanza più che notevole. Sikic ha partecipato a Lussinpiccolo alla riunione che ha visto presenti ecologisti, esponenti della Sezione regionale Pesca, i piccoli armatori nordadriatici, il sindaco Gari Cappelli, nonché esponenti dell'Istituto nazionale per la Salvaguardia dell'Ambiente.

E' stata una seduta a porte chiuse, dopo di che si è tenuta l'annunciata conferenza stampa. Ai giornalisti è stato precisato che fra un mese si terrà un nuovo incontro che servirà a fissare le regole comportamentali nella zona in regime di tutela. Nelle acque cherso - lussignane vive infatti una colonia di delfini comuni, circa 150 esemplari, che costituisce un'autentica attrazione. "In nessun caso vareremo un documento che possa danneggiare gli interessi economici di chersini e lussignani - ha aggiunto l'esponente governativo - crediamo che in questo braccio di mare sussistano i presupposti per tutelare al meglio i delfini, senza che ciò sia a scapito di qualcuno. La convivenza è possibile. Da parte nostra vogliamo che la colonia continui a svilupparsi in maniera ottimale, la qual cosa è pure contemplata dalle convenzioni internazionali di cui la Croazia è uno dei Paesi firmatari". Il sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli, ha dichiarato che la sua amministrazione è pronta a istituire un ente con il compito di gestire l'area protetta, a patto che tutte le parti interessate riescano a trovare un linguaggio comune, senza più tensioni e liti. Uno dei dirigenti di Mondo blu, Jelena Jovanovic, ha parlato di incontro positivo, di primi passi concreti dopo che nel luglio 2006 il ministro della Cultura croato, Bozo Biskupic, aveva istituito ufficialmente il delfinario.

A. M.



Delfini al sicuro



Scegli la cucina a Majano e in più...

Il centro vendite Mobilsnaidero, a Majano, è il posto più naturale per acquistare una cucina Snaidero. **E in più offre condizioni particolari su soggiorni, divani, camere e salotti.** Comodi pagamenti dilazionati a Tasso Zero, qualità del servizio certificata ISO 9001, e sempre... **il vantaggio di acquistare a Majano.**



Mobilsnaidero Centro Arredamenti
Viale Rino Snaidero, Majano (UD)
tel. 0432 959.252 Domenica e Lunedì chiuso.
Orario: 9.00-12.00 14.00-19.00 sabato compreso
www.mobilsnaidero.it

SAS

Scandinavian Airlines
La scelta naturale
per il Grande Nord

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Crociere

Capitali Baltiche
Mosca - San Pietroburgo
e l'Anello d'Oro
Tour con accompagnatore
di 8, 11, 14 e 18 giorni
quote a partire da € 1.490Navigazione sui fiumi Volga e Neva
da Mosca a San Pietroburgo lungo la Via degli Zar®Itinerari di 11 giorni con la M/n Yuriy Andropov **INTERAMENTE NOLEGGIATA** da Giver Viaggi e Crociere che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

Per misurare la grandezza della Russia, non c'è niente di più appropriato di una crociera da Mosca a San Pietroburgo, le due capitali degli Zar, famose per l'arte e l'architettura. L'itinerario permette di spaziare tra le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa. Questa crociera è l'ideale per chi desidera una vacanza rilassante, con la possibilità di immergersi in una natura incontaminata.



Partenze con voli di linea da tutta Italia dal 13 maggio al 30 settembre 2008

• Mosca - Ouglich - Jaroslavl - Goritzky - Kijij - Svirstroy - San Pietroburgo

• quote a partire da: Euro 1.260 in cabina a 3 letti • Euro 1.460 in cabina a 2 letti

incluso: voli di linea a/r da Milano, Roma e Venezia⁽¹⁾, 10 notti a bordo, pensione completa a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, visite ed escursioni comprese.

il Danubio Blu

con le M/n Kleine Prinz, Fidelio e Victoria Amazonica
INTERAMENTE NOLEGGIATE da Giver Viaggi e Crociere
che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

itinerari di 8/10/11 giorni

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 16 luglio al 14 agosto 2008

Sei Paesi & Cinque Capitali

Vienna - Bratislava - Budapest - Belgrado - Bucarest

• quote a partire da: Euro 1.350 in cabina a 2 letti
incluso: voli di linea a/r da Milano e Roma⁽¹⁾, 7/9/10 notti a bordo in pensione completa, visite ed escursioni durante il percorso.

l'incanto del Reno

con la M/n Poseidon **INTERAMENTE NOLEGGIATA**
da Giver Viaggi e Crociere
che ne cura la Direzione e l'assistenza turistica

itinerari di 8/9 giorni

partenze con voli di linea da tutta Italia il 2 e 10 agosto 2008

Amsterdam - Dusseldorf - Colonia

Coblenza - Strasburgo - Basilea

• quote a partire da: Euro 1.390 in cabina a 2 letti
incluso: voli di linea a/r da Milano e Roma⁽¹⁾, 7/8 notti a bordo, pensione completa a bordo durante la navigazione, visite ed escursioni durante il percorso.

la Terra dei Cosacchi

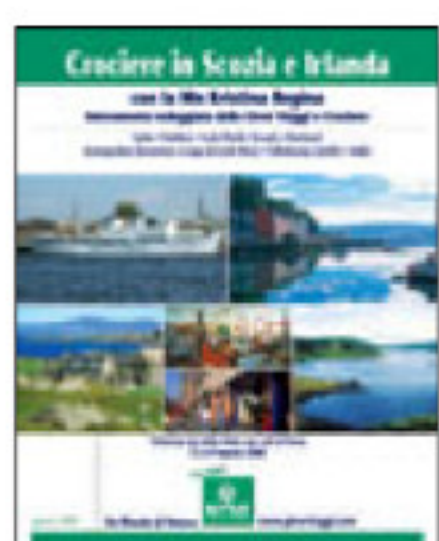
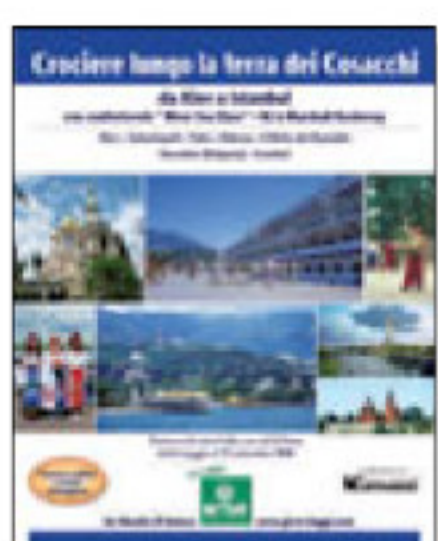
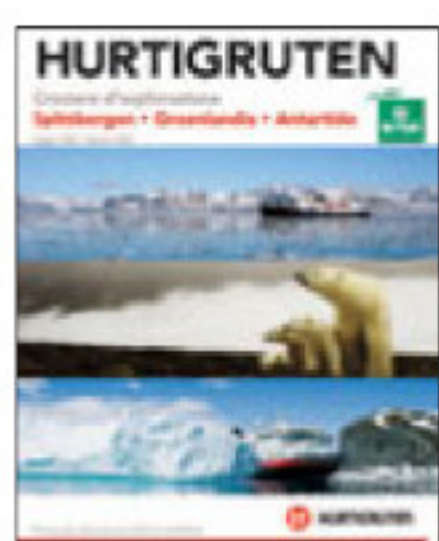
crociera da Kiev al Mar Nero
con la M/n Marshall Koshevoy **KORTHODOX**

itinerari di 15 giorni

partenze con voli di linea da tutta Italia dal 6 maggio al 13 settembre 2008

Kiev - Sebastopoli - Yalta - Odessa

Tulcea (il delta del Danubio) - Nesseber/Bulgaria - Istanbul

• quote a partire da: Euro 1.650 in cabina a 2 letti
incluso: voli di linea a/r da Milano e Roma⁽¹⁾, 12 notti a bordo + 2 notti in hotel a Istanbul, pensione completa a bordo durante la navigazione, visite ed escursioni durante il percorso, assistenza a bordo Giver Viaggi e Crociere.

Giver Viaggi e Crociere propone inoltre una vasta gamma di itinerari con navigazione ed esplorazioni nelle terre Artiche ed Antartiche dedicate ai viaggiatori più esperti

• Il Postale dei Fiordi norvegesi • Spitsbergen • Groenlandia • Alaska
• Antartide/Patagonia/Terra del Fuoco

Richiedi i cataloghi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie di Viaggi

**PRENOTA
IN ANTEPRIMA !**

entro il 21 maggio

dal 1949



Un Mondo di Natura

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/581217 • e-mail: crociere@giverviaggi.com

www.giverviaggi.com

* Tutte le quote sono indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi e sul sito

(1) Supplementi per partenze da altre città su richiesta

✓ A 90 anni dalla fine della Grande Guerra nasce il portale www.14-18.it, archivio di immagini di straordinario interesse documentario per la storia del primo

confitto mondiale, realizzato dalla Biblioteca di storia moderna e contemporanea di Roma, che contiene 52mila documenti italiani e stranieri.

✓ Le ceneri del soprano Leyla Gencer, morta venerdì scorso a Milano a 80 anni d'età, sono state disperse nelle acque del

Bosforo, dopo una solenne cerimonia funebre celebrata nel giardino di palazzo Di Dolmabahçe a Istanbul.

OGGI SI CONCLUDE ÈSTORIA

Nicola Gratteri «protagonista della legalità»
attira più degli orfani di Salò e del mito del «Che»

Segue dalla prima

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

Gratteri che da anni combatte una lotta senza quartiere contro la 'ndrangheta e ieri pomeriggio al festival èStoria di Gorizia - dedicato quest'anno appunto agli «Eroi» - ha dato una lezione di coraggio alle centinaia di persone che hanno affollato la Tenda Aphi per ascoltarlo. Nella terza giornata del festival, caratterizzata da una riflessione a tutto campo, bipartisan, sui processi storici che portano a nuovi confronti con personaggi e simulacri che hanno diviso e ancora dividono il mondo fra destra e sinistra, la presenza del sostituto procuratore alla Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria ha rappresentato un momento di unione, di riconoscimento collettivo, di fronte a un uomo per il quale la parola eroe non viene pronunciata a vanvera. Assieme a Nicola Gratteri, presentati da Stefano Mensurati, un altro protagonista della prima linea contro la criminalità organizzata, Domenico Lupolino, imprenditore agricolo, già sindaco di Sinopoli, Lupolino è abituato da 45 anni - come ha detto - a vivere con la violenza, le minacce, gli attentati. Ma adesso si è stancato e ha deciso di «lasciare la Calabria, non per paura, ma perché lo Stato non dà alla gente quelle certezze di cui ha bisogno».

Il giudice Gratteri, che da anni vive blindato, è arrivato a Gorizia con la scorta e l'aria rilassata. Da 15 anni non va a teatro, non cena in un ristorante, non va al cinema, e l'atmosfera tranquilla e un po' sonnacchiosa di Gorizia lo ha messo a suo agio. Prima dell'incontro pubblico ha parlato con i giornalisti, criticando subito certo modo di raccontare e rappresentare le mafie. Come fa il film «Gomorra», per esempio, tratto dal libro di Roberto Saviano, «un film - ha detto il magistrato - che rischia di fare molto male, perché mitizza personaggi come Provenzano». Per scrivere di mafie, invece, «bisogna conoscere molto bene i fenomeni, studiarli negli archivi, bisogna essere più rigidi e selettivi». Così ha fatto lui, che nel suo libro «Fratelli di sangue» (Pellegrini) scritto con Antonio Nicaso, ha ricostruito la storia della 'ndrangheta dell'800 ad oggi. Il libro ha venduto 20mila copie, Gratteri è stato subito contattato dalle maggior case editrici ma ha detto no, «perché non mi interessa vendere libri, quello che mi interessa è raccontare la storia delle mafie partendo dalle carte processuali e



Benito Mussolini (1883-1945), duce del fascismo



Ernesto Che Guevara (1928-'67), eroe rivoluzionario cubano

A GORIZIA GLI EROI DI DESTRA E SINISTRA

dagli archivi delle prefetture, altrimenti tramandiamo leggende e non storia». Il giudice Gratteri, come tutti i veri eroi, non si sente un eroe. Quando entrò in magistratura nel 1986 avrebbe potuto scegliere una sede al Nord, invece decise di restare a Locri, la sua terra. Cominciò a capire di lavorare bene quando telefonarono alla sua fidanzata e le dissero «sposerai un uomo morto». Poi ci furono gli attentati, le intercettazioni ambientali, gli esplosivi.

Oggi Gratteri non dorme mai nello stesso posto, l'ultima volta per concedersi un bagno a mare di un quarto d'ora ha per-

corso 150 chilometri. Ma di fermarsi o di tornare indietro non se ne parla: «Ogni vita ha un prezzo» spiega - quando si comincia a fare un lavoro è importante dare il massimo di se stessi; bisogna addomesticare la paura, bisogna allenarsi, metabolizzare il concetto per cui non c'è altra alternativa che andare avanti, non pensare di camminare sull'orlo di un abisso». E come tutti i veri eroi Nicola Gratteri non ha un nemico: «Non personalizzo il lavoro, non odio le persone che indago, sono un tecnico, quando inizio un'indagine devo essere freddo e distaccato, lucido; se mi devo arrabbiare

lo faccio con il legislatore, con chi non ci dà ciò di cui abbiamo bisogno per combattere la 'ndrangheta».

Altra pagina di èStoria, altri eroi. Magari sottoposti a revisione, per adattarli ai tempi. Come Ernesto Che Guevara, diviso tra mito e realtà, sballottato tra una dimensione leggendaria e una revisione storiografica, tra la strumentalizzazione politica e la rivisitazione biografica. Coordinati dallo scrittore e direttore artistico di pordenonelegge.it Gian Mario Villalta, ne hanno parlato il suo massimista biografo, lo scrittore Paco Ignacio Taibo II, autore del monumentale

«Senza perdere la tenerezza. Vita e morte di Che Guevara» (Il Saggiatore), Dario Fertilio, che ha scritto il romanzo «La via del Che. Il mito di Ernesto Guevara e la sua ombra» (Marsilio) e Ludovico Incisa di Camerana, autore de «I ragazzi del Che. Storia di una rivoluzione mancata» (Corbaccio).

Alla fine del confronto è emerso che a più di trent'anni dalla morte il mito del Che resiste, e insiste: «Riesce ancora a visitare i nostri sogni - ha detto Paco Ignacio Taibo II - e a dirci che il mondo può e deve cambiare». E se anche, come ha osservato Fertilio, la dimensione «storica va affrontata e criticata, e anche con-

dannata», senza dimenticare - ha aggiunto Incisa di Camerana - «il contesto politico in cui Che Guevara fu praticamente lasciato morire in Bolivia», oggi, mentre il regime cubano continua a manipolare e strumentalizzare il mito del «Che» rimane la figura di un uomo complesso e solo: «Il Che - ha concluso Ignacio Taibo -, non conosceva Cuba, non aveva una formazione marxista né alcuna esperienza politica; aveva solo conosciuto le genti dell'America Latina viaggiando come un vagabondo, e aveva capito che per aiutare quella gente la rivoluzione poteva essere impossibile, ma era assolutamente necessaria».

E dagli eroi di sinistra e della Resistenza (se ne è discusso con Elena Aga Rossi, Anna Di Gianantonio, Stefano Fabei) a quelli della destra. Gli eroi per Mussolini, di cui hanno tracciato il profilo Richard Bosworth, Paolo Nello e Roberto Chiarini (cui è stato consegnato il Premio Paolo Sema). Eroi durante Mussolini, come l'Italo Balbo raccontato da Bosworth, che, pur essendo stato abbattuto dagli stessi italiani, divenne per gli italiani «tutto ciò che un eroe deve essere». E quelli che si sentirono eroi dopo Mussolini: le migliaia di ragazzi - spesso giovanissimi - che militarono nella Rsi e poi confluirono nel Msi. Di loro ha parlato Antonio Carioti, autore del libro «Gli orfani di Salò», ovvero il «Sessantotto nero dei giovani neofascisti nel dopoguerra 1945-1951» (Mursia). «I giovani che diedero vita alla destra in Italia nel dopoguerra - ha detto Carioti - si sentivano investiti del compito di non arrendersi secondo due concezioni del fascismo: come realizzazione del socialismo nazionale e come rivolta contro il mondo moderno». Due tendenze che presto si sarebbero radicalizzate, creando una spaccatura all'interno del Msi «tra le ragioni della politica e quelle dell'identità». In un processo che arriva fino ai nostri giorni, con l'inserimento prima del Msi e poi di An nel sistema, fino all'ipotesi di fusione con Forza Italia, dove del vecchio Msi e di quella identità basata sulle tematiche dell'antistema non resterà nulla. Con il rischio di nuove pericolose spaccature, «anche perché gli estremisti e i protagonisti dell'eversione nera avevano anche loro una visione eroica della vita e si sentivano protagonisti di grandi cambiamenti». Lo ha detto Mimmo Franzinelli, autore de «La sottile linea nera. Neofascismo e servizi segreti da Piazza Fontana a Piazza della Loggia» (Rizzoli), ricordando come dietro l'eversione nera vi fosse l'idea «di raggiungere il massimo dell'ordine attraverso il massimo del disordine».



Paco Ignacio Taibo II ospite ieri a Gorizia (foto Bumbaca)

INCONTRO SULLE DEVIANZE

La Controriforma che nascondeva «sante e streghe»

GORIZIA Ci sono purtroppo anche eroi scomodi. Di Franco Basaglia hanno parlato ieri mattina Domenico Casagrande, collaboratore della prima ora del grande psichiatra, e Michele Zanetti che ha avuto il merito di chiamare a Trieste Basaglia, una volta stroncata politicamente l'esperienza goriziana, garantendogli quella solidarietà istituzionale che a Gorizia gli era stata negata.

Zanetti è autore, assieme a Francesco Parmeggiani, del volume «Basaglia. Una biografia» (Lint), che sarà presentata domani alle 17, anche a Trieste, all'auditorium del Revoltella, nell'ambito di un incontro con Sergio Zavoli per «La Fabbrica del Cambiamento».

«È stato un eroe del nostro tempo», ha detto Zanetti ricordandone sia l'intransigenza morale che la capacità di scandalizzarsi nei confronti dell'ingiustizia.

Con un cenno alla sofferenza che provava nel rapporto con l'altro, con la sua continua messa in crisi nei rapporti di dialogo.

Domenico Casagrande, rammentando quell'epoca, a 40 anni dall'uscita di un testo mitico come «L'istituzione

negata», a trent'anni dalla legge Basaglia sull'abolizione dei manicomi, ha detto sia del grande entusiasmo innovativo nel lavoro interno all'ospedale goriziano come delle grandi difficoltà di rapporto con le istituzioni esterne e con i famigliari dei degenti.

Scomodi anche gli eroi, anzi eroine, di cui s'è parlato nel pomeriggio, nell'incontro dedicato a «Sante, streghe, eroine nella Controriforma» con gli storici Luisa Accati Levi, Silvia Maggio, Giovanna Paolin, coordinate dal giornalista Alessandro Mezzana Lona: santità e demoniaco possono pur viaggiare appaiati quando la femminilità mette in crisi le istituzioni e rompe gli schemi.

Ogni devianza femminile, dalla santità alla stregoneria, deve essere messa sotto inchiesta e sotto controllo, in un percorso che supera i consueti modelli dell'obbedienza e del silenzio. Come ben raccontano le cronache dei «benandanti» delle nostre campagne.

Ne esce un'Italia fatta di povertà gente, quella che incontriamo ogni giorno. E che la storia la fa. Eroi insomma.

Sandro Scandolara

IL CASO

E la vedova di Battisti fa saltare lo spettacolo

Sul sito di èStoria non hanno fatto in tempo a cambiarlo. Assieme alla lettura di «L'eroe nella rete», di Pasquale Panella, introdotta dal critico del «Corriere» Mario Luzzatto Fegiz, ieri sera era ancora annunciato per oggi «L'Italia di Lucio Battisti», con Mao, Mario Congiu e Marco Peroni. Uno spettacolo che nel sottotitolo prometteva di essere «un viaggio nei pregiudizi che hanno circondato Battisti, per capire qualcosa in più dell'Italia e degli italiani degli anni Settanta».

È successo che la vedova del cantante, Grazia Letizia Veronese, si è attaccata al telefono, minacciando fuoco e fiamme, e diffidando artisti e organizzatori della rassegna goriziana dall'usare nome e immagine e praticamente tutto del marito. Chissà, forse perché nel sottotitolo citato, a proposito di pregiudizi, si parlava di «Battisti fascista, finanziatore di Ordine Nuovo, maschilista, impazzito e solo...».

Non è la prima volta che la vedova Battisti alza le barricate «a difesa» del marito. Stavolta è riuscita nel suo intento. Lo spettacolo è saltato. Al suo posto prima era annunciato un «omaggio alla poesia eroica di Fabrizio De André». Poi ieri sera l'organizzazione ha cassato pure quello. Eppure Dori Ghezzi non aveva detto una parola... (ca.m.)

Panella: «Sono ancora da cantare?»

di PASQUALE PANELLA

Qual è il significato della parola «eroe»? Sembra essere l'opposto del significato della parola «massa». La massa è un insieme, l'eroe è una solitudine. E l'eroe esprime un bisogno, quello di una solitudine che sia visibile alla massa, per emissione di una luce irresponsabile, una scintilla per attrito di vita con la vita. L'eroismo non è se non malgrado sé. L'eroe compie un gesto normale, uno sfregamento abrasivo. (Sbalordito è l'eroe dall'interpretazione complessa del suo semplice gesto... l'eroe spesso si trova a passare di là... infatti è un passar di là l'ultimo passo dell'eroe... è un passar di là per sempre, dal caso alla stabilità... e il suo destino è un attimo di storia).

La situazione, semmai, è eccezionale. Eccezzional-

Oggi alle 20 nella Tenda Erodoto a Gorizia lettura del testo «L'eroe nella rete» (di cui proponiamo un brano) di Pasquale Panella, paroliere di Lucio Battisti dopo Mogol. Interviene Mario Luzzatto Fegiz.

mente disturbata dalla normalità di un gesto che prende il sopravvento. Un segno minore che mette in crisi un segno maggiore che si stava imprimendo. Infine è un attrito tra normalità. La situazione eccezionale che ambirebbe a diventare norma, per esempio... un progetto egemonico sta guadagnando terreno ma un «passante di là» taglia ad esso la strada secondo un angolo di incidenza lesivo, e infrange il progetto.

L'eroe, se alla fine è uno, all'inizio è uno dei tanti. Non è figura mitica ossia figura attrezzata (dal tempo passato) per compiere il gesto straordinario. La figura mitica è già eccezionale, non lo diventa. E racconto che si

sposta sulle terre (e nemmeno importa, e nemmeno si sa, se fu mai realtà), e trascina a sé e con sé il paesaggio, le scene e gli episodi degli ulteriori ingaggi. E se va oltre, va oltre nel passato (pare singolare, invece è ovvio).

Il mito, nel passato, crea futuro, occorre all'uomo perché l'essere umano possa dire: vivemmo, non tanto perché noi fummo vita in corso, lavori per le nostre costruzioni, ma perché a ogni impresa o sentimento non ponemmo fine (la fine) ma un inizio. Creiamo noi il principio di ogni mondo.

Così il futuro nacque agevolato dai miti che creammo nel passato, figure eccezionali con le quali ritaliammo la questione dell'eccezione, appunto, e

dello straordinario. E, avendo dato (con gran dispendio d'uomini e di mezzi) spettacolo e origine a un mondo, predisponemmo la terra, l'acqua e il cielo per l'essere normale. In questo senso, insomma, dato il mito (avendo dato), l'eroe è il suo antagonista, è un caso umano che forse (chi lo può dire?), è un paradosso?, forse...) si oppone, forse, all'artificioso tentativo di ricostruire un mito con i mezzi della riproducibilità tecnica di un mito (forse)...

S'è detto: «fortunato quel popolo che non ha bisogno di eroi». Siccome non c'è fine al soprano espressivo, l'eroe dice: «fortunato quel popolo che non ha bisogno di miti». Il secolo XXI, se potesse parlare, direbbe: «beato quel mondo che non ha bisogno di eroi, che già non hanno bisogno di miti... insomma, beato quel mondo che non ha biso-

Pasquale Panella, classe 1950, poeta, scrittore e paroliere (a destra), con Sergio Endrigo



gno di entrambi...». Gli esseri umani degli ultimi tempi, lucidamente beffardi, attribuiscono qualità eroiche e mitiche a ogni patacca appena appariscente se non addirittura opaca. L'eroismo non passa più «da lì» quasi per caso, malgrado sé, ma diventa puntuale. E così il mito. Si manifestano, eroe e mito (e l'uno contro l'altro), a ore esatte, annunciate... (la spettacolarità del mito e dell'eroe). Ma, in tutto questo, qualcosa di antico resiste: l'atteggiamento regale.

Il popolo, ormai diventa-

to pubblico, assiste per il suo proprio compiacimento all'esibizione dell'eroe, l'individuo normale che si permette, e al quale è permesso, un lusso: quello d'extravagare nella solitudine. Il pubblico sovrano, questa astrazione statistica, separa un individuo e lo sacrifica così come il monarca impone dove, quando e chi farà il buffone, l'eroe, normale e solitario, l'umana possibilità, che una volta nella vita si dà, d'essere soli al mondo come centro imprevisto. L'eroe non è se non, per caso, un altro...

RASSEGNA. DOMANI AL «REVOLTELLA»

Zavoli su Basaglia, 40 anni dopo



Il giornalista televisivo Sergio Zavoli

TRIESTE Nell'ambito della manifestazioni promosse dalla Fabbrica del Cambiamento per i trent'anni della Legge 180 e i cent'anni dalla fondazione dell'Ospedale Psichiatrico di San Giovanni a Trieste, domani alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) si terrà un incontro nel corso del quale il giornalista e scrittore Sergio Zavoli presenterà, dopo 40 anni, il suo documentario «I giardini di Abele», girato nell'Ospedale Psichiatrico di Gorizia nel 1967 per

Tv7/Rai: Franco Basaglia apre gli armadi e chiama fotografi e giornalisti a testimoniare l'orrore e la stupidità delle istituzioni manicomiali.

In questo straordinario documentario Sergio Zavoli coglie i primi momenti di questa apertura, scoprendo con stupore le persone che riemergono dal fondo della malattia/istituzione. Nel corso dell'incontro verrà presentato il volume «Franco Basaglia. Una biografia», di Michele Zanetti e Francesco Parmegiani, stampato dalla Lint Editoriale.

TEATRO. CON MARIA GRAZIA PLOS

Testo di Vicic domani al Bobbio



Maria Grazia Plos (foto Pastrovicchio)

TRIESTE Domani, alle 17.30, al Teatro Bobbio in via del Ghirlandaio a Trieste si terrà il penultimo appuntamento della stagione di «Teatro a Leggio» proposta dall'Associazione culturale Amici della contrada. In questa occasione salirà sul palcoscenico l'attrice Maria Grazia Plos, per interpretare un «inquietante» monologo dello scrittore triestino Ugo Vicic, «Il pozzo», sotto la direzione registica di Maurizio Zacchigna.

Secondo appuntamento di un ciclo dedicato a tre grandi attrici della scena triestina (oltre a

Maria Grazia Plos, Ariella Reggio e Lidia Kozlovich, interpreterà quest'ultima, il prossimo 2 giugno, di «I ricordi rubati» di Vittoria Miani Cannarella), «Il pozzo» si inserisce anche in quel percorso che gli «mici della contrada ormai seguono da anni dedicato alla drammaturgia contemporanea e agli autori locali, offrendo così una finestra a opere nuove e non ancora conosciute.

L'ingresso alla lettura è riservato ai soci degli amici della contrada.

RASSEGNA. INCONTRO CON IL PUBBLICO DI «VICINO/LONTANO» A UDINE

«Capire il dramma degli immigrati»

Il Premio Terzani 2008 al giornalista di origine friulana Fabrizio Gatti

UDINE Che cosa si prova quando si capisce che nella propria terra è finita e si decide di partire? È nata da questa domanda per **Fabrizio Gatti** l'urgenza d'immergersi in prima persona nel dramma di tantissimi immigrati che arrivano in Italia dal sud del mondo. «Vengo da una famiglia d'origine friulana, che è stata di emigranti – esordisce il giornalista – e così ho voluto capire questa esperienza di rottura definitiva con la propria realtà». Prende il via da qui la testimonianza del reporter de «L'Espresso» che ieri a Udine, prima di ricevere il Premio Terzani 2008 nella serata al Teatro Nuovo, ha incontrato un folto pubblico sotto il tendone di «Vicino/Lontano».

Racconta gli inferni dell'emigrante, toccati con mano facendosi passare per «Bilal», profugo iracheno, protagonista del suo coraggioso libro. «Quando parti – racconta – è come se ti avessero bombardato la vita e non solo la casa. È il momento della disperazione – precisa –, ma poi subentra una speranza potente e immensa». Poi il deserto, dove inizia il vero viaggio: «In 200 ammassati su un camion. Sapevo che il 12% non sopravvive – sottolinea –, mi chiedevo chi dei miei compagni sarebbe morto». Dopo, il mare: «Si naviga su barche piene di crepe e quando i soccorsi arrivano di solito sono già affondate».

Allo sbarco, il Centro di permanenza temporanea a Lampedusa. «Dopo il mio reportage, la situazione di questo centro di detenzione è cambiata. Allora c'erano militari so-



Fabrizio Gatti, vincitore del Premio Terzani 2008 con «Bilal», fotografato da Luca d'Agostino

litali – spiega –, ma anche altri che picchiavano e oltraggiavano le persone». Infine il lavoro nei campi di pomodori del Sud, «dove il 95% dei braccianti stranieri sono senza contratto di lavoro, sottoposti ad angherie e violenze di mafie e caporali. Spero che un giorno ci finiscano loro nei cpt».

Toccante, sconvolgente racconto di un giornalista vero, «contro il pericolo – dice lui – di una lobotomia dell'informazione in cui siamo caduti», accanto alle significative testimonianze di Loris De

Filippi di «Medici senza frontiere», e di don Pierluigi Di Piazza, fondatore del centro Balducci di accoglienza per stranieri.

Molto partecipato anche l'incontro con il giornalista israeliano **Yossi Bar**, corrispondente dall'Italia, e l'islamologo **Paolo Branca**, moderati dal sociologo Stefano Allievi, sul tema dei muri vecchi e nuovi, fisici e ideologici, che impediscono la convivenza e il dialogo tra i popoli. Assenti due ospiti annunciati: il consigliere di Abu Mazen, Nemmer Hammad, trattato da impegni politici,

e il corrispondente dal Medio Oriente dell'Independent Robert Fisk, tenuto nel Libano in guerra. Come si vive, chiede Allievi, il muro di 490 km tra Israele e Stato palestinese? «È un muro di carta e di disperazione – risponde Bar –, una barriera di sicurezza illusoria».

Poi puntualizza che «oltre questo muro, che non ferma i kamikaze e i missili di Hamas, ci sono due popoli stanchi di una guerra interminabile e prigionieri delle proprie frange estreme». Denuncia che «se non ci sarà cessate il fuoco tra Israele

e Hamas, le forze estremiste di ambo le parti prenderanno il sopravvento e ci potrà essere una catastrofe». Ma è anche convinto «che quando si troverà un accordo, questo "mostro" sarà abbattuto. E la pace potrà realizzarsi solo con l'aiuto della comunità internazionale». D'accordo Paolo Branca, che aggiunge: «Serve innanzitutto l'autocritica, rinunciando alle bugie e alla propaganda da cui l'opinione pubblica, di qualsiasi parte, si lascia avvolgere».

Oggi, giornata di chiusura, l'appuntamento clou alle ore 11 nell'Oratorio del Cristo con il grande drammaturgo ungherese **Miklos Hubay**. E poi ultima tornata di confronti sotto il tendone di piazza Libertà: Michele Nardelli, Giorgio Petracchi e Marta Verginella, parleranno di «Confine orientale, oltre i rancori della memoria» (ore 9.30); di «Economia-Ecologia, e sviluppo possibile», discuteranno lo scienziato di fama internazionale Pascal Acot, il direttore del Ministero italiano dell'Ambiente, Corrado Cini, e l'esperto Marzio Galeotti (ore 11.30); «Cina rurale, il volto nascosto del miracolo», con i giornalisti cinesi Chen Guidi e Wu Chuntao, autori di inchieste censurate dal governo (ore 15). Nel finale, «Chiacchiere e chitarre» di e con lo scrittore Erri De Luca (piazza Libertà, ore 18.30) e anteprima nazionale del lavoro teatrale «Canto per Falluja» di Francesco Nicolini per la regia di Rita Maffei, al frigorifero del Friuli (ore 21) o in caso di maltempo all'auditorium Zanon.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

TRIESTE

- **Pupkin Kabarett**. Domani alle 21.21, al Teatro Miela, ultimo appuntamento della stagione assieme alla Niente Band.
- **Bonawentura**. Oggi alle 11, al Parco Tropicale del Castello di Miramare, per la rassegna dedicata a Erik Satie, «Piccolo concerto per i colibrì» con il flautista Tommaso Bisiak.
- **Circolo Tetris**. Oggi alle 22, in via della Rotonda 3, serata con i californiani Castanets.
- **Teatro Pellico**. Oggi alle 17.30, il Teatro Incontro presenta la commedia brillante «Controvoglia».
- **Teatro Bobbio**. Domani alle 17.30, per Teatro a Leggio, Maria Grazia Plos interpreta il monologo «Il pozzo» di Ugo Vicic. Regia di Maurizio Zacchigna.
- **Chamber Music**. Domani alle 20.30, al Ridotto del Verdi, recital «Jones and friends» con la pianista Maureen Jones.
- **Teatro Verdi**. Mercoledì alle 20.30 concerto del violinista Uto Ughi.
- **Teatro Miela**. Giovedì alle 21.30, per «Le nuove rotte del jazz», presentazione in anteprima del nuovo cd di Andrea Massaria (venerdì alle 21.30 concerto dei Tyft in esclusiva italiana; sabato doppio appuntamento: alle 18.30 il duo tedesco Heinz Sauer sax tenore e Michael Wolny pianoforte, alle 21.30 il trio Nils Wogram's Nostalgia).
- **Piazza Unità**. Giovedì alle 21, all'Audace Café, serata di standard jazz e fusion con gli Ottava Nota.
- **Bar Crispi**. Sabato alle 20.30, serata blues con Sonny Boy & The Diplomat of Blues.

GRADO.

- **Val Cavanata**. Mercoledì alle 22, a Fossalon, apertura del giardino estivo con musica ambient con dj internazionali.

PORDENONE

- **Concert Hall**. Mercoledì alle 21, alla Fazioli Concert Hall di Sile, concerto di Giovanni Allevi.

UDINE

- **Conservatorio**. Domani alle 19.30, nella Sala Vivaldi, comincia il ciclo dei Concerti degli studenti.
- **Teatro Nuovo**. Domenica 25 maggio, alle 21, Massimo Ranieri in «Canto perché non so nuotare...da 40 anni».

SLOVENIA

- **Lubiana**. Martedì alle 20.30, al Club Cd, il complesso francese Lo Cor de la Plana di Marsiglia propone il concerto «La vita nelle canzoni».

MUSICA. DAL 21 MAGGIO

Mercoledì del Tartini al via un nuovo ciclo Fino a metà luglio il Conservatorio ospiterà 13 concerti

TRIESTE Il Conservatorio di musica Giuseppe Tartini di Trieste ha varato un altro ciclo dei suoi «Mercoledì», comprendente tredici manifestazioni ad ingresso libero nell'auditorium di via Ghega 12, dal 21 maggio, alle 18, fino al 16 luglio. Vi parteciperanno alcuni ospiti insigni, gli allievi più meritevoli e molti fra i docenti.



Alvaro Corral Matute

Il via sarà dato mercoledì prossimo da **Luca Delle Donne**, primo di una serie di quattro recital pianistici che saranno sostenuti da **Elia Macri** (9 giugno), **Lorenzo Serroni** (25 giugno) ed al 2 luglio **Alvaro Corral Matute**, lo spagnolo vincitore dell'ultima edizione del

«Premio Maria Grazia Fabris».

Di grande interesse la serata del 22 maggio, alla quale collabora la Sissa, con la partecipazione del filosofo della scienza **Giulio Giorello**, del fisico **Giuseppe Mussardo** e del musicologo Marco Maria Tosolini, con un omaggio a due grandi spiriti legati a Duino, lo scienziato Ludwig Boltzmann e il poeta Rainer Maria Rilke.

Dopo un concerto di pagine di Satie per quattro mani (23 maggio) sarà la volta del sassofonista **Tadej Kranic** (28 maggio), mentre le tecniche multimediali e la musica d'oggi saranno di scena nei tre appuntamenti del 4, 6 e 11 giugno.

Per il concerto del 18 giugno è attesa l'esibizione dei contrabbassisti **Nikolai Matthews** e **Mitsugu Harada**, mentre le due ultime serate (9 e 16 luglio) sono riservate al sax di **Ilde Maria Notarianne** e ai flauti di Tommaso Bisiak ed Erika Dujc. (c.g.)

CINEMA. A CANNES

Nel nuovo Woody Allen un caldo menage a trois

CANNES Il set è stato galeotto per Penelope Cruz e Javier Bardem, i due attori spagnoli più hot del momento, ma nel film a fare scandalo è un bacio lesbico e un menage a trois che vede coinvolta anche Scarlett Johansson. E quanto accade nel nuovo film di Woody Allen, «Vicky Cristina Barcelona».



L'attrice spagnola Penelope Cruz e il regista Woody Allen hanno presentato ieri a Cannes il film «Vicky Cristina Barcelona»

nella vita una persona è già abbastanza, due complicheranno le cose...». Il film, una commedia divertente che riflette tutta la passione di Allen per il sole (e i luoghi comuni) spagnolo, è stato accolto con applausi ma anche qualche fischio e sarà nelle sale italiane distribuito da Medusa tra settembre e ottobre. Il cast è di indubbio richiamo: Scarlett Johansson qui nel ruolo della turista americana inquiete e in cerca di avventure latine, il muscoloso pittore Juan Antonio (Javier Bardem esilarante) e la focosa ex donna Maria Elena (Penelope Cruz).

Oggi a Cannes grande attesa per l'italiano «Gomorra», di Matteo Garrone, dal libro di Roberto Saviano.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "NA PLACU"
KAZLJE, CUCINA CARSCICA
MESE DEGLI ASPARAGI
Tel. 0038657686060 - e-mail: naplacu@siol.net
Strada vecchia per Lubiana, a 8 km da Sezana dopo Štorje a sinistra

PRI BRIGITI (ex Kompas)
Insalate di pesce, gnocchi fatti in casa con frutti di mare o scampi...
Astice, S.Piero, scarpena in forno, branzino al sale...
Krvavi Potok - Pesek 00386/56802890 (fronte casinò Vis-a-Vis)

POLLI SPIEDO
gastronomia
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

L'OASI DEL GELATO
Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale
AMPIO GIARDINO ALBERATO
ACCOGLIENTE SALA INTERNA
Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)
Tel. 040 910342

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO - aperto 7 giorni su 7
ANCHE LA DOMENICA A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 Tel. 040 44104 www.befed.it

i migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

GIOTO CINEMA MULTISALA

TONI SERVILLO
in un film di **MATTEO GARRONE**

GOMORRA
dal libro di **ROBERTO SAVIANO**

ORARIO SPETTACOLI
16.15 18.30 20.00 22.15

GIOTO CINEMA MULTISALA

AMBASCIATORI
PROIEZIONE DIGITALE
Robert Downey Jr.
Gwyneth Paltrow
Terrence D. Howard
Samuel L. Jackson
Jeff Bridges
Hilary Swank

IRON MAN

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

Leslie Nielsen Pamela Anderson

SCARY MOVIE 3
UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

SUPERHERO
IL PIU' DOTATO FRA I SUPEREROI

GIOTO CINEMA MULTISALA

CHARLIE
ALLA SCOPERTA DI
MICHAEL DOUGLAS
EWAN RACHEL WOOD

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

LA NUOVA COMMEDIA ROMANTICA
DEGLI AUTORI DI
IL DIARIO DI BRIDGET JONES

Elizabeth Banks
Isla Fisher
Kevin Kline
e la piccola
Abigail Breslin
(Like Miss Sunshine)

CERTAMENTE FORSE

REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€

BUGATO



3

BUONE RAGIONI

...per destinare il tuo 5x1000
all'Ospedale **Burlo Garofolo di Trieste**

IRCCS Burlo Garofolo
Via dell'Istria 65/1 34137 Trieste
Tel. +39 040 37851
www.burlo.trieste.it
Codice Fiscale 00124430323



SOSTIENICI CON IL TUO 5x1000

Firma e inserisci nell'apposito spazio dedicato alla **ricerca sanitaria** della tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO) il nostro **codice fiscale:**

00124430323

Sostenere l'Ospedale Burlo Garofolo è più semplice di quanto pensi, e non ti costa nulla.

Grazie per il tuo contributo!



garantisce
eccellenza
assistenziale

eccelle nella
ricerca,
investe nella
formazione
di alto livello

svolge da oltre 20
anni un'intensa attività
di cooperazione
internazionale

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in

forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

A.A. ALVEARE 040638585
Altra grattacielo, panoramico piano alto: saloncino, due stanze, studio, bagno, cucina, terrazzo, parcheggio, stanzetta soffitta 179.000. (A00)
A.A. ALVEARE 040638585
Sanzio ascensore: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzetta, 78.000.
ATTENZIONE - attenzione! Euro 99.000 villetta sul mare di Lignano. Circondato par-

co, piscina caraibica, tennis. Possibilità posto barca a 300 metri. 0309140277. (Fil1)
DOMUS Conti palazzetto ristrutturato: tre stanze grande cucina bagno ascensore autometano perfette condizioni serramenti nuovi. Euro 160.000. Tel. 040366811.
DOMUS Raute casetta in buone condizioni: tinello/cucinotto matrimoniale stanzetta bagno cantina cortiletto. Euro 155.000 provvisione assoluta venditore. Tel. 040366811.
DOMUS Salita di Greta in palazzina; saloncino tre letto cucina biservizi terrazzo cantina posto auto. Euro 215.000. Tel. 040366811.

DOMUS via Franca appartamento ampie dimensioni in palazzo ristrutturato: sala d'angolo cinque stanze stanzetta servizi poggioli doppio garage. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS via Locchi piano alto vista due golfi: saloncino con terrazzo abitabile cucina arredata matrimoniale bagno soffitta. Tel. 040366811.
DOMUS XX Settembre epoca buone condizioni: salone tre stanze cucina biservizi cantina autometano ascensore. Euro 260.000. Tel. 040366811.

Continua in 28.a pagina

smart è un marchio Daimler.



open your mind.

» Un modo per andare veramente avanti?

- » Scopri **smart for2easy**: porta la tua smart usata* e potrai avere per due anni una nuova smart fortwo senza pagare nessuna rata. Al termine dei due anni potrai scegliere se riscattarla, rifinanziarla o riconsegnarla.
- » Aderisci all'iniziativa il 16, 17 e 18 maggio e riceverai in omaggio **Cartissima Q8** con 500 euro di carburante**.
- » E da oggi puoi avere anche la nuova **smart fortwo Micro Hybrid Drive**, con sistema Stop and Go, che spegne il motore quando l'auto è ferma e riparte immediatamente quando accelera, così riduce i consumi e rispetta l'ambiente.



Ti aspettiamo il 16, 17 e 18 maggio. » think smart.

*Valore minimo usato/anticipo € 6.000. Esempio Leasing smart fortwo pulse 53 kw, totale chiavi in mano, esclusa IPT, € 11.855 con 24 rate a € 0. Usato/anticipo € 6.000. Riscatto € 6.833, spese istruttoria € 240, TAN 7,75%, TAEG 10,31%, percorrenza massima km 45.000. Salvo approvazione di Mercedes-Benz Financial Services Italia SpA. Iniziativa valida fino al 30 giugno. ** Valida nelle stazioni Q8 abilitate al servizio.

Consumo combinato (l/100km): 4,3 - emissioni CO₂ (g/km): 103

TEATRO. REPLICHE FINO AL 25 MAGGIO

Scolari in scena al «Bobbio» con il maestro D'Orta

«Io speriamo che me la cavo» con Maurizio Casagrande chiude la stagione della Contrada

TRIESTE Un milione di copie. Era stato un best seller «Io speriamo che me la cavo», il libro del 1990 del maestro elementare Marcello D'Orta che tra le tante immagini del retroterra napoletano e delle sue magagne - lavoro minorile, contrabbando, prostituzione - toccava anche il problema camorra.

Al libro di D'Orta, che raccoglieva i temi scritti dai suoi alunni (ma perlopiù inventati o riscritti dall'autore stesso), è ispirato lo spettacolo che fino a domenica 25 maggio va in scena al Teatro Bobbio, ospite della stagione di prosa della Contrada.

Ha già venduto un milione di copie anche «Gomorra», il libro sulla camorra di Roberto Saviano, che è diventato un film e proprio oggi sarà presentato in concorso a Cannes, oltre a essere programmato in questi stessi giorni anche a Trieste. Sullo stesso tema non ci potrebbero essere punti di vista più distanti.

«Orrore puro, apocalisse senza speranza» è ciò che dicono lettori e spettatori del film e del film di Saviano. Per Maurizio Casagrande, che dello spettacolo teatrale è protagonista, la camorra è invece una brutta fiaba, o perlomeno dovremmo sfor-

zarci di immaginarla tale. Questo il messaggio che l'attore affida agli spettatori nell'ultima scena quando una sparatoria in strada, che coinvolge uno scolaro costretto a fare il corriere di droga, va a finire in tarantella.

Il film di Matteo Garrone sta scatenando le reazioni delle cosche mafiose della provincia napoletana, comprese minacce di morte per l'autore. Lo spettacolo avrà fatto sorridere quelle stesse persone, che si vedono trasformate in caricature, cantano in stile neo-melodico e fanno, in fondo in fondo, divertire. Il capocamorrista ve-

ste per esempio un abito con vistose chiazze di sangue. Punti di vista, si potrebbe dire. Pubblici diversi, corre l'obbligo di aggiungere.

Lo spettacolo in scena al Teatro Bobbio è adatto a un pubblico che si interesserà per i bambini in scena e per le loro battute, e ama la comicità a cui ci hanno abituati gli spettacoli di Vincenzo Salemme (per molte stagioni al fianco di Casagrande): risate a corta e cortissima gita, fondate perlopiù su equivoci e sulla storpiatura delle parole. Il consiglio è: vederli tutti e due, film e spettacolo. Poi confrontare.

Roberto Canziani



Una scena dello spettacolo al «Bobbio»

MUSICA. DOMANI AL RIDOTTO DEL «VERDI»

«Jones and friends» al Salotto Cameristico

Recital della pianista Maureen Jones con Rabaglia, Dentesani, Selvaggio e Bronzi

» IN BREVE

OMAGGIO A SATIE

Concerto per i colibrì nel Parco di Miramare

TRIESTE Si conclude oggi, alle 11, nel Parco Tropicale del Castello di Miramare con un piccolo concerto del flautista Tommaso Bisiak la rassegna «L'inutile indispensabile» per il compleanno di Erik Satie, organizzata da Bonaventura/Teatro Miela.

Tutta la manifestazione è stata dedicata ai colibrì che apparentemente sembrano inutili, ma in realtà sono indispensabili per l'impollinazione delle piante e degli alberi del continente americano. Allo stesso tempo rappresentano molto bene anche la figura di Erik Satie che John Cage definì personaggio «indispensabile» per tutti coloro che si occupano di musica contemporanea. Tommaso Bisiak suonerà per loro dolci musiche di Satie, Debussy, Hindemith e un'opera originale a loro dedicata.

A MONFALCONE

Masterclass di violino di Alessandro Moccia

MONFALCONE Si svolgerà da oggi al 26 maggio all'Istituto «Vivaldi» di Monfalcone una Masterclass di Alto Perfezionamento Musicale in Violino tenuta da Alessandro Moccia. Nato a Cagliari, Moccia ha studiato il violino con Felice Cusano, si è perfezionato a Cremona con Salvatore Accardo e a Portogruaro con Pavel Vernikov. Dal 1987 ha alternato l'insegnamento ad un'attività concertistica come solista in Europa, in Sud America e in Giappone. Il rapporto di collaborazione con l'Istituto Vivaldi di Monfalcone è nato nel 2006 dall'organizzazione delle Masterclass di Apolonia (Albania) che quest'anno giungeranno alla terza edizione.

Per maggiori informazioni sulla masterclass: tel. 0481/45770 (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19) o al cellulare 3203297470.

■ TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-17.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROBERTO DEVEREUX». Musica di Gaetano Donizetti. Durata: 3 ore ca. Repliche: oggi, ore 16.00 turno D; martedì 20 maggio, ore 20.30 turno E.

STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Sesto appuntamento: IL FASCINO DEL VIOLINO Uto Ughi con l'Orchestra del Teatro Verdi. Mercoledì 21 maggio 2008 ore 20.30.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - Trieste Operetta 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. «SCUGNIZZA» di M. Costa. «IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «DISNEY HIGH SCHOOL MUSICAL» tratto dal Disney Channel Original Movie. Con Jacopo Sarno, Denise Faro. Regia di Saverio Marconi. Turno P - 2ht15.

SALA BARTOLI. 17.00: «LILLIPUPA» di Nicola Fano. Regia di Antonio Calenda. Con Angela Pagano. Abb. Altri percorsi.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 «IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO» con Maurizio Casagrande. 2.30. Parcheggio gratuito in Fiera. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TRIESTE Il secondo, atteso appuntamento con il recital «Jones and friends», penultimo concerto dell'edizione 2008 del Salotto Cameristico dell'Associazione Chamber Music, in programma domani, alle 20.30, nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, si preannuncia imperdibile. A grandissima richiesta, infatti, gli stessi interpreti - la pianista Maureen Jones accanto a Ivan Rabaglia violino, Valentino Dentesani violino, Giorgio Selvaggio viola, Enrico Bronzi violoncello - si presenteranno al pubblico triestino in un repertorio dedicato stavolta a musiche di Fauré (Quartetto op. 15) e Brahms (Quintetto op. 34).

Maureen Jones, pianista, s'impone come bambina prodigio in Australia, vincendo numerosi concorsi nazionali e suonando il Primo Concerto di Beethoven, con la Sydney Symphony, all'età di dieci anni. Divenne poi pianista permanente di «Musica Viva Players», sostenendo, in for-



La pianista Maureen Jones con i suoi quattro straordinari «friends»

mazioni diverse, ben 200 concerti all'anno. In Europa ha suonato con le più importanti orchestre. In campo cameristico è stata applaudita in tutta Europa, Australia e Giappone; frequentissime le collaborazioni con artisti come Dario De Rosa (pianoforte a 4 mani), Norbert Brainin e Takaya Urakawa (violino), Barry Tuckwell (corno), il Quartetto Amadeus e i Kammermusiker di Zurigo. Ha fondato il Quartetto Fauré e svolto intensissima attività con il violoncellista Amedeo Baldovino, scomparso nel 1998. Maureen Jones insegna alla Scuola Superiore del Trio di Trieste di Dui-

no. La rassegna «Salotto Cameristico», che si concluderà il 26 maggio, è realizzata per la direzione artistica di Fedra Florit, con la partnership dell'Assessorato alla Cultura della Regione, del Comune e della Provincia di Trieste, con il sostegno della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, di Assicurazioni Generali, della Fondazione CRTrieste, e con l'apporto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

RASSEGNA. REGIA DI GIULIANO SCABIA

Quella «luce» emanata da Basaglia

politica, tra i quali il neosassessore regionale alla Salute e protezione sociale Vladimiro Kosc, a cittadini appassionati di teatro, a noti artisti triestini e non, cabarettisti, giornalisti, architetti, pensionati, operatori della salute e del sociale pubblici e privati, ai «fedelissimi» infine, protagonisti e artefici dell'avventura basagliana.

Quelli che hanno costruito e portato fuori dall'ex manicomio triestino di San Giovanni il leggendario azzurro Marco Cavallo. Con in testa un fantasmagorico Giuliano Scabia tornato, trent'anni dopo, a dirigere sulla scena con la sua bacchetta magica di regista Claudio Misculin nei panni del professor Basa-

glia e la sua Accademia della Follia, la leggendaria compagnia di attori «a rischio» nel ruolo di «matti» tornati alla vita «normale» con tutte le sue normali pazzie. E ancora Franco Rotelli, primo successore di Basaglia, Michele Zanetti, il presidente della Provincia che 40 anni fa chiamò Basaglia a spalancare le porte del «magnifico frenocomio» sulla collina di San Giovanni e spianare la strada alla Legge 180, Peppe Dell'Acqua che - con Umberto Saba, Alda Merini, gli stessi Scabia, Misculin e Darko Kuzma, l'attore-falegname «a rischio»... di una standing ovation - firma alcuni dei geniali inserti nel copione di Gianni Fenzi, Angela Pianca

la psicologa che ha accompagnato la nascita e

l'evoluzione del primo «teatro di matti» nella storia del nostro paese. E molti molti altri a festeggiare insieme un giorno di storia indimenticabile. Senza retorica, senza nostalgia, senza rimpianti.

Dolcemente, lievemente. Con la leggerezza azzurra di Marco Cavallo «benedetta la nostra bestia», il suo canto, la poesia, la musica, i suoi mille colori e decimila colori, la sua voglia matta di vivere, che giovedì sera ha travolto più di 500 persone con la più morbida e delicata delle potenze: «la violenza della speranza». Per dirvi che è davvero l'ultima a morire.

Kenka Lekovich

Sabato 24 maggio
San Floriano del Collio
(Gorizia)

15.00: TAVOLA ROTONDA
IL COLLIO TRA PASSATO E FUTURO

17.00: INAUGURAZIONE DEL LIKOF 2008

17.30: DEGUSTAZIONE
ENOGASTRONOMICA

22.30: MOSTRA FOTOGRAFICA SUL
TERRITORIO

18.00: DEGUSTAZIONE GUIDATA DEI VINI

Vino, olio, frutta, miele, piatti della cucina del Collio, ma anche storia e artigianato locale, nella cornice primaverile del paese in festa.

■ CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

IRON MAN 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Robert Downey Jr. e Gwyneth Paltrow. Proiezione digitale.

■ ARISTON

Il Circolo Lumiere presenta ERNESTO 16.30, 18.15
(It 1979) di Salvatore Samperi, dal romanzo di Umberto Saba.

IL FUTURO NON È SCRITTO. JOE STRUMMER» 20.00, 22.15
di Julien Temple. Inghilterra 1977: i Clash sono il vento della rivolta, Joe Strummer il cuore e la mente.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 11.00, 13.15, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
dagli autori di Scary Movie.

GOMORRA 11.00, 15.30, 18.30, 21.15
dal romanzo di Roberto Saviano un film di Matteo Garrone con Toni Servillo.

ULTIMI DELLA CLASSE 11.00, 12.50, 14.50, 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Sara Tommasi e Andrea De Rosa.

SPEED RACER 10.45, 15.00, 19.40
i creatori della trilogia di MATRIX vi invitano ad entrare nel mondo di Speed.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 10.50, 13.15, 15.20, 17.40, 20.00, 22.00
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

IRON MAN 10.50, 15.00, 16.40, 17.25, 19.50, 21.15, 22.10
(in digitale: ore 17.15, 22.00) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow e Jeff Bridges.

SAW IV 13.15, 17.30, 22.10
il gioco continua...

U2-3D 19.15
un'esperienza cinematografica unica, che conduce gli spettatori dentro l'energia live della più importante band al mondo. Per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 10.55, 13.00, 14.55
dai creatori de L'era glaciale.

Da venerdì 23 maggio INDIANA JONES E IL REGNO DEL TESCHIO DI CRISTALLO di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Shia LaBeuf, Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

L'ALTRA DONNA DEL RE 16.15, 18.15, 21.15
con Natalie Portman, Scarlett Johansson, Eric Bana.

MONGOL 16.00, 18.30, 21.00
di Sergej Bodrov. Candidato all'Oscar 2008 come miglior film straniero.

■ FELLINI www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 18.20, 22.00
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 20.10
con Miki Manojlovic (Dostoevskij) e Carolina Crescentini.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GOMORRA 16.15, 18.30, 20.00, 22.15
di Matteo Garrone con Toni Servillo. In concorso a Cannes.

ALLA SCOPERTA DI CHARLIE 16.20, 18.10, 20.45, 22.20
con Michael Douglas e Evan Rachel Wood. Dagli autori di «A proposito di Schmidt».

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SUPERHERO - IL PIÙ DOTATO FRA I SUPEREROI 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Leslie Nielsen e Pamela Anderson.

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
con Cameron Diaz e Ashton Kutcher.

SPEED RACER 15.30
dai creatori di «Matrix».

IL TRENO PER IL DARJEELING 17.30, 20.50, 22.30
con Adrien Brody (premio Oscar per «Il pianista»), Natalie Portman, Owen Wilson, Anjelica Huston. Un viaggio in un'India colorata e pittoresca.

CERTAMENTE, FORSE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ryan Reynolds, Kevin Kline e la piccola Abigail Breslin (Little Miss Sunshine). La nuova commedia romantica dai realizzatori di «Il diario di Bridget Jones».

SAW IV 15.30, 17.00, 19.10

■ SUPER

SOPRAVVIVERE COI LUPI 16.30
Dal bestseller di Misha Defonseca. Dopo «La marcia dei pinguini» e «La volpe e la bambina» il nuovo entusiasmante film per tutta la famiglia.

CARNERA THE WALKING MOUNTAIN 18.20, 22.00
con Andrea Ilaia, Anna Valle, F. Murray Abraham, Paul Sorvino, Kasia Smutniak, Burt Young, Nino Benvenuti.

LA RAGAZZA DEL LAGO 20.20
con Toni Servillo. Vincitore di 10 David di Donatello.

■ ALCIONE ESSAI

TUTTA LA VITA DAVANTI 15.00, 19.00
di Paolo Virzi.

JUNO 17.00, 21.00
Oscar migliore sceneggiatura.

GRADO

■ CRISTALLO

GRANDE GROSSO E... VERDONE 18.00, 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

SUPERHERO MOVIE 16.00, 18.00, 20.10, 22.00

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

GOMORRA 15.00, 17.30, 19.50, 22.15

IRON MAN 15.20, 17.30, 19.50, 22.10

MONGOL - LA VERA STORIA DI GENGIS KHAN 15.20, 17.45, 20.00, 22.10

Lunedì 19 e martedì 20 maggio rassegna Kinemax d'autore: NON PENSARCI di Gianni Zanasi.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1 SUPERHERO MOVIE 18.00, 20.00, 22.00

Sala 2 GOMORRA 17.30, 19.50, 22.15

Sala 3 NOTTE BRAVA A LAS VEGAS 17.50, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa MONGOL 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu SPEED RACER 15.30, 18.00, 20.30

Sala Gialla IRON MAN 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

IL COMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Sky Cinema vince la sfida con «Quo vadis, baby?»

Buone notizie: si affaccia sull'asfittico panorama televisivo italiano un nuovo produttore di fiction. Giovedì Sky Cinema (sì, si tratta sempre del solito monopolista dell'etere... accontentiamoci) ha iniziato la messa in onda della serie in sei episodi «Quo Vadis, Baby?», dopo una lunga gestazione (sei mesi per girarla e cinque per montarla) e promozione (con speciali sui canali Sky, un aggiornatissimo blog su Internet e spazi sulla carta stampata). Si tratta di una sfida del tutto inedita in Italia, non solo per la produzione di Sky, che ha già annunciato altre serie per il prossimo autunno («Romanzo Criminale», con la supervisione di Michele Placido; «Moana» diretta da Marco Ponti), ma soprattutto per l'origine del prodotto. In principio c'era il romanzo omonimo di Grazia Varesani, poi Gabriele Salvatore ne ha tratto un film nel 2006 e ora, mantenendo il regista come direttore artistico e confermando l'interprete principale (una brava e ruvida Angela Balardi), c'è una fiction dalle atmosfere diverse dalle solite produzioni italiane.

La protagonista è sempre Gorgia Cantini, una detective donna (era ora) all'apparenza dura e selvaggia ma che nasconde fragilità (i rapporti con l'altro sesso) e inquietanti ricordi della sorella morta in un incidente in Africa (nel film la storia della sorella è centralissima, qui è presente ma cascia). Gorgia si sfoga con la boxe e cantando nel locale di un amico, un ex attore porno in pensione, melomane e grande chef, interpretato da Bebo Storti. Non manca l'elemento sentimentale ma è ben calibrato e non schiaccia le storie di detection che si seguono con interesse. Girato in video ad alta definizione, la grana dell'immagine si adatta alla regia sporca e attenta di Guido Chiesa ben sottolineata dalla colonna sonora del friulano Teho Teardo.

Nelle sei puntate ci sono riferimenti all'attualità ma l'anima rock e «fisica» del film non si è persa. Ogni episodio si chiude con una sequenza diretta da Salvatore in cui Gorgia (la Balardi nasce cantante) interpreta un classico del rock (giovedì scorso il cult era «Like a Rolling Stone» di Bob Dylan). A fine puntata si ha voglia di aspettarne un'altra: la sfida sembra vinta.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.00
BATTAGLIA A CASA VILLA

«Domenica In - Il meglio di...» ripropone i momenti più interessanti di questa stagione. Si parte con «L'Arena», lo spazio di Massimo Giletti, che si occuperà della battaglia legale tra Manuela Villa e la famiglia del celebre cantante...

LA 7 ORE 20.30
LO CHEF MARCO MILANO

Protagonista della puntata odierna di «Chef per un giorno», il docu-reality che mette alla prova le doti culinarie dei personaggi della tv, sarà il cabaretista Marco Milano, che, assistito da quattro cuochi professionisti, darà un saggio della propria abilità in cucina.

RAITRE ORE 21.30
MADE IN ITALY CINESE

A «Report» il Made in Italy in mano ai cinesi. In Italia crescono le aziende cinesi che, attraverso costi bassissimi, hanno costretto alla chiusura numerose attività italiane, nella totale indifferenza di chi trae beneficio da questi prezzi stracciati.

LA 7 ORE 23.40
TRAPIANTI E CASO TORTORA

La missione di un'équipe medica di trapianti e la ricostruzione del caso Tortora saranno al centro della puntata odierna di «Reality». Ospiti l'avvocato Della Valle, difensore di Tortora, e la figlia Gaia, oggi a sua volta giornalista e conduttrice televisiva.

I FILM DI OGGI

SOGNANDO BECKHAM
di Gurinder Chadha, con Parminder Nagra

GENERE: COMMEDIA (Gb 2002)
SKY 3 18.40

I genitori vorrebbero che la figlia Jess fosse la classica ragazza indiana: dolce, remissiva e ansiosa di sposarsi con un bravo giovane come la sorella. Il problema è che Jess ama il calcio...

NORBIT
di Brian Robbins, con Eddie Murphy

GENERE: COMMEDIA (Usa 2007)
SKY 1 19.15

Norbit è un bambino timido cresciuto da Mr. Wong in un ristorante cinese che è anche orfanotrofio. Da grande sposa Rasputia, donna vigorosa e dominatrice, svolgendo una vita piatta e soggiogata dalla moglie e dai suoi fratelli...

DON'T SAY A WORD
di Gary Fleder, con Michael Douglas

GENERE: THRILLER (Usa 2001)
SKY MAX 22.30

1991, New York. Una banda attacca un caveau e ruba un rubino da dieci milioni di dollari. Uno dei rapinatori fugge con la pietra. Viene ritrovato e ucciso. Al delitto assiste la sua bambina Elizabeth, che memorizza un numero...

SPIDER MAN 2
di Sam Raimi, con Tobey Maguire

GENERE: FANTASY (Usa 2004)
ITALIA 1 20.25

Coinvolgente caleidoscopio di emozioni, la seconda puntata del supereroe più amato ai botteghini migliora, laddove era possibile, il già ottimo primo episodio, e si propone come raro esempio di blockbuster d'autore...

HOME OF THE BRAVE
di Irwin Winkler, con Samuel L. Jackson

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)
SKY 1 21.00

Il ritorno a casa dei soldati. Dopo una lunga trasferta in Iraq infatti tre soldati cercano di riprendere, tra mille difficoltà e paure, la loro vita comune. Quella vita che hanno lasciato prima di partire.

SYRIANA
di Stephen Gaghan, con George Clooney e Matt Damon

GENERE: THRILLER (Usa 2005)
RETE 4 23.30

Thriller politico incentrato sul rapporto tra terrorismo internazionale, politica estera americana e industrie petrolifere e basato sulle memorie di Robert Baer, ex agente della Cia che...

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.30 Stella del Sud. Con Lucia Francioli.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
15.10 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lamberucci.
16.30 Tg 1
17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 L'avvocato risponde.
06.20 Nella profondità di Psi-
che
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.30 Random
10.45 Art Attack.
11.00 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.45 Quelli che... aspettano
15.15 Quelli che il calcio.....
Con Simona Ventura, Max Giusti e Lucia Ocone e Riccardo Rossi.
17.05 Quelli che... terzo tempo
17.30 Numero 1. Con Franco Bortuzzo.
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint. Con Mario Mattioli.
19.30 Kripto the Superdog
19.55 Warner Show
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
08.00 È domenica papà.
09.10 Screensaver.
09.50 Il raccomandato di ferro. Film (commedia '59). Di Marcello Baldi. Con Franca Marzi e Roberto Rizzo e Mario Riva e Alessandra Panaro.
11.15 Buongiorno Europa
11.45 TGR RegioneEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere.
12.40 Si gira.
13.20 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 91° Giro d'Italia 9ª tappa: Civitavecchia - San Vincenzo 9ª tappa: Civitavecchia - San Vincenzo
17.00 Il processo alla tappa.
18.10 Wind at my Back.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 TGiro.
20.15 Blob
20.20 Che tempo che fa.
20.30 Tg 3

RETEQUATTRO

06.00 Commissariato Saint Martin.
06.50 Tg 4 Rassegna stampa
07.20 Leo & Beo.
09.35 Deserti: Il trionfo della voglia di vivere
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
12.10 Melaverde.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Ieri e oggi in Tv
14.15 FX effetto mortale. Film (thriller '86). Di Robert Mandel. Con Bryan Brown e Brian Dennehy e Jerry Orbach e Mason Adams e Tom Noonan e Rachel Ticotin.
16.10 Ransom - Stato di emergenza per un rapimento. Film (drammatico '75). Di Casper Wrede. Con Sean Connery e Ian McShane e Isabel Dean.
18.20 Casa Vianello. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
09.25 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
10.10 Ciak Junior
10.40 Verissimo. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Sara Varone e Elisabetta Gregoraci e Carmen Russo e Iva Zanicchi e Gianni Mazza.
18.50 50 - 50. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Dr. House Medical Division. Con Hugh Laurie e Lisa Edelstein e Robert Sean Leonard e Jennifer Morrison e Omar Epps e Jesse Spencer e Sela Ward.

ITALIA 1

08.40 Ai confini dell'Universo
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Mushiking, il guardiano della foresta
10.05 i cavalieri dello zodiaco
10.30 Svicolone
10.35 Mototopo Autogatto
10.45 Grand Prix: GP di Francia - 125cc GP di Francia - 125cc
12.00 Studio Aperto
12.10 Grand Prix: GP di Francia - 250cc GP di Francia - 250cc
13.05 Guida al campionato.
13.35 Grand Prix: GP di Francia - MotoGP GP di Francia - MotoGP
15.00 Grand Prix - Fuori giri.
16.00 Foro Italico 2008: Finale femminile Finale femminile
16.45 Domenica stadio.
17.50 Studio Aperto
18.15 Controcampo - Ultimo minuto.
19.50 Controcampo - Tempi supplementari
20.00 Sperando... Finché c'è Ditta c'è speranza.
20.05 Finché c'è Ditta c'è speranza.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.10 Concerto Filarmonico della Scala
11.55 Troppo forte. Con David Rasche e Anne - Marie Martin e Harrison Page.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Blicker.
14.00 L'oro dal braccio d'oro. Film (drammatico '55). Di Otto Preminger. Con Frank Sinatra e Eleanor Parker e Kim Novak e Darren McGavin.
16.15 La valigia dei sogni. Con Sabrina Impacciatore.
17.55 I 4 del Texas. Film (avventura '63). Di Robert Aldrich. Con Frank Sinatra e Dean Martin e Anita Ekberg e Ursula Andress e Charles Bronson.
20.00 Tg La7
20.25 Sport 7
20.30 Chef per un giorno

SKY SKY 1

07.05 Quale amore. Film (drammatico '05). Di Maurizio Sciarra. Con Vanessa Incontrada e Giorgio Pasotti e Arnoldo Foà
09.10 Svalvolati on the road. Film (commedia '07). Di Walt Becker. Con Tim Allen e Martin Lawrence e William H. Macy e John Travolta e Marisa Tomei
10.50 Il destino di un guerriero - Alatriate. Film (avventura '06). Di Agustín Díaz Yanes. Con Viggo Mortensen e Unax Ugalde
13.30 Quo Vadis, baby?. Con Angela Balardi e Alessandro Tiberi e Bebo Storti e Thomas Trabacchi
15.10 Home of the Brave. Film (drammatico '06). Di Irwin Winkler. Con Samuel L. Jackson e Jessica Biel e 50 Cent e Christina Ricci
17.00 Più grande del cielo. Film (commedia '05). Di Al Corley. Con Marcus Thomas e John Corbett
19.15 Norbit. Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy e Thandie Newton e Terry Crews

21.30 FICTION

> Il bambino della domenica
Con Beppe Fiorello

21.00 TELEFILM

> Criminal minds
Con Mandy Patinkin, Thomas Gibson e Shemar Moore

21.30 ATTUALITA'

> Report
Con Milena Gabanelli

21.30 TELEFILM

> Commissario Navarro
Con Roger Hanin e Jacques Martial

21.35 FICTION

> Mogli a pezzi
Con Manuela Arcuri

20.25 FILM

> Spiderman 2
Con Tobey Maguire

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia
Con Maurizio Crozza

21.00 FILM

> Home of the brave
Con Samuel L. Jackson

SKY SKY 3

09.25 Sirene. Film (commedia '90). Di Richard Benjamin.
11.15 South Kensington. Film (commedia '01). Di Carlo Vanzina.
13.10 Monster House. Film (animazione '06). Di Gil Kenan
15.05 Una bracciata per la vittoria. Film (drammatico '04). Di Russell Mulcahy.
16.45 Liberi. Film (drammatico '02). Di Gianluca Maria Tavarelli.
18.40 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
21.00 Jumanji. Film (fantastico '96). Di Joe Johnston. Con Robin Williams.
22.50 Matrimoni e pregiudizi. Film (musicale '04). Di Gurinder Chadha.
00.40 Loading Extra
00.50 Il tempo delle mele. Film (commedia '81). Di Claude Pinoteau.

SKY SKY MAX

09.30 Minuti contati. Film (thriller '96). Di John Badham.
11.10 Rush Hour - Due mine vaganti. Film (azione '98). Di Brett Ratner.
12.50 Cerberus. Film Tv (horror '03). Di John Terlesky.
14.25 Five Fingers - Gioco mortale. Film (drammatico '05). Di Laurence Maklin.
16.00 Imbatibile. Film (sportivo '06). Di Ericson Core.
17.50 Minuti contati. Film (thriller '96). Di John Badham.
19.25 Passaggio nella notte. Film Tv (drammatico '06). Di Robert Hamon.
21.00 Fatal Contact - Il contagio viene dal cielo. Film Tv (thriller '06). Di Richard Pearce.
22.30 Don't Say a Word. Film (thriller '01). Di Gary Fleder.

SKY SKY SPORT

09.00 Sky Calcio - Anteprima
09.30 SuperClub
09.55 Euro Calcio Show
10.30 Torneo Fondazione Milan - Adidas Cup
10.45 Goal Deejay
11.15 Prepartita
11.30 Campionato italiano primavera: Juventus - Milan
13.30 Sport Time
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Parma - Inter Parma - Inter
19.30 Sport Time
20.30 Studio Liga
21.00 Sky Calcio Show - Speciale Scudetto 2008
23.15 Sport Time
00.00 Speciale Scudetto 2008
01.00 Sky Calcio Show - Speciale Scudetto 2008
03.15 Speciale: La grande corsa
04.15 Il film del campionato
04.30 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
11.30 Europe Top 20
13.30 Greek - La Confraternita
14.30 TRL Awards 2008
17.00 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Hitlist Italia
20.00 Flash
20.05 Rob & Big. Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
21.00 Queen Live at Wembley
22.30 Flash
23.45 I Hate my 30's
00.00 Heavy: The Story of Metal
01.00 Supercock
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 On Live. Con Valeria Bilello.
15.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.00 Blistet. Con Albertino.
21.30 Lo show più buono che ci sia. Con Gipi.
22.30 The Oblongs
23.00 Sons of Butcher
23.30 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

09.50 Voci dal ghetto
11.15 La compagnia del libro
12.00 Santa Messa
12.25 Eventi in provincia
12.45 Itinerari di culto
13.15 Qui Tolmezzo
13.30 Musica, che passione!
13.50 Documentario sulla natura
14.00 Camper magazine
14.25 Campagna amica
14.50 Trofeo Internazionale di Danza regione FVG ed. 2008
15.45 A.com-Automobilissima
16.00 Pari opportunità in provincia
16.25 Trieste-Bergamo
17.30 K2
19.05 Expò
19.30 Il notiziario della domenica
19.45 ... E domani è lunedì!
23.00 Osservatorio Industriale - Strategie per il futuro
00.00 Police Rescue. Film Tv

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera-TG R F.V.G.
14.10 Euronews
14.20 In orbita
14.50 Q - l'attualità giovane
15.35 ECO
16.05 Trasmissione musicale
16.55 City Folk: Oslo
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.35 Il settimanale
20.05 L'Universo...
20.35 Istria e... dintorni
21.05 Documentario
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Campionati mondiali: Finale Finale
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera-TG R

Tvm - Odeon Tv

08.00 NU - Wrestling Evolution
08.30 Rondò. Con Roberto Mice-
12.30 Con il Baffo alla scoperta di...
14.00 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
14.30 Rebus
20.00 NU - Wrestling Evolution
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Solidi. Con Cosimo Pastore.
23.40 Parla Trieste
00.00 Processo al Gran Premio. Con Veronique Biasi.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiouno Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Captain Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Oggi duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bisc; 13.44: Mondomusic; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.05: Biciclando 91° Giro d'Italia; 19.00: GR 1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.16: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altro; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.00: Viva Radio2 di domenica; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo. Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercolo; 21.30: GR 2; 22.00: Fegit Files; 0.00: Lupa solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Primo del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Lettere; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Impara l'arte; 11.50: I concerti Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpit; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.00: Il Cammino; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Mx domenica; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Soft jazz; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notizie e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue Invito al concerto; 15: Domenica pomeriggio; Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: presentazione del libro Venci - Vlado Kreslin; segue relax domenica; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Goal; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: L'oroscopo di Rob Breszny; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Domenica; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Domenica DeeJay; 17.00: Domenica DeeJay; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: DeeJay Charts; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola; 3.00: Vi-dikipedia; 4.00: Pinocchio; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie: Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettera scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dait); 08.15: Antepagina Gr; 08.20: La canzone della settimana; il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitr (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'archietto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album raschi; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Piatto atlantico; 19.28: il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier - collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bix; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se di sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Musica Box (l'eco'naround)

DA SEI ANNI IL RISTORANTE È ATTIVO A ROZZOL

Le carni della Foresta di Sherwood

Piatti particolari e selvaggina nel locale di Walter Clarich

di FURIO BALDASSI

La vera impresa, magari meno eroica di quella di Robin Hood e dei suoi compari, è trovarla. La «Foresta di Sherwood» infatti, o almeno *questa* foresta, è andata a piazzarsi in un posto per Giovani marmotte o gastroesploratori. Fate conto di seguire la via Revoltella e, all'altezza della sua rotatoria finale, tirar dritto invece di abbandonarvi al curvone che introduce via San Pasquale. State andando, allora a Melara? Noo, perchè mentre l'occhio già capta gli inquietanti profili del massicciatissimo, voi avrete già curvato a 90° e imboccato la via Sofianopulo. Il locale è là da sei anni, affidato alla mani di Walter Clarich e della socia Fabiana che ne hanno fatto uno «spot» specializzato in piatti robusti. O, meglio, una sorta di Atlante gastronomico di quanto il mondo ha da offrire in materia di carne. Si viaggia tra il Churrasco brasiliano, l'Angus e l'italianissima Chianina, il delicato Sirloin texano e il Picana argentino e tutto quanto di esotico i carnivori amano testare. Cervo e canguro, bisonte e alce, tacchino selvatico e persino muflone trovano qui residenza stanziale, nel senso che sono *sempre* presenti nel menù.



LA FORESTA DI SHERWOOD
Via Sofianopulo 7
Telefono 040-911191
Chiusura domenica. Una settimana di ferie a Ferragosto.
Orario 19.30-02
Prezzo medio 40 euro

- 35-40 coperti. No tavoli all'aperto.
- No buoni pasto. Tutte le carte di credito.
- No parcheggio. Accesso ai disabili
- Aria condizionata. Senza zona fumatori.

Walter, un omaccione che cita come maestro Bruno Cicolini, dopo quattro anni a bordo delle navi dell'Italia ed esperienze lavorative che lo hanno portato ai quattro angoli della terra (Australia, Canada, Brasile dove da chef ha vinto un Globo d'oro e Grecia) e persino a comparsate cinematografiche come chef (Anatra all'Arancia, Ami-

ci miei 1 e 2) ha infine scelto per «sbarcarsi» quest'angolo semi-periferico di città. E una tipica, vecchia casetta di Rozzol, restaurata con grande gusto, in un tripudio di legno, muri a vista e luci adeguate che vi avvolgono subito nel loro calore. Alla fame provvede invece Walter con i suoi validi aiuti, in grado di proporvi dei piatti di affetta-

ti realmente fuori dalla norma (non sappiamo quanti, sinceramente, abbiano mai assaggiato il prosciutto di muflone o di alce...), un ricco assortimento di primi, dai fagottini (crespelle con brie e grana) alle lunette dove il tartufo (in questo periodo, per ovvi motivi stagionali, quello nero) la fa da padrone, oltre a una lista di carni chilometrica.

Abbinare, e anche questo va ricordato, a una carta dei vini dove, una volta tanto, predominano i toscani di pregio (Sassicaia compreso) e persino i francesi, mentre quelli autoctoni sono relegati ai margini. Anche i dolci casalinghi sono degni di nota, ma del resto l'abilità pasticceria dei vecchi chef di bordo è nota. Aperto solo la sera fino a tardi, la «Foresta» accetta anche pranzi su prenotazione e, saltuariamente, offre sempre a richiesta anche un menù di pesce, se non altro per dar aria a una dotazione di vini bianchi non meno interessante. Novità dell'anno, partono tra poco i corsi di cucina di Clarich.

L'escursione nella «Foresta» vi costerà mediamente sui 50 euro ma può crescere anche molto a seconda delle vostre propensioni vinicole. Del resto mica si può sperare di uscire da Sherwood senza aver pagato il pedaggio, no?



Walter Clarich (al centro) con alcuni aiutanti (Foto di Marino Sterle)

LA RICETTA

Quando il cervo diventa protagonista

CERVO ALLA SHERWOOD
Ingredienti per 4 persone

- 800 Grammi di filetto di cervo
- 100 gr di rucola
- 10 gr di tartufo nero
- Olio extravergine d'oliva
- Sale e pepe q.b.
- Alcune patate

Preparazione: far saltare nell'olio in padella la carne, quattro minuti per lato. A parte preparare una purea lessando le patate e aggiungendo noce moscata e bucce di tartufo frullate. Depositare la carne sopra un letto di rucola e guarnire con il purè.

La ricetta è del
«Ristorante la Foresta di Sherwood»



ECCELLENZA NELLA PRODUZIONE 2006

Il Tocai di Princic a Colle Duga

Ai primi posti per gradimento nelle principali guide d'Italia

■ TOCAI FRIULANO DOC COLLIO 2006	
■ Prezzo bottiglia	9 euro
■ Produzione annuale	11.000
■ Produzione totali	40.000

Az. Agricola Colle Duga
Loc. Zegla 10
Cormons (Gorizia)
tel. 0481-61177
e-mail: info@colleduga.com.

Altri vitigni:
Chardonnay, Sauvignon,
Pinot grigio, Merlot

Colle Duga, è il toponimo di una collina di Zegla, fra il Preval e Cormons, dove Damian Princic produce i suoi vini. Un nome di gusto e di qualità, che si collega subito ad un vino di successo: il Tocai Friulano. L'annata 2006, in particolare, è stata riconosciuta eccellente da varie guide italiane. Quella dell'Espresso ha dato al Tocai di Colle Duga il punteggio di 18/20, inserendolo fra i migliori bianchi prodotti nel Collio. A pari merito con altri Tocai della stessa zona, a riprova del fatto che il «terroir» delle colline fra Gorizia e Cormons ci regala vini di indiscutibile valore. Così ha fatto anche la guida ai vini da vitigni autoctoni «Vini Buoni d'Italia», che per il Tocai di Damian Princic ha riservato la menzione ad honorem. Con il

prezioso aiuto del padre Luciano e della moglie Monica, Damian propone anche quest'anno una batteria di vini bianchi capace di trasmettere emozioni agli appassionati nostri lettori. Parliamo di un'azienda di poco più di 7 ettari di vigna, a ridosso dell'ormai aperto confine con la Slovenia, in cui il Tocai friulano la fa da padrone, anche se gli universali Pinot grigio e Chardonnay hanno il meritato ruolo di punta, sia in purezza che in uvaggio. La generosità dell'annata in questione ha certamente apportato una certa potenza alcolica, ma lo stile dei vignaioli di Zegla ne risulta so-

lo in minima parte intaccato: la mineralità, la sapidità e la solidità strutturale restano di casa e i vini si offrono al palato equilibrati e godibili. Il Tocai Colle Duga



» MANGIA E BEVI

A GRADISCA

In gara 108 «nettari» nel Gran Premio Noè

Gran Premio Noè: a Gradisca d'Isonzo oggi nell'ambito del «Gran Premio Noè» fino alle 20 sommelier professionisti saranno a disposizione dei visitatori desiderosi di assaggiare i 108 più prestigiosi nettari d'uva della regione.

Un altro gazebo dove degustare i vini top - scelti fra quelli che hanno ottenuto i migliori punteggi nelle più prestigiose guide nazionali - sarà allestito, per l'ora dell'aperitivo prima del pranzo e della cena, anche a Gorizia nei Giardini pubblici di corso Verdi, nell'ambito del Festival internazionale «èStoria - Eroi».

Golfo divino: oggi dalle 16 alle 21 nelle sale del Centro congressi della Stazione Marittima, Molo Bersagliere 3 a Trieste, si svolge l'11° edizione della manifestazione proposta da Slow Food per degustare importanti vini nazionali e internazionali. Supporteranno gastronomicamente l'incontro le aziende Dall'Ava, Ventriglia, Fratelli Billo, Masè.

Asparago di bosco e radicchio di montagna: oggi ad Arta Terme mercatino agroalimentare di primizie primaverili di Carnia come l'asparago di bosco, il radicchio di montagna e i funghi di primavera.

Scoppiettanti bollicine: domani alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò 5 a Trieste degustazione di Blanc de Noir, Blanc de Blanc e Rosè dell'azienda Puiatti di Capriva del Friuli. In abbinamento le preparazioni di Marc Pavel. Prenotazione obbligatoria. Costo 10 euro.

Lo chef e il mare: mercoledì 21 maggio dalle 17 alle 20 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste secondo appuntamento-workshop dell'iniziativa «Lo chef e il mare». Protagonista Stane Puzzer, con le «pasatine» dell'orto abbinare al pescato, ai molluschi, ai crostacei. Euro 55 a persona. Prenotazione obbligatoria, max 25 persone.

Vitovska, i vigneti dal mare al Carso: giovedì 22 maggio alle 11 nella Sala Maggiore della Ciaia di piazza della Borsa a Trieste sarà presentato il volume di Stefano Cosma e Dean Dubokovic, con altri interventi importanti e corredato da numerose foto, interamente dedicato alla Vitovska. Seguirà degustazione all'Expomittelschool di via San Nicolò 5.

Caffè e cioccolato: sabato 24 maggio alle 11 da Nat spazioscorti in via Corti a Trieste, L'università del caffè propone una lezione-degustazione sul connubio dolce-amaro. Prenotazione obbligatoria.

Fabiana Romanutti

IL POSTO



Marco «el gelatario» con una collaboratrice all'interno della sua gelateria di via Malcantone

In via Malcantone i saporiti gelati dell'eclettico Marco

Ma sì, talvolta la semplicità è la cosa più... semplice! Se, ad esempio, volessi metter su una gelateria, mi scervellerei immaginandone il nome. Ghiaccio bollente? Funky ice-cream? Iceberg? Gelati imperiali? Insomma niente di tutto questo. Il ragazzo in questione, crapa pelata e sorriso irresistibile, ha chiamato il suo posto «Gelato Marco» punto e basta. Come dire: il mio gelato è buono e del resto non

m'importa. Marco, che si firma «El gelatario» in un blog dedicato alle ghiottorie tergestine, è figlio d'arte, infatti dalla storica gelateria De Martin, in Viale XX Settembre dove già preparava col papà ghiottissimi gelati, si è trasferito nel cuore della città, dietro a piazza Unità. Sorride, mentre sbircia i clienti che assaggiano i gusti tradizionali o quelli al latte di riso o i dietetici e chiede «Le piace?». Al momento la

via Malcantone è un cantiere aperto, ma Marco e famiglia hanno inondato la via con piante fiorite che dimostrano amore a per questo loro localino, che ruota tutt'attorno al laboratorio a vista, dove giungono le vasche debordanti tenere e dolci meraviglie. Dai gelati di ultima generazione, i variegati, a quelli più nuovi come lo yogurt magro o alla frutta, al calorico mascarpone con le noci, fino alle fresche granite di frutta o al caffè declinato nei modi più contemporanei.

Rossana Bettini
Gelato Marco
3920788230 Aperto no
stop e chiuso il lunedì



Damian Princic

2006 ha un carattere sottile, raffinato, lascia in bocca un leggero sapore salino, riempie piacevolmente il palato, è vivo come la Natura in primavera e chiude in crescendo. Un vino che si è meritato - proprio ieri - un riconoscimento anche dal «Gran Premio Noè», che si sta svolgendo a Gradisca d'Isonzo, come miglior bianco del Friuli Venezia Giulia.

Aiutateci ad aiutare le imprese che operano con serietà e trasparenza

Un numero verde per le segnalazioni di abusivismo

Sin dall'anno 2002 la Camera di Commercio di Trieste ha messo a disposizione dei consumatori il numero verde 800111303 per segnalare comportamenti scorretti nel settore commerciale.

Le segnalazioni ricevute vengono inoltrate agli Enti preposti ai controlli.

L'Ente camerale, da sempre attento alle necessità dei consumatori, ritiene che l'utilizzo del numero verde possa contribuire a far emergere comportamenti abusivi.

L'obiettivo è chiaramente quello di contrastare chi non rispetta le leggi e non opera con serietà favorendo in tal modo le imprese virtuose.

Ricordatevi di questo numero per le vostre segnalazioni:

Numero Verde
800111303



Camera di Commercio
Trieste

Per informazioni:
Camera di Commercio di Trieste
Ufficio Albi e Ruoli
Piazza della Borsa, 14 34121 - Trieste
tel 040.6701270-291 - fax 040.6701321
e-mail: albieregionali@ts.camcom.it





Patente nautica tutte le regole per ottenerla



Conseguire la patente nautica comporta delle responsabilità e delle osservanze al codice della navigazione. Molti la prendono per passione, molti per "status symbol". Scopriamo quando e come conseguire la licenza di guida. L'età minima prevista dalla legge per comandare (da soli) un'unità da diporto è di 14 anni per le unità a remi entro un miglio dalla costa, 14 anni per le unità a vela con superficie velica superiore a mq 4, 16 anni per i natanti a motore, a vela con motore ausiliario e motovelieri. La patente nautica è obbligatoria per i natanti quando la potenza del motore installato a bordo è superiore a 30 KW o 40,8 CV o abbina o una cilindrata superiore, 750cc se a carburazione a due tempi, 1000cc se a carburazione a quattro tempi fuoribordo, 1300 cc se a carburazione a quattro tempi entrobordo, 2000 cc se diesel. Inoltre, quando indipendentemente dalla potenza del motore, la navigazione si svolge ad una distanza superiore alle sei miglia dalla costa, per la condotta degli acquascooter, indipendentemente dalla potenza e dalle cilindrata, quando viene esercitato lo sci nautico, senza tener conto della potenza del motore. Per la navigazione oltre sei miglia dalla costa e per le navi da diporto (sempre). Il codice della nautica distingue le patenti nautiche in tre categorie: A) comando e la condotta dei natanti e imbarcazioni da diporto; B) comando delle navi da diporto; C) direzione nautica di natanti e imbarcazioni da diporto. Le patenti abilitano alla navigazione entro dodici miglia dalla costa e alla navigazione senza alcun limite. La patente è unica e abilita al comando delle unità da diporto (fino a 24 m) a motore, a vela con motore ausiliario e dei motovelieri. A richiesta dell'interessato, la patente può essere limitata al solo comando di unità da diporto a motore, per la navigazione entro 12 miglia o senza limiti dalla costa. Coloro che sono in possesso della patente per nave da diporto possono comandare anche le altre unità (imbarcazioni e natanti) a motore, a vela con motore ausiliario e motovelieri. Un motore è considerato ausiliario quando installato fuori-bordo, abbia una potenza non superiore al 20% di quella del motore principale e sia munito del certificato d'uso. In tali condizioni può essere utilizzato nei casi di emergenza o di sicurezza della navigazione e non concorre al calcolo della potenza e della cilindrata per stabilire l'obbligo della patente nautica. La normativa sulle patenti nautiche, è improntata alla semplificazione delle procedure e alla trasparenza amministrativa. Il modello di domanda è unico e può essere utilizzato per vari tipi di richiesta. Maggiori informazioni per il conseguimento delle patenti nautiche possono essere richieste alle autorità marittime o alle Sezioni della Lega Navale. Le patenti nautiche hanno una validità di 10 anni dalla data del rilascio o del rinnovo. Il periodo è ridotto a 5 anni per coloro che al momento del rilascio o del rinnovo abbiano superato il 60° anno di età. Nel caso di più abilitazioni, riportate nello stesso documento o in documenti separati, che hanno gli stessi limiti di navigazione, la domanda va presentata all'Ufficio che ha rilasciato l'ultima abilitazione che provvede ad unificarla. (fonti: leganavale.it)



Una patente nautica

Da Medolino a Capo Promontore

di FULVIO MOLINARI

Dopo aver percorso i mari battuti dal maestrale delle isole meridionali ed essersi lasciati a poppa le Incoronate e l'Isola Lunga, la rotta verso il ritorno focca immancabilmente Lussino, punto di partenza per la traversata più impegnativa: quella del Quarnero. Il tratto di mare tra Lussino e Punta Promontore in effetti va percorso con tempo buono. Meglio non fare la traversata con bora, che rotola onde lunghe e frangenti dal golfo di Fiume; e meglio ancora evitare sciocco e libeccio, anche se spingono la barca da poppa o al giardinetto, ma costringono l'asse del timone a sforzi non consueti per evitare strarizzate quando i frangenti cercano di entrare in pozzetto. Ma soprattutto è meglio non compiere la traversata quando sopra il Monte Maggiore (Ucka per i croati) si addensa una cappa di nuvole, e la tramontana è pronta a scendere da lassù a refoli violenti.

Lasciatisi alle spalle le acque profonde del Quarnero moltissimi doppiano Punta Promontore per cercare ormeggio nell'insenatura di Veruda, dove si trova il primo marina costruito sulle coste croate. Ma prima di Veruda (o della sua pacifica alternativa, l'ansa di Val Cacoja, protetta da tutti i venti) c'è un altro rifugio che vale la pena di sfruttare, perché partendo da Cherso o Lussino ci si arriva prima, poi perché la baia di Medolino è protetta da ogni lato e il fondo è di fango e sabbia in cui l'ancora "tiene" a meraviglia. A Medolino c'è il Marina Pomer, poco protetto da bora, ma restando all'ancora uno sbarco a terra con il pram di servizio e una passeggiata di mezzo chilometro consentono di trovare ristoranti nei quali si continuano a servire "peoci" come se i vecchi allevamenti della baia fossero ancora in funzione, e calamari e pesci di cui è ricco il tratto di mare esterno a Punta Marlera. La baia in realtà è poco frequentata perché per accedervi è necessario navigare tra una mezza dozzina di isolotti e alcune secche, pur segnalate da visibili miragli, mostrano la loro gobba rocciosa solo con la bassa marea. La navigazione tra gli isolotti, nessuno dei quali abitato rende la zona di Medolino libera dal turismo nautico di massa, mentre una serie di campeggi si allineano sotto le pinete della costa rocciosa fin quasi Capo Promontore. Tra tutte le piccole isole della baia, ricoperte da un'erba gialla e dura e radi cespugli di biancospino, la più singolare è Santa Marina, che protegge e nordest l'insenatura esterna. Santa Marina sulla parte occidentale ha una spiaggia di ciottoli e pietre, su quella orientale, che guarda verso Lussino, scendono a mare lastre di pietra ampie e lisce che si distendono nell'acqua offrendo nelle feritoie e nelle cavità che qua e là vi si aprono sicuri rifugi ai granzi porì.



Santa Marina e Fenolega, le isole-rifugio

La prima è luogo di pascolo, sulla seconda sono visibili orme di dinosauri

Ma Santa Marina ha anche un'altra, sorprendente caratteristica: è luogo di pascolo per una piccola mandria di mucche e buoi, che un contadino-

“

La baia a sud di Pola è poco frequentata. Per arrivarci bisogna navigare fra una dozzina di isolotti e secche

”

L'allevatore si mette ai remi, le mucche scendono dolcemente in acqua e nuotano fino all'isolotto, dove pascolano tra l'erba dura e salmastra. Ogni sera, prima del tramonto, le mucche e i buoi si allineano sulla spiaggia, in fila ordinata, dove c'è una vecchia vasca da bagno. L'allevatore poco dopo arriva, acco-

sta la barca, vi scarica alcune taniche di acqua e riempie la vasca in cui gli animali affondano le loro bocche grandi e umide. Dopo l'abbeverata il contadino-pescatore munge alcune mucche e se ne torna a riva con delle "vasole" piene di un latte che si trasforma in formaggio salato, come usano in Grecia.

Tutta l'area della punta meridionale dell'Istria, dal paese di Promontore al capo roccioso in cui si incontrano due mari, l'Adriatico e il Quarnero, è stata salvata dallo sviluppo turistico, in quanto prima adibita a poligono di tiro dell'armata jugoslava ed ora proclamata parco naturale. Via mare Punta Promontore rappresenta un luogo di non



facile navigazione, il che è un vero peccato per chi rinuncia ad esempio ad entrare in Valle Debelig, un'insenatura che si apre tra due pareti di roccia, con il fondo incredibilmente ricoperto da una sabbia bianca e finissima. Quasi tutti per doppiare Punta Promontore preferiscono passare al largo, dietro lo splendido

faro che suggerisce la rotta alle navi. Tra il faro e la costa il mare è basso, percorso da forti correnti, blu intenso dove il fondo si abbassa improvvisamente, verde smeraldo dove le rocce tentano di emergere dal mare. Due segnali di secca sottolineano le zone impercorribili, ma tra il segnale più a terra e quello al largo la

In alto a sinistra, una veduta di Medolino. A destra, il faro di Porer, qui sopra, l'area dell'isola di Santa Marina.

IN PROGRAMMA 150 NUOVI RESIDENCE

Marina Aquileia, posti barca e alloggi

Un nuovo agglomerato turistico con 150 alloggi in muratura, sul modello di quelli già esistenti, la cui costruzione dovrebbe essere completata entro qualche anno. E questa la carta su cui punta il rilancio del Marina di Aquileia, porto turistico ai margini della Laguna di Grado e vicino all'abitato di Aquileia. La Darsena è stata ricavata su un terreno adiacente l'argine sinistro del fiume Natissa (larghezza 30 e profondità 3 metri), in corrispondenza della zona ove un tempo, duemila anni or sono, esisteva l'antico porto romano. Un Marina che conta attualmente circa 300 posti barca, a cui si affiancano tutta una

La darsena è stata realizzata su un terreno adiacente l'area dove sorgeva il porto romano

serie di servizi. La zona artigianale, ad esempio, offre la possibilità di effettuare lavorazioni specializzate alle imbarcazioni, come verniciatura a forno, revisione motori, lavori di falegnameria, carpenteria nautica. Il Marina comprende inoltre un capannone per il rimessaggio coperto e un rimessaggio esterno, alaggio, varo, travel lift da 50 tonnellate, assistenza moto-

ri, scafi in Vtr e legno, una vela, un complesso di uffici, hall, attività commerciali, sala ristorante, sala bar, piscina con solarium, bagni, docce, lavanderia, club house (di prossima realizzazione), campo da tennis, e un villaggio turistico con 90 alloggi terra-mare, garage e posto barca. Proprio questo prossimamente verrà ampliato con la realizzazione di un secondo complesso turistico residenziale da 150 alloggi. «L'idea è quella di realizzare un complesso residenziale all'interno del Marina - spiega Salvatore Amitrano, amministratore della società - con l'obiettivo di puntare ad un aumento delle presenze e richieste dei posti barca». (e.o.)

Un'immagine del Marina di Aquileia



AVVISO AI NAVIGANTI !!



Distributore Nautico **OMV**
Darsena San Marco - Grado (GO)

Tessera carburanti regionali
Benzina - Gasolio
Gasolio per imbarcazioni da lavoro

Tel. 0431 81548 - Fax 0431 877774
e-mail: info@darsenasanmarco.it



PROMEMORIA

✓ Oggi sono in programma le due manifestazioni «Bimbibici» e «Bicincittà». La partenza è in viale Romolo Gessi con ritrovo alle 8.30. Previsti due percorsi, uno

più semplice che coprirà le Rive, via Carducci e piazza Libertà, un altro riservato a chi è già allenato diretto alla ciclopista della Val Rosandra

✓ Continua l'iniziativa promossa dall'Associazione farmacisti in occasione della IV giornata mondiale contro

l'ipertensione arteriosa. Fino a sabato nelle farmacie cittadine sarà possibile effettuare gratis la misurazione della pressione



ZONE INQUINATE O A RISCHIO IN PROVINCIA DI TRIESTE	
► 1) terrapieno di Barcola	► 5) rio Ospò
► 2) discarica abusiva Scalo Legnami	► 6) la spiaggia libera oltre Porto San Rocco
► 3) deposito sequestrato Ferriera	► 7) interramento Acquario
► 4) sito inquinato di interesse nazionale (area Ezit)	



Discariche e interramenti la costa è inquinata da Barcola fino a Muggia

I tecnici di Arpa e Provincia hanno iniziato i controlli nell'area dello Scalo Legnami

di MADDALENA REBECCA

La conta dei danni ambientali provocati dalla maxi discarica abusiva nell'area dello Scalo legnami, è ufficialmente iniziata. Su disposizione della Procura i tecnici della Arpa e della Provincia hanno eseguito i primi prelievi nella parte a terra e nello specchio di mare antistante il deposito. Parallelamente hanno preso il via gli accertamenti per fare chiarezza sulla normativa e definire con precisione le responsabilità a carico dei titolari della ditta «Isp».

Qualche indicazione potrebbe arrivare già la settimana prossima nel corso dell'incontro operativo convocato dalla magistratura. Ma per assistere all'inizio dell'intervento di bonifica vero e proprio dei 20 mila metri quadrati messi sotto sequestro, bisognerà attendere molto più a lungo. «Ci vorranno almeno sei mesi - prevede Ondina Barduzzi, assessore dell'amministrazione di palazzo Galatti che ha competenze in materia ambientale -. Prima di dare il via ai lavori, infatti, si dovrà aspettare la con-

clusione delle indagini della Procura. Poi sarà necessario stabilire che fine far fare ai materiali accumulati nella discarica. Si potrebbe anche pensare di rimuoverli da lì con le chiatte, e trasferirli poi in uno dei siti di stoccaggio per rifiuti speciali in Veneto o in Germania. Ma bisognerà capire chi dovrà farlo e, soprattutto, quali saranno i costi. Superata la fase dell'emergenza inoltre - conclude Barduzzi - sarebbe necessario rimettere mano al Piano regionale dei rifiuti, elaborato 15 anni fa e quindi or-

mai superato. Rivedere quello strumento consentirebbe di pianificare una strategia complessiva per lo smaltimento dei rifiuti, individuando anche un certo numero di siti da adibire a discariche di materiali speciali».

Di discariche simili, effettivamente, il territorio di Trieste avrebbe un gran bisogno vista l'altissima concentrazione di aree a rischio ambientale. Le criticità maggiori si annidano soprattutto nella parte a mare: almeno i due terzi della linea di costa, infatti, sono classifica-

ti come aree potenzialmente inquinate.

Il primo bollino rosso si incontra al terrapieno di Barcola dove, nel tempo, sono state accumulate le ceneri provenienti dal vecchio inceneritore di Monte San Pantaleone. La seconda tranche di analisi eseguite lì dall'Arpa per conto dell'Autorità portuale ha evidenziato la presenza di metalli pesanti come rame e piombo nella fascia costiera del terrapieno, e concentrazioni superiori alla norma di idrocarburi e diossina nel sottosuolo. ad una pro-

fondità di 7-8 metri. Sacche di idrocarburi, inoltre, sono state rilevate nella zona adiacente al molo Zero. Cosa ci sia in quell'area, dunque, è ormai chiaro. L'incognita riguarda invece il soggetto che si sobbarcherà l'onere della bonifica.

Proseguendo lungo la linea di costa si incontrano poi le banchine del porto, che racchiude anche lo Scalo legnami, e il comprensorio della Ferriera, inserito nel Sito inquinato di interesse nazionale come la maggior parte dei terreni e delle aree di competenza Ezit. E i problemi ambientali proseguono nel Comune di Muggia al punto che, denuncia il sindaco Nerio Nesladek, «non abbiamo più neanche un centimetro di costa dove poter far andare al mare la nostra gente».

Qui il caso di inquinamento più noto riguarda l'interramento di «Acqua-

rio», l'area tra Punta Olmi e Punta sottile nella quale sono finiti 120mila mq di materiali contenenti anche concentrazioni elevate di piombo, mercurio e idrocarburi. Nella zona, dissequestrata nel 2007

dopo anni di stand-by, partiranno a giugno, grazie ad un'intesa siglata tra Comune e Cigra e al finanziamento di 500mila euro arrivato dalla regione, gli interventi di messa in

sicurezza e definitiva caratterizzazione. «Un risultato importante che però non esaurisce i problemi del nostro territorio - conclude Nesladek -. Dobbiamo fare i conti anche con il tratto di spiaggia tra Porto San Rocco e l'Acquario che, improvvisamente, è stato inserito nella parte a mare del Sin, e con la zona d'entrata a Muggia, dopo il Rio Ospò e in corrispondenza del Molo Balota, dove a causa dell'inquinamento è bloccato il progetto di realizzazione di un parco».



Una montagna di rifiuti nell'area dello Scalo legnami

IL NODO DA RISOLVERE

Azzarita: costretti a portare in Friuli i rifiuti industriali
Sasco: «Serve un deposito, creiamo un nuovo terrapieno tra Barcola e Miramare»

Fa discutere ancora il sequestro da parte della Guardia di Finanza della discarica abusiva nello Scalo Legnami del Porto di Trieste. Le proposte si aggirano quasi sempre attorno alla necessità di aprire una discarica in città.

«Creare un nuovo terrapieno nella zona tra Barcola e il bivio di Miramare». E la soluzione ipotizzata dal presiden-

te della commissione Urbanistica, **Roberto Sasco**, in risposta alle associazioni dei costruttori, che lamentano l'assenza di una discarica in città dove conferire inerti e materiali di scavo. Discarica che, secondo Sasco, potrebbe appunto es-

ser ricavata «sottraendo spazio al mare». «In questo modo a trarre vantaggi sarebbero sia i costruttori sia la collettività - spiega l'esponente dell'Udc -. I primi potrebbero finalmente avere a disposizione un deposito comodo e controllato per i rifiuti non inquinanti derivanti dalla loro attività. La cittadinanza, invece, grazie al progressivo rimodellamento della costa, si troverebbe ad avere a disposizione un'area da dedicare all'attività balneare di livello. Un'area che potrebbe anche ospitare strutture per il tempo libero e il divertimento, penso per esempio ad un parco acquatico, in grado di attrarre anche visitatori da fuori Trieste che porterebbero quindi soldi nelle casse della città».

«Senza una discarica a Trieste avremo periodicamente incidenti di percorso come quelli registrati purtroppo l'altro giorno», afferma in seguito **Mauro Azzarita**, presidente Ezit. «E chiaro - aggiunge - che vi sia un po' di preoccupazione perché Trieste ha sempre avuto questo problema e le prime penalizzate sono sempre state le aziende che operano nel settore dell'edilizia». Secondo Azzarita, «il problema è che

molte aziende sono costrette ad usare le discariche friulane, il che comporta costi notevoli». «La soluzione quindi per evitare che situazioni simili si ripetano - aggiunge - sarebbe semplicemente quella di aprire una discarica anche a Trieste». Il tutto tenendo conto dei vari problemi che si devono affrontare nella realizzazione di una discarica, quali le condizioni di stabilità e di assestamento del corpo dei rifiuti, i problemi di stabilità del terreno d'appoggio, delle scarpate e delle strutture di contenimento (argini) o le attività di sistemazione finale e recupero dell'area occupata dalla discarica.

«Le nostre imprese usano le discariche friulane, avvalendosi prima ovviamente dei centri di raccolta cittadini» nota anche **Dario Bruni**, presidente Confartigianato di Trieste. «Nel futuro - aggiunge - bisognerebbe creare però almeno una discarica solo per il nostro territorio». Secondo Bruni, il Confartigianato ha già sollecitato all'amministrazione provinciale che il progetto della discarica venga portato a termine. «Nel frattempo - spiega Bruni - bisognerebbe puntare ovviamente su controlli più severi ma, attenzione, mi auguro che prevalga l'atteggiamento collaborativo e non repressivo».

«Insomma - nota il presidente Confartigianato- dobbiamo rimanere con i piedi per terra e indirizzare forse i controlli anche su quelle aziende che inquinano da tempo sotto gli occhi di tutti. E strano - commenta Bruni - a volte alcune piccole realtà vengono punite per un cacciavite fuori posto, mentre altre che fanno danni ambientali da tempo non hanno problemi e vanno avanti come niente fosse solo perché dalle carte risulta a posto almeno in teoria». (m.r., g. pr.)

I REGISTRI DEI TRASPORTI VENIVANO TRUCCATI

L'inchiesta: accertati oltre 500 carichi

di CORRADO BARBACINI

Due sigle «Cer 17 09 04» e «Cer 17 05 04». Bastava cambiare la prima con la seconda nei registri di carico per truccare e rendere non pericolosi rifiuti che in realtà lo erano. Il trucco è stato scoperto dagli investigatori della Guardia di finanza: un 5 al posto di un 9 e il gioco era fatto. Per mesi ogni giorno dalle Rive partivano carichi di scarfi di asfalto e alla discarica - dopo meno di tre chilometri di viaggio - quasi per magia arrivavano rifiuti innocui. Ne hanno contato più di 500 carichi: l'asfalto contenente miscele bituminose e pericolose per la salute che

era stato grattato dalle strade di Trieste si trasformava - dal punto di vista documentale - in un semplice materiale inerte. Il maquillage delle bolle di accompagnamento e dei registri della discarica è emerso dall'esame tuttora in corso di ultimazione della documentazione sequestrata dalla Guardia di finanza.

E di questo sistema semplice ma altrettanto ingegnoso scrive il gip Massimo Tomassini nelle motivazioni al provvedimento di sequestro indicandolo a esempio determinante «di quale fosse l'atteggiamento psicologico dei principali indagati». E cioè di Diego Romanese e Cataldo Marinaro, titolari della Isp Riciclati

di Monfalcone. Ma anche dei proprietari e degli utilizzatori dei camion che trasportavano il materiale pericoloso: il costruttore Antonio Raffaele Bruno e poi Mario Leone, Damiano Purger, Paolo Rosso, Dario Voinovich, Alfredo Cok, Paolo Marinig, Enrico Tiberio e Sebastiano Pulafito. E dagli atti emerge l'ipotesi di un accordo esplicito tra chi gestiva la discarica e chi trasportava i rifiuti pericolosi. I tanti rifiuti trovati, si parla di quantità spaventose dimostrano, che l'intesa funzionava a pieno ritmo. Prova indiretta è che - osserva il giudice facendo proprio il contenuto di un'annotazione della Guardia di finanza - è stata accertata l'esistenza

anche di un'altra discarica, situata nell'immediatezza dell'entrata della Ferriera di Servola in cui confluiva materiale proveniente dal primo impianto e che poteva essere nella disponibilità di Marinaro e Romanese». «Nell'ambito di questa informativa - osserva il giudice - veniva chiarito come sul sito fossero stati depositati grandi quantitativi di rifiuti di vario genere e come gli stessi fossero in parte addirittura finiti in mare, così in sostanza aumentando la superficie di terreno rispetto al momento dell'inizio dell'opera di raccolta e riciclo. Praticamente è stato occupato tutto lo spazio disponibile, circa 10mila metri quadri».

OFFERTA IRRIPETIBILE

Divano 3 posti + divano 2 posti

749€

tutto a

piccole ratine, buone dormitine

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse

Novità assolute dalla Fiera di Milano

Fino al 15 giugno a PREZZI FIERA!!!

Materassi Memory

Fodere Argento

Materassi a molle "no metal"

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

L'INTERVISTA

IL DEPUTATO DEL PD

Presente e futuro
del capoluogo secondo
l'ex sottosegretario

CARTA D'IDENTITÀ

Classe '68, Ettore Rosato è sposato e ha 4 figli. Presidente del consiglio comunale con Illy sindaco, sconfitto da Dipiazza nella corsa per il Comune nel 2006, è stato sottosegretario del governo Prodi fino ad aprile. Ora è deputato del Pd.

Rosato: «Servono progetti forti e condivisi
per non lasciar diventare marginale la città»

di PAOLA BOLIS

A proporgli il giochetto del «se fossi sindaco», «beh, io posso dirlo più di altri», sorride ricordando le elezioni perdute contro Roberto Dipiazza nel 2006. Ma insomma - aggiunge - se oggi in effetti lo fosse, lui punterebbe le *fiche* su «porto e ricerca», cioè sulle due caratteristiche che, assieme alla

LA VISIONE

La città cresce e si abbellisce, ma non c'è ancora un progetto forte di sviluppo al contrario di quanto accade in altri centri amministrati tanto dal centrodestra quanto dal centrosinistra.

IL SINDACO

Ha fatto molte cose positive, su molte altre è condizionato da una parte importante della sua maggioranza che con evidenza ha un potere forte di veto e lo esercita tutto.

IL PROGETTO

Si a un piano di sviluppo da tracciare in modo bipartisan con le persone che hanno voglia di lavorare, nella consapevolezza che la città è a un momento di svolta: se perdiamo il treno stavolta rischiamo di restare marginali per sempre.

LO SVILUPPO

Gli assi su cui lavorare per il futuro sono principalmente due: porto e ricerca, i fattori che contraddistinguono questa da tante altre città italiane.

LA FERRIERA

Serve un accordo di programma tra più soggetti che preveda risorse pubbliche e la possibilità di riconvertire l'area a industria e portuale. La grande preoccupazione è che i sequestri nelle aree Ferriera-scalo legnami diventino motivo di blocco per lo sviluppo della zona.

IL RIGASSIFICATORE

La realizzazione dell'impianto potrebbe aiutare anche a risolvere il problema della chiusura della Ferriera, coinvolgendone la proprietà nell'operazione.



ADARTE

IL PARCO DEL MARE

«Non buttiamo
un'opportunità»

Ettore Rosato è favorevole al Parco del mare, e lo ribadisce annotando la necessità di non leggere «politicamente» il progetto: «Sarei triste se venisse accantonato senza un esame analitico dei costi e dei benefici. Io non l'ho sposato in modo acritico, e mi pare importante sottolineare che questo non è un progetto di centrodestra né di centrosinistra, ma della Camera di commercio e per il quale il sindaco Roberto Dipiazza ha compiuto passi importanti. È un progetto della città».

che raduni quanti «hanno voglia di fare» per «non perdere l'ennesimo treno, quello che stavolta rischia di farci restare davvero a piedi» per sempre.

Com'è la Trieste che vorrebbe? Mi piacerebbe vedere un'idea di città che si sviluppa, non che cresce semplicemente. Certo Trieste si abbellisce, né io butto la croce interamente addosso al sindaco: Dipiazza ha le sue responsabilità, ma queste possono essere lette anche in chi dice che un sindaco è amministratore del quotidiano anziché costruttore di sviluppo a lungo termine. L'avanti e indietro delle varianti sul piano regolatore in consiglio comunale, l'accordo mancato sul rigassificatore, le incertezze su Porto vecchio sono tutti dati ascrivibili alla sua maggioranza di centrodestra.

Il via libera al riuso di Porto vecchio alla fine è passato all'unanimità.

Alla fine, appunto. Un ricordo personale: in campagna elettorale nel 2006 mi preoccupai molto quando mi dissero che prima del ballottaggio avremmo visto tirare su le gru in Porto vecchio. Non ho ancora capito a quale ballottaggio si riferissero.

Il deputato del Pdl Roberto Antonione ha parlato di una «piovra giuliana» nel centrodestra che frenerebbe lo sviluppo della città.

Di certo c'è un freno dettato da quelli



che dall'immobilismo guadagnano. Guadagnano che cosa?

Non l'ho mai capito, ma guadagnano nella gestione di un potere continuando a governare e a essere eletti in una città che non compie il salto di qualità.

Eppure - basta pensare alle dichiarazioni del sottosegretario di An Roberto Menia o dello stesso Antonione - nel centrodestra si invoca l'esigenza di una strategia forte e condivisa di sviluppo.

Concordo. Anche se, ad esempio, non ho visto An interpretare un ruolo forte di sprone in Comune, dove peraltro quel partito ha un ruolo assai importante. Comunque oggi, come nel passato, il centro-

destra governa in città, in Regione, a Roma. Noi negli anni passati qualcosa abbiamo fatto, è stato Illy da sindaco a cambiare radicalmente il volto della città. Bisogna raccogliere questa eredità e tesaurizzarla: o valorizziamo la nostra centralità rispetto a un ruolo che è stato anche politicamente identificato, come capitale dell'Euroregione e nelle politiche di collaborazione transfrontaliera, o restiamo sempre più marginalizzati.

Nel centrodestra sull'Euroregione ci sono opinioni differenti, qualcuno l'ha definita una «vetrina» costruita da Illy.

Chiunque voglia un negozio che funziona non rinuncia a una bella vetrina. Trieste lo era diventata: io non la butterei via, ci esporrei invece il migliore prodotto possibile.

Il possibile forte per Trieste...

Già nel 2006 denunciavo nella mancanza di una strategia generale il difetto principale di Dipiazza, sindaco con grande capacità pratica che - non volevo essere offensivo nel dirlo - sarebbe stato un ottimo assessore ai lavori pubblici. Oggi forse posso dire che è un primo cittadino migliore di quanto pensassi: ci sta mettendo il cuore.

Ha anche stretto accordi con Venezia, e relazioni con Lubiana e Zagabria...

Ecco perché dico - con rispetto, così come ho collaborato con lui da sottosegretario - che ha fatto molte cose positive ma che su molte che ne intenderebbe

fare è condizionato da una parte importante della sua maggioranza, che però con evidenza ha un potere forte di veto e lo esercita tutto.

E lei come vede la città fra trent'anni?

Nei miei desideri c'è una Trieste che si sviluppa sui due assi di ricerca e porto, fattori che sottovalutiamo nell'azione quotidiana. Non si spiegherebbe altrimenti la difficoltà di far crescere gli spazi sul Molo Settimo o di cantierare la piattaforma logistica per la quale, ricordo, il governo Prodi i soldi li ha stanziati. Il sindaco e le autorità se ne dovrebbero occupare.

C'è anche l'Autorità portuale.

È un organismo tecnico e non politico. Lo sviluppo del porto dipende in realtà da molti fattori su cui la competenza è più in generale della politica: penso al trasporto su rotaia, o a Porto vecchio su cui la competenza secondo me dovrebbe spettare alla città. La sdemanializzazione è indispensabile.

E la ricerca?

Per fortuna a Trieste è andata avanti a prescindere. Illy ci ha investito molto, ma la città non è ancora riuscita a creare le connessioni con quel mondo.

Torniamo al progetto condiviso...

Credo si tratti della consapevolezza di persone che percepiscono questo come un momento di svolta. Chi perde il treno stavolta rischia di restare a piedi. E Trieste ed è l'intero Paese che rischia, per questo condivido la posizione di Veltroni: anche noi come opposizione dobbiamo prenderci le nostre responsabilità per guidare l'Italia fuori da questa che è una tempesta economica e sociale. Quanto alla città, se lasciamo che altri cinque anni passino senza che nulla accada, senza che mettiamo in moto progetti forti, Trieste diventerà sempre più marginale.

Se lei fosse sindaco cosa farebbe in questo senso?

Convocherei appunto subito un tavolo di persone desiderose di fare, con la consapevolezza che unendo le energie ognuno farà la sua parte. Oggettivamente, poi, credo che su quanto già si è deciso occorra darsi una tempistica più stringente e metterci a lavorare una squadra. Un esempio: il cartello del cantiere del Park San Giusto è stato posizionato cinque giorni prima del voto del 2006, ma oggi non so nemmeno dove stia l'ingresso.

LA RICERCA

Assieme al porto è uno dei due assi su cui lavorare. Ma Trieste non ha ancora concretizzato le connessioni col mondo scientifico

Altri temi: il piano del traffico?

Ne adotterei uno. Non entro nel merito, ma non si può stare anni a parlarne.

E il turismo?

Anche questa è una delle componenti dello sviluppo, intesa come turismo di qualità. I potenziali visitatori cinesi guardano a Venezia e non Trieste. Ma possono essere attratti da un'area più ampia, che va dalla costa istriana a piazza San Marco. Occorre un progetto di sistema.

E sul fronte della cultura?

Serve grandissimo rispetto delle risorse pubbliche: bisogna fare sistema tra enti pubblici, e con le risorse private. Sono poi convinto che da una parte si debba offrire cultura ai cittadini, dall'altra investire in una logica economica, con mostre di richiamo turistico. Roberto Damiani probabilmente ha creato le condizioni perché Trieste diventasse città turistica, con un'intuizione geniale su cui oggi bisogna sapere lavorare. Lo ha detto anche Menia, e penso si rivolgesse più all'assessore alla cultura che al sindaco.

Nodo Ferriera: la sensazione è che i cittadini si sentano sfiduciati.

Io sulla Ferriera penso di avere perduto le elezioni a sindaco, perché la nostra difesa dei posti di lavoro è sempre stata sfruttata elettoralmente per far passare l'idea che volessimo lasciarla lì per i prossimi cent'anni. Io non penso che possa restarci neanche per altri venti, ma chi ritiene di poterla chiudere domani è irresponsabile per due motivi: perché non ha gli strumenti per farlo, e quindi promette ciò che sa di non poter mantenere; e perché parla di un migliaio di famiglie che di Ferriera o del suo indotto vivono. E sono umiliate e preoccupate. Poi, certo, capisco benissimo i residenti dell'area che avrebbero voluto veder chiuso ieri lo stabilimento.

E come si fa a chiuderlo, se non domani, nel 2015?

Un percorso era stato iniziato dalla Regione con Illy e anche da me, come sottosegretario, assieme a chi si occupa dello sviluppo di quell'area. E non scendo in ulteriori particolari. Ci sono ancora gli elementi, non per chiudere domani la Ferriera ma per dare la possibilità a chi ci ha investito di valorizzare l'area e trovare le risorse per la bonifica. Ci vogliono però decine di milioni: o si arriva a un accordo di programma con più soggetti che preveda risorse pubbliche e la possibilità di riconvertire la zona a industriale e portuale, o è evidente che lì non si farà mai niente. Ho stima personale di Renzo Tondo, e mi auguro che questo percorso venga ripreso nella serietà dell'approccio, con il senso di responsabilità che Illy e io abbiamo sempre condiviso su questo tema.

Dopo la scoperta della discarica abusiva allo Scalo legnami e dopo il sequestro di una vicina area della Ferriera, il sottosegretario Menia ha ipotizzato un coinvolgimento della Lucchini nell'operazione rigassificatori.

Era una delle cose di cui avevamo parlato con il gruppo, e mi sembra una strada corretta: un vantaggio indiretto della realizzazione del rigassificatore, cui sono favorevole, deve essere proprio quello di una soluzione per la Ferriera. Quanto alla scoperta della discarica, potrebbe aiutare ad accelerare l'iter di bonifica dell'area. Perché il grande timore è che i sequestri diventino occasione di blocco della riconversione della zona. Di qui al 2015 il nodo è sviluppare un progetto che contempli la ricollocazione dei lavoratori e la valorizzazione di quell'area, di cui la città ha bisogno.

Quale dovrà essere il profilo del candidato sindaco del centrosinistra nel 2011? Anche lei potrebbe volere rimettersi in gioco...

Il candidato va scelto per tempo, ma non certo ora. Credo piuttosto - per restare al tema della collaborazione bipartisan - sia importante che centrodestra e centrosinistra utilizzino questo 2008 per definire una serie di cose da fare insieme e per iniziare a farle seriamente: Porto, ricerca, ci metto anche la Ferriera. Dopo di che, chiusa la campagna elettorale, occorre saper fare una cosa che in Italia si fa poco spesso, cioè governare. Noi diamo un supporto come opposizione, e dobbiamo esprimerci con energia quando le cose non funzionano.

Crede al clima di dialogo che anche a Roma, come a Trieste, pare si stia aprendo?

Io mi ci trovo meglio che sulla barricata, e sono convinto che ne trarrà beneficio il Paese. E chiaro che lo sforzo maggiore - e noi lo stiamo facendo - tocca a chi non è al governo: è molto più difficile fare opposizione dialogando piuttosto che gridando.

ENERGIA

L'appoggio
del sindacato

La Uil esprime «grande soddisfazione per il sostegno del nuovo governo e della nuova giunta regionale alla realizzazione di un rigassificatore a terra nella zona industriale di Trieste»: un sostegno che «fa seguito alla notizia, altrettanto positiva, sul possibile collegamento tramite gasdotto del futuro impianto al sistema di distribuzione nazionale».

Lo scrive in una nota il segretario Uil per il Friuli Venezia Giulia Luca Visentini, annotando come l'impianto «potrebbe con-



Luca Visentini, segretario regionale della Uil

tribuire significativamente al rifornimento energetico del sistema economico e delle famiglie della regione e del Paese» con una fonte energetica pe-

raltro «molto più pulita dei derivati del petrolio». L'impatto dell'impianto «sull'ambiente, sul traffico portuale e sulla crescita turistica del territorio

risulta a nostro avviso realisticamente compatibile. A fronte di ciò il rigassificatore può garantire numerosi vantaggi competitivi per il territorio: la bonifica con fondi privati dell'area inquinata su cui verrà realizzato, la potenziale realizzazione di un significativo indotto industriale legato all'economia del freddo, il possibile abbattimento delle tariffe a carico della cittadinanza. Siamo inoltre felici di apprendere che anche il sindaco Dipiazza finalmente condivide quel-

lo che la Uil sostiene da sempre: il rigassificatore costituisce al momento l'unica iniziativa industriale concreta per contribuire al riassorbimento degli organici della Ferriera, nel caso di una sua chiusura».

Di parere opposto il Comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste, che in una nota stigmatizza il favore espresso dal sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia al rigassificatore: «Possiamo riconoscere ad An coerenza e sviscerato amore per i rigassificatori, senti-

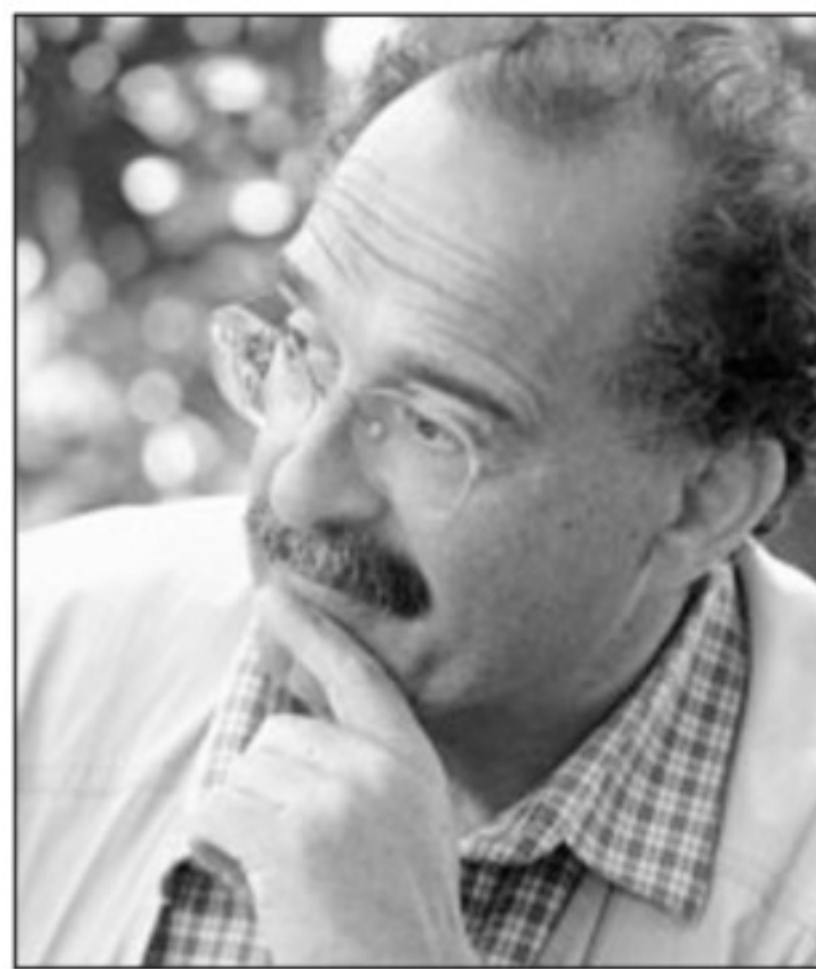
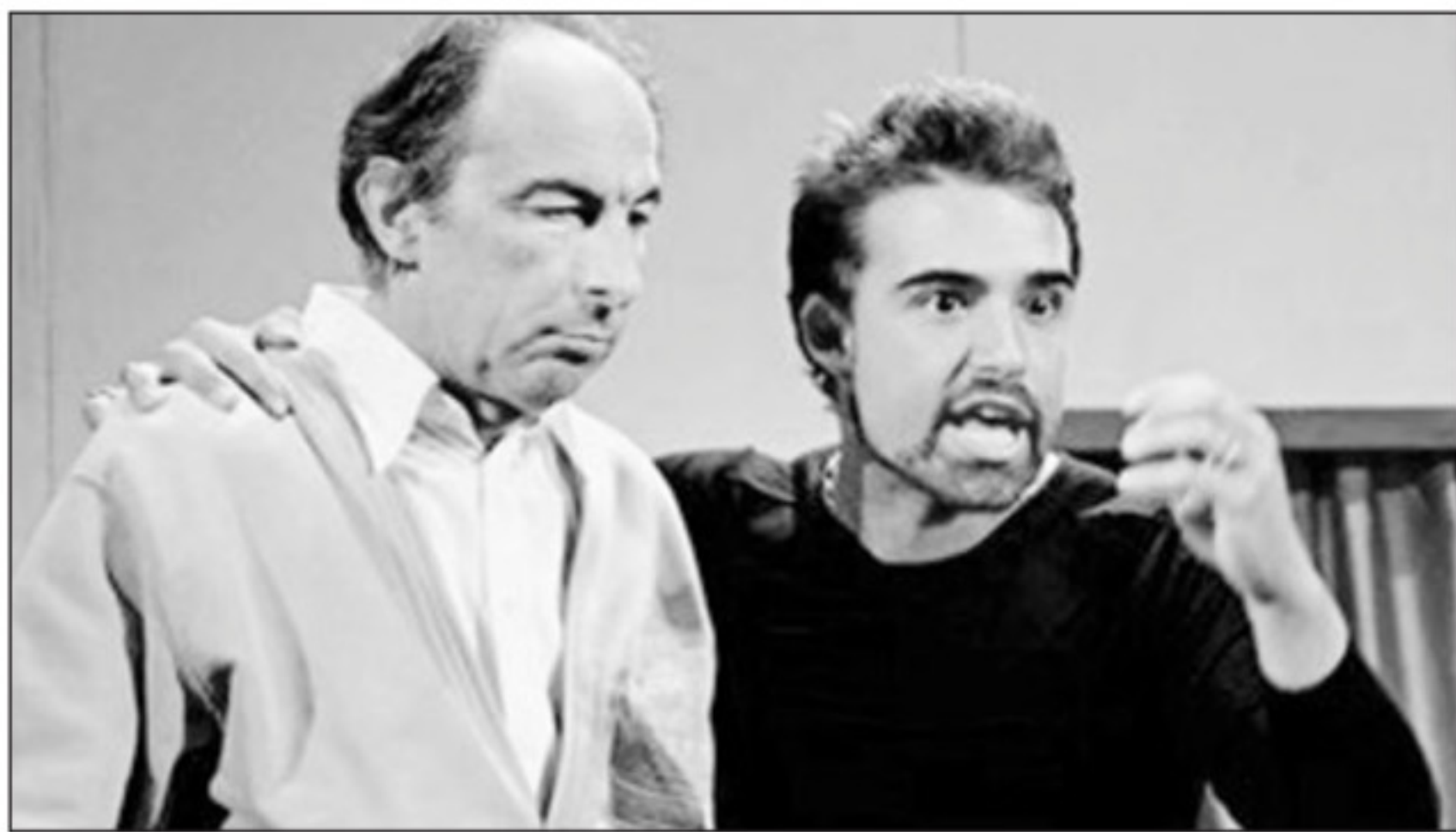
menti di cui non è dato sapere né "la scaturigine del peccato", né se essi trovino salde ragioni per esprimere siffatta convinzione e razionale preparazione specifica per sostenerla». Secondo il Comitato la posizione espressa di Menia e di An è «velleitaria e pericolosa». Inoltre Menia - sostiene il Comitato - «abbandona giustamente la fandonia della "necessità nazionale e di quella contestuale regionale" per ammettere, con incauta coerenza, che i rigassificatori sono un "business", cioè affari».

CAMBIavalute
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista monete e oro usato
MASSIMA VALUTAZIONE

VIAVAI NOLEGGI CAMPER
marchi JOINT - XGO - POSSL
NOLEGGIO VENDITA
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
Viale Campi Elisi 62
(fianco PAM)
info 338/6999062

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 -12.30

LA FINE DEL 24ENNE PER SOSPETTO DOPING



Nella foto a sinistra Giacomo Cavazzini, il giovane morto venerdì, durante uno spettacolo teatrale. Nelle altre foto il pm Maddalena Chergia e il medico legale Fulvio Costantinides

Il giovane morto: per aumentare i muscoli un mix di farmaci. Ora si indaga sul medico

di PIERO RAUBER

C'è un nome dentro il fascicolo aperto dalla Procura sulla morte di Giacomo Cavazzini, lo studente di Giusprudenza di 24 anni con il pensiero fisso dei muscoli da esibire, stroncato nel sonno da un malore che si sospetta legato all'abuso di sostanze dopanti.

È il nome del dottore che ha firmato le ricette di alcuni dei farmaci dai possibili effetti anabolizzanti (stando alle prime indiscrezioni anche insulina e ormone della crescita) trovati nella camera da letto del giovane subito dopo il suo decesso e sequestrati immediatamente dalla Squadra mobile.

L'identità del medico - autore di «strane prescrizioni» visto che Cavazzini non sembrava soffrire di patologie che potessero giustificare finalità terapeutiche - è coperta in queste ore dal massimo riserbo da parte degli inquirenti. Anche perché, ad oggi, il professionista non compare nel registro degli indagati. Quel che è certo è che nei prossimi giorni sarà convocato dagli uffici della Procura per essere sentito dal pm Maddalena Chergia. Dovrà spiegare il perché di quelle «strane prescrizioni».

Di lui, al momento, si sa soltanto che non è triestino e che esercita fuori città. È italiano. Né sloveno né croato. Il che lascia supporre che lo studente potesse avere più «canali» d'approvvigionamento e che parte dei suoi acquisti provenisse proprio dal mercato nero d'oltreconfine.

In effetti, non tutti i medicinali rinvenuti nella stanza di Cavazzini (un paio di cassetti zeppi di fiale, siringhe e pastiglie) sarebbero riconducibili alle ricette sottoscritte da questo dottore italiano. Ce ne sono degli altri con etichette in lingua straniera e c'è anche un anonimo sacchetto di nylon che contiene una trentina di pastiglie bianche senza nome. Sarà compito di una perizia scientifica - che verrà disposta dalla Procura in aggiunta all'autopsia e all'esame tossicologico sul corpo affidati al dottor Fulvio Costantinides - accertare la composizione chimica di tali preparati.

Intanto, non appena la notizia della fine del giovane è diventata di dominio pubblico in molti a Roiano hanno dato subito un volto a quel nome. Cavazzini abitava infatti con i genitori in viale Miramare 27, a due passi dal cuore del rione. Lì, da un po' di tempo, non poteva passare inosservato. E lui stesso, probabilmente, non lo voleva. «Giurava con la camicia aperta, abbronzato e con il petto muscoloso in bella mostra, anche d'inverno: un tipo caratteristico», ricordavano ieri alcuni commercianti e abitanti della zona. In realtà - ricorda chi lo conosceva un po' più a fondo - Giacomo non era stato sempre così: lo era diventato da 3-4 anni a questa parte.

«Una trasformazione di muscoli e non solo, repentina, che aveva colpito più di qualcuno, sebbene lui fosse un semplice amatore senza l'idea o il fisico per darsi alle gare», confida un abituale frequentatore di una delle due palestre di Roiano

(California e Big's Gym, ndr) secondo cui «in molti nell'ambiente sapevano che Cavazzini aveva imboccato una via sbagliata e in molti, anche nelle stesse palestre, avevano cercato di dissuaderlo ma senza riuscirci». Altre indiscrezioni dicono che anche le persone a lui più vicine avessero cercato con insistenza di convincerlo a cambiare vita. «Basta con quella roba», gli avrebbero intimato più volte. L'ultima, forse, il giorno prima del malore fatale.

SARÀ PROCESSATO A SETTEMBRE

Condannato per usura si finge povero per ottenere una casa

un alloggio Ater a spese del Comune.

A disporre il rito abbreviato su richiesta del difensore Pietro Volpe, è stato il gip Massimo Tomassini. Belasich attualmente si trova ai domiciliari nella sua casa di Strada di Fiume dopo la condanna relativa all'usura. A scoprire il presunto tentativo di truffa era sta-

to il pm Federico Frezza che aveva disposto - nell'estate del 2006 - dopo essere venuto a conoscenza che Belasich aveva fatto la domanda per le case popolari, una serie di controlli affidandoli alla Guardia di finanza.

In quello stesso periodo, mentre erano in corso anche le indagini in un anno dopo porteranno in

carcere per usura. Aveva approfittato delle due ore d'aria concessagli ogni giorno per fare la spesa ed aveva ripreso i suoi «affari finanziari». Ad esempio si era presentato nell'abitazione di una signora slovena che abita nei pressi del centro commerciale «Le Torri d'Europa». A questa donna, secondo l'accusa,

aveva prestato dei soldi. Una volta rientrato in scena aveva preso la restituzione degli interessi maturati nel frattempo: almeno 500 euro. La donna aveva presentato denuncia e Belasich dagli arresti domiciliari era passato a quelli in cella.

Ma non solo. Nello stesso periodo avrebbe gestito la distribuzione a Trieste di migliaia di banconote contraffatte e anche, su ordinazione, di permessi di soggiorno e marche false. Un giro che era stato scoperto dalla procura di Santa Maria Capua Vetere. (c.b.)



L'intervento del questore Domenico Mazzilli (Bruni)

LA FESTA DELLA POLIZIA

Il questore: «Sempre più presenti sul territorio per dare sicurezza»

e soprattutto di quella microcriminalità che spaventa maggiormente il comune cittadino, non è più alto degli altri Paesi europei. Eppure gli italiani, specie nelle grandi città, si sentono insicuri. Un «disagio sociale» che co-

me risposta ha lo «stare sul territorio, prevenire, essere visibili e rendere palpabile al cittadino il livello di sicurezza, anche attraverso il poliziotto di quartiere, figura ormai nota a Trieste, che l'ha accolta dal 2003. Quest'anno si

sono aggiunte due zone a quelle già in atto».

Per quanto riguarda gli altri dati, le chiamate ricevute nell'ultimo anno dal centralino del 113 sono state 95.758 (tremila in meno rispetto al dato fornito alla festa 2007), a fronte di 11.750 interventi della Squadra Volante (13.354 nel 2007). Sono cresciuti i servizi di Polizia ferroviaria (23.773, erano meno di 19mila) e diminuiti di molto i chilometri percorsi dalla Polizia stradale: da 337mila a 210mila (da 7.227 a 5.802 le contravvenzioni).

La festa, scandita dalle note della banda Brigata Cavalleria

Pozzuolo in divisa storica e dal coro Gruppo Incontro, si è chiusa con la consegna delle medaglie di commiato al personale in quiescenza e dei premi agli studenti (computer portatili e lettori Mp3, si veda la tabella a lato, ndr) che hanno partecipato al progetto «Crescere nel rispetto», promosso nelle scuole dalla Questura con il patrocinio di Comune, Camera di Commercio e Fondazione Crt.

In Questura, successivamente, si è svolta la consegna di lodi ed encomi per le attività dell'ultimo anno. Encomio solenne per Manlio Granbassi, il sovrintendente della Squadra Mobile rimasto ferito a gennaio sventando la clamorosa rapina in banca di Corso Italia. (pi.ra.)

■ PROGETTO «CRESCERE NEL RISPETTO» - I premiati

> Elementari:

Matteo Lakoseljic (Rodari - IV A)
Giovanni De Grassi (Rodari - IV A)
Michela Pecchiari (Dardi - V B)
Sara Grzina (Rodari - IV A)
Osama Khalil (Dardi - V B)
Giorgia Meshini (Dardi - V C)
Ambra Emili (Foschiatti - IV A)
Beatrice Costa (Dardi - V C)
Piero Carini (De Marchi - IV A)
Clara Jerman (Rodari - IV A)
Eleonora Gladich (Rossetti - V D)

> Medie:

Alice Polidori (Dante - III G)
Federica Naveri (Dante - III G)
Maria Sanela Capogrosso (Brunner - III B)



Sei tecnici di radiologia a giudizio per peculato

L'accusa: avrebbero aiutato il dottor Pacchiele a usare le strutture per fini personali

I tecnici che avevano lavorato nel reparto di radiologia con il dottor Leonardo Pacchiele sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di concorso in peculato. Si tratta di Bruno Marin, Paolo Rigo, Tullio Montelese, Fabio Chicco, Piepaolo Pipan e del loro coordinatore Francesco Granà.

Il pm Maurizio De Marco, il magistrato che ha aperto l'inchiesta sulle disfunzioni verificatesi tra il primo ottobre e il 31 dicembre di due anni fa all'interno del reparto di radiologia dell'ospedale Maggiore, ha chiesto e ottenuto dal gip Massimo Tomassini che vengano processati l'8 luglio.

Il dottor Pacchiele aveva patteggiato nel luglio 2007 la pena (condonata) di un anno e sei mesi con la condizionale. Il radiologo era stato arrestato a metà febbraio dello scorso anno dai finanzieri della prima compagnia che su ordine del pm gli avevano notificato un provvedimento di custodia domiciliare dell'allora gip Nunzio Sarpietro. Secondo l'indagine durata quasi sei mesi, il medico - che si era subito dimesso dal servizio sanitario nazionale e che successivamente aveva risarcito il danno all'ospedale - aveva usato le strutture diagnostiche della radiologia per fini personali.

I nomi dei sei tecnici erano emersi interpolando le dichiarazioni del medico tutt'ora agli arresti domiciliari con gli ordini di servizio del reparto. «È vero, ho versato delle mance a chi mi ha aiutato negli esami». Ma in aula sarà difficile per l'accusa dimostrare che ogni tecnico sapeva che il dottor Pacchiele intascava autonomamente il prezzo ridotto della prestazione diagnostica invece di versare questi soldi nelle casse dell'Azienda ospedaliero universitaria. Tra i sei c'è anche chi ha negato con forza di aver ricevuto alcunché dal medico radiologo. (c.b.)

» IN BREVE

SUL CARSO

Aggredisce i finanzieri, arrestato

Aggredisce i finanzieri che lo avevano fermato a un posto di blocco nei pressi di Monrupino. È finito in carcere Giovanni Pertot. L'uomo è incappato l'altra notte in una pattuglia dei baschi verdi. Stando al rapporto dei militari era completamente ubriaco. Dapprima l'uomo si è rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro, poi ha inveito nei confronti dei militari. Lunedì Giovanni Pertot sarà interrogato dal gip. Sarà assistito dall'avvocato Codigila.

DA MARTEDÌ

Aquario marino, orario ampliato

Si amplia l'orario di apertura al pubblico dell'Aquario marino. Lo annuncia l'assessorato comunale alla Cultura, precisando che, a partire da martedì prossimo e fino al 2 novembre, l'Aquario osserverà il seguente orario: dalle 9 alle 19, da martedì a domenica compresa; giorno di chiusura, il lunedì. L'ampliamento dell'orario, precisa l'assessorato, ha lo scopo di favorire l'afflusso del turismo estivo e di quello previsto nel periodo della Barcolana.

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Lasciati coccolare dal clima ideale.

Incentivo fiscale del 55%
acquistando un nuovo climatizzatore della gamma INVERTER DAIKIN a pompa di calore ad alta efficienza

P. Valle del But, 6 - UDINE
Via Giulia, 62 - TRIESTE
www.daikin-aerotech.it
info@airtechservice.it

Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI

Condizionamento • Impianti elettrici • Pannelli solari • Riscaldamento

Auto contro scooter un ferito

Scontro auto-scooter ieri sera, poco dopo le 19.30, in via Fabio Severo. Il conducente del motorino ha riportato qualche ferita e frattura, ed è stato trasportato al nosocomio di Cattinara. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e la Polizia municipale. Restano ancora da accertare le dinamiche dell'incidente.

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...
- Valutazioni gratuite

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350



Scoppia il pronto soccorso i sindacati: flop annunciato

Rotelli (Azienda sanitaria): ma l'attività sul territorio è enorme, siamo riusciti a ridurre il tasso di ricoveri

di GABRIELLA ZIANI

Di fronte al Pronto soccorso di Cattinara che scoppia con punte di 300 pazienti al giorno i sindacati proclamano che «la creazione del Centro prime cure al Maggiore e il trasferimento a Cattinara delle urgenze ortopediche è un fallimento annunciato» e che «i servizi devono essere adeguati ai bisogni dei cittadini e non il contrario, e quindi bisogna riordinare i servizi in funzione delle necessità e non viceversa». Si constata la sofferenza dei pazienti in lunga attesa e lo stress del personale «sottostimato», si chiederà un incontro urgente con la direzione «senza precludere l'ipotesi di ripristino dell'assetto organizzativo precedente». Cgil, Cisl e Fials affermano: «La riforma è stata un azzardo, non è certo colpa del cittadino se le risposte a un trauma o a un malore improvviso le trova solo al Pronto soccorso».

Dal canto suo l'Azienda sanitaria espone impressionanti cifre sull'attività complessiva diffusa nel territorio, con l'aumento a fine 2008 di quasi il 50 per cento di visite al Centro cardiologico rispetto al 2007 (da 4423 a 6708) e il già avvenuto raddoppio (tra 2005 e 2007) di fornitura di ausili e protesi per una spesa finale di 2 milioni e 700 mila euro. «Anche nelle nostre numerose strutture e attività - constata il direttore generale Franco Rotelli - aumentano i pazienti, le visite, gli esami, le attività, tut-

to». Scansata dunque l'impressione che il territorio non corrisponda alle esigenze dei triestini, i quali così si riverserebbero in Pronto soccorso anche per problemi di lieve entità. «Se i distretti puntano solo sul "welfare" - aveva detto ieri il collega ospedaliero Franco Zigri - «Il tasso di ospedalizzazione - risponde Rotelli - è sceso in pochi anni dal 220 per mille al 165, e questo perché c'è stata una crescita

esponenziale di offerta di servizi territoriali e una buona collaborazione con l'Azienda ospedaliera». Il resto sono cifre. Nel 2007 il servizio infermieristico domiciliare ha effettuato 107.283 visite, 3876 deospedalizzazioni protette (pazienti accompagnati a casa con assistenza e terapia personale) e 3000 dimissioni protette per gli anziani. Gli ambulatori infermieristici dei distretti hanno offerto 152 mila prestazioni, 11.878 quelle del servizio di riabilitazione.

OGGI SU RAITRE IL CAMPIONE RIEVOCA I TEMPI DELLO SCIENTIFICO

Oberdan, studenti con l'ex Pozzecco

Dopo aver abbandonato il palcoscenico del basket professionistico, Gianmarco Pozzecco affronta ora quello televisivo, dove stamani incontrerà i ragazzi del liceo Oberdan, lo stesso frequentato in gioventù dal cestista. Alle 9.10, infatti, andrà in onda su Rai Tre «Screensaver», programma dedicato ai cortometraggi realizzati dagli studenti del biennio e ispirati alla storia dei personaggi noti che in passato avevano frequentato la stessa scuola.

Protagonisti della puntata di oggi, condotta da Federico Taddia, saranno cinque studenti triestini, che dopo aver messo in scena il corto «Time Out», hanno trascorso un'intera mattinata assie-



I ragazzi che hanno incontrato il «Poz»

Si è calcolato che ogni giorno 4000 triestini hanno un contatto col proprio medico di famiglia; 15 mila le telefonate al proprio dottore ogni anno e 7000 le visite domiciliari. I medici specialisti hanno erogato nei distretti poco meno di 3 milioni e mezzo di prestazioni nel 2007. I bambini seguiti sono più di 2000, oltre 500 quelli disabili.

Poi c'è la salute mentale:

108.754 visite ambulatoriali, 32.206 visite a casa, 91 mila gli accessi ai Centri di salute mentale, oltre 2000 le persone seguite per alcolismo, tabagismo, gioco d'azzardo. E c'è il Centro oncologico: 3500 trattamenti chemioterapici. Il Centro cardiologico: 18.669 prestazioni. Ci sono i controlli sui cantieri (746 sopralluoghi) e sugli alimenti (3650). E il 118 che porta (e ci riporta) al Pronto soccorso: 36.662 soccorsi, 170 mila le telefonate.

L'ASSISTENZA A TRIESTE

(dati dell'Azienda sanitaria)



Tasso di ospedalizzazione:
165 per mille, minimo storico
(2005 oltre il 220 per mille)



- Assistenza domiciliare: **107.283** accessi e **3.676** deospedalizzazioni protette
- Assistenza ambulatoriale: **152mila** prestazioni all'anno
- Consultorio familiare: **90mila** accessi all'anno
- Dipartimento di salute mentale: **108.754** visite ambulatoriali e **32.206** visite a domicilio. Gli operatori sono **240**.
- Dipartimento dipendenze: prese in carico **2.296** persone (dipendenza da alcol **1.172**, **180** tabagisti, **41** giocatori d'azzardo, **809** casi di dipendenza da sostanze illegali e **94** polidipendenze). Gli operatori sono **89**.
- Dipartimento di prevenzione: **51.282** vaccinazioni antinfluenzali e **8.063** vaccinazioni.
- Accertamenti clinici: **19.426** controlli nel 2007
- Centro cardiologico: erogate **18.669** prestazioni con **4.423** visite (proiezioni per il 2008 **6.708**).
- Distribuzione farmaci: è aumentata in un anno del **36,39%**.
- Servizio 118: **170mila** telefonate ricevute, **36.662** interventi effettuati.
- Assistenza protesica: il numero degli ausili erogati e la relativa spesa sono entrambi raddoppiati dal 2005 ad oggi.

ADARTE

» IN BREVE

OGGI LA CERIMONIA
Festa degli autieri
in piazza Unità

Si svolge oggi con inizio alle 18.30 in piazza Unità la tradizionale festa del corpo automobilistico, giunta alla 37.a edizione e organizzata dall'associazione nazionale autieri d'Italia. Nell'occasione sarà ricordato il 92.o anniversario dei primi grandi trasporti sui mezzi motorizzati dell'Esercito italiano avvenuti nel maggio 1916 quando in soli 4 giorni, dal 19 al 22 furono fatti affluire al fronte, a sostegno dei fanti, oltre 100mila combattenti. Dopo la cerimonia in piazza, alle 11.45 sarà deposta una corona d'alloro sulla Foiba di Basovizza. Alle 18 si terrà la cerimonia dell'ammainabandiera in piazza Unità.

PREVENZIONE
In piazza della Borsa
controlli anti-ictus

Torna oggi la Giornata nazionale contro l'ictus, dedicata alla prevenzione e alla sensibilizzazione su una malattia che è oggi la terza causa di mortalità. Organizzata da Alice-Associazione per lotta all'ictus cerebrale, la manifestazione porterà in piazza della Borsa, dalle 9 alle 18, volontari e operatori sanitari che saranno a disposizione per il controllo della pressione e forniranno informazioni sui corretti stili di vita. La sede di Alice è nel Distretto 3, in via Valmaura 59, aperta martedì e giovedì dalle 15 alle 18.

L'AMMINISTRATORE DELLA SALUS
Danelon eletto presidente
delle case di cura private

Guglielmo Danelon, presidente e amministratore delegato della Casa di cura Salus è stato eletto al vertice regionale dell'Associazione italiana ospedalità privata. Subentra a Claudio Riccoboni della Casa di cura Città di Udine.

L'Aiop rappresenta circa 500 case di cura operanti nel sistema sanitario nazionale per un totale di oltre 55mila posti letto e 26 centri di riabilitazione. Attualmente oltre il 90 per cento degli istituti associati sono accreditati con il Servizio sanitario rendendo l'Aiopo uno dei pilastri su cui si basa il sistema della salute in Italia.

Anche in Friuli Venezia Giulia l'Aiop ha una presenza importante e radicata nel territorio rappresentando cinque case di cura per un totale di 638 posti letto e un considerevole volume di prestazioni ambulatoriali.

L'ODISSEA DEI 139 PRIGIONIERI

Ostaggi Ss a Braies: mostra in Risiera

«I drammi del Novecento hanno segnato Trieste nel profondo. La città ha vissuto in modo doloroso quegli eventi che hanno influito in modo forte sulla nostra convivenza. Ma pochi mesi fa i confini sono caduti e ne è venuto un segnale di grande importanza. C'è ora la consapevolezza di dover vivere in pace lavorando per l'unità dei popoli». Così il sindaco Dipiazza ha accolto ieri alla Risiera il borgomastro della città di Dachau Peter Buerger, il sindaco di Villabassa-Niederdorf Johann Passler,



Le ospiti d'onore in Risiera

la vicedirettrice del Museo memoriale del campo di concentramento di Dachau Gabriele Hammermann e lo scrittore Boris

Pahor che a Dachau fu internato. A portare a Trieste la delegazione austriaca, la mostra «Ostaggi delle Ss al lago di Braies» organizzata dal Comune alla Risiera e realizzata dal Comune di Villabassa-Niederdorf in collaborazione con la città di Dachau. La rassegna, illustrata dal direttore dei Civici musei Adriano Dugulin, ripercorre l'odissea dei 139 prigionieri eccellenti di più nazionalità catturati dai nazisti come possibile oggetto di scambio e poi liberati a Braies, nei pressi di Bolzano, dove sono ac-

colti con affetto dalla gente e trovano riparo all'Hotel lago di Braies grazie alla proprietaria Emma Heiss-Hellenstainer.

La nipote di Emma, Caroline Heiss, e la madre Heidi sono state ospiti d'onore della giornata con Fey von Hassel Pirzio Birelli, che allora venne deportata e privata dei figli. «I giovani devono sapere - ha detto Boris Pahor - che le visite ai campi non divengono banale forma di turismo scolastico. I ragazzi vanno preparati con cura dagli insegnanti».

Daniela Gross

IL BORGO DI PADRICIANO



Impresa vende direttamente villette ed appartamenti di varie metrature in stile carsico con rifiniture di pregio, giardino di proprietà e posti auto.

Per informazioni telefonare 040-2451889 (orario d'ufficio). 2700 €/mq commerciali

ARIA DI PROMOZIONI
AL CENTROLANZA UNA SETTIMANA
DI SHOPPING E CONVENIENZA

Passa a scoprire tutte le straordinarie promozioni che troverai in ogni punto vendita: per la casa, il fai da te, la spesa, il tempo libero e tanto altro

OGGI APERTO
CON INVITO ALLA DEGUSTAZIONE

10.00/13.00
15.00/18.00

CENTROLANZA
ARREDAMENTI
KARAZZA
3P centro Legno
Top Bar

www.ilpiccolo.it

Foto e Video
DEI LETTORI
Inviateli i vostri scatti
ve li pubblicheremo sul sito

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE
Interviste inviandoci
il vostro parere

I malanni
dei quartieri
Buche, disservizi ecc:
segnalateci cosa non va

TRIESTE CHE CAMBIA NOSTRA INCHIESTA



di ELISA COLONI

È una collina «inversamente proporzionale». Si popola e si spopola: tante sono le persone che vanno a viverci, quanti i negozi che migrano altrove. Con il passare dei decenni il meccanismo è stato questo: più abitanti uguale meno servizi. Anomalie triestine. Che succedono nel «dormitorio» per eccellenza: San Luigi, Chiadino e Rozzol. I tre rioni, tutti scale e roseti, sono un'unica distesa di case e casette, villette e villone, che si aggrappano al monte che inizia alle spalle di via Rossetti e culmina al palazzo Ferdinando, delimitato da via Revoltella da una parte e via Ginnastica dall'altra.

Tre rioni in uno. Ieri, nicchia elegante e silenziosa dei patrizi triestini, di cui si respira ancora la presenza nelle tante ville d'epoca sparse nella zona; perle di inizio Novecento in stile neoclassico, da 300 e 400 metri quadrati con parco, nascoste da edere e murretti in pietra, che sul mercato immobiliare valgono anche più di 700mila euro. Oggi - pur restando terra d'élite - eclettico mix di «tasche» ed età, che popolano condomini con terrazzoni che dominano il Golfo, ma anche miniappartamenti delle case Ater e abitazioni di lusso con veranda sul verde.

Una delle colline più ambite della città, negli anni Duemila, è così. Com'era oltre mezzo secolo fa? Quasi non esisteva. Escludendo poche case edificate alla radice di via Revoltella e alle spalle di via Rossetti, il resto era campagna, bosco, sentieri, orti. Negli anni Sessanta si diede il via alla colonizzazione di questa altura, partendo dal basso e salendo verso la cima. Strade e case spuntavano in contemporanea. Oggi, per coloro che tra San Luigi, Chiadino e Rozzol sono nati, la distesa di mattoni che occupa ogni pertugio disponibile ha dell'incredibile. Nella zona ci si sposta in auto o a piedi in strade e stradine strettissime, realizzate quando il boom edilizio era ancora ai blocchi di partenza. Quelle vie così sono rimaste, e oggi traboccano di veicoli alla ricerca di parcheggio, e si sfiorano e si incastrano tra una salita e l'altra.

Nonostante l'incremento del traffico e la difficoltà di trovare parcheggio, la zona rimane comunque una delle più appetibili di Trieste per chi



Il palazzo Ferdinando

■ LE ORIGINI

I quartieri furono costruiti sulla collina a partire dagli anni Cinquanta. Prima c'erano solo boschi e campi



Un'immagine di via di Chiadino



La chiesa di San Luigi Gonzaga

■ LA VIABILITA'

L'area è tagliata da saliscendi e vie molto strette, in cui gli ingorghi sono all'ordine del giorno. Qualcuno chiede un nuovo piano del traffico

■ VILLE D'EPOCA

Nella zona restano tanti palazzi di pregio di inizio Novecento, di 400 metri quadrati con giardino, che sul mercato immobiliare valgono fino a 700mila euro

DALLE VILLE D'EPOCA AI MINICONDOMINI

Fra Chiadino e San Luigi verde e strade tranquille lanciano i prezzi verso l'alto

È una zona richiestissima dal mercato immobiliare, ma i residenti si lamentano per la mancanza di servizi

sfoglia gli inserti immobiliari alla ricerca di un buon investimento. I prezzi delle case? Non siamo nella fascia alta o altissima del mercato, che include ad esempio la Costiera, Barcola, Scorcola, San Vito o le Rive, ma rientriamo in quella medio-alta. Gli agenti immobiliari parlano di «zona richiestissima», con cifre che oscillano tra i 2.500 e i 3.000 euro al metro quadrato. Un angolo di città gettonato non solo tra i «nababbi» triestini, ma anche tra le coppie giovani che stanno ripopolando l'area negli ultimi anni. Il segreto sta nel ricco assortimento di case in vendita, tutte con strutture e dimensioni diverse, che variano, appunto, dal monolocale all'attico alla villa con giardino. E per tutti, vivere tra San Luigi, Chiadino e Rozzol, significa coronare un sogno immortale: vista mare e panoramica sulla città da una parte; tranquillità dell'altra.

«Per una nuova costruzione si va dai 2.500 ai 3.000 euro al metro quadrato, mentre per gli immobili ristrutturati dai 1.800 ai 2.500 - spiega Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiaip, Federazione italiana agenti immobiliari professionali -. Pur non essendo le quotazioni delle zone "top", ci avviciniamo molto: si tratta di prezzi impegnativi. La vista sulla città e la tranquillità - aggiunge De Paolo - rendono questi tre rioni molto appetibili ancora oggi, e adatti a un'ampia fascia di redditi. Ci sono le ville di pregio, ma anche tante palazzine costruite negli anni Sessanta e bellissimi condomini edificati una ventina d'anni fa, con ampie terrazze e box auto, in particolare nella zona di via dell'Eremo, via del Vignola e via di Chiadino. Oggi ci sono tante coppie con un'età compresa tra i 30 e i 55 anni, con figli, che mettono gli occhi su questa zona - continua -. Persone che cercano la tranquillità vicina ai negozi del centro, che possono facilmente raggiungere in auto».

De Paolo (Fiaip): offerte adatte a un'ampia fascia di reddito, molte le palazzine signorili

L'espansione edilizia, in questa fetta di Trieste, negli ultimi anni è stata limitata. Come conferma De Paolo, non si superano le dieci nuove costruzioni, da dieci abitazioni circa ciascuna. L'intervento edilizio più rilevante attualmente in corso, e destinato a terminare

probabilmente alla fine del 2009, è quello che darà alla luce un complesso residenziale con sessanta appartamenti, tra le vie Marchesetti e San Pasquale, a due passi dal Ferdinando e dal Boschetto. I tempi della fioritura massiccia di case e casette, in questi tre quartieri, sono quindi lontani. Anche se, a pochi metri di distanza, oggi si respira aria di cambiamento. In cantiere ci sono infatti due impor-

La costruzione più rilevante in corso: 60 appartamenti fra le vie Marchesetti e San Pasquale

tanti progetti di riconversione edilizia, che interesseranno l'ex caserma di via Rossetti e quella di via Cumano. La prima dovrebbe diventare, in base ai piani degli enti locali, un polo scolastico (ospitando le succursali dei licei Galilei e Petrarca) con annessi alloggi Ater. La seconda, invece, sarà la nuova sede dei musei scientifici comunali. Due interventi destinati a cambiare, almeno in parte, le fattezze di questa zona.

Una zona che, nonostante le tante luci (che la rendono, appunto, un boccone molto appetibile per tanti triestini), presenta anche qualche ombra. San Luigi, Chiadino e Rozzol, per chi li conosce bene, sono «sonnolenti». Pur essendo a due passi dal centro (via Ginnastica e via Piccardi si

raggiungono in tre o quattro fermate di autobus), vivono un isolamento dilagante. Farsi un giro in un qualsiasi pomeriggio della settimana, infatti, dà proprio l'impressione di attraversare un «dormitorio» silenzioso. Come se la vita di questi quartieri fosse in «stand-by»: si esce dal portone di mattina e si rientra la sera; nel mezzo non c'è vita. In effetti, tra le pecche di questi tre quartieri, c'è la quasi totale assenza di forme di socialità: non esiste una piazza, pizzerie e ristoranti si contano sulle dita di una mano.

Fino ad arrivare al capitolo più «nero», quello che tutti, ma proprio tutti, mettono in cima alla lista dei problemi del vivere quotidiano: la mancanza di negozi. Questo angolo triestino è quasi del tutto sguarnito di attività commerciali. Manca pure un supermercato, e i piccoli negozi rionali che una volta facevano affari,

oggi sono solo un lontano ricordo. Camminando, in particolare a San Luigi, nelle ore pomeridiane, si vedono quasi esclusivamente saracinesche abbassate. Anomalie triestine, appunto: sempre più persone vengono a vivere in quest'area, si costruiscono nuove palazzine, c'è sempre più traffico e meno parcheggio, ma allo stesso tempo i negozianti chiudono bottega, spostandosi, se possibile, altrove. È un gatto che si morde la coda: la gente si lamenta della carenza di «botteghe», quelle stesse «botteghe» che hanno chiuso i battenti (circa cinquanta negli ultimi dieci anni) proprio perché snobbate dai residenti che preferiscono recarsi nei grandi supermercati del centro. Ma nell'era del «duello» tra grande distribuzione e piccolo commercio, tutto ciò rientra nell'ordine delle cose, perché riguarda quasi tutti i rioni della città. L'unica differenza è che la scomparsa dei negozi, tra San Luigi, Chiadino e Rozzol, ha assunto forme e ritmi accelerati rispetto ad altre realtà triestine, nonostante una richiesta di appartamenti in crescita. A conferma, appunto, che queste zone sono sempre di più un ambito dormitorio.

«Il fatto che oggi ci siano più giovani rispetto a una decina di anni fa - spiega ancora Antonio De Paolo - è anche legato alla drastica riduzione delle attività commerciali. Rioni con pochi negozi, e pieni di saliscendi, spesso non coperti dalla rete del trasporto pubblico urbano, possono facilmente diventare "off-limits" per gli anziani».

LA SITUAZIONE IMMOBILIARE A SAN LUIGI, CHIADINO E ROZZOL

Prezzo al metro quadrato per una casa nuova	2500-3000 euro
Prezzo al metro quadrato per un immobile ristrutturato	1800-2500 euro

Le dimensioni degli appartamenti sono molto diverse: si va dalle ville d'epoca di 400 metri quadrati con parco ai monolocali

Ad avere una casa in zona sono soprattutto anziani, ma negli ultimi anni si sono stabilite anche numerose coppie con figli

LE RINUNCE

Mancano pescherie e macellerie

Com'è vivere tra San Luigi, Chiadino e Rozzol? «Splendido. Qui si sta bene: c'è tanta tranquillità e silenzio, e la vista sulla città toglie il fiato. Ma anche noi abbiamo i nostri problemi: non ci sono negozi e i servizi scarseggiano. Tutte le botteghe stanno scomparendo e ora, per qualsiasi cosa, bisogna andare in centro». Si può riassumere così il giudizio di residenti e commercianti di questi tre rioni triestini.

«Io vivo a Rozzol, che una volta veniva chiamato "Rozzol del re", da cinquantacinque anni, da quando cioè questi quartieri erano ancora in fase di costruzione, c'erano solo boschi e campi - spiega Rosanna Bean -. Oggi la situazione è radicalmente cambiata, ci sono case



dappertutto. Complessivamente si vive molto bene, anche perché la zona è ben collegata, dagli autobus 11 e 22, con il centro, ma purtroppo mancano i negozi, che a partire dagli anni Novanta hanno iniziato a chiudere: non ci sono pescherie,

Sopra Alberto Menini, titolare di uno spaccio di vini. A destra Laura Dijust (Lasorte)

Negozi, tante chiusure in pochi anni

Alcuni esercizi sono aperti solo al mattino. «Vanno tutti a fare la spesa in centro»



macellerie, edicole, pochissimi alimentari». Parole simili a quelle di Ester Baitz, Mariano Ingannamorte e Giorgio Morpurgo, tra i frequentatori del circolo Acli di San Luigi, a due passi dalla chiesa di San Luigi Gonzaga, in cui la prima

messa - raccontano - venne celebrata il primo maggio del 1960. E da anni che ci promettono un supermercato in via Feluga - spiegano - perché in zona non ce ne sono altri. Bisogna andare a Melara o in centro. Escludendo un paio di bar,

qualche panetteria, una latteria e un paio di altri negozietti, che rimangono aperti quasi tutti solo la mattina, non c'è altro. Fino a dieci anni fa si contava una cinquantina di botteghe. Oggi non arriviamo a dieci. Il problema - aggiunge Mariano Ingannamorte - è che ad aumentare è il traffico, perché ci sono sempre più residenti, spesso con due auto a famiglia. Qui serve un nuovo piano particolareggiato del traffico, che regolamenti la circolazione delle due e quattro ruote, con nuovi sensi unici».

Tra i «reduci» della crisi commerciale che da anni interessa la zona, c'è ad Alberto Menini, titolare dello spaccio di vini in via degli Aldegardi. «Io ho altri due negozi in strada di Gaudiardi e stra-

da di Fiume - spiega - e questo è quello che vende meno». Il motivo? «Noi siamo tra i pochissimi "pionieri" del pomeriggio: quasi tutti i negozi sono aperti solo la mattina, quindi la gente, di pomeriggio, non compra, ma concentra tutte le spese entro l'ora di pranzo. Bisognerebbe cambiare rotta: potenziare l'offerta, tenere le saracinesche alzate anche di pomeriggio». «I negozi hanno chiuso perché la gente preferisce andare in centro a fare gli acquisti - spiega Laura Dijust, della vicina tabaccheria -. Siccome qui vivono molti anziani, per loro è paradossalmente più comodo prendere l'autobus a scendere in via Ginnastica, piuttosto che muoversi a piedi lungo i saliscendi della zona». (e.c.)

L'ESIBIZIONE È IN PROGRAMMA ALLE 17.10

È la giornata delle Frece tricolori

L'Air show saluta i nuovi Topolini

Saranno le Frece tricolori, come da programma, a concludere oggi pomeriggio, con la loro esibizione nel cielo di Barcola, la tre giorni dedicata alla riapertura dei Topolini, i bagni comunali ristrutturati negli ultimi mesi. Alle 17.10 in punto, orario scelto dai piloti perché in quel momento le condizioni atmosferiche dovrebbero essere ideali, comincerà lo show. Per un istante, ieri, qualcuno aveva pensato alla sospensione della manifestazione più attesa, a causa del maltempo: «Invece le prove si sono svolte regolarmente - ha detto l'assessore comunale Franco Bandelli - e domani (oggi, ndr) le Frece faranno la loro attesa esibizione, per la soddisfazione del pubblico e dell'amministrazione».

Non appena le Frece tricolori abbandoneranno lo spazio aereo sopra Barcola, dopo il loro spettacolo la cui durata è prevista in poco meno di mezz'ora, entreranno in scena gli specialisti del parapendio a motore. I nove componenti della squadra del Friuli Venezia Giulia di paramotore guidati da Aldo Amabile si esibiranno lanciandosi nel vuoto dal ciglione carsico, all'altezza del santuario di Monte Grisa.

Saranno ben visibili



perché si esibiranno in figure geometriche, con la contestuale apertura dei fumogeni. Dal ciglione i piloti del paramotore scenderanno in formazione alta affiancata, a una quota di circa 400 metri; poi il gruppo si disporrà a serpentine in formazione base e sul mare, di

Qui sopra, la seconda giornata di festa per i Topolini; a destra le Frece tricolori



utenti residenti nella zona compresa tra le vie Virgilio, Artemidoro e Romagna Bassa.

La ripresa del servizio ha un significato particolare poiché l'amatissimo tram di Opicina, in dialetto più conosciuto come «el tram de Opicina», fa

Il Tram di Opicina durante un viaggio di collaudo in vista del ritorno in servizio

fronte alla tribuna, comincerà a scendere. Giunti quasi sul mare, i piloti si muoveranno verso il pubblico con un'apertura «a bomba». Seguirà un raggruppamento a serpentine sul lato sinistro, con successivo stacco dei due solisti. Infine la riunione dei solisti al gruppo e il passaggio con fumogeni tricolore e coppia di bandiere.

Trieste Trasporti ha deciso di potenziare la linea 6 con l'intensificazione del servizio dalle 13 alle 20, portandolo a una frequenza di sette minuti, e

della linea 36 - sempre dalle 13 alle 20 - con una frequenza di cinque. La motonave della linea Trieste-Barcola-Grignone invece, dalle 15 alle 18.30, o comunque sino al termine della manifestazione, non effettuerà fermate nel porticciolo di Barcola.

Negli ultimi due giorni, le terrazze dei Topolini sono state caratterizzate da un ricco programma di eventi, con balli, musica, mostre, hobbistica, giochi: il tutto organizzato dal Comune per trasformare l'inaugurazione in

una festa. «Abbiamo speso quasi due milioni negli ultimi due anni per effettuare un intervento di manutenzione straordinaria e recupero dei Topolini e della riviera barcolana - ha ribadito Bandelli - ora quasi un chilometro di costa, attrezzata e servita, ritorna gratuitamente a disposizione degli amanti del mare».

Da domani, i Topolini si presenteranno ai bagnanti con le pavimentazioni antiscivolo rifatte, nuove ringhiere e i servizi igienici rimodernati. Nell'ambito di quest'ulti-

mo lotto dei lavori, nella pineta di Barcola sono state inserite quattro nuove docce e servizi igienici. I triestini dovranno aspettare invece per vedere realizzate le due scale per scendere in acqua in tutta sicurezza, lungo la scogliera che va dal porticciolo di Barcola al Cedas: saranno realizzate entro giugno. Nella pineta di Barcola trova posto infine un nuovo campo di «lavre», tradizionali dischetti-piattelli, tanto amati dai triestini per le sfide estive tra amici. (u.s.)

Torna mercoledì il tram di Opicina

Riprende il servizio sospeso lo scorso ottobre: stop al taxi sostitutivo

parte integrante dalla storia cittadina. Considerato il modo più romantico, anche se non il più rapido, per arrivare sul Carso da Trieste, il mezzo che nel 2002 ha festeggiato il suo centenario parte dalla centralissima piazza Oberdan e si inerpica lungo la salita di Scorcòla sino all'abitato di Opicina. Il percorso permette di godere appieno la vista della città e del suo golfo. La sua caratteristica principale è che deve superare un tratto molto pendente (250 per mille) di circa

800 metri e per farlo si avvale di un mezzo sussidiario che provvede a spingerlo in salita e frenarlo in discesa, diventando per quel tratto una funicolare che si trasforma in una linea tranviaria fino a Opicina.

Una particolarità: il tram di Opicina è diventato negli ultimi anni anche oggetto di studio per i ricercatori di Trieste. Tra le varie ricerche ne spicca una sul rapporto del tram con la meteorologia, curata da un gruppo di scienziati della Sissa, del

Cnr e dell'Arpa. Lo studio presenta alcune indagini preliminari per la valutazione del profilo verticale della temperatura dell'aria e le correlazioni con le concentrazioni di ossido di carbonio registrate dalla rete di monitoraggio dell'aria a Trieste.

La ricerca parte da un'ipotesi che riconosce il ruolo fondamentale della conoscenza del profilo verticale della temperatura dell'aria nello studio delle dispersioni degli inquinanti nell'atmosfera.

Lo studio avanza inoltre un'inedita proposta di progetto, per analizzare al meglio il «profilo» di temperatura dell'aria: l'utilizzo di un mezzo mobile che percorra periodicamente il tratto città-zona carsica e sia provvisto di un sistema di acquisizione di dati di temperatura dell'aria. L'idea è quella di utilizzare il tram che tra le 7 e le 20 percorre due volte in un'ora il tratto che separa la città dall'altopiano carsico (oltre 300 metri di dislivello).

SAN GIACOMO

Gli artigiani pensionati vogliono l'ex Pavan

Chiesto l'uso degli spazi in via Frausin da dividere con le palestre scolastiche

Un'integrazione fra giovani e anziani, nell'ambito di una nuova struttura sociale. È questa la proposta avanzata dai responsabili per Trieste dell'Anap, l'associazione nazionale artigiani e pensionati della Confartigianato, in relazione al progetto di ristrutturazione dello spazio di via Frausin, che un tempo ospitava una trattoria e alcuni campi di bocce. «Siamo a conoscenza del progetto che prevede, per quell'area - dicono Giuseppe Sparta e Giorgio Mosetti, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Anap - la realizzazione di una palestra per le numerose scuole della zona, ma a nostro avviso sarebbe l'ideale che anche i nostri anziani potessero utilizzare l'impianto, nelle ore serali, quando non ci sono più gli studenti. Si potrebbe poi affiancare alla palestra - aggiungono - un'area all'aperto nella quale durante il giorno, nei mesi estivi e caldi, potrebbero sostare gli anziani per familiarizzare fra loro».

L'Anap di Trieste conta 1125 soci, un numero notevole, che può essere moltiplicato se si prendono in considerazione anche le famiglie. «Proprio per la dimensione della nostra associazione - precisano Sparta e Mosetti - siamo alla ricerca di uno spazio adeguato, dove si possano organizzare attività di vario tipo». I due rappresentanti dell'associazione che raggruppa i pensionati e gli anziani della Confartigianato incontreranno martedì il presidente della Circoscrizione competente per territorio, Silvio Pahor. «Abbiamo fissato l'appuntamento perché sono sempre pronto ad ascoltare tutte le proposte che arrivano dalla gente - spiega quest'ultimo - anche se, in questo caso, è noto che siamo stati proprio noi della Circoscrizione a chiedere al Comune che quell'area fosse destinata a una palestra scolastica. L'ipotesi dell'integrazione fra giovani e anziani - prosegue - e dell'utilizzo nelle ore serali del futuro impianto però può essere valutata».

Pahor, Sparta e Mosetti si incontreranno nel pomeriggio e metteranno a confronto le diverse richieste, per cercare una soluzione che possa andare bene a tutti. «La funzione della Circoscrizione - conclude Pahor - è quella di essere sensibile alle esigenze della popolazione». (u.s.)

CIRCOSCRIZIONE

Il presidente Pahor: l'ipotesi di integrare anziani e ragazzi nella stessa area può essere valutata



RISPARMIARE È NATURALE. PUNTO.

Scegli Grande Punto e l'impianto GPL è compreso nel prezzo.



www.fiat.it

OFFERTA VALIDA PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.bpv.it

PORTA DA NOI IL TUO MUTUO E ALLEGGERIAMO LA TUA RATA.

Scopri le 3 nuovissime soluzioni:

• Cambia mutuo

Porta il tuo mutuo da noi e cambia durata e rata senza costi

• Ricarica mutuo

Ricarica il tuo vecchio mutuo e fai il pieno di liquidità

• Cambia e Ricarica mutuo

Rottama il tuo vecchio mutuo e ricevi liquidità aggiuntiva fino a 50.000 euro

NON ASPETTARE LA FINE DEL MESE!

VIENI IN FILIALE O CHIAMA SUBITO

Numero Verde
800-997997

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fanno riferimento i Fogli Informativi disponibili presso le filiali.

DA NOI SEI SEMPRE IN PRIMO PIANO

BANCA POPOLARE DI VERONA

IL PICCOLO



**OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'**



Cantine Aperte

Sabato 24 e Domenica 25 maggio 2008
su prenotazione dalle 10.00 alle 18.00



DOMENICA 25 MAGGIO 2008

Domenica 25 maggio dalle 10.00 alle 18.00 le circa 100 cantine e distillerie associate situate in tutte le otto zone Doc della regione apriranno le loro porte per visite e degustazioni e organizzeranno iniziative artistiche, culturali e sportive per allietare il grande popolo di Cantine Aperte.



SABATO 24 MAGGIO 2008

Circa 50 cantine e distillerie socie sono aperte anche sabato 24 maggio e visitabili su prenotazione ai loro recapiti telefonici. Chi si presenta per la visita in cantina può richiedere altresì maggiori informazioni su eventuali degustazioni a tema proposte in questa giornata.



MAPPA CANTINE APERTE 2008:

E' disponibile da scaricare sul sito web www.mtvturiviv.it oppure richiedendola ai seguenti recapiti: e-mail info@mtvturiviv.it tel. 0432-289540, fax 0432-294021.



CANTINE APERTE BIKE

Cantine Aperte Bike è la pedalata che si svolge domenica 25 maggio, con partenza alle ore 10.00 da Capriva del Friuli, con due percorsi distinti dedicati sia agli entusiasti che agli agonisti. Per iscrizioni: Dopolavoro Ferroviano Udine Tel. +39 0432 522131 e-mail: sport@drudine.it



CALICE CANTINE APERTE

Visitando le cantine sarà possibile acquistare il Calice di Cantine Aperte 2008: i proventi andranno a finanziare l'importante progetto dell'Unicef "Uniti per i bambini, Uniti contro l'AIDS".



A CENA CON IL VIGNAIOLLO

E' una cena che viene organizzata sabato 24 maggio nelle tenute vitivinicole, nelle strutture agrituristiche delle cantine e nei ristoranti più caratteristici, durante la quale si degustano prelibati piatti abbinati ad eccellenti vini regionali, scorrendo piacevolmente con il produttore.



WINE-BUS CANTINE APERTE

Domenica 25 maggio i turisti potranno vivere l'esperienza di Cantine Aperte in tutta tranquillità a bordo del pullman Saf Autoservizi Fvg con partenza alle 9.30 da Udine (Piazza I Maggio), Pordenone (piazza della Stazione FS), Gorizia (Casa Rossa), Trieste (Piazza Oberdan). Prenotazioni 0432-289540 - info@mtvturiviv.it



GUIDA GPS

I turisti potranno scaricare gratuitamente dal sito web www.mtvturiviv.it la guida Cantine Aperte per GPS, pronta per essere installata nel proprio navigatore satellitare (Garmin/Tom Tom).



Per informazioni:
Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia
Tel +39.0432.289540 - Fax +39.0432.294021
e-mail info@mtvturiviv.it - sito www.mtvturiviv.it



**CASSA DI RISPARMIO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**



SAF



Continuaz. dalla 17.a pagina

GRADO Città Giardino, grazioso appartamento 1.o piano, 75 mq, vista apertissima vicino mare, posto auto, prezzo interessante. No intermediari. Tel. 3332123955. (Gf2047)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Sant'Antonio terzo piano senza ascensore di circa 240 metri quadrati adatto abitazione o ufficio: otto stanze, cucina, bagno, toilette. Euro 235.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze università piano alto: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioili. Euro 150.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Barcola vista mare vendesi terreno edificabile con progetto approvato per la costruzione di una villetta unifamiliare. Esente mediazione.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Roiano casetta molto soleggiata con giardino e area boschiva - possibilità di ampliamento. Ottima opportunità. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Pasquale recente con giardino condominiale: saloncino, due matrimoniali, cucina, due bagni, due terrazzi, posto auto assegnato. Euro 130.000. (A00)

PRIVATO vende Mirissa attico panoramicissimo 160 mq terrazza termoa autonomo posto auto 400.000 euro tel. 040393369 - 3888488959. (A00)

Privato vende appartamento Trieste v. Foscolo, 10: soggiorno, 2 stanze, cucina agibile con poggio, termoautonomo, luminosissimo, 4° piano, no ascensore ma futuribile perché grande cortile condominiale; inoltre ampia cantina, no intermediari, prezzo stracciato € 110.000. Tel. 040.367711

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e balcone, euro 160.000. Tel. 0403476466 3397838352

www.novaspa.to (A00)
VIA Rossetti Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento luminoso composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, euro 75.000. Tel. 0403476466 3397838352 www.novaspa.to (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Rozzolo recente vista aperta: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati. Mensili euro 450 - a referenziati.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Giovanni tranquillo: camera, cucina aradata, bagno. Mensili euro 330 - a referenziati.

PRIVATO affitta con contratto annuale appartamento sul mare con giardino e garage arredato accesso spiaggia Le Ginestre mensile euro 1000 tel. 3470442534.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI cuoca esperta cucina pesce assunzione immediata per stagione estiva Trieste 3356261550. (A3189)

Continua in 31.a pagina

NEW JEEP CHEROKEE. EVEN MORE JEEP.



jeepcherokee.it
800 633 223

Week and more 1 6, 1 7 E 1 8 MAGGIO.

Per restare unici bisogna sempre seguire nuove strade. Evoluzione del piacere di guida con sospensioni anteriori indipendenti e posteriori a 5 bracci. Evoluzione tecnica con sistema di trazione integrale attivo Selec-Trac® II e motorizzazione 2.8 CRD common-rail da 177 CV con filtro antiparticolato. Evoluzione nella dotazione di serie con climatizzatore automatico, radio 6 CD, sensori parcheggio posteriori e cerchi in lega. Evoluzione nella sicurezza con ESP, TCS e sistema antibloccaggio ABS. Contenuti di prodotto concreti, autentica tradizione, decisa personalità e spirito innovativo. **New Jeep Cherokee. The wild side of life.**

Jeep
THERE'S ONLY ONE



autostar

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 - Tel. 0432/576511 Pordenone Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434/511511 www.autostar-chrysleritalia.it

Muggia, aiuti dalla Provincia per migliorare il lungomare

Previsti rifacimenti di muri e piazzole, sfalci e asfaltature

MUGGIA Tra Comune di Muggia e Provincia nascerà un inedito accordo di programma di valenza biennale, attraverso il quale coordinare e convogliare meglio risorse e interventi da effettuare sul territorio. Se n'è parlato l'altra mattina a Muggia tra l'assessore locale Moreno Valentich e il collega provinciale Mauro Tommasini, che hanno effettuato insieme un sopralluogo sul lungomare della cittadina rivierasca, per valutare gli interventi necessari e fattibili nel breve e lungo periodo.

Un accordo di programma che sarà impostato solo con Muggia e non con gli altri Comuni della provincia triestina. «Muggia è diversa per la peculiarità orografica del suo territorio, che va dalla collina al mare - ha spiegato in merito Tommasini -. Si evidenziano così necessità di vario tipo, che non si riscontrano per gli altri Comuni». E gli interventi della Provincia sul territorio muggesano, attuati o previsti, sono numerosi. Proprio in questi giorni è iniziato lo sfalcio dell'erba dal bordo strada tra Lazzaretto (presso l'ex confine italo-sloveno) e la zona dell'interramento Acquario. Altri sfalci sono previsti anche in località Noghere, che si aggraveranno a quelli programmati dal Comune che ha già stanziato, allo scopo, 48 mila euro. Sui lavori futuri o ancora da programmare a Muggia, si sono soffermati più specificatamente l'altra mattina i due assessori.

Valentich ha chiesto la collaborazione della Provincia per la sistemazione della pavimentazione delle piazzole a sinistra del molo a «T», che sono comunali. Per diretta competenza, invece, Tommasini è stato invitato (con una certa insistenza da parte di



Mauro Tommasini (Bruni)

Valentich) a riparare in maniera quanto più definitiva e «decorosa» il tratto di muretto a bordo strada, all'altezza della terrazza dello stabilimento «Opera figli del popolo», crollato qualche tempo fa. Per ora non è prevista una ricostruzione totale del muretto, ma Tommasini ha garantito almeno una

ACCORDO

Travaso di fondi tra Enti locali per abbattere le garitte all'ex valico

prima riparazione del tratto distrutto, già prima della stagione balneare. Il muretto sarà toccato anche in altri punti, lungo la costiera. Non è in programma, per ora, l'asfaltatura del lungomare, né dello slargo vicino al vecchio confine di Lazzaretto. Già si era provveduto, nelle scorse settimane, a in-

stallare a esempio scalette per un più facile accesso al mare.

Il futuro dell'area, tuttavia, non è ancora chiaro. Tra i vari Enti (a partire dallo Stato) è previsto un travaso di fondi per abbattere le casupole usate fino a dicembre dalla Polizia di frontiera. Ma non sono ancora noti i dettagli. Sono previste invece asfaltature su alcuni tratti della strada per Chiampore, grazie ad alcune economie su altre asfaltature effettuate in provincia. Nei prossimi mesi, l'intervento più imponente della Provincia a Muggia sarà la rotatoria all'incrocio sulla foce del Rio Ospio. Un progetto da due milioni e 100 mila euro. (s.r.e.)



Uno dei nuovi accessi al mare verso Lazzaretto (foto Lasorte)

DUINO AURISINA

Elettrodotti, chiesti a Ret interramenti per tratti più estesi

DUINO AURISINA C'è tempo, per i cittadini di Duino Aurisina, fino al 21 maggio per visionare il progetto dell'azienda Terna di modifica del tracciato dell'elettrodotto presente tra San Pelagio e Visogliano e c'è tempo fino al giorno seguente per presentare eventuali osservazioni all'amministrazione comunale. Il documento è disponibile al pubblico in municipio e può essere analizzato da chiunque.

Anche il Consiglio comunale di Duino Aurisina, che si riunirà proprio il 21 maggio, voterà un documento, costruito sulla base delle richieste e segnalazioni dei cittadini raccolte negli ultimi mesi, per presentare le proprie richieste alla «Terna» e in particolare formalizzare i contenuti che il sindaco Giorgio Ret dovrà portare all'attenzione alla Conferenza dei servizi, l'organo che verrà convocato dalla Regione Friuli Venezia Giulia per fare interloquire tutte le amministrazioni e i produttori e distributori di servizi regionali coinvolti nell'attuazione del progetto di spostamento degli elettrodotti. Per quanto concerne Duino Aurisina, la Lista Ret ha fatto sapere in una nota che la principale richiesta di modifica riguarderà l'interramento: sulla base delle richieste dei cittadini, infatti, si chiederà alla ditta Terna d'iniziare l'interramento all'altezza del traliccio 59 verso San Pelagio, mentre l'attuale versione del progetto prevede di cominciare al pilastro 61. Resta ferma la conclusione dell'interramento, prevista al pilastro 63. Questa la principale modifica alle proposte della Terna, votata venerdì in commissione consiliare e pronta ad approdare in Consiglio comunale.

«Questo - si legge nella nota diramata dalla Lista Ret - è quanto ci hanno chiesto, ovvero quanto voluto dalla gente attraverso osservazioni e lettere giunte al sindaco». Un ruolo determinante spetta agli agricoltori e ai vitivinicoli. «Sulle colline toscane non si vedono tralicci» hanno sostenuto, chiedendo con forza all'amministrazione comunale di ribadire l'importanza dell'interramento, oltre che la necessità di spostare gli altri tralicci. Fin qui la volontà dell'amministrazione locale: dopo il voto del 21 in Consiglio comunale e al momento della convocazione della Conferenza dei servizi, spetterà alla società Terna rilanciare: l'interramento rappresenta infatti per l'azienda del settore energetico un onere ben più elevato rispetto allo spostamento e innalzamento delle attuali linee aeree per allontanarle dalle case dei residenti locali.

Un traliccio a San Pelagio

Francesca Capodanno

A Trebiciano dolina inquinata

Oli bituminosi sul terreno, bidoni e sacchi lasciati nel bosco

TREBICIANO Fusti pieni di residui oleosi e bituminosi, altri scarti inquinanti avvolti in sacchi di plastica; infine sul fondo della vicina piccola dolina, dove una volta il terreno impermeabile creava con le piogge una pozza usata dai caprioli e abitata dai rospi, uno strato bituminoso. E la scena che si presenta nel bosco che vicino Trebiciano circonda il sentiero che porta al villaggio sloveno di Orlek, trasformato in una bella pista ciclabile asfaltata ma peraltro usata abusivamente dai cacciatori con le loro auto.

«Il 24 aprile - è la circostanza denuncia di Marco Mattagliano, giovane residente locale - un'impresa aveva completato alcune piccole asfaltature nel centro del paese e lungo la sua arteria principale. Strana coincidenza: un paio di giorni dopo mentre passeggiavo con il mio cane ho scoperto la discarica abusiva. Sono geometra e lavoro nel settore: sono senz'altro residui di lavori stradali». Il sito



Il fondo della dolina compromesso dai residui oleosi (foto Bruni)

inquinato si trova vicino all'Abisso di Trebiciano, frequentato anche da scolaresche e solo il custode è autorizzato a usare la ciclabile con il suo mezzo: si trova sulla sinistra dirigendosi verso il territorio sloveno, all'altezza del «metro 500» e la zona erbosa che dalla pista porta alla

dolina presenta ancora oggi evidenti tracce di pneumatici.

«È una vergogna - commenta Virgilio Zecchini abitante del luogo - qui anche i ragazzini venivano a giocare e ad avvicinarsi alla natura».

I bidoni, recanti la dicitura «morchie oleose» e altre simili, come i sacchi e il fondo della dolina, sono circondati da nastri biancorossi: un piccolo «giallo». Non si sa, infatti, se sono stati posti per scrupolo, ai fini della sicurezza, da chi ha abbandonato i residui inquinanti o se magari gli autori del gesto illegale avevano intenzione di tornare a prelevare il materiale. In ogni caso il fango oleoso che ha compromesso il fondo della dolina non depone a favore di teorie che buone intenzioni. Mattagliano ha avvertito dell'episodio i carabinieri della Compagnia di Aurisina: pochi giorni dopo, due militari hanno effettuato insieme a lui un sopralluogo il 30 aprile ma finora nulla si è mosso per bonificare il sito. (p.p.g.)



I bidoni con materiali inquinanti (Bruni)

TOYOTA PRESENTA

YARIS
now



**PRONTA
CONSEGNA**

**AUMENTANDO
LA DOTAZIONE DI SERIE,
IL PREZZO DIMINUISCE.**

**Motore 1.0 benzina 69 CV
20,4 km/l (ciclo extraurbano)
Misura 3,75 metri ma ha l'abitabilità
di un'auto molto più lunga**

**Climatizzatore
9 airbag
ABS
Antifurto Immobilizer
Retrovisori elettrici
Chiusura centralizzata
Servosterzo elettrico
Computer di bordo
Strumentazione digitale 3D
Easy Flat System
Sedili posteriori scorrevoli
Schienale posteriore abbattibile separatamente
Paraurti in tinta**

IN PIÙ

- Lettore CD compatibile MP3
- Volante in pelle regolabile in altezza e in profondità
- Comandi audio al volante
- Pomello del cambio in pelle
- Nuove finiture esclusive in tinta

700euro di ecoincentivo
Fino a 3 anni di bollo pagato

Per informazioni dettagliate: www.toyota.it

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

**VI ASPETTIAMO
ANCHE DOMENICA 18 MAGGIO**

Solo da noi a partire da 10.300 euro*

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939



TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTINAIA DI PERSONE IN PIAZZA UNITA'

La Madonna di Lourdes nell'abbraccio dei fedeli

Intenso l'arrivo via mare, oggi messe a S. Antonio nuovo

Una folla di circa 300 fedeli ha accolto in un'atmosfera particolarmente suggestiva, ieri mattina, l'arrivo a Trieste, via mare, della statua della Madonna di Lourdes. E' iniziata così la prima delle tre giornate della «Peregrinatio Mariae», incontro che ha per centro la devozione alla Madonna di Lourdes. Alle dieci, una motovedetta della marina, sul ponte della quale era stata sistemata la sacra immagine della Madonna, alla quale sono molto devoti soprattutto i malati e i sofferenti, ha toccato il molo di fronte a piazza dell'Unità d'Italia. Ad attenderla, monsignor Francesco Tanasco, vicario episcopale, monsignor Valerio Tanchio, vicario dell'Ordinariato militare, il comandante della Capitaneria di porto, contrammiraglio Domenico Passaro, il consigliere comunale Salvatore Porro, in rappresentanza del sindaco, Michelangelo Cozzolino,

presidente della sottosezione di Trieste dell'Unitalsi e numerosi fedeli. Molti gli ammalati, alcuni su sedia o lettino a rotelle.

La sacra statua è quella che a Lourdes è visibile alla sera, quando l'immagine è trasportata alla luce delle fiaccole, per andare incontro ai sofferenti. Monsignor Tanasco è salito a bordo della motovedetta, intonando un canto sacro, subito seguito dai presenti. Al termine i fedeli si sono raccolti in una breve preghiera collettiva. Alcuni componenti dell'Unitalsi hanno poi trasportato la sacra statua, appoggiata su una struttura ingentilita con i fiori, fino al mezzo predisposto per il breve tragitto dalle Rive alla chiesa di sant'Antonio nuovo, dov'è stata celebrata una funzione.

La copia dell'immagine del Santuario di Lourdes, statua creata lo scorso anno in occasione del 150° anniversario dell'ap-

parizione della Madonna e incoronata dal Papa, Benedetto XVI, da un anno attraversa il Paese. La Madonna di Lourdes è venerata in particolare da chi soffre. Un fondamentale contributo lo garantiscono, in questo contesto, i volontari dell'Unitalsi, che a Trieste sono circa 150 e sostengono autonomamente il costo dei viaggi, quando accompagnano gli infermi. Molto ricco il programma per oggi e domani. L'immagine della Madonna di Lourdes sarà visibile a sant'Antonio Nuovo per l'intera mattinata, nel corso della quale saranno celebrate le messe della domenica col tradizionale orario. Alle 20 il vescovo Ravignani celebrerà l'Eucarestia. Domani la sacra statua sarà portata nei luoghi di sofferenza: Itis, Burlo, casa Ieralla. Nel pomeriggio trasferimento a Muggia: nel Duomo della cittadina, alle 18.30 la messa del vescovo.

Ugo Salvini



Il momento, denso di emozione, dell'arrivo via mare della statua della Madonna di Lourdes davanti a piazza Unità. Circa trecento fedeli si sono stretti all'immagine della Vergine, tra cui molti ammalati su sedia o lettino a rotelle. Oggi la statua sarà visibile a Sant'Antonio Nuovo; alle 20 l'Eucarestia celebrata dal vescovo Ravignani (fotoservizio Paolo Giovannini)



I DUE ATTORI

«Il ritorno a casa, grande emozione»

Due triestini nel cast dello spettacolo che sbanca i botteghini, «High School Musical», grande successo di questi giorni al Rossetti: sono Eleonora Lana e Andrea Centi. Un folto pubblico di bambini ha sorriso divertito alle loro performance, dal palco e dalla platea è stato un susseguirsi di urla, risate e applausi: uno spettacolo destinato a rimanere nel cuore di mamme, papà e di coloro che hanno accompagnato a teatro i piccoli pargoli.

Eleonora ha ventitré anni, interpreta Kelsi, il genietto che scrive il musical per la scuola, ed è figlia d'arte: il nonno Libero infatti era un famoso violoncellista che negli anni Sessanta suonava con il Trio di Trieste, complesso di musica da camera conosciuto a livello internazionale. Diplomata al conservatorio Tartini in pianoforte, frequenta la «Scuola del mu-



Eleonora Lana, ventitré anni. È figlia d'arte, il nonno Libero era violoncellista col Trio di Trieste

sical di Saverio Marconi» a Milano e questo è il suo primo spettacolo.

Dal canto suo Andrea interpreta diversi personaggi, dal seccione al giocatore di basket fino al costumista per le audizioni dello spettacolo: si è messo a lavorare all'età

di diciassette anni per pagarsi le lezioni di canto e ballo, dopodiché si è trasferito a Parma per frequentare l'accademia «Professione musical» e ha partecipato a diverse audizioni, tutte con esito positivo, ultima quella per High School Musical.

QUINDICESIMA EDIZIONE ALLA SALA ROVIS

Festival «baby» per cantanti in dialetto

«Femo una storia» di Norina Dussi Weiss ha vinto la quindicesima edizione del Minifestival della canzone triestina «Premio Giulio Comuzzi, svoltosi alla sala Rovis nel giorno dedicato alla Festa della mamma. Ancora una volta un bel successo per l'iniziativa in vernacolo riservata agli interpreti under 13.

Il brano di Dussi Weiss interpretato dai piccoli di Arena e dal Coretto

nacolo riservata agli interpreti under 13. «Femo una storia» è un brano orecchiabile ben interpretato dal gruppo corale del centro d'arte musicale Arena insieme con il gruppo «Il coretto» (alunni della scuola elementare Duca D'Aosta coordinati dalla maestra Annamaria Co-



I giovani protagonisti del quindicesimo Minifestival triestino

ciani), diretti dal maestro Leon Viola pure del centro «Arena».

Parte dello stesso gruppo - con la voce solista di Tina Cussiga - ha interpretato «Pele diversa» di Mariagrazia Dettoni Campanella, classificata al secondo posto,

canzone che propone il tema di una bambina che chiede alla mamma di adottare un bimbo di colore.

La composizione vincitrice prenderà parte, fuori gara, al prossimo 30.o Festival della canzone triestina al Politea-

Il ritorno nella città natale è stato per entrambi un'emozione indescrivibile: «Non si può spiegare il brivido - racconta Eleonora - di salire sul palco del Rossetti: quando si va via da casa e poi si torna avendo conquistato qualcosa di nuovo e importante è fantastico. Due i momenti più commoventi: l'arrivo in teatro per le prove e l'esordio sulla scena con la corsa verso il palco». Anche il contatto con il pubblico si è rivelato una sorpresa: «La platea triestina - spiega Andrea - è fredda solo in apparenza, anche gli abbonati over sessanta si sono resi partecipi, diversamente da quanto accaduto in altre piazze dove invece si sono addormentati».

Prodotto dalla Compagnia della Rancia, «High School Musical» mette in scena la storia, le canzoni e le scene del famosissimo Disney Channel Ori-

ginal Movie: interamente in lingua italiana e cantato dal vivo, lo spettacolo è la prima produzione ufficiale di musical Disney rappresentata in Italia e propone la completa trasposizione teatrale del film con tutte le canzoni originali, più due brani composti appositamente per lo spettacolo teatrale, analogamente alla versione che negli Stati Uniti sta sbancando i botteghini.

La storia si svolge in una High School americana dei giorni nostri: i protagonisti sono Troy Bolton, popolarissimo capitano della squadra di basket scolastica e Gabriella Montez, intelligen-

tissima studentessa e genio nelle materie scientifiche che, fra mille difficoltà, provano a seguire il sogno di diventare protagonisti del musical della scuola. E come loro anche Eleonora e Andrea inseguono i propri sogni: lavorare d'arte e coniugare il musical con la passione per il pianoforte la prima, dedicarsi ad un genere d'espressione artistica che dalla pittura arriva alla danza e oltre ancora per il secondo.

Ancora oggi saranno al Rossetti e con loro anche i venti colleghi di scena, metà dei quali sono stati ospitati nella casa di famiglia di Eleonora.

Linda Dorigo

Sei avvilito sfiduciato, angosciato?

Accogli l'invito del Signore Gesù:

“Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò sollievo”
(Vangelo di Matteo 11, 28)

“La fede non può divenire superflua; essa resta necessaria quanto il pane quotidiano”
(Benedetto XVI)

Dai un senso alla tua vita

Riscopri la fede

Ritorna a Cristo e alla tua Chiesa

Se desideri parlare della fede con una persona amica, puoi telefonare:

a un padre francescano 040 30 14 11 i martedì ore 9-11
a un padre gesuita 040 46 00 222 i venerdì ore 21-23
a un sacerdote diocesano 040 63 14 30 i venerdì ore 20-23

MOVIMENTO CATTOLICO PER IL CATECHISMO DI STRADA

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliadii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IL PICCOLO ■ DOMENICA 18 MAGGIO 2008

● **IL SANTO**
Ss Trinità

● **IL GIORNO**
è il 139.o giorno dell'anno, ne restano ancora 227

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.32

● **LA LUNA**
Si leva alle 18.18 e tramonta alle 3.49

● **IL PROVERBIO**
Chi mal fa mal pensa

FARMACIE

■ DOMENICA 18 MAGGIO

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina
Aperte dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12 tel. 040.367967
via Mascagni 2 tel. 040.820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040.211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33 tel. 040.633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOI: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	122
Via Carpineto	µg/m ³	49,5
Via Svevo	µg/m ³	101,6

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	33
Via Carpineto	µg/m ³	31
Via Svevo	µg/m ³	46

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «rifollazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	82
Monte San Pantaleone	µg/m ³	117

Il movimento navi torna a essere pubblicato nella pagina dell'Economia&Porto.

LOTTO

BARI	8	34	18	19	49
CAGLIARI	38	73	61	3	76
FIRENZE	87	63	48	35	16
GENOVA	77	41	3	57	68
MILANO	53	55	37	36	74
NAPOLI	66	51	68	46	79
PALERMO	65	12	53	81	64
ROMA	80	46	24	20	53
TORINO	1	86	50	90	20
VENEZIA	3	15	90	54	73
NAZIONALE	20	67	54	26	68

8	53	65	66	80	87	Jolly	3
---	----	----	----	----	----	-------	---

Montepremi € 13.462.854,09
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 11.900.000,00
Nessun vincitore con 5 punti € 55.081,13
Ai 13 vincitori con 5 punti € 579,80
Ai 1235 vincitori con 4 punti € 579,80
Ai 54.525 vincitori con 3 punti € 13,13

Superstar (N. Superstar 20)
Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. All'unico vincitore con 4 punti € 57.980,00. Ai 187 vincitori con 3 punti € 1313,00. Ai 3020 con 2 punti € 100,00. Ai 19.992 vincitori con 1 punto € 10,00. Ai 44.716 vincitori con 0 punti € 5,00.

TRIESTE - Piazza Garibaldi



VENDIAMO

In zona ben servita da mezzi pubblici e da attività commerciali, vendiamo in stabile completamente rinnovato nelle parti comuni e dotato di ascensore, nuovi appartamenti, in pronta consegna, di varie tipologie e metrature.

- Termoautonomi
- Mutui fino al 100%

Nel centro della città, nelle vicinanze della stazione ferroviaria e ben servita da attività commerciali, vendiamo in stabile in fase di completa ristrutturazione, nuovi appartamenti e uffici, di varie tipologie e metrature.

- Possibilità di personalizzazione e scelta capitolato
- Mutui fino al 100%

TRIESTE - Via Romagna



PER INFORMAZIONI: tel. 040 76.33.25

www.gabetti.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY

Continuaz. dalla 28.a pagina

A.A. GIORNALE ricerca Trieste venditori spazi pubblicitari Casella Postale 142 - 34132 Trieste centro. (A3243)

A. GORIZIA famiglia cerca esperta referenziata persona lavo/stiro mattina, giorni alterni. Telefonare 3483800341.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca segretaria per fatturazione e front office preferibilmente laureata con almeno 2 anni di esperienza lavorativa si richiedono dinamicità flessibilità predisposizione alle relazioni interpersonali e al miglioramento continuo indispensabili inglese fluente e ottima conoscenza winoffice inviare cv all'indirizzo e-mail: selezts@hotmail.it. (A3253)

AGENZIA investigativa ricerca personale femminile maschile anche senza esperienza per servizi di sicurezza negli esercizi commerciali inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste pat55091212N.

ATTENZIONE! Gruppo Sopranciodue Spa leader nel settore sicurezza sul lavoro (legge 626) cerca 2 agenti vendita anche prima esperienza zona Pn Ud Go e provincia portafoglio clienti, formazione e affiancamento. Possibilità di fisso+provvigioni. Per colloquio telefonare allo 0438940020 (lun/merc/ven 8.30-12.30 mart/giov 13-19) oppure inviare curriculum a: vittorioeveneto@sopran.it. No perditempo.

AUTAMAROCCHI gruppo leader nel settore trasporti assume un esperto contabile per settore paghe; assume inoltre un impiegato operativo trasporti con buona comunicativa e ottima conoscenza pc. Inviare cv a jobs@autamarocchi.com

AGENZIA leader cerca elettricisti, periti, elettrotecnici. 040363491. (A3183)

AGENZIA servizi informatici ricerca analisti programmatori dotNet C# oppure Cobol a Trieste. Inviare cv a vittobel@tin.it (FIL1)

AZIENDA settore alimentare ricerca agente Enasarco zona Trieste-Gorizia. Inviare curriculum fax 0432923972, mail lodefood@lodefood.com

AZIENDA settore informatico ricerca tecnico hardware/software. Inviare curriculum a info@esiasoftware.com

AZIENDA settore Information Technology leader nel Triveneto ricerca addetto alla contabilità per affiancamento ufficio amministrazione. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: esperienza pluriennale ed autonomia, orientamento al risultato, determinazione, riservatezza, velocità d'apprendimento e predisposizione ai rapporti interpersonali. Inviare curriculum a curriculum@microsysinformatica.it.

AZIENDA zona Cormons ricerca impiegato amministrativo con esperienza. Inviare curriculum via fax allo 0481630126 o via e-mail a info@liviofelluga.it. (CF2047)

BANCONIERE/A barista aiuto banconiere/a cameriere/a aiuto cameriere/a conoscenza lingua tedesca inglese aiuto cuoco, cuoco pesce carne presentarsi fuori orario pasto piano bar ristorante Principe di Metternich Grignano mare Trieste bus 36.

CARROZZERIA in Monfalcone cerca lamierista con esperienza su banco. Tel. al nr. 3386693399. (C00)

CERCASI apprendista cameriere telefonare ore 12-15/18-21 al numero 3925722409.

CERCASI parrucchiere lavorante urgentemente zona piazza della Borsa tel. 3381249523.

CERCASI ragazzi motorizzati per consegne a domicilio telefonare ore 12-15/18-21 al numero 3925722409.

DEGUSTAZIONE caffè cerca per ore diurne bella presenza seria volenterosa tel. 630642 ore pomeridiane.

FRIULCOOP società di servizi alle aziende ricerca urgentemente le seguenti figure: magazzinieri carrellisti e ad-

detti al prelievo merce. Zona di lavoro Trieste e limitrofi. Tel. 0498700893 Fax 0498708077.

HOTEL Holiday Inn Duino cerca segretario turnante al ricevimento con esperienza. Inviare curriculum a zanlu@libero.it. (C00)

LAVAPIATTI aiuto cucina turno serale assumesi urgentemente presentarsi piano-bar ristorante Principe di Metternich Grignano mare Trieste fuori pasti.

LAVORO domicilio, confezione cinghiette ottimi guadagni 800126744 telefonata gratuita esclusi cellulari. Arte della bigiotteria.

MAGAZZINIERI patentati possibilmente in mobilità 19-40 anni 0402158144.

MANPOWER Trieste ricerca 25 diplomati o laureati per call center assicurativo, lavoro part-time, età preferibilmente 22-33 anni, offresi preformazione gratuita.

Aut. Min. Prot. N. 1116 SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77. Via Flavia di Aquilinia, 73/b -

040232578 muggia.aquilinia@manpower.it. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.

METIS spa Agenzia per il Lavoro ricerca ingegneri o periti elettronici delle telecomunicazioni o informatici per inserimento in importante azienda nel campo delle reti a banda larga fisse e mobili e loro applicazioni richiesta buona conoscenza della lingua inglese e dell'uso del computer si richiede la disponibilità ad un orario full time su tre turni. L'offerta di lavoro è da ritenersi riferita ad entrambi i sessi (L. 125/91) Metis Agenzia per il Lavoro (Aut. Min. 1121/SG) filiale di Trieste - via di Torbianca 19 tel. 0403480665 fax 0403478103 - trieste@eurometis.it. (A3240)

OBBIETTIVO Lavoro spa cerca personale per azienda cliente leader nella grande distribuzione organizzata. Per info: via Giulia 78/c tel. 0405708277 fax 0405705695 mail trieste@obiattivolavoro.it.

ON Stage cooperativa cerca personale anche prima esperienza per allestimento concerti: Heineken Festival, Vasco, Rem, Mtv, ecc. 040310349, 3405563599.

S.E.ART offre lavoro domicilio ottimi guadagni retribuzione garantita. Info tel. 0226144961 via Leoncavallo 8 Milano.

SOCIETÀ di consulenza ricerca giovani consulenti esperti nello sviluppo di Sistemi Qualità secondo normativa UNI EN ISO 9000. Si richiede disponibilità immediata e predisposizione a frequenti trasferte. Inviare curriculum mail: info@qualitaesistemi.it fax 0481777153.

SOCIETÀ servizi settore assicurativo ricerca agente iscritto sezione E - Rui per proprio ufficio rappresentanza zona centrale Trieste. Per colloquio 347-3665696. (A3131)

STUDIO commercialisti associati ricerca per assunzione a tempo indeterminato ragioniere/a con esperienza pluri-

ennale sede di lavoro Trieste scrivere a ricerca.trieste@gmail.com. (A3246)

STUDIO commercialisti associati ricerca per collaborazione continuativa commercialista con esperienza pluriennale società di capitali sede di lavoro Trieste scrivere a ricerca.trieste@gmail.com. (A3246)

Continua in 32.a pagina

L'Agenzia del Demanio, Filiale Friuli Venezia Giulia, Sede di Udine, Via Gorgi 18, tel. 0432 586411, indirizzo e-mail filiale.friulivenezia@giulia.agenziaademanio.it, vende beni immobili di proprietà dello Stato ai sensi della legge 311/04 art. 1. Per informazioni rivolgersi alla Filiale o visitare il sito www.agenziaademanio.it.

Professioni & Carriere

DEC S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING società informatica ricerca per collocamento mirato disabili diplomati con buona predisposizione al software da adibire alla **FORMAZIONE E ASSISTENZA SOFTWARE CLIENTI** Richiesti: Ragioneria o Istituto Tecnico Industriale, inglese. **Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti della Legge 68/99.** Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34015 Aquilina (TS)

ISTITUTO RITTMAYER
INCARICO DI DIRETTORE GENERALE
L'A.S.P. Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi avvia una procedura non vincolante per la selezione del Direttore Generale. Requisiti: laurea in discipline giuridico-economiche, documentata esperienza professionale e tecnica, nonché approfondita conoscenza della gestione di enti socio-assistenziali o socio-sanitari. La domanda, in carta semplice e completa dei dati individuali, dovrà pervenire al protocollo dell'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, Viale Miramare, n. 119, 34136 Trieste, entro il giorno 26.05.2008, unitamente al curriculum vitae. L'avviso integrale può essere scaricato dal sito internet dell'Istituto - www.istitutorittmeyer.it, alla sezione "comunicazioni-documentazione".
Il Presidente: Hubert Perfler Trieste, 13.05.2008

MASTERTENT®
first class solutions since 1948
cerca **AGENTE MONOMANDATARIO**
ZONA UDINE/TRIESTE/GORIZIA
HAI ESPERIENZA? Sai vendere prodotti di qualità a clienti esigenti? Ti piace comunicare ad alto livello? Hai tra i 25 ed i 45 anni? Cerchiamo personale top per i nostri prodotti **OFFRIAMO** un posto di lavoro in un'azienda di successo con staff altamente motivato, zona esclusiva, elevato trattamento provvigionale, liquidazione mensile provvigioni, inquadramento Enasarco, pacchetto clienti.
INVIA il tuo curriculum a Zingerlemetal SpA, c.a. Sig.ra Astrid Zingerle, Zl n° 174, 39040 Naz/Sciaves (BZ), personal@mastertent.com.
ZINGERLEMETAL

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

UNIDO ICS UNIDO
International Centre for Science and High Technology in Trieste seeks **IT Systems Developer** Short-Term Consultant ICSVA-2008/064 to provide application analysis and development, database design and web resources management 5 yrs experience in Microsoft IIS/SQL, Net framework, Visual Studio, web technologies (ASP.NET, HTML, Java Script). Computers Sciences degree required.
Deadline for applications: 3 June 2008
Further information available at: www.ics.trieste.it/vacancies.aspx

radiotrevisan
Azienda leader nel settore delle telecomunicazioni ricerca per la sede di Trieste e Milano le seguenti figure professionali:
NEOLAUREATI IN DISCIPLINE TECNICHE: Informatica, Ingegneria Elettronica;
ANALISTI PROGRAMMATORI: C/C++, PRO*C, PL/SQL in Ambiente Microsoft o Linux;
TEST ENGINEER su applicazioni Windows a Linux
DBA ORACLE;
SISTEMISTI LINUX/UNIX;
E' richiesta laurea, diploma tecnico o comprovata esperienza nel settore. I candidati possono inviare il curriculum all'indirizzo di posta elettronica: risorse.umane@radiotrevisan.com

Società per Azioni, Leader nazionale settore: **PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE ESTERNA** per il potenziamento della propria rete commerciale **RICERCA**
AGENTI DI COMMERCIO per le province di TRIESTE - UDINE - GORIZIA
PROFILO DEI CANDIDATI: OVER 35 dinamici ed orientati alla crescita, con esperienza di vendita pluriennale, iscrizione CCAA, auto propria.
SI OFFRE:
• inquadramento Enasarco con provvigioni, incentivi e premi commisurati alle capacità, acconti mensili per il periodo di prova
• possibilità di guadagno a partire da 48.000 Euro annui
• training/formazione effettuato in zona dai nostri Funzionari
• la possibilità di gestire clientela direzionale
• ambiente dinamico e stimolante.
Gli/Le interessati/e sono pregati inviare curriculum, con consenso al trattamento dei dati (D.Lgs 196/03), a:
e-mail: recruitment@ipas.it - fax 011-2735764
IPAS SpA - C.so Lombardia 36
10099 San Mauro Torinese (TO)

IFOA MANAGEMENT
CONSULENZA E SERVIZI PER LO SVILUPPO AZIENDALE
(Aut. Min. prot. 13/1/0008840 del 01/09/2006)
RICERCA per importante azienda della GDO, leader in campo nazionale
Coordinatori di Reparto
Rif. COR058FV
Allievi Coordinatori di Reparto
Rif. ACO058FV
per apertura nuovo Punto Vendita in zona Trieste.
Sono requisiti indispensabili per tutti i profili:
-spiccate attitudini organizzative - buone capacità relazionali e comunicative -dinamismo
La conoscenza della lingua slovena sarà considerata requisito gradito.
Per i candidati in possesso di esperienza consolidata nel settore della GDO si prevede un inserimento diretto in qualità di Coordinatori di Reparto, mentre i profili junior verranno inseriti come Allievi Coordinatori di Reparto tramite Tirocinio Formativo della durata di tre mesi.
I/Le candidati/e possono inserire il curriculum sul sito www.ifoamangement.it oppure inviare il curriculum riportando il riferimento dell'offerta a
IFOA MANAGEMENT- Via G. D'Arezzo, 6 - 42100 Reggio Emilia Fax n. 0522-329283

Jean Louis David
Corani&Partners Spa, primaria azienda operante nel settore della coiffure, distributrice esclusiva in Italia dei marchi **Creattiva, Erilia ed Evos**, ricerca per **Vicenza, Padova, Venezia, Udine, Verona, Trento e Bolzano**
CONSULENTE DI VENDITA
Il candidato ideale è un giovane di massimo 40 anni, dinamico e ambizioso, desideroso di esercitare una professione in un settore in forte espansione.
L'azienda offre: • Elevate provvigioni di sicuro interesse • Aiuto economico allo sviluppo della zona (rimborso spese) • Portafoglio clienti con reali possibilità di sviluppo in zona di competenza esclusiva • Incentivi e premi bimestrali per ciascuna campagna di vendita • Percorso di formazione permanente sia sul campo sia in sede • Ambiente dinamico e moderno con possibilità di carriera.
Si richiede la residenza nell'area di ricerca.
I/Le candidati/e interessati/e possono inviare il curriculum vitae, corredato di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03, alla c.a. Dr. Balis Crema o/o **Corani & Partners**, P.le Cesare Battisti 12, 25128 Brescia, tel. 030/3716811, fax 030/3716839, e-mail m.baliscrema@corpar.it.

LA VOSTRA CHANCE
Siamo un'azienda leader in Europa nel settore dei supermercati specializzati con sede in Germania e filiali in Austria, Olanda, Francia, Spagna, Italia, Lussemburgo, Belgio, Danimarca, Polonia e Repubblica Ceca. Una miriade strategia d'impresa ed eccellenti collaboratori sono la base del nostro successo. Per il nostro reparto "drogheria" e "profumeria" di Udine Nord cerchiamo:
IMPIEGATA COMMERCIALE/AMMINISTRATIVA CON ESPERIENZA
E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua tedesca e conoscenze informatiche di base. Se siete interessati alla suddetta posizione inviateci una completa documentazione (domanda di impiego e curriculum vitae in lingua tedesca). Potete avere ulteriori informazioni sulla nostra azienda consultando il nostro sito.
SCHLECKER
Anton Schlecker GmbH
Via Nazionale, 21 - 33010 Reana del Rojale (UD)
Fax 0432 / 859400
ONLINE:
www.schlecker.com

Continuaz. dalla 31.a pagina

AUTOMEZZI

ALFA 147 1.9 jtd 120cv5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 Km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1600 clima/Abs/antifurto, 5 porte, inproprietario 2001; tagliandata; prezzo trattabile; minirate da euro 90 oppure Zeroanticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

ALFA 156 1.8 twin spark 16v s. wagon, 2001, blu met., pack sport, clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 6.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 115cv s. wagon, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, blu met. garanzia, euro 12.300,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

AUDI A3 sportback 1.9 tti ambition 2007, km 13.000, argento, PDC CD 20. Concinnitas tel. 040307710.

BELLE citycar: Corsa clima, Panda Km 20mila; Matiz clima/Abs; Polo; Getz clima/Abs; Tigra clima/Abs. prezzo trattabile, da euro 70 mensili. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

CITROEN C 3 1.4 pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 8.000,00 finanziabile, aerre car tel 040571062 - 040637484.

DAEWOO Matiz 800 star 5 porte, anno 2002, rosso, clima, abs, a. bag, rosso, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Barchetta 1.8 16v, 2000, km 83.000, verde met., Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.1 Yung 2002, km 32.000, verde chiaro, Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto cabrio 1.5 ELX 2007 km 122.000, blu met., SS clima capote elettrica, Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 zetec 5 porte, 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, revisionata con garanzia, euro 5.600,00 finanziabile Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FURGONE Hyundai turbodiesel climatizzatore 1999. Pochi chilometri tagliandati. Prezzo trattabile con Iva esposta. Rate da euro 110. Oppure Zeroanticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Accent 1400 benzina o turbodiesel; clima/antifurto/Abs; per rottamazione euro 2300. No rottame? Usato supervalutato. Minirate dicembre. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Getz 1300 uniproprietario 2005 come nuova; clima/antifurto/Abs. Garanzia. Prezzo trattabile, Minirate da euro 69. Oppure Zeroanticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

LANCIA Lybra 1.8 a6v LX SW, 2001, km 96.000, verde met. caricatore cd, Concinnitas tel. 040307710.

LANDROVER Freelander 4x4 1800 stationwagon. Clima/Abs/cerchi. Tagliandata. Prezzo trattabile. Minirate da euro 95. Oppure Zeroanticipo. Garanzia. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

MERCEDES classe A 140 Classic, 1998, km 93.000, blu met., Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 200 Komp Elegance, 1996, km 72.000, verde met., pelle, clima, auto sp. rib, 2 airbags, Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 cdi, 2002, km 58.000, argento, T.A. c/aut, pelle stoffa, PDC a/p, g.traino, cd, Concinnitas tel. 040307710.

MOTOCICLO Piaggio Beverly 250 ie cat. anno 2006, km 18.000, colore grigio metallizzato, con garanzia, euro 2.600,00 tutto finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

OCCASIONI stationwagon + climatizzatore: Audi 80; Audi A6 Tdi; Nubira 1600; Palio; Baleno; Volvo 850 T5. Prezzo trattabile. Minirate da euro 75 mensili. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

OPLE Agila 1.2 16 comfort, 2002, km 82.000, azzurro, abs, ss, clima, 2 air bags, Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 Tronic, 2005, km 23.000, azzurro met, c/aut, Concinnitas tel. 040307710.

SANTAFE Turbodiesel aziendale 2008. Pelle/clima/Abs accessoriatissima. Garanzia 5 anni. Esaminiamo permuta. Rateazioni vantaggiose anche senza anticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

SMART Cabrio & Pulse 61 cv, 2002, km 80.000, nero7argento, strumentini Telecom, capote Fendi, frangivento, Concinnitas tel. 040307710.

TERRACAN 4x4 turbodiesel Hyundai, uniproprietario 2005. Clima/Abs/pelle, accessoriatissimo. Tagliandato. Prezzo trattabile, minirate da euro 159; oppure senza anticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Aygo 1.0 now 5 porte, anno 2006, colore rosso, clima, abs, a. bag, radio cd, km 38.000, perfetta, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 sol 5 porte, 2004, azzurro met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TUCSON 4x4 Hyundai pelle/clima/Abs/antifurto. Premio rottamazione Oltre euro 4.000. Minirate da dicembre. Oppure Zeroanticipo. Alpina1979 - Hyundai - 040231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 tdi 101 cv 3p Special Tip, 2002, km 109.000, blu met., c/lega, c/aut, ASR, ESP, sed/ric, 8 airbags, Concinnitas tel. 040307710.

VW Lupo 1.4 16v 3 porte, colore azzurro, anno 2004, clima, abs, a. bag, ruote lega, perfetta, 40.000 km, garanzia, finanziabile euro 6.500,00 Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **7**

SHELL ITALIA cerca partner commerciale per conduzione stazione servizio in Trieste. Richiesta attitudine commerciale e di lavoro per obiettivi. Inviare c.v. a cp 1286 p.za Verdi Trieste. (A3181)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara 3336835703.

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. SEXY magra, 23.enne, sorridente 3467973754. (A3175)

A.A. GORIZIA bellissima formosa cubana 8.a misura stupenda bollente, completissima. Chiamami 3290133035.

A.A. GORIZIA biondissima 10.a misura tutto fare trasgressiva seduttrice vera padrona 3313565686. (B00)

A.A. TRIESTINA over 40 esegue massaggi e altro massima riservatezza 3397655432.

A. TRIESTE novità Carla femminile, 5.a naturale, grossa novità, cell. 3206779171.

A. TRIESTE nuova bellissima mora 21 anni vera quinta di seno, ungherese. 3803637282.

MONFALCONE finalmente è arrivata una bambola supersexy completa e disponibilissima 3896810752.

MONFALCONE Gisella novità, 5.a m., bella femminile con grossa sorpresa. Tel. 3471313172. (C00)

MONFALCONE RITORNA perla nera completissima vulcano di passione incantevole divertimento assicurato 3338826483.

NUOVISSIMA bellissima bionda 20.enne dolcissima magra completissima veramente mega sorpresa. Disponibilissima 3488831940.

SUPERNOVITÀ ragazza bulgara mora sensuale con forme stupende con tanta pazienza 3385384340.

TRIESTE affascinante novità bellezza, classe, sensualità e passione. Non ti pentirai. 3485398027.

TRIESTE grossa sorpresa bellissima mora alta giovane 5.a divertimento garantito. Chiamami 3473978935.

VALERIA prima volta Trieste bel fondoschierna massaggiatrice anche padrona molto coccolona 3464924548.

ATTRIMONIALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **11**

INCONTRERETE rapidamente persone ideali. Contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci richissimi fotocataloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544950352.



La tua casa ideale nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI PER TROVARE CASA

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana tel. 0432 971400
www.larredopiù.com
info@arredogemona.com

Orari espos.: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso il Sabato e la Domenica orario continuato. Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20. Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia 0432 971400 Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771 Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

primevere offerte

a larredopiù
c'è aria di novità



Cucina lineare 360cm laccata lucida completa di elettrodomestici

~~4.000.00 €~~ -28%
2.900.00 €
compreso trasporto e montaggio



Lavello 2 vasche in fragranite **348€**
Pattumiera estraibile in plastica **61,50 €**
Tritarifiuti alimentari **190 €**
Miscelatore sottofinestra cromato **282 €**



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 18 MAGGIO 2008

Mancavano solo Carmen Russo, Lory Del Santo e Tini Cansino a mostrare le loro famose rotondità per fargli da degno contorno. Per il resto, Enrico Beruschi, classe 1941, ieri in città per impegni artistici, sembra aver scoperto l'elisir di lunga vita. Il comico è lo stesso di un quarto di secolo fa, quando, grazie a «Drive in», era uno dei personaggi più noti della tv. A Trieste per leggere alcuni brani di Giovanni Guareschi, l'inventore del «povero Beruschi» ha voluto visitare la mostra dedicata allo scrittore a palazzo Gopceovich. «Che nel primo mese di apertura - ha sottolineato l'assessore alla Cultura Massimo Greco - ha già registrato 1500 presenze».

E così si scopre che l'istintiva simpatia, la capacità di far ridere e sorridere non erano toni accentuati dallo schermo, ma qualità naturali. Beruschi si è presentato con un berretto da baseball, che ha tolto appena entrato al museo, appendendolo alla cintura dei pantaloni, ha stretto le

MATTINO

● TRE SERE IN FAMIGLIA

Nell'ambito dell'iniziativa «Tre sere in famiglia», promossa dalla parrocchia-oratorio San Giovanni Bosco, in via dell'Istria, si terrà la Festa della famiglia e degli anniversari di matrimonio. Oggi è prevista la messa, e poi alle 11.15 sarà presentato il libro di Daniele Damaie: «Genitori, figli, media, e non solo - Per un uso corretto degli strumenti di comunicazione». Intervengono l'autore del libro e don Duilio Peretti.

● ORFANI DI GUERRA

L'associazione Orfani di Guerra invita i propri soci a presenziare all'alzabandiera di oggi alla Foiba di Basovizza; alla sera la cerimonia inizierà alle 19 con le medesime formalità.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi di cucina

Il ristorante «La Foresta di Sherwood» di Trieste organizza lezioni teorico/pratiche di cucina a vari livelli anche personalizzati. Tel. 040/911191, 348/4676991.

Ass. Miguel de Cervantes

Corsi intensivi English, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi français intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi español intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Novità deutsch corsi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Corsi português intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Per bambini e ragazzi corsi intensivi

Ass. Miguel de Cervantes, via Venezian 1, 040/300588.

Centro d'arte musicale

Centro estivo artistico per bambini e ragazzi da giugno ad agosto, musica, pittura, teatro, movimento, percorsi golosi e lingua spagnola. Per informazioni chiamare lo 040/765889 oppure 320/3046274.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311

PARTENZA DA VIALE ROMOLO GESSI

«Bicincittà» e «Bimbimbici», migliaia sulle due ruote

E' la domenica di «Bimbimbici» e «Bicincittà», iniziative a carattere ecologico che quest'anno, a Trieste, si tengono nella stessa giornata e con lo stesso percorso. «Bicincittà» è promossa dalla Uisp, «Bimbimbici» dalla Ulisse-Fiab (Cicloturisti Urbani).

Partenza da Viale Romolo Gessi, in prossimità del cinema Ariston, con ritrovo attorno alle 8.30. Due i tragitti prestabiliti. Il primo prevede il via alle 9.45, è

aperto a tutti e indicato in particolare ai più piccoli, con transito attraverso le vie del centro, da viale Gessi, lungo le Rive, via Canal Piccolo, Piazza delle Borsa, Piazza Goldoni, via Saba, Viale Oriani, il passaggio in via Carducci, Piazza Oberdan, Dalmazia, Ghega, Cellini, Stazione Centrale, bretella dietro Corso Cavour e ritorno alla sede di partenza.

Dopo la pausa del ristoro delle 10.45, alle 11.30 si riparte, questa volta con un percorso più impegnativo



«Bicincittà» edizione 2007

che gli stessi organizzatori sconsigliano ai ciclisti più giovani e che riguarda il transito da Largo Irneri verso l'area dei lavori della ciclopista della Val Rosandra, attraversando via D'Alviano, via Lorenzetti, Rotonda per via Zorutti, via Orlandini, via Mansanta e quindi via dell'Istria, via Baiamonti e ritorno alla base.

All'edizione 2008 di Bicincittà e Bimbimbici è abbinato inoltre: «In sella e vai: racconta il bello e il brutto della tua città», concorso fotografico che mette in palio, naturalmente, una bicicletta.

L'ATTORE A PALAZZO GOPCEVICH E ALL'ORATORIO SALESIANO

C'è Beruschi alla mostra su Guareschi



mani di tutti e ha iniziato una visita che è stata una prova d'arte spontanea e divertente. Battute continue, colpo d'occhio, una semplicità disarmante. «Trieste me la ricordo soprattutto per il teatro "La Contrada" - ha detto - dove ho recitato spesso, elargendo cioccolatini ai pompieri affinché mi per-

Enrico Beruschi con la curatrice della mostra su Guareschi al Gopcevich (foto Giovannini)

mettessero di allestire scenografie altrimenti vietate, prestando gli sgabietti dei camerini a spettatori che se ne avrebbero dovuto assistere agli spettacoli in piedi».



In città, Beruschi è ospite dei Salesiani di via dell'Istria, per una storica amicizia con don Duilio, uno dei sacerdoti dell'oratorio, nel cui teatro ieri sera ha letto Gua-

reschi: «So che è una sistemazione originale, ma mi trovo molto bene e poi da piccolo ero un salesiano anch'io». Al Derby di Milano, culla di eccellenti comici, Beruschi ha imparato molto e lo dimostra: «Porto la barba, perché sono un nipote di Francesco Giuseppe, molto amato in queste terre. L'imperatore passò per Milano e conobbe mia nonna. Di più non posso dire...». Le sue battute coinvolgono spesso la famiglia: «Con mia moglie siamo sposati da 34 anni e abbiamo due figli, perché due sole sono state le volte che mi ha detto sì». Forte, e serio, il legame con Guareschi: «Da piccolo ho imparato a leggere sulle pagine del "Candido" e trovo che questo autore sia molto attuale ancora oggi». Infine un invito ai giovani: «Pensate con la vostra testa, non fatevi coinvolgere troppo dalla tv». E se lo dice lui... (u.s.)

POMERIGGIO

● SCI CLUB 70

Oggi con inizio alle 15.30 avrà luogo al nostro impianto in neve plastica di Aurisina la manifestazione di chiusura dell'anno sociale 2007/2008 con la proclamazione dei campioni sociali 2007/2008 di discesa e fondo. Nel corso della manifestazione verrà consegnata la tuta da riposo a tutti gli atleti delle squadre agonistiche.

● PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al «Club Primo Rovis» di via Ginastica 47, alle 16.30: pomeriggio dedicato alla musica folk irlandese con il complesso strumentale «Meaple Sugar».

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● GRUPPI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lun. e merc. dalle 18.30; Pendice Scoglietto 6 (040577388) mar., ven. e dom. dalle 19.30.

VARIE

● REPUBBLICA DEI RAGAZZI

Sono iniziate le iscrizioni alle varie attività giovanili estive della Repubblica dei Ragazzi, soggetto marino a Punta Sottile e montano a Sappada. Info: largo Papa Giovanni XXIII n. 7 (ingresso via Don Marzari 6) il mattino di martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e mercoledì dalle 17 alle 19 (fino al 18 giugno); tel. 040302244 negli stessi orari.

● TORNEO DI BURRACO

Giovedì 29 maggio, allo Yacht Club Adriatico, dalle 16 alle 19, la Fondazione Idea organizza un torneo di burraco con premi e rinfresco. Inoltre domenica 1 giugno gita a Illegio per la mostra «Genesi». Info tel. 040314368 o mercoledì, 10-12, al bar Audace, piazza Unità d'Italia dove si trova un «Punto Idea».

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ CHIAVI. Smarrito mazzo chiavi doppio portachiavi Ken Scott. Tel. 3683260836, mancia.

■ GATTO. Smarrito in data 9 maggio un gatto di grossa taglia colore rosso, in zona Salita di Raute-Cattinara, risponde al nome Skipper. Ricompensa a chi lo avesse trovato euro 250. Prego tel. 337549092.

■ CHIAVI. Rinvenute chiavi cadute da scooter in movimento venerdì 16 maggio ore 8.30 c.ca in zona largo Niccolini/via d'Aze-glio. Il proprietario può rivolgersi al comando dei Carabinieri di via dell'Istria 54 per la restituzione.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Gastone Bacchelli per il V anniv. (18/5) dalla moglie Laura 25 pro ass. Amici del cuore, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruno Bonicicoli dalle colleghe di Martina 103 pro Istituto Burlo Garofolo.

- In memoria di Raffaele de Rosa nel primo anniversario della morte (18/5) dalla moglie Uccia e figli Monica e Stefano de Rosa 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro ospedale Burlo Garofolo (reparto oncologico bambini).

- In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4-18/5) da Jolanda 50 pro ass. Amici del cuore.

- In memoria di Maria Kovacich (18/5) nel XX anniv. dalla famiglia 25 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Sonia Lach Moda da E. Banfi, F. Bartoli, M. Tamaro, B. Pani, R. Cramer, U. e M. Koren, R. Bressan, F. Gionchetti, M. Cincio 100 pro Airc.

- In memoria di Lorenzo Mancuso (18/5) da Sandra Cerovaz 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Daniele Sisto da Bruna Lachi, Mauro Visintini e fam. 50 pro Ass. Azzurra malattie rare, 50 pro Airc; da Silvana Lachi 25 pro Ass. Azzurra malattie rare, 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Laura Balestra Simonis da Graziella, Marina, Silvio Balestra 150 pro Centro tumori.

- In memoria di Doretta Bignami dagli amici e colleghi della figlia Alberta 70 pro Istituto Rittmeyer.

- In memoria di Pasquale Canelli dai condomini di via Svevo 24, 90 pro Airc.

- In memoria di Maria Cattunar da Fabio e Antonella Lenzone 50 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Deana Gelindo da N.N. 100 pro Associazione di Banfield.

- In memoria di Romano Indrigo dalla moglie, dalla figlia e dal nipote nel IV anniversario 25 pro Istituto Burlo Garofolo (centro oncologico pediatrico).

- In memoria di Attila Iuretic ved. Garlatti dai docenti e personale Ata dell'Atas Deledda 145 pro Amare il rene.

- In memoria di Sonia Lach dai colleghi della radiologia ospedale Maggiore 180 pro Airc.

- In memoria di Elisabetta Leghissa da Lucio, Marzia e Tatiana Silla 25 pro Gatti di Cociani, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CON ANNAMARIA BORGHESE

Saggio teatrale di fine anno per i trenta attori del Crut



Annamaria Borghese con i suoi apprendisti attori

La Sezione teatro del Circolo ricreativo dell'Università degli studi di Trieste-Crut presenterà martedì, alle 20, nell'aula magna della Scuola interpreti di via Fabio Filzi 14, il saggio conclusivo del corso di dizione e recitazione tenuto da Annamaria Borghese. Il titolo dello spettacolo è «Teatrando in sordina 2», che propone, tra l'altro, un monologo di Show e un atto unico della stessa Borghese. Sono trascorsi due anni dall'istituzione di questa sezione teatrale che va ad aggiungersi al già consolidato numero di attività del Crut, fondato nel 1961 e presieduto dal 2004 da Luciano Frandolig. Il corso, frequentato da una trentina di allievi tra studenti universitari, laureati, ma anche persone estranee al mondo accademico, ha suscitato da subito interesse ed entusiasmo. Le lezioni, da ottobre a maggio, si tengono ogni giovedì con inizio alle 20 al Polo didattico della facoltà di Medicina in piazzale Valmaura.

E' stato lo stesso Frandolig a chiamare alla guida di questo corso Annamaria Borghese, che esordì a Radio Trieste a sette anni. Ma è stata la frequentazione, a Milano, dell'Accademia «Palcoscenico aperto» ad arricchire la sua formazione con un'esperienza stimolante e per tanti aspetti indimenticabile.

Dal corso di dizione e recitazione è nata l'idea di costituire con i migliori allievi, una decina, un gruppo teatrale chiamato «La compagnia borghese». Compagnia che esordirà, in prima assoluta il 5 giugno alle 18, nella sede del Circolo ufficiali con la commedia «Ci sei ancora?», due atti brillanti allestiti e diretti dalla stessa Borghese, alla presenza del rettore Peroni.

Nella foto, con al centro Annamaria Borghese, gli allievi della compagnia. Da sinistra, in piedi: Luigi Barzellogna, Alice Ursich, Eva Grimaldi, Anna Corrente, Cristina Fedele, Andrea Limone, Erica Cappello, Marina Schipizza, Annamaria De Val. Accosciati: Tullio Grilli, Maurizio Lippi, Chiara Fabbro e Francesco Faccia.

Grazia Palmisano

VENERDÌ L'ASTA

Greci e mongoli alla Stadion

Il 23 maggio, alla Stadion, si terrà la prima asta di dipinti greci in Italia. Tra gli artisti presenti nomi del calibro di Ghika, rappresentato dal quadro «Terrazze di Hydra», Oumbertos Argiros, con una godibilissima scena di interni «L'Atelier», e poi ancora Nikos Kessanlis, l'artista

che più a lungo è vissuto in Italia, con tre tele importanti dipinte proprio nel suo periodo romano.

Da segnalare inoltre una raccolta di arte mongola, circa 100 opere fra acquerelli, olii, tempere, litografie e miniature, del XIX e XX secolo.

Tra i dipinti e i pezzi di antiquariato, di note-

vole interesse un quadro di Barend Cornelis Koekkoek, valutato 120mila euro, che proviene da una vecchia casa triestina, assieme ad altri oggetti di gusto francese dell'arredamento.

L'esposizione fino al 10 maggio, 10-13, 15.30-19.30. Mercoledì 21: 10-13.

MATRIMONI

Del Conte Alessandro, Magro Erica; Ghersevich Dennis, Sverko Valentina; Piusi Andrea, Vatta Anna; Zecchini Fabiano, Uxa Marina; Destradi Cristiano, Fantina Nicole; Krstic Marjan, Jancovic Gordana; Salera Antonio, Frasson Paola; Fonda Manuel, Ferri Chiara; Scarpa Daniele, Vascotto Marianna; Calligaris Rodolfo, Raganato Mariella; Galvagno Vincenzo, Alois Sonia Maria; Priore Graziano, Grando Barbara; Conrado Blanco Almeida de O. Ramon, Szalay Tania; Costa Hubert, Bellinzani Francesca; Marson Simone, de Gioia Sara; Caputo Michele, Claps Barbara; De Grassi Massimiliano, de Baseggio Francesca; Fritto Maurizio, Lovero Elena; Bernè Paolo, Brescia Barbara.



DANILO Auguri «te dei pici» per i 60 anni. «Grande nano sempre pronto con gli amici a dar loro una mano». A «Lilo» dagli amici



SERGIO Tanti auguri per i 50 anni al nostro Super Papone. Ti vogliamo tanto bene: le tue «babbette» e la famiglia tutta



GIULIO Oggi festeggia settantacinque anni. Tanti carissimi auguri da Laura, Paola, Claudio, Chiara e Davide



SALVINA E PAOLO Festeggiano i loro «primi 40 anni di nozze». Auguri dal figlio William, Barbara, Fabio, Joy e Kenny



MARIA Per i 70 anni auguri dai figli Marino e Fortunato, da Patricia e Alessandra, nipoti Federica, Alessia, Valentina e da Mimmo



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

NOTIZIE STORICHE

Sul ponte Bailey

Con riferimento alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 10 maggio del lettore Fabio Vidali, tendo a precisare che:
1) effettivamente non c'è stato nessun accenno da alcuno sul I «Bailey» collocato dai genieri inglesi nel lontano 1950.
2) Esso è stato usato solo ed esclusivamente per il traffico veicolare, mentre i pedoni transitavano su un altro ponte in legno.
3) I due manufatti sono serviti per il tempo necessario per la costruzione del nuovo ponte in cemento sulle rive su cui a tutt'oggi transiti...

Pietro Comuzzi

IL NEO-ASSESSORE

Reddito di cittadinanza

Continua imperterrita la guerra ai poveri, con l'incredibile e arrogante intervento, sul vostro amato giornale, da parte del neo assessore Kotic, che ritiene panacea contro ogni male l'abolizione del reddito di cittadinanza, questo aiuto dato in cambio di un tentativo serio di reinserimento lavorativo per chi può ancora lavorare e finalizzato ad accettare qualsiasi lavoro venga proposto altrimenti lo perde, e può venir rinnovato solo una volta in via eccezionale. Questi novelli Robin Hood al contrario vogliono togliere: basta assistenzialismo, tagliamo sui poveri, sulla sanità, sul pronto soccorso. Ci vada l'assessore al pronto soccorso ad aspettare dieci ore la visita del chirurgo, abbandonato in una lettiga dura e solo, lui probabilmente andrà direttamente in reparto anche se non ci sono letti per questi individui li trovano subito!
Quel signore si permette di definire i triestini con meno di 4000 euro annuo dei pesi morti, dei paria da scaricare alla Caritas che a loro può dare al massimo un pasto, degli indumenti usati e una bolletta ogni tanto!
Non si pensa che questi cittadini nella maggior parte dei casi hanno perso il lavoro per ristrutturazioni selvagge o fallimenti aziendali come è accaduto per il sottoscritto. Risparmiare sulle spese inutili dicono, e danno ad ogni consigliere non rieleto (perché trombato o dall'elettorato o dal partito e quindi ritenuto inadatto al suo ruolo), da un minimo di 50.000 ad un massimo di 160.00 euro di buonuscita, con questi soldi non si poteva piut-

IL CASO DEL GIORNO

La privacy è un alibi per i redditi on line

Come volontariato culturale desideriamo commentare la pubblicazione in rete delle denunce dei redditi 2005. È una prova ulteriore della menzogna fatta sistema in un paese di evasori, di furbi, asociali. Andate a leggervi il saggio del 1824 di Giacomo Leopardi «Discorso sopra lo stato presente dei costumi

degli italiani» ancora attuale. Riteniamo che il valore di una persona sia la sua autentica sensibilità sociale, come cittadino della madre terra, che ha in comune il destino di vivere e morire. Perciò non c'è niente da nascondere, occultare, segretare, la privacy è un alibi cinico. «Non c'è nulla che sia nascosto che non debba essere svelato né nulla

di segreto che non debba essere conosciuto» Vangelo di Luca 12.2. Chi è trasparente è per la pace, la convivenza, la solidarietà, la giustizia sociale, il lavoro come valore base della società. Il poeta Gianni D'Elia ci ricorda «che stanca litania di falso è il mondo / valori di Borsa e libera guerra», e Noam Chomsky «Finché ci sarà il controllo privato dell'economia, non

importano le forme di governo». Un verso dei Salmi 116.11, recita «omnis homo mendax» (l'uomo è capace di mentire). Ma dobbiamo migliorare, parlar chiaro contro i paradisi fiscali, i poteri occulti, le ecomafie, la politica affarismo, dobbiamo combattere l'indifferenza, l'egoismo, imparare ad essere «con l'utopia di un mondo migliore».
Edoardo Kanzian

SEGNALAZIONI



ALBUM



Inaugurata la nuova sala «Bobi Bazlen» a palazzo Gopceovich

«Battezzata» ufficialmente venerdì pomeriggio la nuova sala intitolata a Bobi Bazlen a palazzo Gopceovich, dove trovano spazio la biblioteca dei Civici Musei di Storia e Arte, il bookshop e la caffetteria. Al taglio del nastro, insieme all'assessore Massimo Greco e al direttore dell'Area Cultura, Adriano Dugulin, è intervenuto Matteo Codignola, braccio de-

stro di Roberto Calasso alla casa editrice Adelphi, dove Bazlen introdusse alcuni dei più importanti autori della letteratura europea del Novecento. A palazzo Gopceovich cambierà nome anche un'altra sala al primo piano, la «Leonardo», che renderà omaggio a un significativo protagonista dell'arte triestina, lo scultore Attilio Selva. (foto Lasorte)

no specialisti, influenza il modo di pensare dell'opinione pubblica, ed è capace di far vedere i sorci verdi anche ai ciechi. Il Movimento basagliano con astuzia ha interpretato questa legge, e con risorse economiche consistenti l'ha applicata a prescindere dai risultati concreti. Le promesse di un'assistenza migliore, di un recupero e di un lavoro dignitoso sono rimaste parole al vento. Le strutture che esistono sono come un porto di mare in cui tutti hanno accoglienza «a prescindere», mentre la maggioranza dei disturbati psichici sono trattati a base di psicofarmaci e lasciati soli nelle loro abitazioni, senza nessun aiuto; ci si preoccupa piuttosto di organizzare «feste» cui partecipa una folla eterogenea e multietnica che con la psichiatria non ha niente a che fare. Le famiglie, su cui sono state scaricate responsabilità spettanti alle istituzioni preposte, hanno cercato di opporsi a questo spreco di energie ma invano; la tristezza e l'impotenza ha investito tutta la loro vita, poiché non sono stati in grado di imporre una svolta capace di far curare i malati in modo serio togliendoli dalla solitudine e dall'abbandono. Ma c'è finalmente qualche speranza: una è la ricerca a livello mondiale, purtroppo trascurata in Italia, l'altra è rivolta ai politici neoeletti, che speriamo capaci di imporre nuove norme moderne e umane alle strutture esistenti, il cui operato va esaminato attentamente alla luce dei risultati effettivamente raggiunti, e non sulla base di pubblicità ingannevoli e inconsistenti. In questo quadro le morti solitarie sono frequenti, ne è testimone la «lettera firmata» da voi pubblicata il 25 aprile scorso. Purtroppo sono sempre meno le persone che ti stendono una mano o ti regalano un sorriso, a cominciare dalle istituzioni volute dal defunto e tanto glorificato Basaglia.

Bruna Cerni
presidente dell'Arap Fvg

buccia di banana. Quindi, tra i dolorosi aspetti negativi, è successo che il movimento politico «Mondo anziani» che accorpa ben 53 associazioni di pensionati in Italia, a Trieste presente da oltre un anno, nel volger di poche settimane dalle elezioni anticipate non ha avuto materialmente il tempo per la raccolta delle firme. Si voleva porre un paletto chiaro e certo. Le firme dovevano essere solamente di pensionati, l'operazione fatalmente era rallentata. A fronte di un movimento politico certo chiaro e motivato con oltre due milioni di iscritti in Italia, forse i 112.000 pensionati triestini, avendo un riferimento forte e chiaro avrebbero votato «Mondo anziani» il cui programma fondamentalmente è e rimane quello della perequazione delle pensioni ferme al 1993, aiutando di fatto il Governo regionale uscente. Non è fantapolitica presumere che un forte richiamo ai pensionati triestini da una fonte certa e credibile avrebbe potuto spostare il percorso del risultato. Come è chiaro a tutti che i pensionati triestini non hanno concesso fiducia al Partito famiglia che ha la presunzione di rappresentarli, ancor più poi che in tutta Italia i pochi che seguivano l'ex segretario nazionale Fattuzzo si sono trovati abbandonati in un angolo del centrodestra. I 166 voti presi in regione dal rappresentante del defunto Partito dei pensionati avrebbero dovuto indurlo a imitare Illy, dimettersi, visto che ricevere 166 voti a fronte di 300.000 pensionati esistenti in Friuli Venezia Giulia suona con un fallimento totale.

Antonio Farinelli
Coordinatore provinciale «Mondo Anziani»

PALAZZO BISERINI
Museo di Storia naturale

Ho appreso dal nostro quotidiano che chiude per lavori di restauro il Palazzo Biserini, sede della Biblioteca civica e del Museo di storia naturale, e che nel corso dei prossimi mesi verrà effettuato il trasloco del museo nella nuova sede delle ex caserme di via Cumano. Senza entrare nel merito della decisione di trasferire un museo in un rione periferico e di nessuna attrattiva turistica, di cui si è già parlato in queste pagine, una cosa mi ha lasciato veramente stupefatto. Pochi mesi fa, è stata inaugurata nel Museo di storia naturale una nuova sala espositiva, dedicata alla fauna delle grotte, con il relativo allestimento. E stato in pratica ricostruito l'ambiente di una grotta con i relativi animali che la abitano. È evidente che sono stati spesi parecchi soldi pubblici per l'allestimento e sarà stato impiegato il necessario personale. Ora mi chiedo: è possibile che solo pochi mesi fa non si sapesse della chiusura del museo e del relativo trasferimento? E dal momento che non può essere così, come è possibile che siano stati buttati soldi dei contribuenti per un'opera che si sapeva sarebbe durata solo pochi mesi?

Lettera firmata

LEGGE BASAGLIA

Famiglie e malati

L'Inno alla gioia di Beethoven è ben poca cosa confrontandolo con quello «alla gioia» della Legge 180, suonato senza tregua nel trentennale della sua approvazione in Parlamento. Ormai da un anno si susseguono manifestazioni, pubblicazioni, interviste sui giornali, televisioni, ecc. per osannare una legge inadeguata per affrontare in modo serio un problema che angoscia centinaia di migliaia di malati e le loro famiglie. I tanti politici di allora, sono stati informati dall'Arap (associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica) sin dal 1982, che questa era una legge demagogica e ideologica, tutt'altro che capace di risolvere i problemi di una malattia tanto seria e devastante. E proprio per questo l'Arap chiedeva e chiede provvedimenti reali di assistenza e di recupero. Ma la pubblicità, e i nostri «basagliani» in questo so-

MONDO ANZIANI

Un voto disperso

L'Euroregione poteva divenire il fiore all'occhiello di Illy e la sua futuribile maggioranza in Friuli Venezia Giulia avrebbe creato espansione economica. Molte imprese del Triveneto avrebbero trasferito a Trieste aziende constatandone con l'Euroregione la tranquillità politica garantita principalmente dall'Europa. Nel volger di una decisione non condivisa da molti, Illy ha giocato tutto. L'aver voluto anticipare, accorpando le elezioni regionali con quelle politiche nazionali, ha scombussolato le strategie politiche locali, spiazzando molte forze nel non concedergli il tempo per raccogliere le necessarie firme per la presentazione di nuove liste e soggetti. Inoltre ha condizionato fortemente l'elettore anziano in cabina elettorale. Tant'è: la sua eccessiva sicurezza è scivolata sulla classica

Advertisement for '08 AMBIENTE. Includes text: '08 Aggiornamento specialistico per operatori pubblici e privati che si occupano delle tematiche ambientali. AMBIENTE. IALweb.it, IAL Friuli Venezia Giulia.

99,00 €

PREZZO PAZZO!

Occhiale da sole completo di lenti da vista colorate

www.ipogrifogroup.com



Sei pronto per l'arrivo del sole?

Approfitta delle nostre offerte:

Occhiale Uomo/Donna completo di lenti da vista fotocromatiche

119,00 €

Occhiale Uomo/Donna completo di lenti da vista progressive fotocromatiche

199,00 €

magazzini Offici
GIORNALFOTO MULTIFORNE

Trieste - Largo Riborgo 2

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8

magazzini Offici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14
APERTO 7 SU 7

- PRIMO TEMPO**
- 13' Maietta viene sanzionato col cartellino rosso per dop-pia ammonizione.
 - 20' Pellicori, liberato sul centrodestra. batte su Dei in usci-ta e il portiere respinge.
 - 24' Nardini controlla un pallonetto a scavalcare la difesa alabardata e tocca di destro. Il palo salva Dei.
 - Al 40' Pellicori si presenta al tiro, carica il sinistro e Kyriazis in spaccata riesce a intervenire per neutralizzare la botta dell'attaccante irpino.



Allegretti, Tabbiani e De Cristofaro presidiano il centrocampo alabardato (Foto Lasorte)

- SECONDO TEMPO**
- 11' Milani scende a destra, nessuno lo contrasta e dal fon-do pennella il cross sul secondo palo dove Della Rocca di testa ha facile compito nel realizzare.
 - 12' L'Avellino colpisce la traversa con Sestu.
 - 34' Testini si accentra, salta Pantanelli e alza la mira, ma arriva il gol di Allegretti che sembra chiudere la partita.
 - 39' Puntata di Pellicori che infila Dei in uscita, nel recupe-ro al 47' il rigore di Pellicori che spiazza Dei.



di BRUNO LUBIS

AVELLINO Una parti-ta da non capircisi gran-chè, finita 2-2 in modo ro-rambolesco come se l'avesse diretta non l'ot-timo arbitro Herberg ma un maestro del thrilling. Prima la foga dell'Avel-linio punita subito dal-l'arbitro con l'espulsione di Maietta, poi la squa-dra irpina che fa sudare freddo Dei e la difesa ala-bardata, infilata da velo-ci puntate in avanti qua-si a voler significare che la fame riesce a fare mi-racoli, nonostante la po-chezza tecnica. Infine, sotto di due gol e con l'estrena unzione già ce-lebrata, il canto del ci-gno. Appunto, si dice che il cigno canti prima di ti-rare le cuoia. Come l'Avellino.

Dopo nemmeno 13 mi-nuti di gioco Maietta, per la foga che contraddistin-gue chi deve dimostrare qualcosa, ha fatto già due falli plateali, non cer-to cattivi ma di quelli che gli arbitri non posso-no far finta di non vede-re. L'ex alabardato, pe-raltro scarsamente ricor-dato date le sue sporadi-che apparizioni con la maglia rossa, viene espul-so. L'Avellino è in dieci e la Triestina può palleg-giare in fase preparato-

UN PAREGGIO PER GLI ALABARDATI CON L'AVELLINO CHE RESTA IN BILICO

La Triestina butta via la vittoria

Avanti con Della Rocca e Allegretti, negli ultimi dieci minuti l'Unione subisce due gol



Sopra Lima a caccia del pallone, a destra Allegretti; nella foto centrale Milani e Cipriani

ria come fosse una dimo-strazione di calcio data al colto e all'inclita. Ma non produce alcunchè e dunque sembra un calcio onanistico di suo.

L'Avellino pian piano si raccapezza e nelle fola-te offensive punge, ecco-me se punge. Dei deve uscire sui piedi di Pelli-cori, librato sul centode-stra. L'attaccante sposta il pallone un po' in avan-ti e il portiere ha l'avven-tura di ribattere con la coscia. Al 24' Nardini, su lancio di Pellicori, si pre-

senta davanti a Dei e qua-si quasi lo trafigge con un tocco delicato che manda il pallone a rim-pallare sul palo e Milani allontana sudando fred-do (si fa per dire).

Mica è finita così la prestazione dell'Avellino nel primo tempo. Ancora al minuto numero 40 Pellicori si presenta in area e Kyriazis deve sciancar-si per ribattere in scivola-ta il tiro forte dell'attac-cante che era a pochi me-tri dalla porta di Dei.

La Triestina cosa ha prodotto? Poca cosa. Una

AVELLINO **2**
TRIESTINA **2**

MARCATORI: st 12' L. Della Rocca, 37' Allegretti, 39' e 48' Pellicori.

AVELLINO (4-4-2): Pantanelli, Carbone, Corallo, Mengoni, Siri-gnano (st 28' Tombesi), Sestu (st 20' Paonessa), Maietta, F. Della Rocca, Nardini, Pellicori, Kenesi (st 14' Cipriani). All. Calori.

TRIESTINA (4-4-2): Dei, Milani, Kyriazis, Lima, De Cristofaro, Tabbiani, Allegretti, Gorgone, Tes-tini (st 39' Audel), Sedivec (st 30' Pesaresi), L. Della Rocca (st 43' Cannone), Testini. All. Ma-ran.

ARBITRO: Herberg di Messina.

NOTE: ammoniti Pellicori, Men-goni, Paonessa, L. Della Rocca. Espulso Maietta.



Anche perchè Testini, De Cristofaro e Milani so-no arrivati al tiro facile e l'hanno sbagliato per non infierire (lo pensia-mo sinceramente). E que-sto è stato il peccato mor-tale della Triestina. Gli irpini pur arrancando, sfiatati come dei bracchi al termine di una lunga caccia, si sono buttati in avanti e hanno mandato Pellicori in area a metter-ci la punta del piede per deviare in gol un pallone filtrante. E si era al minu-to 36. Poi nel recupero il ragazzino Audel, entrato da poco per assaggiare la serie B, ha fatto fallo sul medesimo centravanti. Rigore inevitabile e gol di Pellicori.

Non si contano le peda-te che i giocatori in mag-lia verde hanno affibbia-to agli alabardati. Lì si può comprendere vista la posizione di classifica. Ma bisogna fare aggio sul-la qualità del gioco e sul-la forza della squadra. E allora è più che giusto che l'Avellino scenda di categoria se non riesce a mostrare qualcosa di buo-no in un torneo abbastan-za anonimo, quanto a spettacolo. C'è ancora qualcuno sotto il monte Partenio che fa calcoli, s'illude che la classifica lasci speranze di salvez-za. Mah, il vento pare già segnato.



IL PRESIDENTE RECRIMINA

Fantinel: «Troppe botte, contento dei giovani»

TRIESTE Soddisfazio-ne per l'ennesima confer-ma che la sua Triestina non regala niente a nes-suno, ma anche rammari-co per quel finale burra-scoso in cui si è gettata al vento la vittoria: lo stato d'animo di Stefano Fantinel ondeggia tra queste due sponde, ma c'è spazio anche per una certa rabbia per l'attegg-iamento degli avversari, che nei loro interventi ci sono andati giù pesante. «Peccato – afferma il pre-sidente alabardato – per-ché ormai la vittoria era a portata di mano, co-munque è stata una parti-ta in cui per l'ennesima volta abbiamo dimostra-to quanto valiamo e di che pasta siamo fatti. Purtroppo due piccoli er-rori alla fine hanno con-dizionato il risultato fina-le, ma questo non deve cambiare il giudizio su una squadra che è venu-ta a giocare la partita su un campo difficile e in un ambiente ostico».

Fantinel parla di er-rori alabardati nel finale, ed è vero, ma senza i set-te minuti di recupero for-se la rimonta irpina non si sarebbe tramutata in realtà: «Dell'arbitraggio non mi piace discutere, ma più che i sette minuti ci sono stati tutti i falli commessi dagli irpini che non sono stati puniti

nella maniera giusta, ci stava certamente un'al-tra espulsione. Da questo punto di vista loro ci han-suno, ma anche massacra-ti. Ma sapevamo che l'am-biente sarebbe stato mol-to difficile, e anche per questo va elogiata la pro-va della squadra. E' stata la dimostrazione che que-sta Triestina non regala niente. E non dimentichiamo in che condizioni siamo arrivati a questa sfida, numericamente eravamo davvero in eravenga». Ma c'è an-che un altro motivo che rende felice Fantinel, ov-vero la prova dei giovani e l'esordio di qualche ba-bby alabardato: «De Cri-stofaro ha fatto davvero una buona partita, pecca-to abbia sciupato l'occai-sone per chiuderla. Ma sono contento anche per l'esordio di Cannone e quello di Audel.

Purtroppo il france-se ha causato il calcio di ri-gore, ma prima aveva fat-to qualche intervento davvero buono». E il gol di Della Rocca? E' la di-mostrazione che la pros-sima stagione in attesa del rientro di Granoche si potrà puntare su di lui? Fantinel non si fa trarre in inganno dalla domanda e glissa: «Del futuro per adesso non parlo».

Antonello Rodio



Un'uscita decisiva di Dei sui piedi di Nardini (Foto Lasorte)

LE PAGELLE DEI TIFOSI. CRITICHE SOLO ALL'ARBITRO

«Al capitano e Testini i voti più alti»

TRIESTE Partita positi-va degli alabardati in Ir-pinia ma, come spiegano i tifosi, influenzata nel fi-nale dalle decisioni arbi-trali. Un pareggio che non va giù qa nessuno, vi-sto che tutti a Trieste pre-gustavano già il succes-so.

La vittoria era quasi co-sa fatta ma i sette minuti di recupero ed il rigore hanno rovinato ogni festa per un nuovo succes-so esterno. La Triestina scesa in campo con una formazione inedita è ri-uscita egualmente ad esprimersi bene dimo-strando che il campiona-to non è ancora finito e che impegno e volontà ci sono sempre. Buone le prestazioni di Allegretti, che si conferma il vero leader, Testini molto vici-no al gol nei minuti finali e Della Rocca.

«E' mancato davvero poco alla vittoria – spie-ga **Ferruccio Sinici** – e considerando che Avelli-no è un campo molto dif-ficile il risultato è buono. Gli irpini hanno valide motivazioni ma la Triesti-na, salva ormai da tem-po, ha dimostrato di es-ser ancora proiettata sul campionato e non avere la testa in vacanza. For-mazione inusuale causa

infortuni e squalifiche con novità a centrocamp-po ma anche stavolta Ma-ran ed i suoi ragazzi non hanno deluso, disputan-do una partita onesta.

«Nella ripresa ci sono stati ottimi spunti con Della Rocca ed Allegretti ed è stato bello far assa-porare la serie B anche ai giovani. E' il momento giusto per provarli il fina-

le è invece da dimentica-re: l'arbitro ha raddrizza-to l'incontro regalando sette minuti assurdi di re-cupero e un rigore. Alla Triestina non cambia nul-la, il suo buon campiona-to è già finito, è solo una questione di orgoglio».

«Sarebbe stato un bel regalo trovare i tre punti ad Avellino – prosegue **Renato Povegliani** – ma

evidentemente non era destino. La Triestina si è impegnata, ha giocato un ottimo secondo tempo ma le motivazioni di sal-vezza dell'Avellino alla fi-ne sono uscite. Non ho mai sentito però che ven-gano dati così tanti minu-ti di recupero, viene da pensare male.

Agli alabardati non si può dire nulla, stanno di-mostrando di avere vog-lia di lottare fino all'ulti-mo minuto e la concen-trazione c'è. Migliori in campo Allegretti e Testi-ni. Speriama che domeni-ca prossima al Rocco si possa festeggiare con una bella vittoria, sareb-be il giusto abbraccio per una stagione finalmente terminata senza patemi».

Quasi stupito dalla pre-stazione degli alabardati ad Avellino, **Gianfranco Tiozzi**. «Temevo che la Triestina ad Avellino non riuscisse a conquista-re punti poiché la squa-dra di Calori si trova con l'acqua alla gola e mi aspettavo un loro partit-one all'ultimo respiro, tipi-co di chi è sull'orlo del baratro. Inoltre ipotizza-vo che gli alabardati, or-mai senza grosse motiva-zioni. Privi del bomber Granoche e del suo obiet-tivo classifica marcatori, nonché stanchi dopo que-

sto lungo campionato pe-snavo che mollassero la presa. Ottima la gara di Allegretti, che ha compiuto anche la vendetta del-l'ex di turno. La partita doveva terminare sul 2-0, sarebbe stato il risultato più giusto. peccato per quel finale».

Per **Mario Cecolini** la Triestina ha dimostrato di esser una squadra seria. «A tre giornate dalla conclusione, contro una squadra alla ricerca di-sperata di punti, gli ala-bardati hanno fatto vede-re a tutti la loro serietà: in vacanza si va solo fra due settimane. Nessuno ha sgarrato. L'impegno non è mai venuto meno ed è ciò che conta, se poi è scaturito il pareggio, forse un po' di colpa va attribuita ai sette minuti di recupero. Sinceramen-te un po' troppi».

«Un vero peccato - con-tinua **Cristiano Perosa** – perché si potevano porta-re a casa i tre punti an-che perché la Triestina ha giocato per larga parte della gara in undici contro dieci che è un bel vantaggio. Ma va bene co-sì, a fine stagione, già sal-vi, un pareggio in casa di una squadra in lotta per non retrocedere è sem-pre buono. E per giunta su un cmapo difficile. Aspettiamo domenica i ragazzi al Rocco per salu-tarli e festeggiare insie-me con una bella vitto-ria».

Silvia Domanini



Il giovane De Cristofaro rincorre Francesco Della Rocca (Foto Lasorte)

L'ALLENATORE È SODDISFATTO MALGRADO LA BEFFA FINALE

Maran: «Non abbiamo mollato»

Il tecnico: «Il 2-2 non macchia la nostra prestazione. Clima difficile in campo»

TRIESTE Non sono proprio arrabbiati ma dispiaciuti sì. Gli alabardati si sono visti sfilare i tre punti quando li avevano ormai in tasca, durante i minuti di recupero. L'amarezza c'è ma è contenuta. Nella sala-stampa del Partenio la

Triestina non mette piede. Neanche dopo mezz'ora dal fischio finale il pullman dell'Unione ha già il motore acceso. La comitiva deve scappare subito per raggiungere l'aeroporto di Capodichino dove l'attende il volo per Trieste.

L'allenatore Rolando Maran è l'unico a scendere per qualche minuto dal torpedone per commentare la partita. E' tranquillo nonostante la beffa arrivata in extremis sotto forma del 2-2. «In effetti è un vero peccato - attacca - perché avevamo la vittoria in mano ma nel convulso finale hanno trovato il 2-2. Un risultato che però non va a macchiare la nostra grande prestazione». Maran è confortato dalla risposta della squadra malgrado una salvezza raggiunta da più di un mese e malgrado tutti gli infortuni. «I miei giocatori hanno dato dimostrazione di grande serietà e impegno. Qui nessuno ha mollato, giocheremo fino in fondo. C'è una grande professionalità in questo gruppo e per questo mi sento di dire che la squadra è stata eccezionale. Ha ancora voglia di soffrire, anche se per noi in classifica può cambiare molto poco».

Il clima. L'allenatore trentino «decora» l'Unione perché non si è lasciata intimorire dal clima di battaglia che ha trovato



L'allenatore alabardato Rolando Maran medita sul pareggio rimediato dalla Triestina allo stadio Partenio di Avellino (Foto Lasorte)

sul campo. Un fallo dietro l'altro, per l'Avellino era la classica partita dell'ultima spiaggia. Doveva vincere a tutti i costi per sperare nella salvezza. E proprio su questo punto intende soffermarsi Maran: «Non era facile giocare in simili condizioni ambientali, ve lo assicuro. Per mille motivi. Loro erano determinatissimi e aggressivi. Il clima non era quello ideale ma sono contento perché noi non ci siamo mai tirati dietro, anzi. Siamo andati due volte a segno e for-

se in un altro contesto avremmo portato a casa il successo. Ci dispiace ma non non facciamone un dramma, visto che abbiamo fatto il possibile. La Triestina ha dato una grande dimostrazione di carattere.»

L'arbitro L'allenatore alabardato non lo cita mai né nel bene né nel male ma è chiaro che tutto quel recupero e certe decisioni non gli sono andate giù. Eppure la partita sembrava in discesa dopo l'espulsione di Ma-

contro dieci - spiega - era difficile giocare. A loro è stato permesso un po' di tutto ma noi ci siamo fatti trovare pronti, mi aspettavo questo genere di partita. Eravamo anche in formazione rimaneggiata. Tabbiani, per esempio, ha giocato fuori ruolo».

I giovani Il tecnico della Triestina è anche soddisfatto per aver messo in campo qualche ragazzino. Siamo partiti con De Cristofaro che è un '87 e poi ho messo dentro anche Cannone e Audel». Sul rigore concesso alla fine per un fallo di quest'ultimo Maran non è convinto ma preferisce glissare. «Anche sette minuti di recupero sono troppi...Ma noi siamo una squadra tosta che non si spaventa di fronte a nulla. Anche in questo frangente abbiamo dimostrato tutta la nostra voglia». Tutti promossi. Domenica al Rocco c'è il derby con il Treviso per il congedo dal proprio pubblico.

Meno contento l'allenatore irpino, l'ex alabardato Alessandro Calori esonerato ai tempi di Tonelotto. «A noi forse manca un leader in campo, per questo non abbiamo continuità», si giustifica. Intanto il pullman alabardato è partito con il suo piccolo carico di un punto.

Giuliano Riccio

LE ALTRE PARTITE. VINCONO IN TRASFERITA MODENA E PISA

Chievo con un piede in serie A, resuscita il Bologna

In vetta cadono il Lecce e l'AlbinoLefte. In coda il Treviso condanna il Cesena alla serie C1

TRIESTE Primo verdetto della serie cadetta: a due turni dalla conclusione il Cesena, sconfitto a Treviso, è già retrocesso in C1. In vetta il Chievo, con 6 punti più delle due terze, Lecce e AlbinoLefte, è

con un piede e mezzo in A. Nell'alta classifica secondo, a 5 lunghezze dai veronesi, i rossoblù di Bologna che ieri hanno inflitto una tripletta al Messina. Intricata la situazione in coda. Racchiusi in tre punti

Avellino (35), Ravenna (34) e Spezia (32). Al momento salvo il Treviso che ora ha sei lunghezze in più della quartultima. Turno ricco di gol: sono stati realizzati 38.

CHIEVO	2
VICENZA	1
MARCATORI: pt 10' Andreolli (a.); st 12' Pellissier, 18' Capone.	
CHIEVO (4-3-3): Squizzi, Malagò, Cesar, Mandelli, Mantovani, Bentivoglio, Italiano, Marcolini (st 22' Rigoni), Luciano (st 29' Ciaramitaro), Pellissier (st 15' Cossato), Obinna. All. Iachini.	
VICENZA (4-4-2): Fortin (st 5' Guardalben), Raimondi (st 31' Minieri), Andreoli, Terranova, Scardina, Passiglia (st 15' Perulli), Helguera, Morosini, Masiello, Zampagna, Capone. All. Gregucci.	

TREVISO	2
CESENA	1
MARCATORI: pt 8' Moscardelli, 12' Beghetto, 23' Barreto.	
TREVISO (4-4-2): Calderoni, Baccin, Bonucci, Scurto, Dal Canto, Russotto (st 21' Piovaccari), Gissi, Venitucci, Scaglia, Beghetto (st 17' Pianu), Barreto (st 45' Lupoli). All. Pillon.	
CESENA (4-3-1-2): Arthur, Cusaro, Ola, Cardone, Biserni, Turati (st 9' Regini), De Feudis (st 37' Ferretti), Salvetti, Villar Rodriguez, Moscardelli, Paponi (st 20' Djuric). All. Castori.	
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.	

BOLOGNA	3
MESSINA	0
MARCATORI: pt 46' Marazzina (r.); st 7' Marazzina, 10' Fava.	
BOLOGNA (4-4-2): Antonoli, Lavecchia, Terzi, Moras, Bonetto, Di Gennaro (st 18' Adailton), Amoroso, Carrus, Valiani, Bucchi (pt 11' Fava), Marazzina (st 24' Bombardini). All. Arrigoni.	
MESSINA (4-2-3-1): Petrocchio, Rea (st 30' Angotti), Stendardo, Giosa (pt 34' Gaveglia), Parisi, Coppola, Cordova, Galeoto, Schetter, Moro, Biancolino (st 1' Degano). All. Di Costanzo.	

RIMINI	2
BRESCIA	1
MARCATORI: st 4' Vantaggiato, 6' La Camera, 8' Taddei.	
RIMINI (4-2-3-1): Consigli, Catacchini, Peccarisi, Porchia, Regonesi, Paraschiv (st 29' Basha), Lunardini, Pagano, Ricchiuti (st 47' Rinaldi), La Camera (st 38' Greco), Vantaggiato. All. Acori.	
BRESCIA (3-1-4-2): Arcari, Stankevicius, Tacchinardi, Bega, Vass (st 7' Taddei), Rispoli (st 34' Sarno), Szelela, Lima, Scaglia, De Zerbi, Feczessin (st 22' Caracciolo). All. Cosmi.	

PIACENZA	1
GROSSETO	1
MARCATORI: st 23' Tulli, 46' Bini (a.).	
PIACENZA (4-3-2-1): Cassano, Nef, Bini, Zammuto, Gemiti, Riccio, Nainggolan (pt 36' Wolf), Patrascu, Dedic, Serafini, Tulli (st 42' Cucula). All. Somma.	
GROSSETO (3-4-3): Pinzan, Innocenti, Freddi, Abruzzese, Gessa (pt 44' Virga), Valeri, Filkor (st 31' Pichlmann), Garofalo, Lazzari, Danilevicius, Graffiedi (st 16' Consonni). All. Pioli.	

ASCOLI	3
ALBINOLEFFE	2
MARCATORI: pt 29' Carobbio, 35' Bernacci; st 4' Saverino, 13' Nastos, 43' Gervasoni.	
ASCOLI (4-4-2): Paoloni, Nastos, Sini-scalchi, Melucci, Pesce (st 41' Cioffi), Sommesse (st 21' Job), Saverino, Di Donato, Guberti, Bernacci, Sincin (st 35' Micolucci). All. Iaconi.	
ALBINOLEFFE (4-4-2): Coser, Foglio, Gervasoni, Serafini (st 19' Perico), Garlini, Gori (st 30' Antonelli), Del Prato, Carobbio, Cristiano (st 15' Bonazzi), Cellini, Ferrari. All. Gustinetti.	

LECCE	1
BARI	2
MARCATORI: st 8' Bonanni (r.), 11' Cavalli, 40' Corvia.	
LECCE (4-4-2): Rosati, Polenghi, Fabiano, Cottafava, Giuliatto, Angelo (st 9' Valdes), Budyanskiy (st 15' Munari), Zanchetta, Ariatti, Abbruscato (st 23' Corvia), Tinibocchi, All. Papadopulo.	
BARI: (4-4-2): Gillet, Belmonte, Esposito (st 24' Ladino), Stellini, Marchese, Kamata (st 1' Cavalli), Gazi, Masiello, Bonanni (st 30' Strabelli), Santoruvo, Lanzafame. All. Conte.	

RAVENNA	1
PISA	4
MARCATORI: pt 11' Sforzini, 44' D'Anna; st 2' Castillo, 20' Colombo, 43' Castillo.	
RAVENNA (4-4-2): Marruocco, Pivotto, Pecorari, Anzalone, Ingrosso, Toledo, Olive, Sciacaluga (st 7' Rossetti), Barilli (st 7' Fofana), Sforzini, Succi (st 30' Rossi). All. Varella.	
PISA (4-4-2): Morello, Feussi (st 40' Viviani), Raimondi, Trevisan, Zavagno (st 40' Pisano), D'Anna, Mezavilla, Geneviev, Gabionetta, Castillo, Colombo (st 28' Juliano). All. Ventura.	

SPEZIA	0
MANTOVA	1
MARCATORE: st 36' Corona.	
SPEZIA (3-4-1-2): Santoni, Padoin, Ceccarelli, Tedeschi, Gorzegno, Herzan, Romondini (st 26' Konte), Camorani, Di Vicino (st 38' Buda), Eliakwu, Guidetti. All. Soda.	
MANTOVA (3-5-2): Handanovic, Di Cesare, Notari, Franchini, Tarana, Grauso (st 30' Amodio), Spinale, Balestri, Caridi (pt 11' Do Prado, 32' Corona), Godeas. All. Brucato.	
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.	

FROSINONE	2
MODENA	4
MARCATORI: pt 6' (r.) e 20' Bruno, 27' Eder, 35' Ungari, 37' Lucenti; st 16' Koffi.	
FROSINONE (4-4-2): Chiodini, Boggnar, Cannarsa, Pagani, Lucenti, Lodi (st 39' Lucchese), Bisio, Cariello, Carlini (st 16' Martini), Evacuo, Eder. All. Cavasini.	
MODENA (4-4-2): Frezzolini, Frey, Gozzi (st 2' Pema), Agnari, Tamburini, Giampà, Pani, Gatti, Biagari (st 18' Longo), Fantini (st 8' Koffi), Bruno. All. Zoratto.	

>>> LE PAGELLE



DE I **7**

Non è una novità, è la solita garanzia. Svelto nelle uscite e guai se non fosse stato così rapido nei movimenti. Sui gol nulla poteva fare ma prima è stato determinante.



MILANI **6.5**

Pimpante come qualche mese fa, comanda la banda destra e si propone senza reticenze. Dalle sue discese arrivano grossi pericoli per l'Avellino e il gol di Della Rocca.



KYRIAZIS **6**

Da l'impressione di giocare con autorità, a testa alta. Ma poi qualche disattenzione tra lui e il compagno Lima la regalano agli avversari.



LIMA **6**

Spesso in spaccata, in affanno nei contrasti, disattento come almeno Kyriazis. Beve qualche finta di troppo su un avversario come Pellicori.



TABBIANI **6.5**

Lui, destro spaccato, non si azzarda a filare fin sul fondo perché non gli verrebbe il cross mancino. Ma presidia la zona e si apre sempre ai disimpegni dei compagni.



ALLEGRETTI **6.5**

Sul centrodestra è più propositivo anche se tocca meno palloni. Alcuni calci da fermo pericolosi, un gol e qualche sponda davvero piacevole per i compagni.



GORGONE **7**

Comanda con disinvoltura mezzo ettaro di campo a una velocità che gli avversari nemmeno si sognano. Non spreca un pallone, bada a proteggere più che a proporre.



DE CRISTOFARO **6**

Si sente ancora il giovane bottega, non ha la sicurezza, altrimenti avrebbe fatto anche un gol. Ma ha sempre messo la gamba e ha aiutato Gorgone nel lavoro di diga.



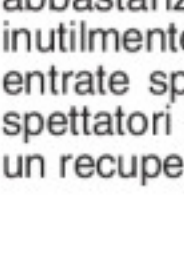
SEDIVEC **5**

Anonimo se non avesse sbagliato il controllo da solo, non si fa mai vedere. Dobrebbe avere tante qualità ma non ne fa vedere nessuna.



DELLA ROCCA **6.5**

Per tenere in avanti il pallone si prende tanti colpi, lui gioca lo stesso con grinta. Realizza un gol semplice e bello, di testa che è il suo attrezzo preferito.



TESTINI **6.5**

Nel primo tempo è stato il più puntiglioso dell'attacco, nella ripresa ha sbagliato un gol dopo aver saltato anche il portiere. Sempre vivace, non sempre preciso.

L'arbitro Herberg di Messina ha fatto il suo dovere con misura e giusta severità. Ha espulso Maletta, ha ammonito abbastanza ma non troppo per non creare delle vittime inutilmente. Purtroppo ha dovuto lasciar correre alcune entrate sporche, palla e piede altrui, per non privare gli spettatori di altri protagonisti. Ha concesso il giusto rite e un recupero abbondante. Ma ci stava, l'uno e l'altro.



SERIE A. DECISIVI GLI ULTIMI NOVANTA MINUTI

Inter e Roma all'ultimo sprint-scudetto

Nerazzurri a Parma con un punto di vantaggio, compito più difficile per i giallorossi a Catania

MILANO Di Parma-Inter (e ovviamente di Catania-Roma) in Italia parlano tutti da giorni. C'è attesa, da qualche parte addirittura una certa euforia, e tanti pronostici. A Appiano Gentile, sembra di essere sospesi: in silenzio, tra i boschi e la pioggia in attesa del verdetto, con i diversi stati d'animo di chi è fiducioso di potersi sciogliere nella festa e chi teme di doversi chiudere in una delusione che sarebbe forse la peggiore nella storia del club nerazzurro.

Christian Chivu non ce la fa, il difensore ex giallorosso salterà quindi la sfida decisiva del Tardini, ma sarà in tribuna a Parma insieme a tutti i compagni infortunati o non convocati. Ieri mattina pochi tifosi hanno assistito da lontano alla seduta di rifinitura della squadra, complice il maltempo e il fatto che i cancelli della Pinetina siano rimasti chiusi anche per loro così come alla stampa. Del resto l'intera settimana è stata caratterizzata dal più rigido silenzio.

Nella lista dei convocati torna Ibrahimovic, che non gioca dallo scorso 29 marzo (Lazio-Inter). L'attaccante svedese si è mosso molto bene, ma non dovrebbe comunque partire titolare. Convocato anche Burdisso che l'altra sera si era fermato per un risentimento muscolare. Non è salito nel centro



Nell'Inter rientra Stankovic. Sopra Spalletti

sportivo nerazzurro il Presidente Moratti. La squadra ha lavorato lontano dai riflettori tenendo fuori dai cancelli tensioni e polemiche di tutti i tipi. Solo domani una volta in campo si potrà capire se la cura ha avuto effetto.

Mancini sarebbe orientato a schierare l'Inter

col 4-4-2. In difesa Rivas ha vinto il ballottaggio con Burdisso e giocherà dal primo minuto al fianco di Materazzi al centro della difesa, a destra Maicon, mentre a sinistra ci sarà il recuperato Maxwell, che in settimana aveva accusato un leggero stato influenzale. A centrocampo rientra



Portsmouth si aggiudica la Coppa d'Inghilterra

LONDRA È il Portsmouth, club di secondo piano della Premier League, a portarsi a casa la Coppa d'Inghilterra di questa stagione. Nell'inedita finale giocata ieri pomeriggio a Wembley, la squadra del tecnico Harry Redknapp ha avuto la meglio del Cardiff, formazione della seconda divisione inglese, grazie a un gol al 37' del primo tempo del nigeriano Nwankwo

Kanu, già eroe della semifinale vinta contro il West Bromwich Albion. Per il Portsmouth si tratta della seconda Coppa d'Inghilterra conquistata dopo quella del lontano 1939. Per Redknapp, allenatore di vecchia scuola nella Premier League, è invece il primo trofeo che darà diritto alla sua squadra di giocare la Coppa Uefa nella prossima stagione.

Tardini di Parma intanto è esaurito in ogni ordine di posti. Gli interessi però rimarranno fuori: sono circa 4.000 i sostenitori nerazzurri annunciati all'esterno della struttura sportiva nonostante il blocco imposto dal prefetto di Parma.

Dal lato giallorosso tutto è pronto per gli ultimi

90' di emozioni e speranze. La Roma vola a Catania per tentare l'impresa, ovvero vincere la sua partita e sperare nel miracolo del Tardini dove il Parma affronta l'Inter capolista. Ma a Trigoria, prima della partenza, regna ancora la scaramanzia per quella «parola» mai nominata dai giallorossi. «Abbiamo la possibilità di vincere un'altra gara che può determinare molto - attacca Spalletti in conferenza stampa - abbiamo la vittoria a portata di mano e dobbiamo ambire a prendercela. Molto dipenderà da noi. Senza avere speranze o chiedere agli altri. Dobbiamo fare come sempre e pensare a portare a casa il massimo risultato». Spalletti si tiene stretta la «sua» Roma da molti definita troppo leziosa in alcuni frangenti. «Noi dobbiamo giocare il nostro calcio, con le nostre armi, i nostri criteri, i nostri concetti, le nostre caratteristiche. Cercando di non innervosirci troppo e non perderci. Dobbiamo portare la partita su questo binario. In questo campionato lo abbiamo fatto e lo dicono i numeri. Possiamo vincere». Sul discorso scudetto gira largo e non entra nel dettaglio su chi tra Inter e Roma lo meriterebbe. «È un discorso troppo semplicistico. Abbiamo questa classifica, possiamo ancora fare tanto. Stiamo concludendo un grande campionato dove ci siamo impegnati al massimo».

» IN BREVE

MOTOGP. QUALIFICHE

Super Pedrosa, Rossi in seconda fila



Valentino Rossi

LE MANS Valentino Rossi ha bruciato quattro Bridgestone da qualifica ma invano. Il re folletto non è riuscito a centrare la possibilità di scattare dalla prima fila del Gp di Francia classe MotoGP. Secondo assoluto, proprio in virtù del tempo sul giro spiccato in mattinata, al solo Colin Edwards, Rossi non è riuscito a ripetersi nel turno ufficiali. Una sessione dominata dallo spagnolo Daniel Pedrosa, capace di firmare la pole, la decima da quando il piccolo catalano corre nella MotoGP. Rossi partirà in seconda fila, ma non dispera: «Posso farcela, ho il passo - sostiene - di Pedrosa».

TENNIS. MEMORIAL PISON

Avanti la coppia Ferrari-Rocco



Enzo Ferrari

TRIESTE Non sono mancate le sorprese nella seconda edizione del memorial Sergio Pison, torneo di tennis per amatori in corso al Circolo Marina Mercantile. I grandi favoriti della vigilia Orlando e Del Mistro, con Dambrosi e Menardi teste di serie, sono stati eliminati dalla coppia composta da Enzo Ferrari e da Tito Rocco che si è imposta nel tie break (6-2 4-6 9-7) che attendono i vincitori del confronto tra Codiglia-Covi e Lipott-Pelliccetti. Questi ultimi si sono imposti su Doratti e Taucer nel tie break (6-3 6-7 9-7). Nella parte bassa del tabellone sono già ai quarti di finale Roberto Cividin e Giovanni Marzini, vittoriosi su Colasuonno e Radin (6-1 6-2).

I ROSSONERI SOGNANO LA CHAMPIONS

Marino: «Niente regali al Milan»

UDINE «Faremo la nostra partita, non per gli altri ma per noi stessi. Non possiamo macchiare con un'altra brutta prestazione un campionato che è stato ottimo». Se la classifica dà stimoli solo al Milan, a pungolare l'Udinese ci pensa Pasquale Marino. Il resto dovrà farlo l'effetto San Siro, sempre che le notizie in arrivo da Torino non finiscano per trasformare l'ultima giornata di Milan e Udinese in una sorta di amichevole. Già, perché i rossoneri, per centrare in extremis il quarto posto, hanno assoluto bisogno di un passo falso della Fiorentina sul campo del già salvo Torino.

MIRACOLO Solo un miracolo può salvare il Milan dal fallimento di un anno senza Champions. Nel campionato delle sorprese, però, il Diavolo fa bene a crederci fino in fondo. Per informazioni chiedere allo stesso Ancelotti, battuto dome-

nica scorsa da un Napoli demotivato solo sulla carta, o ai cugini dell'Inter, fermati addirittura in casa dal Siena. Giusto non dare per scontata la vittoria viola a Torino, quindi, ma attenzione anche all'orgoglio dell'Udinese, cui piacerebbe vendicare la beffarda sconfitta dell'andata al «Friuli».

RIMPIANTI Un passo falso costato caro all'Udinese, anche se Marino ha altri rimpianti. «Il mio maggiore rammarico - dichiara il tecnico bianconero - riguarda le 4 sconfitte con Napoli e Genoa: 0 punti fatti, 16 gol subiti, contro due squadre ampiamente alla nostra portata. A penalizzarci sono stati soprattutto questi risultati, quantomeno avremmo potuto avere una differenza reti molto più consona alla posizione di classifica».

BILANCI Contati alla mano, sarebbe bastato battere il Cagliari domenica



Sopra il tecnico bianconero Pasquale Marino; a destra il milanista Carlo Ancelotti sogna un posto in Champions league

scorsa per presentarsi a San Siro con qualche remota chance di quarto posto. Già sicura della Uefa, invece, l'Udinese ha solo l'obiettivo platonico di migliorare una classifica già forte di 11 punti di vantaggio rispetto allo scorso anno. Con una vittoria i bianconeri toccherebbero quota 60, solo 2 in meno rispetto alla stagione del quarto posto (2004-2005).

CONGEDI A cercare l'impresa una formazione priva degli acciaccati

Stankovic, che giocherà al posto di Cambiasso infortunato. L'ex laziale inizierà a destra, con Cesar sulla corsia opposta, mentre al centro spazio a Zanetti e Vieira. Per quanto riguarda l'attacco non ci sono dubbi: Babetelli e Cruz, con Ibrahimovic pronto per l'ultima mezz'ora. Lo stadio



contenti me e la società». Nel Milan fuori Maldini, Jankulovski e Gourcuff, ultima apparizione (da riserve) per Cafu e Serginho.

PRIMAVERA Continua intanto la corsa della Primavera di Vanoli, che si è guadagnata l'accesso ai quarti di finale battendo 3-1 il Piacenza al «Friuli». Doppietta per il bomber argentino Laurito, prossimo ormai al salto in prima squadra.

Riccardo De Toma

DEL PIERO E CASSANO SHOW

Samp-Juve finisce 3-3

GENOVA L'anticipo «papale» dell'ultima di campionato tra Sampdoria e Juventus ha regalato tutto ciò che il manuale del calcio può contemplare. Finisce con un pareggio (Del Piero e Trezeguet da una parte; Cassano, Maggio e Montella dall'altra) e la soddisfazione di entrambe: bianconeri in Champions al primo tentativo dopo il ritorno in serie A, con l'eterno Del Piero capocannoniere (almeno fino a oggi); blucerchiati del confermato Mazzarri in Uefa e protagonisti anche nel gioco.

C'è veramente tutto in questo 3-3, a cominciare dalla ubriacatura inflitta ai sampdoriani nei primi 20' da una Juve che pareva incontenibile, per continuare con la rimonta quasi clamorosa dei padroni di casa, vicinissimi al sorpasso in chiusura del primo tempo se Cassano, comunque tra i migliori in campo, non avesse calciato tra le braccia di Belardi uno dei tre rigori assegnati dal coraggioso arbitro Valeri e pro-

SAMPDORIA 3
JUVENTUS 3

MARCATORI: pt 7' Del Piero, 16' Trezeguet (r.), 22' Cassano, 40' Maggio; st 20' Del Piero (r.), Montella.
SAMPDORIA (3-5-2): Mirante, Campagnaro (st 16' Sala), Gastaldello, Accardi, Maggio, Sammarco, Palombo, Franceschini (st 23' Delvecchio), Pieri, Bonazzoli (st 26' Montella), Cassano, All. Mazzarri.
JUVENTUS (4-4-2): Belardi, Salihamidzic (st 44' Castiglia), Legrottaglie (st 9' Stendardo), Zebina, Chiellini, Molinaro, Sissoko, Tiago, Nedved, Trezeguet, Del Piero (st 26' Marchionni), All. Ranieri.
ARBITRO: Valeri di Roma.

seguire con una ripresa tutta cuore, «guastata» in casa bianconera dall'espulsione dal troppo falloso Sissoko e dall'uscita polemica di Del Piero, richiamato in panchina da Ranieri quando ancora aveva la possibilità di incrementare il suo bottino personale di reti. C'è stata la consacrazione di Cassano, autore di

una prestazione maiuscola per qualità e volontà. C'è stato il ritorno al gol di Montella, al secondo spizzico di partita dopo il grave infortunio. C'è stato il grande gesto sportivo di capitano Del Piero di cedere al compagno di squadra e in quel momento costringendo sul tetto della classifica cannonieri, il rigore del secondo gol bianconero. La gara ha visto la partenza lanciata degli ospiti che grazie alla dinamicità di Nedved a centrocampo, alle incursioni di Salihamidzic sulla fascia destra, e alla concretezza di Del Piero in soli 16' raggiungono il vantaggio doppio. La Samp non sembra risentire e lentamente prende le misure dell'avversario, fino a quel momento superiore in ogni parte del campo. Spinti da Cassano i genovesi alzano il fulcro del loro gioco conquistando il pareggio e sfiorando il sorpasso in chiusura di tempo. Non ci sono tatticismi inutili e le due squadre si affrontano con spavalderia, nel primo come nel secondo tempo.



OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON
LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO
FOTOGRAFICO ORIGINALE



ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate a cavallo dei confini tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Austria

Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Camico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa colla-

na propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

IN EDICOLA IL SESTO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:



Cartografia: Ediciclo Editore



La festa promozione dopo la vittoria sul Seregno



Il presidente della Pallamano Trieste, Giuseppe Lo Duca, che già pensa a un team competitivo in serie A1

Trieste di misura su Seregno nella festa-promozione in A1 A rete l'azzurro Zampollo

Targhe ricordo ai biancorossi con maggiori presenze: Lo Duca 444, Pastorelli 336 e capitano Mestriner 500

TRIESTE «Grazie Melli». Il messaggio, scritto in biancorosso, campeggia a caratteri cubitali sullo sfondo di Chiarbola. Trieste festeggia i suoi campioni e con loro una promozione in serie A1 che non la riporta ancora ai vertici della pallamano italiana ma che rappresenta un segnale di crescita importante dopo la forzata rinuncia all'élite dell'anno passato. La sfida contro Seregno, ultima giornata di questa lunga e felice stagione regolare, si trasforma così in una festosa passerella che ha consentito alla società di premiare con una medaglia i giocatori

che questa promozione l'hanno conquistata sul campo. In più targhe ricordo in onore della lunga militanza per Marco Lo Duca (444 presenze e 885 gol), Antonio Pastorelli (336 presenze e 703 gol) e capitano Mestriner che proprio ieri ha toccato le 500 presenze con la maglia biancorossa.

Si comincia e il clima di festa che ha accompagnato la lunga vigilia del match, d'improvviso, scompare. Radojkovic chiama a raccolta i suoi, li carica a dovere e li schiera con la consueta formazione. Mestriner tra i pali, Carpanese cen-

trale e Sardoc pivot con Nadoh e Tokic terzini e Lo Duca e Visintin sulle ali. La 3-2-1 biancorossa chiude da subito gli spazi al macchinoso attacco lombardo mentre Trieste, spingendo la seconda fase, trova con facilità la via del gol. Apre Nadoh, prosegue Visintin e conclude Tokic per il parziale di 3-0 che al 5' lancia la formazione di Radojkovic sul 3-0. Fajardo sblocca i suoi in un match che continua a registrare il predominio dei padroni di casa che al 10', ancora grazie a Tokic e Nadoh, allungano sul 6-2. Sull'8-3 del 14' primi cambi per Radojkovic:

Al tiro Matej Nadoh, top scorer di Trieste con 14 reti realizzate contro Seregno (Foto Giovannini)

dentro Mammi e Pastorelli per Carpanese e Sardoc con la difesa che passa in 6-0 e Seregno che, grazie a Fajardo e Benigno, trova dalla distanza i gol che la riportano a meno tre sull'8-5. Trieste sciupa qualche seconda fase con Visintin, perde



un paio di palloni banali e consente agli ospiti di riuire ulteriormente lo strappo con il risultato che al 20' si fissa sul 9-7. Fanelli per Lo Duca e Carpanese per Tokic le mosse di Radojkovic che prova a dare una scossa ai suoi: è solo Nadoh pe-

TRIESTE 32 Seregno 30

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Schiavone, Sedmak 1, Mammi 1, Visintin 2, Fanelli, Nadoh 14, Tokic 4, Carpanese 3, Lo Duca 3, Leone 1, Pastorelli 1, Sardoc 1, Zampollo 1. **All.** Radojkovic. **Seregno:** Vergani 4, Dorfmann 4, Redaelli, Cassuoli, Voci 2, Benigno 11, Meli 5, Fajardo 3, Sartori, Figini, Mazzucotelli 1, Rusconi, All. Marchetti. **ARBITRI:** Bisaccia di Bologna e Piffanelli di Ferrara.

ro a cercare e trovare con convinzione la porta avversaria. Pastorelli al 28' firma il 12-9, il giovane Sedmak (subentrato a Mammi e scalato in ala) il 13-9, prima del gol di Meli che fissa il 13-10 con cui si chiude il primo tempo.

E ancora Nadoh a mettere il suo marchio sull'inizio di secondo tempo biancorosso. Il terzino sloveno firma i gol che tengono Trieste a più tre (15-12 al 3') poi con un delizioso pallonetto e un preciso rigore infla Figini per il 18-14 del 5'. La formazione di casa cerca l'allungo ma non riesce a scrollarsi di dosso un'avversaria che trascinata da Benigno e Meli si tiene in linea di galleggiamento segnando, all'8', il gol del 20-17. Radojkovic passa in 5+1 con Carpanese a uomo su Benigno e tocca il più sei, massimo vantaggio, con il 24-18 del 14'.

Partita che non si chiude e che resta in bilico sino alla sirena finale anche perché Radojkovic tiene in panchina i suoi big e spende gli ultimi minuti della stagione con i suoi boy in campo. Soddisfazione anche per il giovane Niccolò Zampollo, capitano della nazionale italiana cadetti, che timbra il cartellino, segna un gol e partecipa a pieno titolo alla festa biancorossa.

Lorenzo Gatto

LUTTO. AVEVA QUASI 84 ANNI

È morto Giorgio Venanzi fuoriclasse sui pattini Collezione di sei titoli iridati con 73 primati mondiali su corse in pista e su strada

TRIESTE Trieste sportiva ha perso in questi giorni un'altra delle sue figure più significative. È scomparso, a 83 anni, per un enfisema polmonare, Giorgio Venanzi, considerato il miglior pattinatore veloce della storia di questa disciplina. Nato nel novembre del '24, Venanzi iniziò nelle giovanili del Dopolavoro Ferroviario, per passare presto nella Triestina delle rotelle, allora una delle sezioni della gloriosa Unione. Specialista della velocità su strada, ma capace di esprimersi ad alti livelli anche nelle gare su pista, nel corso della sua lunga e brillante carriera sportiva collezionò ben sei titoli iridati e fu detentore di 73 primati mondiali consecutivi, fra pista e strada, in misure metriche e in miglia. Nel 1948, nell'ambito del primo campionato mondiale organizzato dopo la fine della guerra e svoltosi a Monfalcone, conquistò il titolo mondiale nei mille e nei 5 mila metri. Il torneo iridato fu ripetuto, sempre nel Monfalconese, nel 1951 e bissò i successi sulle stesse distanze. Venanzi ottenne ancora lo stesso eccezionale doppio risultato anche nel '53, quando i mondiali di velocità su strada si svolsero a Venezia. Vinse anche quattro



Giorgio Venanzi

Gp delle Nazioni, conquistando per ben 31 volte il titolo di campione italiano. Partecipò con notevole successo anche alla maratona, competizioni all'epoca molto in voga. Eccelleva soprattutto nelle gare di 30 e 50 chilometri. Vinse ben 202 corse a livello nazionale. Atleta completo, Giorgio Venanzi si dedicò anche alle immersioni in apnea, recandosi spesso all'isola d'Elba, da lui particolarmente apprezzata, allo sci, praticato soprattutto sulle piste di Corvara e alle arrampicate in montagna. Tutte queste attività, Venanzi continuò a farle fin quasi all'ultimo, compatibilmente con l'età.

Lascia la moglie Iole e la cognata Gemma. Ugo Salvini

BASKET B2

Tra i biancorossi mancherà Pilat

TRIESTE Nella bolgia di Bassano per chiudere i conti. Reduce dal doppio successo ottenuto in casa, l'Acegas del tecnico Pasini parte per la trasferta in Veneto in casa della Fioresse, palla a due alle 18, con la consapevolezza di poter chiudere la serie play-out conquistando così l'agognata salvezza.

Da una parte Trieste affronta la sfida con la forza dei nervi distesi e un 2-0 che funge da paracadute in caso di sconfitta, dall'altra la formazione veneta si presenta in campo con la voglia di regalare un successo ai suoi tifosi allungando la serie e mantenendosi così in corsa.

Muzio Pigato e Guerra potrebbero essere decisivi per vincere

Sfida al calor bianco



Anche a Bassano Adriano Pigato sarà in cabina di regia

perché mette in palio la sopravvivenza nella categoria, dunque, ma anche per le scorie che le due squadre si sono portate dietro dopo la gazzarra di gara-due. Sul campo ma anche in tribuna, dove le tifoserie non si sono risparmiate arrivando anche alle mani. Resta dunque la curiosità di vedere quale sarà il clima che attenderà Pasini e

compagni nel palazzetto veneto. Coach Sanesi, ridimensionando l'episodio nell'ambito di qualcosa che nella tensione della partita può accadere, sottolinea come a Bassano sia difficile parlare di fattore campo.

Restiamo doverosamente in attesa, nella certezza che il centinaio di tifosi triestini al seguito sapranno farsi sentire e

dare alla squadra la spinta che in trasferta raramente è mancata. Tornando alla serie, le due sfide giocate e vinte al PalaTrieste hanno messo in mostra un'Acegas che sembra in grado di dominare un'avversaria tecnicamente e psicologicamente più fragile.

Sulle ali di un Pigato esplosivo proprio nel momento chiave della stagione, Trieste ha saputo rovesciare i pronostici della vigilia rovesciando a suo favore la situazione d'emergenza con la quale si era presentata all'appuntamento. Pochi ma buoni, il motto biancorosso, con la squadra che ha saputo neutralizzare il pericolo delle tante assenze ottenendo il massimo da chi ha stretto i denti ed è sceso in

Acegas a Bassano per l'ultimo atto

Ai giuliani, sul 2-0, manca una vittoria per arrivare alla salvezza

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO

● **Serie D, poule scudetto:** Italia San Marco-Alessandria (ore 15).

● **Promozione, play-off (ore 16.30):** Pozzuolo-Centro Sedia, Lignano-Flumignano.

● **Prima categoria, play-off (ore 16.30):** Ponziana-Palazzolo (campo Ferrini), Maranese Maruzzella-Aquileia, Sesto Bagnarola-San Giovanni.

● **Seconda categoria, play-off (ore 16.30):** Piedimonte-Porpetto, Pavese-Basiliano, Forum

Julii-Pravisdolini, Doria Zoppola-Talmassons.

● **Terza categoria, play-off (ore 16.30):** Sagrado-Sandanielese, San Quirino-Fiumicello 2004, Osoppo-Villanova, Castions-Collaredo.

● **Campionato a undici degli esordienti, recupero:** Trifoglio-Esperia Anthares (ore 10.30, campo del Domo).

● **BASKET**

● **Serie C2, play-out:** Phone Center-Assinvest (ore 18.30).

● **PALLAVOLO**

● Alle 10 e alle

15.30, al palazzetto di Guardiella, il I Memorial Sergio Veljak.

● **HOCKEY**

● **Serie A1, semifinale 2 dei play-off:** Edera Officine Belletti-Diavoli Vicenza (ore 20, Pala-Chiarbola).

● **Semifinali nazionali giovanili (seconda giornata):** le categorie Ragazzi, Primavera e Juniores di scena sul campo Pikele di via Monrupino 31 a Opicina, gli Allievi sono impegnati sulla pista Foschiatti di via Bogan.

CICLISMO. OTTAVA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Vince ancora Riccò battendo in volata Bettini

Il «Cobra di Formigine» primo anche a Agrigento. Visconti conserva la maglia rosa

TIVOLI Riccardo Riccò ha vinto in volata l'ottava tappa del 91° Giro ciclistico d'Italia, che ha portato la carovana da Rivisondoli a Tivoli, per un totale di 208 km. Al secondo posto si è piazzato il campione del mondo Paolo Bettini. Al terzo posto Davide Rebellin, che ha preceduto nell'ordine Franco Pellizotti, Daniele Pietropolli ed Emanuele Sella, ieri sfortunato protagonista nella salita di Pescocostanzo, dove ha forato perdendo probabilmente la possibilità di aggiudicarsi il successo. Il campione italiano in carica, Giovanni Visconti, dopo la tappa con arrivo a Tivoli, ha conservato la maglia rosa di leader della classifica generale. Per Riccò, il succes-



Giovanni Visconti conserva la maglia rosa

so di ieri è il secondo in questo 91° Giro d'Italia, dopo quello conquistato sul traguardo di Agrigento, nella seconda tappa.

Il Cobra di Formigine colpisce ancora. Come ad Agrigento, Riccardo Riccò sbaraglia la concorrenza con una facilità impressionante sul traguar-

do di Tivoli, ottava tappa che prelude al trasferimento in Toscana e alla crono, dopo il giorno di riposo, di Urbino. Il giovane modenese della Saunier Duval piazza la sua zampata e manda un messaggio chiaro ai vari Di Luca, Contador e Kloe-den: per la classifica fina-

le c'è anche lui, soprattutto perché può contare su una «spalla» di grido come Leonardo Piepoli, il trullo volante che mette alla frusta il gruppo non appena la strada si impenna un po'.

Se dopo tre frazioni non va in porto la fuga da lontano c'erano dentro Spezialetti, Baliani e Nardello, e l'ultimo ad arrendersi era l'australiano Hansen) il merito è soprattutto di questa coppia di piccoletti vestiti di giallo, uno al servizio dell'altro in un gioco di squadra che ad altre formazioni (la Lpr, ad esempio) potrebbe saltare strada facendo. Riccò è in forma splendida e va a prendersi un traguardo che si è rivelato più duro del previsto, facendo re-

criminare ancora Paolo Bettini, l'olimpionico e iridato in carica che non riesce proprio a sbloccarsi. Nulla da dire sulla sua corsa, a mancargli è la gamba dei tempi migliori, visto che Riccò se lo beve dimostrando di avere un altro passo.

«Il fatto di aver battuto Bettini è il segno di una grande forma - analizza Riccò a caldo -. Non ci credevo nemmeno ma poi Algeri (il diessè, ndr) mi ha detto di fare la volata per prendere i venti secondi di abbuono. La squadra ha fatto un gran lavoro e poi Piepoli è stato un grande».

Il capitano della Quick Step, invece, si consola pensando al suo compagno Giovanni Visconti ancora in maglia rosa e al fatto che domani a San Vincenzo, a casa sua, ha da tempo un appuntamento con la vittoria al quale vuole giungere in perfetto orario.

VELA. RADUNO BENETEAU A TRIESTE

M30: Bressani in lizza per il podio Tp 52: Vascotto conclude settimo

TRIESTE Giornata decisiva, oggi, per il campionato europeo M30 in corso a Venezia. Lorenzo Bressani, alla tattica di Mon01, si trova infatti in terza posizione a due punti di distacco dal secondo (Cheyenne) e a dieci dal primo, Matrix con alla tattica Bruni.

Sono ancora tre le prove a disposizione per conquistare il titolo iridato, organizzate dalla Compagnia della vela di Venezia.

Ieri, prima con sciocco e poi con bora, si sono disputate tre regate con vento teso e disteso, che hanno confermato l'ottimo feeling di Matrix con il vento sostenuto.

Bressani ha ottenuto



Lorenzo Bressani

un terzo, un quarto e un decimo posto. Quinta piazza nella classifica generale per Gabriele Benussi, alla tattica di Mitsubushi, a 52 punti.

Oggi invece tre regate, ultima partenza previ-

sta alle 14, poi le premiazioni e l'assegnazione del titolo continentale.

TP 52

Ancora bonaccia ad Alicante, in Spagna, dove ieri si è conclusa la prima tappa del circuito Medcup, dedicato alla classe monotypo Transpac 52. I triestini Vasco Vascotto, Michele Paoletti e Nicola Pilastro, su Mutua Madrilena, hanno chiuso in settima posizione.

BENETEAU Intanto a Trieste un buon vento di scirocco ha permesso di disputare la prima regata del raduno Beneteau: oltre una trentina gli iscritti alle regate dedicate agli scafi firmati dal prestigioso cantiere



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.

Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali e le spese di esecuzione, le imposte di trasferimento immobiliari: l'IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria, con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicante in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entietribunali.it, www.tribunaletrieste.it, www.astegudiziarie.it

Tribunale di Trieste

AVVISO DI VENDITA

Esecuzione immobiliare R.E. 97/2006

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE: IN C.C. DI ROIANO, nell'edificio al civ. n. 16/6 di Scalo Santa in Trieste, costituiti un unico lotto alloggio al terzo piano, censito nel c.t. 1° della P.T. 4035, autormessa privata al seminterrato, censito nel c.t. 1° della P.T. 4011, portico al piano ammezzato, censito nel c.t. 1° della P.T. 4017 e p.c.n. 1106/12 cortile di mq. 9, censito nel c.t. 1° della P.T. 4004, con le quote di pertinenza di ciascun ente, censito al Catasto al foglio 8, numero 1106/5; sub 10, cat. A/2, vani 6,5, rendita Euro 1.208,51 e sub 1, cat. C/2, mq. 97, rendita Euro 160,31.

E' annotato sul G.N. 3502/1998 che l'immobile oggetto della presente procedura è costituito quale fondo patrimoniale ai sensi dell'art. 167 c.c.

La costituzione dell'immobile è avvenuta con Concessione Edilizia rilasciata dal Comune di Trieste in data 23 marzo 1972, Prot. Gen. 26189, Prot. cor. 447/171 e variante di data 31 luglio 1975, Prot. Gen. 49985, Prot. cor. 446/11971, l'abitabilità è stata rilasciata in data 31 marzo 1976 prot. Cor. 446/3571. Il tutto come indicato nella cl. dell'ing. Roberto MARZI di data 16 novembre 2006.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Procedura iniziata con la R.E. 139/2006 e delegata al notaio dott. Camillo Giordano, con studio in Trieste, Galliera Prati n. 4, Tel. 040/364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **17 luglio 2008** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 138.100,00**.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso ente ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del

Coadiutore incaricato Signor Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416, ore 14.30 - 17.30, Call. 393/9145382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la via dell'immobile pignorato.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli art. 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il giorno **21 luglio 2008**, e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.

Trieste, 8 maggio 2008

Il Notaio delegato dott. Camillo Giordano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.111/07

AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmiucci, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n.040/775416, cell. n.393/9145382.

Si rende noto che il giorno **8 luglio 2008 alle ore 16.30** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto del bene pignorato di seguito descritto:

"quota parte" pari ad 1/2 p.i. dell'alloggio sito al piano 5° in presenza di ascensore), della casa civ. n. 1 di Via Volturniana composto da ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, soggiorno con cucinino ed antistante poggolo, bagno w.c. ed un piccolo vano ripostiglio. La superficie commerciale è di 55 mq., cui si aggiungono circa 6 mq. del poggolo. Risultanze tavoliere: P.T. 3212 del C.C. di Grotto - C.t. 1° - costruito sulla p.c.n. 1205 in P.T. 1676, il tutto marcato "28" ed orlato in giallo nel piano sub. G.N. 6841/70, con congiunte 118/10.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 1676 di Grotto, nonché 239/10.000 cc.t. 1 e 2 in P.T. 4450. Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste: "Catasto dei fabbricati, gli immobili sopra descritti risultano così censiti: Identif. H. p.c.n. 1205, sub. 28, località Via Volturniana n. 1, piano 6, Zona Censuaria 1, cat. A/3, cl. 4, cons. 4 vani, rendita 495,80.

I beni vengono posti in vendita in unico lotto allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dal 08.10.2007 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di 30.000,00**.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad 1.000,00. Nel caso di disersione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno **22 luglio 2008 alle ore 16.30** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

Trieste, 11/09/05/2008

Il professionista delegato
(Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.143/2007

AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmiucci, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** Sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n.040/775416, cell. n.393/9145382.

Si rende noto che il giorno **8 luglio 2008 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto del bene pignorato di seguito descritto:

alloggio sito al piano 4° (in presenza di ascensore) della casa civ. n. 20 di Via Battisti e civ. 12 di Via Zanetti composto da 5 stanze, lungo corridoio, 3 bagni/w.c., piccolo vano ripostiglio, cucina e 2 locali/servizi igienici. La superficie commerciale ammonta a circa mq. 185. Risultanze tavoliere: P.T.25202 del C.C. di Trieste - C.t. 1° - Consistenza: unità condominiale costruita sulla p.c.n. 909 in P.T. 1420, marcato "AO" ed orlato in verde nel piano sub. G.N. 4408/62, con le congiunte 35/1.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 1420. Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste: "Catasto dei fabbricati, l'immobile sopra descritto risulta così censito: Identif. V/11, num. 909, sub. 22, piano 4, Zona Censuaria 1, cat. A/2, Cl. 4, cons. 7,0 vani, rendita € 1.102,64.

I beni vengono posti in vendita al prezzo base di € 277.500,00 - in unico lotto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dal 14.02.2008, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare riferimento alle irregolarità ex L.47/85 ivi segnalate in relazione allo stato in natura del bene, di facile soluzione mediante sanatoria.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad 1.000,00. Nel caso di disersione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno **22 luglio 2008 alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

Trieste, 11/09/05/2008

Il professionista delegato (Avv. Enrico GUGLIELMUCCI)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

R.E. n. 148/07

Immobile: Piccolo appartamento in Trieste, via Conti n. 7 - II° piano

Si rende noto che il giorno **04 luglio 2008** alle ore 12.30 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli art. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto.

A) Descrizione Tavoliere:

PARTITA TAVOLIARE 15217 DEL C.C. DI TRIESTE Corpo Tavolare 1 Unità Condominiale costituita dall'alloggio composto da 2 stanze, cucina, corridoio e gabinetto sito al secondo piano della casa civ. n. 7 di Via Conti, costruito sulla P.T. 133 di Chiadino Città, il tutto marcato "16" orlato in rosa nel piano sub G.N. 2781/2002, con congiunte 75/1.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 133 di Chiadino Città.

B) UFFICIO DEL TERRITORIO - CATASTO EDILIZIO

Quanto evidenziato tavolarmente trova corrispondenza nella seguente situazione catastale:

Identif. num. Sub. Località piano Z.C. cat. G. cons. Sup. Rendita

V/22 7560 16 Via Conti 7 2 1 A/4 4 3,5 56 €397,67

C) STATO IN NATURA

Il bene oggetto di esecuzione identifica un appartamento di piccole dimensioni ubicato al secondo piano (in assenza di impianto di ascensore) di un vecchio palazzo d'epoca di edificazione ultrascorata contraddistinto dal civ. n. 7 di Via Conti, zona di prima periferia a monte del comprensorio dell'Ospedale Maggiore e caratterizzato da insediamenti residenziali "originari" di estrazione medio/bassa infrazionata da numerose nuove edificazioni; il tutto comunque collocato a breve distanza dal centro cittadino e perfettamente servito da infrastrutture urbane, commerciali e di trasporto pubblico.

D) Composizione: alloggio sito al secondo piano, senza ascensore, composto da: piccolo atrio/ingresso, bagno w.c., cucina, una stanza da letto ed il soggiorno. La superficie commerciale del bene è di circa 54 mq.

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. cui si intende fatto - ad ogni buon fine - integrale riferimento in questo sede anche ai fini dell'identificazione delle servitù passive esistenti (G.N. 2781/2002).

L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **Euro 48.500,00** (disegni Euro quarantatremilacinquecento/00).

Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Delle offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 03 luglio 2008, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 148/2007, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da Euro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata la quota, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia e l'indicazione, ove ricorrono, del possesso dei requisiti fiscali di "prima abitazione" ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00 (Euro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravii, se esistenti, sono a carico della procedura.

L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 30 giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.

L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.

Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il medesimo giorno 04 luglio 2008 alle ore 15.30 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. ferme restando tutte le altre condizioni di vendita.

In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunaletrieste.it e www.astegudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1, telefono 040/368967, fax 040/659761 dalle ore 15 alle ore 18.

Trieste, 15 maggio 2008

Il dottore commercialista delegato Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 201/2007

AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00.

Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che il giorno **15 luglio 2008 alle ore 9.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli art. 571 e s.s. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di cui di seguito descritto:

"Alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al primo piano della casa civile n° 31 di via dei Soncini, in Trieste, e composto da ingresso-disimpegno, cucinino, doccia-w.c., stanza con sopralcova e due stanze, per una superficie commerciale complessiva di mq. 42"

All'Ufficio Tavolare l'immobile risulta così censito: P.T. 11558 del C.C. di Servola, c.t. 1° costituito da alloggio al primo piano della casa civile n. 31 di via Soncini, costruito sulla p.c.n. 1195/1 in P.T. 2291 di Servola, subalterno "3" in marone nel piano in atti sub G.N. 10792/01, con le congiunte 251/1000 p.i. della P.T. 2291 di Servola.

All'Ufficio del Territorio l'immobile è censito nel Catasto Fabbricati nei seguenti termini: sezione I, foglio 2, p.c.n. 1195/1 sub 3, via dei Soncini n. 31, piano 1, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 3, vani 3,5, rendita catastale Euro 370,56.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele Bedeschi in data 6.3.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari allo stima di Euro 40.400,00**.

Le modalità di partecipazione sono regolate dalle Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (per un importo approssimativo pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Nel caso di disersione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.).

Il secondo esperimento di vendita avverrà il giorno **22 luglio 2008 alle ore 17.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.

L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 gg. dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c.

Il presente avviso unitamente alle Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste che ne fanno parte integrante è pubblicato anche sui siti www.tribunaletrieste.it e www.astegudiziarie.it.

Trieste, 14 maggio 2008

Il professionista delegato avv. Claudio Vergine

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G. E. 217/06 - 99/07

AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO DEL 25%

Si rende noto che il giorno **4 luglio 2008, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressori, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto, in unico lotto**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:

A) Alloggio sito in Trieste al terzo piano del civico N. 5/3 di via Paisiello, con ascensore, composto da un salone, due stanze, cucina, bagno w.c., corridoio, ripostiglio e poggolo, complessivamente mq. 75,50 di superficie interna più mq. 8 di poggolo; Al tavolo P.T. 10584 del C.C. S. M. M. Interiore c. t. 1, costruito in diritto di superficie scadente il 28/10/2075.

B) Posto macchina coperto in autormessa di mq. 10,50, sito in Trieste al civico N. 5/2 di via Paisiello. Al tavolo P.T. 10680 del C.C. S. M. M. Interiore c. t. 1, costruito in diritto di superficie scadente il 28/10/2075.

L'edificio è stato costruito con licenza di costruzione prot. cor. 76-47/1 del 27/02/1976 e non risultano eseguite opere abusive interessanti le tramezzature, come indicato nella perizia di stima del geom. Gianfranco Tattori del 2 maggio 2007, pubblicata sui siti Internet www.astegudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento, con l'avvertenza che, dopo la riunione delle procedure R.G.E. 217/06 e 99/07, la stima peritale va assunta per l'intero e non per la metà parte indivisa.

Si rende evidente che:

• il diritto di superficie, in vigore fino al 28/10/2075, è assistito da diritto di richiesta di rinnovo;

• il creditore, procedente Banca Popolare di Vicenza è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca sull'immobile pignorato, ipoteca che sarà cancellata a cura e spese della procedura assieme agli altri gravami esistenti.

Gli immobili vengono posti in vendita in unico lotto al **prezzo base di € 70.875,00, ribassato di un ulteriore 25% rispetto al prezzo base, già ridotto del 25%, della precedente tornata d'asta**.

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressori, via P. L. da Palestina n. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressori> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 3 luglio 2008**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 500,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.30 del 10 luglio 2008**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 12 del giorno precedente, ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 5 maggio 2008

Il commercialista delegato dott. Emilio Ressori

Tribunale di Trieste

AVVISO DI VENDITA

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

La sottoscritta ROMITA SABRINA, per se e nella sua qualità di Amministratore di Sostegno del proprio fratello Romita Claudio, procedimento iscritto al numero 902/2006, visto il provvedimento di autorizzazione alla vendita del Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario di Trieste contenuto nel provvedimento di nomina, in accordo con la comproriparatoria, **AVVISA della vendita senza incanto - della nuda proprietà** dell'immobile al prezzo base di **Euro 83.365,00** con le seguenti modalità e condizioni:

1) La vendita avrà luogo alle ore 16.00 del giorno **22 luglio 2008**, in Trieste, nello Studio del Notaio dott. Roberto Comisso, Galleria Prati n. 4, Tel. 040/364787, ove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

2) Gli offerenti dovranno depositare presso lo studio del notaio Roberto Comisso, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, domanda in carta resa legale, in busta chiusa con l'indicazione delle generalità dell'offerente e il prezzo richiesto, nella quale dovranno essere indicate, le generalità, il codice fiscale, il regime di famiglia e un **assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto**, intestato "Amministrazione di Sostegno di Romita Claudio" per cauzione.

3) In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta;

4) L'aggiudicatario, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il saldo prezzo d'acquisto, con assegni circolari, unitamente ad una somma presunta per spese e tasse di registrazione con assegno circolare, intestato al Notaio Roberto Comisso, il mancato versamento del prezzo e

OGGI IN ITALIA



NORD: coperto con piogge. intense e temporalesche sul Triveneto. Nel nord-ovest migliora nel pomeriggio, con piogge su Alpi e Prealpi. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare; temporali sulla Sardegna e zone interne peninsulari. Locali schiarite lungo l'Adriatico e sull'alta Toscana. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche e piogge sulla Campania.

DOMANI IN ITALIA



NORD: ovunque coperto con precipitazioni sparse in intensificazione, a carattere temporalesco o di rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto sulla Sardegna con precipitazioni forti in attenuazione nel pomeriggio. Sulla penisola irregolarmente nuvoloso con piogge sparse; peggiora dal pomeriggio con rovesci o temporali. **SUD E SICILIA:** velature medio-alte durante le ore centrali con piogge diffuse.

TEMPERATURE

IN REGIONE

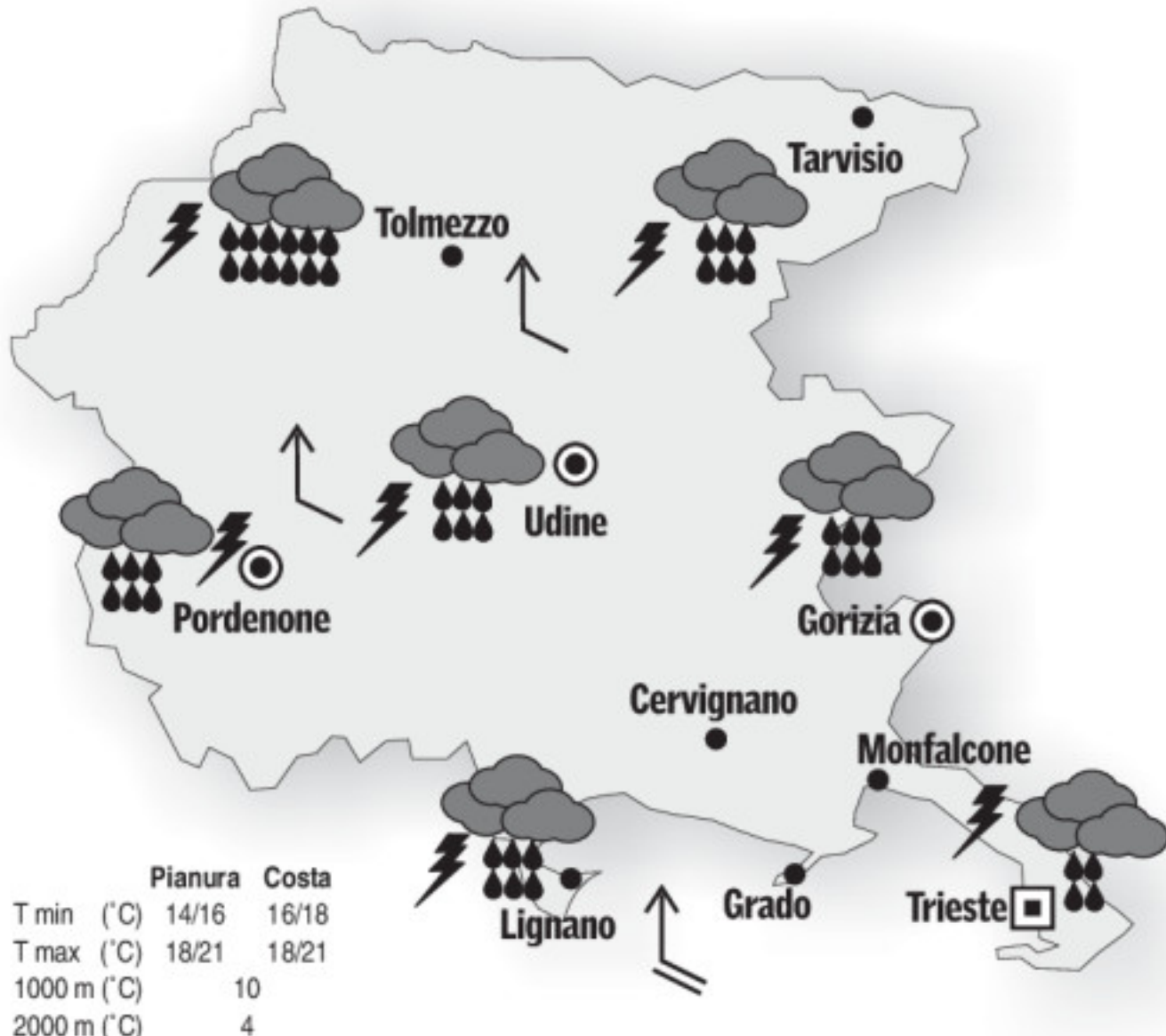
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	17,5	21,0
Umidità	68%	
Vento	13 km/h da S	
Pressione	in diminuzione 1011,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	15,8	20,8
Umidità	78%	
Vento	8 km/h da SE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	15,7	22,0
Umidità	77%	
Vento	6 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	17,8	20,1
Umidità	81%	
Vento	4 km/h da SE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	16,3	21,0
Umidità	81%	
Vento	14 km/h da SE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	16,0	20,2
Umidità	78%	
Vento	14 km/h da SE	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	17,0	19,9
Umidità	83%	
Vento	7 km/h da SE	

IN ITALIA

ALGHERO	18	23
ANCONA	16	24
AOSTA	11	17
BARI	16	27
BOLOGNA	15	23
BOLZANO	14	16
BRESCIA	15	17
CAGLIARI	19	23
CAMPOBASSO	17	23
CATANIA	16	22
FIRENZE	15	24
GENOVA	17	18
IMPERIA	16	19
L'AQUILA	12	24
MESSINA	17	np
MILANO	14	17
NAPOLI	16	30
PALERMO	np	26
PERUGIA	14	25
PESCARA	13	23
PISA	15	20
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	20
ROMA	14	29
TORINO	13	16
TREVISO	17	19
VENEZIA	18	20
VERONA	16	18
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

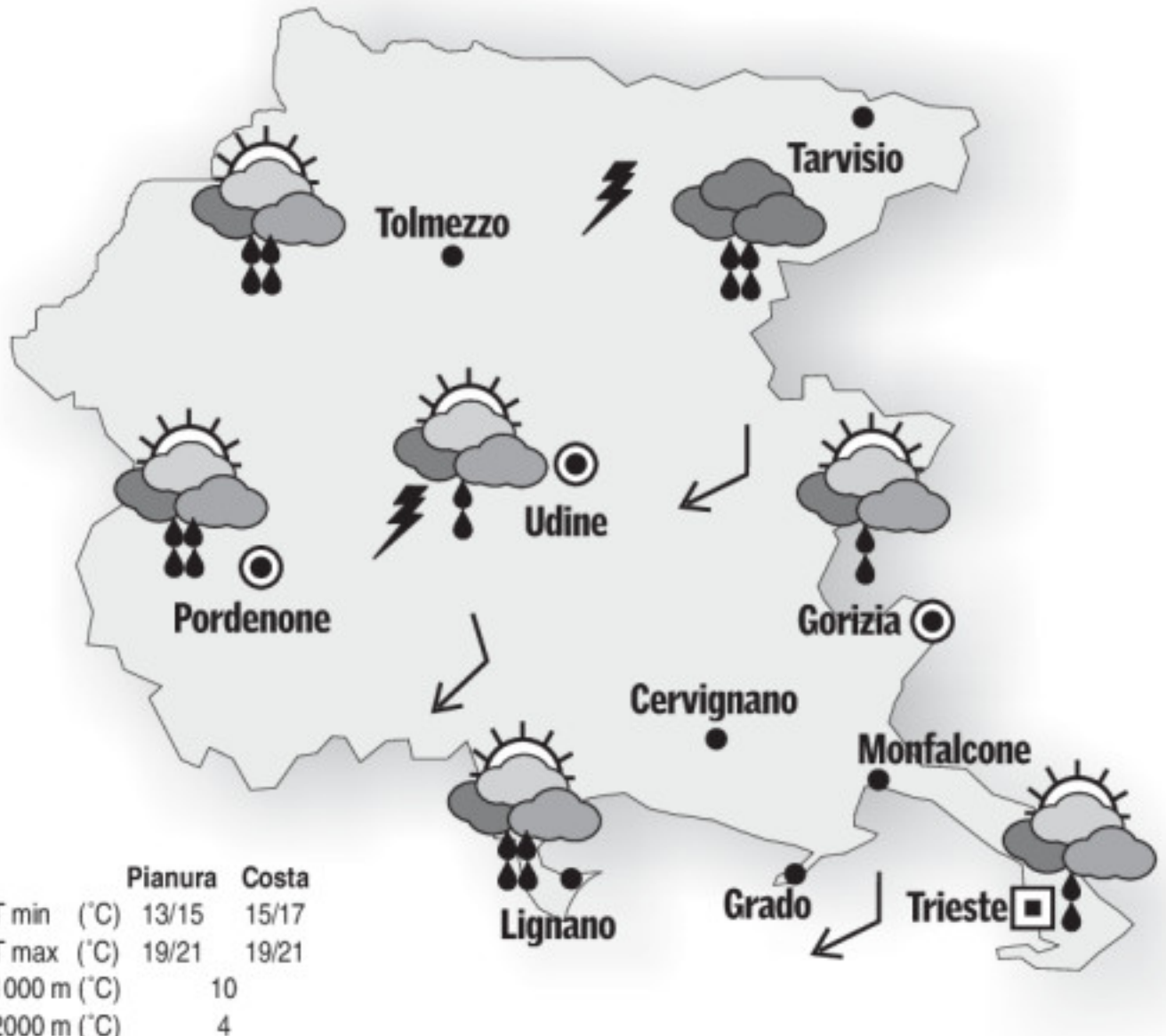


OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge da abbondanti a intense e temporali. Sulla costa soffierà Scirocco forte. Possibili piogge molto intense, specie sulla fascia prealpina. Dalla serata relativo miglioramento.

DOMANI. Al mattino avremo in genere nuvolosità variabile, in gior-

DOMANI IN REGIONE

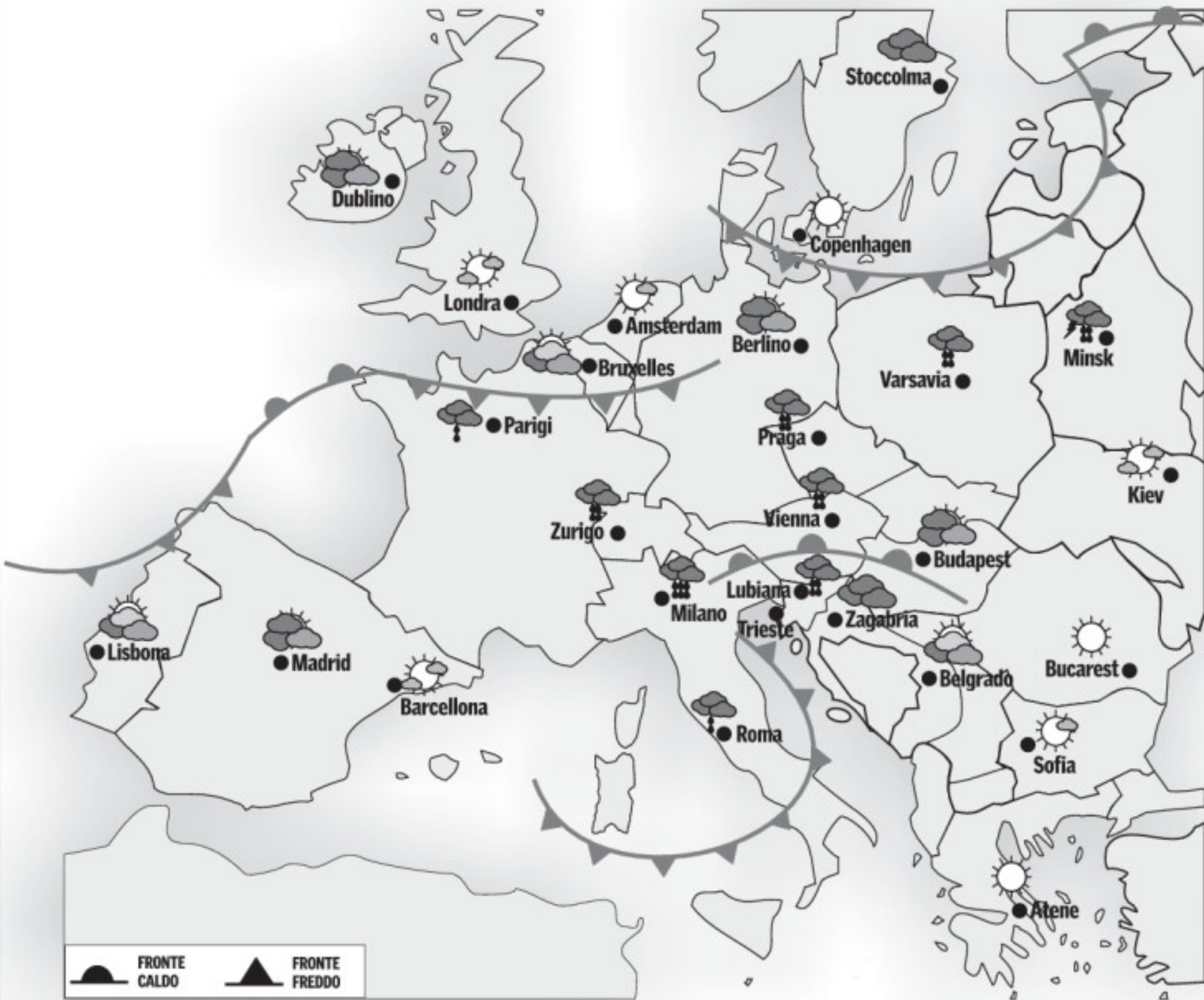
ATTENDIBILITÀ 60 %



nata peggioramento con cielo coperto e piogge moderate a est, più abbondanti a ovest e sui monti. Su pianura e costa soffierà Bora moderata. Possibile anche qualche locale temporale.

TENDENZA. Per martedì cielo coperto su tutta la regione con piogge in genere moderate e Bora sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Il contrasto tra i venti caldi di scirocco provenienti dal nord Africa e l'aria temperata e umida di origine atlantica ha generato sull'Italia un sistema perturbato che sarà particolarmente attivo sulle regioni del centro-nord tra sabato e le prime ore della domenica. Questa perturbazione in giornata tenderà ad allontanarsi verso est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	18,6	10 nodi S-SW	21.01 +72	3.33 -31
MONFALCONE	poco mosso	18,4	12 nodi S-SW	21.06 +72	3.38 -31
GRADO	mosso	18,4	15 nodi SW	21.26 +65	3.58 -28
PIRANO	mosso	18,6	15 nodi S-SW	20.56 +72	3.28 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	25	LUBIANA	13	23
AMSTERDAM	11	16	MADRID	10	21
ATENE	14	24	MALTA	18	23
BARCELLONA	15	21	MONACO	14	23
BELGRADO	15	27	MOSCA	6	13
BERLINO	13	22	NEW YORK	12	21
BONN	14	22	NIZZA	15	19
BRUXELLES	13	19	OSLO	1	10
BUCAREST	9	26	PARIGI	13	22
COPENHAGEN	10	19	PRAGA	9	19
FRANCOFORTE	14	24	SALISBURGO	11	23
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	25
HELSINKI	-1	10	STOCOLMA	5	10
IL CAIRO	18	29	TUNISI	19	33
ISTANBUL	12	23	VARSAVIA	10	23
KLAGENFURT	12	22	VIENNA	11	24
LISBONA	13	20	ZAGABRIA	13	27
LONDRA	10	13	ZURIGO	12	23

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.



TORO
21/4 - 20/5

Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.



LEONE
23/7 - 22/8

Piccoli inconvenienti nella mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.



VERGINE
23/8 - 22/9

Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponentevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.



BILANCIA
23/9 - 22/10

In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.



CANCRO
21/6 - 22/7

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Un po' di svago in serata.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

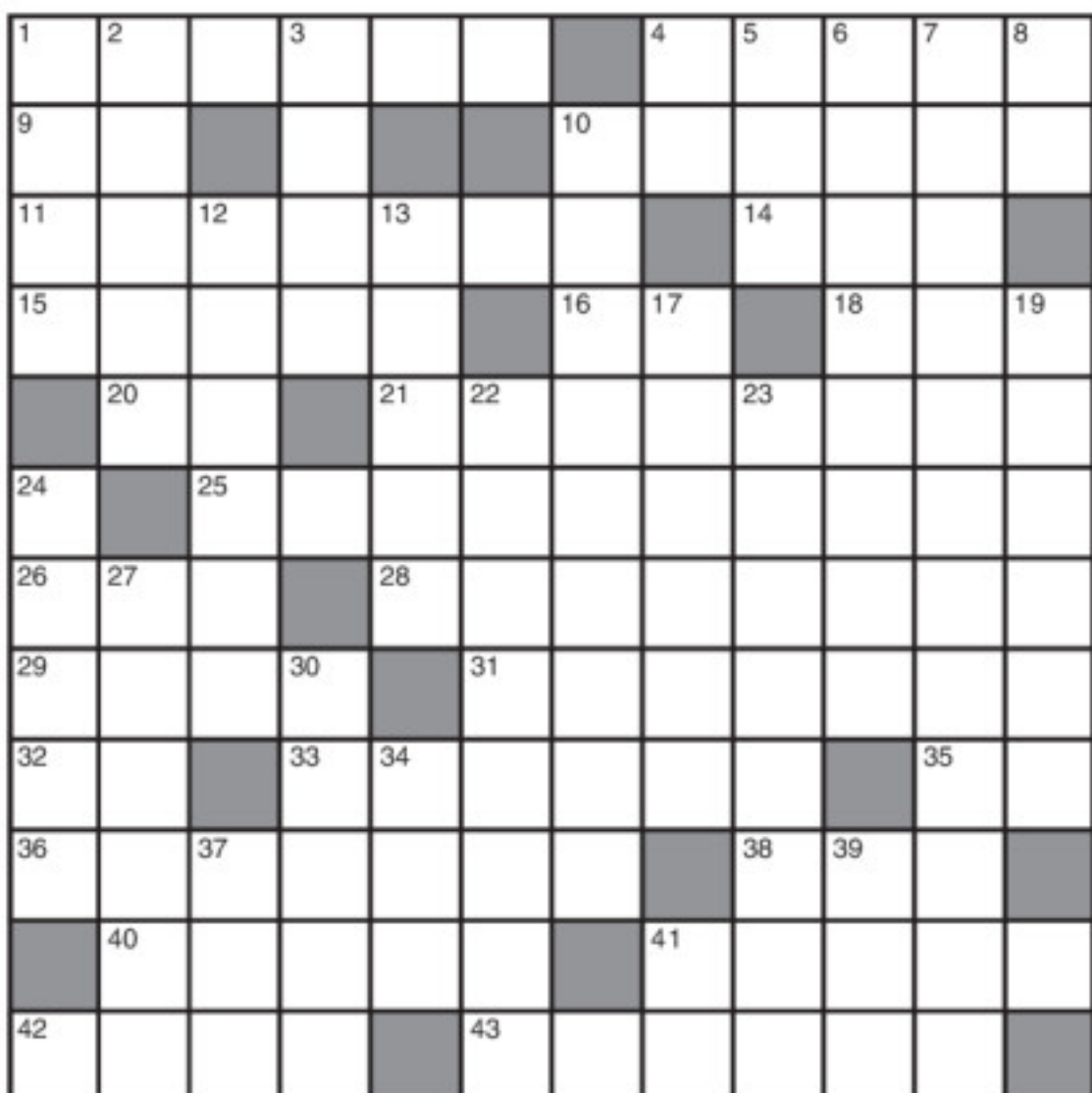
Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Vi attende una serata molto divertente.



PESCI
19/2 - 20/3

La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo motivo distratti e vi sarà difficile mantenere i programmi stabiliti. Il partner saprà compendervi.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (5/4=2,7)
Terzo fidanzamento di un amico
Con la maestra un tetto avrebbe avuto ed il sostentamento assicurato. Ci fu la Berta, poi, che l'ha piantato, pur s'era invero il classico stangone. Ora con questa infin - per la miseria! - allegra non sarà la situazione.

CAMBIO D'INIZIALE (4)
Le moglie del cattivo sultano
Son proprio venti e questo è il loro re che si può dir sia gelido all'estremo. Silvestro

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

ORIZZONTALI: 1 Vi nacque Ippolito Nievo - 4 Si piantano nel campo - 9 Pari in beige - 10 Regione storico-geografica della Francia sudorientale - 11 Scendere lentamente cercando appigli - 14 Arte... latina - 15 Danza di origine belga - 16 Iniziali della Stanfield - 18 Aereo a reazione russo - 20 Principio d'igiene - 21 Il sultano ottomano detto «il Magnifico» - 25 Capace di produrre riso - 26 Hanno punte ricurve - 28 Vitigno di origine francese - 29 Disseto, tracollo - 31 Il grande pittore Mantegna - 35 vive a corte - 36 Continui, costanti - 38 Lo è a volte la sorte - 40 Cittadina del Comasco - 41 Gli antichi abitanti dell'Aonia - 42 Si diparte dal tronco - 43 Che ci appartengono.

VERTICALI: 1 Città dell'Ungheria - 2 Banchetti dei primi cristiani - 3 Il Sivori noto ex calciatore - 4 Di batista fine - 5 Operetta di Lehár - 6 Un nordico antico - 7 Totalmente distrutti - 8 Nella pera e nella mela - 10 Libri per scolari - 12 Un racconto di Poe - 13 Rita, ex attrice - 17 Le cantanti più... maliose - 19 L'autore di Faust - 22 Scrisse La gente di Juvik - 23 La Thatcher - 24 Strumento del carpentiere - 27 Rimane nel setaccio - 30 Il primo assassino - 34 Nota del Traduttore - 37 Lo zio dalla tuba stellata - 39 Il pupo che incanta Iris - 41 La città lombarda detta «Leones-sa d'Italia» (sigla).

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA ROULETTE

Spostamento di vocale:
FACCIA, FIACCA



MERIDIANA - RENT

presso



MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA - MONFALCONE

OFFERTA DEL MESE:

QUICK SILVER 555 CENTER CONSOL NUOVA,
con motore MERCURY NUOVO 40HP ORION 4 tempi.
2 anni di garanzia, ampio prendisole.

€ 18.000,00 !!!!!!!!!!!!!

PER PRENOTAZIONI TEL. 0481 45555 - WWW.MERIDIANARENT.COM



POSTI BARCA DISPONIBILI
PRESSO MARINA LEPANTO:

INFO 0481 45555

UN APPRODO DI LUSO
PER LE VOSTRE IMBARCAZIONI.

APERTO TUTTI
I SABATI
E DOMENICA



Motorsport Friuli



MARIANO DEL FRIULI (GO) - Via Manzoni, 164
Tel. 0481 698 351/353/354/311
Fax 0481 698300

Responsabile usato Sig. Livio Bernecich

**Siamo aperti anche
il sabato mattina
dalle 9.00 alle 12.30**

Finanziamenti agevolati, possibilità di noleggio, chilometri certificati.



JAGUAR S.TYPE 3.0
04/2003, nero met., km 145.000 certificati, full optional, cambio automatico, interni in pelle, inserti in radica, navigatore, pacchetto sport.
21.000 € 14.900 €



DISPONIBILI
n. 3 BMW X3 3.0 D
n. 2 BMW X3 2.0 D
Automobili con cambio automatico e manuale. Colori:
■ ■ ■ ■



NUOVA BMW 120 D 5 porte Attiva
2005, nera met., km 49.000, full optional, ruote lega, 6 marce, interno tessuto nero, IVA esposta. Occasionissima.
CR 351SV



RENAULT MEGANE 1.5 DCi 100HP Dinamic
Deluxe 5 porte 2005, arg. met., km 32.800 full optional, unico proprietario, garanzia, impeccabile. Da salone.
12.900 € 11.300 €



MERCEDES CLK Cabrio 230 Kompressor
2000, azzurro met., km 154.000 certificati, full optional, interni pelle grigio chiaro, capote blu, ruote lega speciali.
15.900 € 10.900 € (disponibile anche Mercedes Sport Coupé, nero met., 2006)



BMW 530 D Futura Touring 2005, grigio chiaro met., km 77.000, full opt., interni pelle nera, ruote lega 18, sensori parc., nav., ecc. ecc., unico propr. (disp. anche Touring anno 2005, antracite met., interni pelle rosso Cartier e blu met. int. pelle gr.)



NUOVA ALFA ROMEO 159 1.9 JTD 150HP
07/2007, Stromboli met., km 20.000, full optional, prezzo eccezionale, garanzia Alfa Romeo fino a 07/2009
25.300 € 22.600 €
(disp. anche blu met., offerta € 18.900)



NUOVA BMW 525 D 2005, Monaco blu met., km 77.000 certificati, full optional, tv, tetto, cambio autom., bi-xeno, navigatore, park system, sedili riscaldabili, bluetooth, garanzia. **29.200 € 27.700 €**



NUOVA BMW Z4 2.5 i Roadster
07/2003, grigio chiaro met., km 87.000 certificati, full optional, interni pelle rossa, ruote lega 18, unico proprietario.
Occasionissima.



PORSCHE BOXSTER 2.7
2002, nero met., km 33.000 cert. Porsche, full optional, interni pelle nera, fendì, ruote lega 18, radio CD, volante sportivo 3 razze, pneumatici nuovi.
29.500 € 26.400 €

**Nella nostra Concessionaria
scoprite i programmi
BMW Group dedicati all'usato:**

BMW Premium Selection.
L'usato BMW fino a 5 anni d'età e 120.000 Km

MINI NEXT.
L'usato MINI fino a 5 anni d'età e 120.000 Km

- 92 test di controllo.
- Checkup gratuito dopo i primi 3.000 Km.
- Garanzia fino a 24 mesi.
- Assistenza 24h in tutta Europa.
- Auto sostitutiva.

**Acquistiamo
automobili usate
in contanti**



NUOVA BMW 320 D Attiva 4p. 2007, Monaco Blau, km 11.800, full optional, ruote lega speciali, volante multifunzionale, garanzia BMW 3 anni. **DG 388CZ**
44.000 € 27.900 € (disponibile anche Futura arg. met., cambio automatico)



NUOVA MERCEDES CLASSE A 150 Classic
5 porte 04/2007, arg. met., km 24.000 cert., full opt., radio CD, nav., trendalino posteriore, vol. multifunz., gar. ufficiale. Impeccabile. **18.000 € 16.900 €**
(disponibile anche nera, anno 2004)



BMW 520 i Attiva 12/2000, antracite met., km 118.000 certificati, full optional, interno tessuto grigio chiaro, xeno, lavafari, ruote lega 17, gancio traino, sensori parcheggio ant. e post., volante multifunz., garanzia. Impeccabile. **Affare.**



ALFA ROMEO 159 2.4 TDi 200HP Executive
Q-Tronic SW 2006, antracite met., km 52.000, full optional, cambio autom.o, nav, interni pelle beige, ruote lega speciali, garanzia casa madre. Impeccabile.
42.900 € 24.800 €



BMW 320 D Attiva Coupé
2004, nero met., km 96.000, full optional, ruote lega speciali, unico proprietario, (disponibile anche anno 2006 di colore SilberGau met.)



TOYOTA RAV 2.0 D 4 D SOL 5p.
2004, arg. met., km 88.000 certificati, full optional, unico proprietario, garanzia. (disponibile anche modello nuovo, arg. met., km 29.000)



DISPONIBILI
n. 5 MINI 1.6 COOPER
n. 2 MINI 1.6 diesel
colori: ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■



SMART Cabrio e Passion
2000, verde met., km 89.000, full optional, sedili in pelle bicolore, HiFi, antifurto, Kit estetico, capote nuova. Automobile molto esclusiva. Occasionissima.
9.900 € 5.800 €



ALFA ROMEO GT 1.9 JTD 150HP Distintive
2005, nero met., km 78.000 certificati, full optional, interni pelle grigia, navigatore, sensori parcheggio, garanzia. **Prezzo eccezionale.**



NUOVA VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDi
140HP berlina 2006, nero met., km 63.000, certif. Volksw., full optional, ruote lega speciali, specchi ripieg. elettricamente, unico proprietario, garanzia ufficiale Volkswagen



BMW Serie 1 120 D Eletta 5p. 12/2004, antracite met., km 88.000 cert. BMW, full opt., int.pelle nera, cambio autom., pneum. nuovi, gar. BMW uff. fino a 12/2008
20.900 € 17.500 € Impeccabile.
Disponibili anche nei colori ■ ■



MERCEDES SLK Kompressor 200
2000, arg. met., km 133.000 certificati, full optional, interni pelle nera, autoradio, garanzia. Impeccabile.
13.900 € 11.500 €



MAZDA MX-5 Naked 1.6 16v Limited Edition
"Roma" 01/2005, bordeaux met., km 32.000, full optional, ABS, AirBag, pneumatici nuovi, garanzia.
15.500 € 8.650 € Offertissima.



NUOVA MERCEDES CLASSE C 220 CDI Elegance SW 11/2004, nera met., km 89.000, full optional, navigatore, cambio automatico, pneumatici nuovi unico proprietario. Da vetrina.
20.900 € 17.500 €



NUOVA ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 120HP
3 porte Progression (euro 4) 2005, antracite met., km 52.000, full optional, dirigenziale. Impeccabile. **Da vetrina.** (disponibile anche 5 porte grigio chiaro met. Ultimi 2 pezzi disponibili)



NUOVA BMW 320 D Futura 4 porte
(ultima serie) 163HP e 177HP (ultima serie) **DISPONIBILI n. 7 Automobili con cambio automatico e manuale. Colori:**
■ ■ ■ ■ ■



NUOVA CITROEN C3 1.6 HDi 5 porte VTR
2007, nera, km 18.500, full optional, FAP, tetto panoramico, sensori, radio cd, doppio clima, 3 anni garanzia, unico proprietario, garanzia ufficiale Citroen. **Affare.**
Listino **19.300 € 11.500 €**



NUOVA MERCEDES CLASSE R 320 CDI Sport
10/2006, arg. met., km 26.000 docum., full optional, ruote lega 19, Pack System, 6 CD, navigatore, comand VOSC-PDC, retrovisori ripiegabili elettricamente, ufficiale Mercedes, ancora garanzia casa madre, IVA esposta. **49.900 € 45.000 €**



RENAULT SCENIC 1.9 TDi Limited
2003, nero met., km 56.000, full optional, pneumatici nuovi, garanzia. **Perfetta. Da vetrina.**
9.900 € 8.500 €



NUOVA MERCEDES CLASSE C Sport Coupé
(allestimento Sport) 2006, nera met., km 54.000, full optional, unico proprietario. **Super offerta.**



NUOVA AUDI 1.6 FSi Sport Back Attraction
2005, blu met., km 35.000 certificati Audi, full optional, interni pelle blu, unico proprietario (disponibile anche Audi Sport Back 2.0 TDi 140 Ambition, nero met.)



OPEL FRONTERA 2.2 16v DTi Hard Top RS
3p. 2000, blu met., km 132.000, full optional, **Offerta speciale.**
7.900 € 5.800 €
(disponibile anche Freelander 7.900 €)



VOLKSWAGEN NEW BEETLE Cabrio 1.9 TDi
100HP 2004, arg. met., km 92.000, full optional, ruote lega speciali, frangivento, copricapote, gomme nuove, unico proprietario **17.900 € 15.900 €**



NUOVA AUDI TT Coupé 2.0 TFSi
nero met., km 0, full optional, fari xeno, radio Top, pacchetto look, pronta consegna, ufficiale Audi. **Forte sconto da listino.**

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del c.c. e non è vincolante in adire alle caratteristiche ed accessori ivi indicati.

